

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

redatta ai sensi del decreto legislativo del 6 settembre 2024, n. 125

Estratto della Relazione sulla gestione
della Relazione finanziaria annuale 2024

INDICE

ESRS 2 Informazioni generali	129
BP-1 - Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	129
BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	132
GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	134
GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	138
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	141
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	144
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	144
SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore	148
SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi	156
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	161
IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	171
IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	177
INFORMAZIONI AMBIENTALI	184
Informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	184
ESRS E1 Cambiamenti climatici	199
E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	199
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	202
E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	209
E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	209
E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	214
E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	218
E1-6 - Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	219
E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	222
E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio	223
ESRS 2 E2 Inquinamento	224
E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	224
E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	225
E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	226
E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	227
ESRS E3 Acque e risorse marine	228
E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	229
E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	229
E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	232
E3-4 - Consumo idrico	233
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	235
E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	235
SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	236
E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	237
E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	238
E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	241
E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	242
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	244
E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	244
E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	245
E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	248
E5-4 - Flussi di risorse in entrata	249
E5-5 - Flussi di risorse in uscita	250
INFORMAZIONI SOCIALI	252
ESRS S1 Forza lavoro propria	252
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	252

S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	256
S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	257
S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	258
S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	261
S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	280
S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	283
S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	285
S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	285
S1-9 - Metriche della diversità	286
S1-10 - Salari adeguati	287
S1-12 - Persone con disabilità	288
S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	288
S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	289
S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	292
S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	293
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	295
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	296
S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	298
S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	299
S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	300
S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni metriche e obiettivi	300
S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	303
ESRS S3 Comunità interessate	306
ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	306
S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	308
S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	309
S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	310
S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	311
S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	318
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	320
ESRS G1 Condotta delle imprese	320
ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	320
G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	321
G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	326
G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	330
G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva	331
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE PER L'ENTITÀ	332
OBBLIGHI DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARI	336
ANNEX I	340

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

redatta ai sensi del decreto legislativo del 6 settembre 2024, n. 125

ESRS 2 Informazioni generali

La presente sezione della Relazione Finanziaria Annuale rappresenta il documento di "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" del Gruppo Saipem (di seguito Gruppo, Saipem, Società, Azienda, Impresa) al 31 dicembre 2024. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito Rendicontazione o Rendicontazione di Sostenibilità) è il documento informativo che Saipem redige per assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 125/2024 del 6 settembre 2024, recepimento nell'ordinamento legislativo italiano della Direttiva Europea n. 2022/2464 ("Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD").

La Rendicontazione, analogamente a quanto fatto da Saipem negli anni passati con la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) redatta in conformità con il D.Lgs. n. 254/2016, costituisce una sezione separata nella "Relazione sulla gestione" consolidata contrassegnata con apposito riferimento al fine di una sua chiara identificazione.

BP-1 - Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Metodologia, principi e criteri di reporting

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione sono quelle necessarie a fornire una comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché necessarie alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, del suo posizionamento e delle sue prospettive, come previsto dal D.Lgs. n. 125/2024.

La modalità di rappresentazione delle informazioni qualitative e quantitative risponde ai principi per la redazione richiesti dalla normativa di riferimento: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

L'analisi di doppia rilevanza, aggiornata annualmente con il coinvolgimento diretto di rappresentanze degli stakeholder dell'Azienda, ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è predisposta da una unità di reporting dedicata, in collaborazione con tutte le funzioni competenti di Saipem, delle società controllate, dei progetti operativi e siti produttivi responsabili delle tematiche di sostenibilità trattate. Il presente documento, parte integrante della Relazione Finanziaria Annuale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA in data 11 marzo 2025 ed è pubblicato sul sito internet istituzionale nei tempi previsti dalla normativa. Un estratto della sola Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è anche disponibile nella sezione "Sostenibilità" del medesimo sito istituzionale.

In merito alla sicurezza dei dati e delle informazioni gestite dalla Società ai fini, non esclusivi, del presente documento, Saipem ha adottato misure adeguate affinché tutti gli applicativi e le infrastrutture tecniche siano totalmente integrati con i sistemi di sicurezza per la protezione dalle minacce di natura informatica, con effetti di maggiore garanzia anche sui sistemi di reporting.

La Rendicontazione è sottoposta a specifica attestazione di conformità da parte di una società di revisione legale, mediante un processo indipendente rispetto a quello della revisione della Relazione Finanziaria, che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi

dell'art. 8 del D.Lgs. n. 125/2024 e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), individuati e adottati con atto delegato dalla Commissione Europea come standard di rendicontazione sulle tematiche ESG (Environment, Social and Governance), che ampliano notevolmente i requisiti di rendicontazione rispetto alle prescrizioni del precedente decreto legislativo D.Lgs. n. 254/2016. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella sezione "Relazione della società di revisione", inclusa nel presente documento. L'Assemblea del 3 maggio 2018 ha deliberato di conferire a KPMG SpA l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 e, in applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. n. 125/2024 il Collegio Sindacale, il 17 dicembre 2024, non ha ravvisato controindicazioni in merito alla conferma dell'incarico già precedentemente affidato alla società di revisione KPMG sino al 2027 per la revisione contabile limitata della Dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Saipem (DNF), avente ora a oggetto l'incarico per le attività di attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi della CSRD sino al termine del mandato affidato per l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Saipem, ovvero per il periodo 2024-2027.

Perimetro di rendicontazione

Come prescritto dal D.Lgs. n. 125/2024, che recepisce la direttiva europea 2464/2022 (CSRD) sulla Rendicontazione di Sostenibilità, il presente documento contiene le informazioni e gli indicatori relativi alla performance sulle questioni di sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità è allineato con il perimetro finanziario dell'impresa.

La definizione del perimetro di rendicontazione è stata effettuata in osservanza delle disposizioni, delle logiche e delle metodologie utili per assicurare l'allineamento con i principi del perimetro finanziario (paragrafo "Principi di consolidamento e partecipazioni" delle Note illustrative nella Relazione finanziaria annuale 2024) e delle valutazioni in merito al concetto di controllo operativo, introdotto dalla citata direttiva CSRD.

Relativamente ad alcuni siti specifici, ricompresi all'interno del perimetro per effetto dei nuovi requisiti normativi e per i quali, al momento della rendicontazione, le informazioni risultavano non reperibili, parziali o incomplete, sono state effettuate valutazioni stimate degli indicatori ambientali – la cui significatività declinata sui vari aspetti ambientali varia in un range che va da circa il 2% sui rifiuti pericolosi a circa l'11% sulle acque scaricate in zone a stress idrico – basate su dati affidabili disponibili o derivate da siti similari. Tale metodologia è stata implementata al fine di assicurare una rendicontazione conforme e coerente con tutte le attività dell'azienda, come dettagliato nella sezione "BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche" del capitolo ESRS 2.

Saipem intende assicurare un processo di miglioramento continuo per la definizione del perimetro di rendicontazione di sostenibilità attraverso interventi di allineamento dei processi e dei sistemi, allo scopo di garantire nel tempo la costante conformità ai requisiti della CSRD e la coerenza tra le proprie attività in ambito sostenibilità e quelle economico-finanziarie.

Le informazioni riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Saipem sono state oggetto di un ampliamento per ricomprendere l'informativa sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti riconducibili all'Impresa per effetto del suo business, delle sue attività e delle relazioni dirette e indirette all'interno della catena del valore, a monte e/o a valle:

- in base ai risultati del processo del dovere di diligenza e della valutazione della analisi di doppia rilevanza sui temi di sostenibilità; e
- conformemente a eventuali obblighi specifici relativi alla catena del valore come prescritto dagli standard ESRS.

Al fine di assicurare la comprensione dell'attività di Impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, e, inoltre, fornire le informazioni necessarie ad assicurare la comprensione dell'attività dell'intero Gruppo Saipem e contestualizzare altresì i termini di comparabilità, ove possibile, delle performance rispetto alle informazioni pubblicate negli anni passati o in altri documenti societari, di seguito si riportano alcune espressioni per definire i diversi perimetri di riferimento all'interno del presente documento di rendicontazione e le conseguenti metodologie di rendicontazione:

- **Perimetro Consolidato Integrale**
Perimetro delle società controllate direttamente e indirettamente da Saipem consolidate integralmente (denominato nel documento "*Consolidato Integrale*"). Include anche tutti gli accordi di collaborazione operativa che non hanno forma giuridica (Unincorporated Joint Venture - UJV), associati a specifici progetti o siti che rientrano nella gestione di ogni specifica società controllata, in continuità, quindi, con il perimetro della rendicontazione della Dichiarazione Non-Finanziaria 2023. Questo perimetro è allineato al requisito CRSD per quanto concerne i dati sociali e di governance.
- **Perimetro Totale Gruppo**
Questo perimetro (denominato nel documento "*Totale Gruppo*"), utilizzato specificatamente per alcuni indicatori sociali, di sicurezza e assicurare il raccordo con i relativi obiettivi del piano di sostenibilità e con l'informativa degli anni precedenti, estende il *Consolidato Integrale*, di cui al precedente punto, anche alle società classificate da Saipem quali collegate e a controllo congiunto aventi dedicata forma giuridica (joint venture, consorzi) come descritte nel paragrafo "Principi di consolidamento e partecipazioni" delle Note illustrative del Bilancio Consolidato, in continuità con il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Non-Finanziaria 2023.
- **Perimetro Consolidato Integrale CSRD**
Con riferimento ai soli dati ambientali, in ottemperanza con i requisiti CSRD, tale perimetro (denominato nel documento "*Consolidato Integrale CSRD*") comprende le medesime entità del "*Consolidato Integrale*" rendicontate in anni precedenti, integrando ulteriori progetti e siti che sulla base della normativa interna ambientale applicata in passato non erano inclusi o presenti (per esempio attività realizzate presso alcuni siti, uffici o porzioni immobiliari gestiti ambientalmente da terzi) e che oggi si caratterizzano per essere ricompresi tra quelli soggetti a controllo finanziario, quindi gestiti da quelle entità del gruppo che sono consolidate integralmente (paragrafo "Principi di consolidamento e partecipazioni" delle Note Illustrative nella Relazione Finanziaria Annuale 2024).
La differenza tra i perimetri "*Consolidato Integrale*" 2023 e "*Consolidato Integrale CSRD*" 2024 non consente la comparabilità dei dati sottostanti e la possibilità di derivare i relativi trend.
Per tale ragione Saipem ha deciso di riportare solo i dati dell'anno di rendicontazione per il perimetro "*Consolidato Integrale CSRD*".
- **Perimetro Totale Gruppo CSRD**
Con riferimento ai soli dati ambientali (riferiti alle sezioni del capitolo E1 - Cambiamenti Climatici, per le metriche su energia ed emissioni, del capitolo E2 - Inquinamento, per gli sversamenti e del capitolo E4 - Biodiversità ed ecosistemi per la mappatura), quest'ultimo perimetro di rendicontazione (denominato nel documento "*Totale Gruppo CSRD*") aggiunge al *Consolidato Integrale CSRD* anche le imprese collegate e a controllo congiunto aventi dedicata forma giuridica integrando il concetto, ove applicabile, di controllo operativo sui siti e sui progetti introdotto dalla CSRD. In questo senso, caso per caso, sono stati valutati quegli aspetti che consentono all'Azienda di affermare la presenza di un controllo operativo, cioè la capacità di assicurare l'indirizzo e la gestione di attività progettuali, realizzative e ambientali, come la responsabilità su specifiche fasi di lavorazione o il presidio di processi operativi o gli assetti di governance ed eventuali specifiche negli accordi contrattuali.
La differenza tra i perimetri "*Totale Gruppo*" 2023 e "*Totale Gruppo CSRD*" 2024 non consente la comparabilità dei dati e la possibilità di derivare i relativi trend. Per tale ragione anche per il perimetro "*Totale Gruppo CSRD*", Saipem ha deciso di riportare solo i dati dell'anno 2024.

Metodologia di rendicontazione

Le Informazioni Sociali e di Governance seguono i perimetri *Consolidato Integrale* e, limitatamente ad alcuni indicatori di sicurezza sul lavoro, *Totale Gruppo* e si presentano già in linea con le prescrizioni introdotte dalla normativa europea sulla rendicontazione di sostenibilità, in continuità con la rendicontazione degli anni precedenti.

Le Informazioni Ambientali seguono i perimetri *Consolidato Integrale CSRD* e *Totale Gruppo CSRD* che hanno applicato le prescrizioni introdotte dagli standard ESRS.

In tali perimetri è stato deciso di non ricomprendere i dati delle entità e delle iniziative che hanno completato le proprie attività o con presenze o attività operative marginali che non producono effetti significativi ai fini della

corretta rappresentazione della rendicontazione e sui quali sono comunque state effettuate delle valutazioni a supporto da parte delle funzioni competenti che hanno dimostrato la loro trascurabilità. Per maggiori dettagli in merito si veda la sezione a "BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche" del capitolo ESRS 2.

Le informazioni relative agli **ESRS E3 "Acqua e risorse marine"** ed **E5 "Economia Circolare"** sono riportate secondo il perimetro *Consolidato Integrale CSRD* per l'anno 2024, in linea con i relativi requisiti sottostanti.

Le informazioni relative agli **ESRS E1 "Cambiamento Climatico"**, **E2 "Inquinamento"** ed **E4 "Biodiversità"**, sono riportate solo secondo il perimetro *Totale Gruppo CSRD* per l'anno 2024, fornendo ogni eventuale dettaglio richiesto dalla normativa vigente.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

Il periodo di riferimento della Rendicontazione di Sostenibilità e della Relazione finanziaria annuale è il medesimo.

Nel redigere la Rendicontazione di Sostenibilità Saipem utilizza questi orizzonti temporali:

- breve periodo: periodo di riferimento dei propri bilanci;
- medio periodo: fino a 4 anni, in linea con il piano strategico;
- lungo periodo: oltre i 4 anni.

La definizione di medio e lungo periodo è allineata alla definizione degli orizzonti temporali utilizzati per la pianificazione strategica e il processo di Integrated Risk Management.

Stime riguardanti la catena del valore

Come indicato nella sezione relativa alle metriche degli standard ambientali, in particolare "E1-5 - Consumo di energia e mix energetico", "E3-4 - Consumo idrico", "E5-5 - Flussi di risorse in uscita", quando non è possibile effettuare misurazioni dirette lungo la catena del valore, da monte a valle, Saipem ricorre a fonti indirette, per determinare i relativi dati sugli aspetti ambientali. Le metriche per le quali vengono utilizzate anche fonti indirette comprendono i consumi energetici, la gestione dei rifiuti (pericolosi e non), l'acqua prelevata e scaricata, nonché le emissioni di Scope 3 per le categorie applicabili, tra cui beni acquistati (Categoria 1), attività legate ai combustibili e all'energia (Categoria 3), rifiuti generati (Categoria 5), viaggi di lavoro (Categoria 6), pendolarismo del personale (Categoria 7) e attività in leasing a monte (Categoria 8).

Per stimare la quantità di emissioni GHG Saipem utilizza un metodo completo, coerente e trasparente. Tale metodologia è allineata con i più aggiornati Standard Internazionali per il calcolo delle emissioni GHG, validata da una terza parte secondo il principio della ISO 14064-3. La metodologia di stima delle emissioni GHG si applica ai dati riportati periodicamente in conformità con i confini descritti nelle procedure interne di riferimento. Nello specifico, le emissioni di Scope 3 sono state calcolate usando il database DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs) e i fattori di emissione dell'IEA (International Energy Agency), pubblicati nel 2021.

Inoltre, si specifica che per le informazioni riferite a rifiuti (pericolosi e non), acqua (scaricata e prelevata), emissioni (Scope 1 e 2) ed energia, i dati relativi ad alcuni siti (come indicato nel paragrafo "Perimetro di Rendicontazione" all'interno della sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità") sono stati soggetti a stime.

I siti oggetto di stime sono stati classificati in categorie operative omogenee: fabrication yard, logistic base, onshore project, uffici e navi. Per le prime quattro categorie (fabrication yard, logistic base, onshore project e uffici), la stima si è basata su dati storici di siti analoghi disponibili nel sistema di rendicontazione ambientale. Per ogni aspetto ambientale e per ciascuna categoria di sito, è stata calcolata una media tronca a partire dai dati presenti nel sistema di rendicontazione ambientale, eliminando i valori estremi della distribuzione per ridurre l'influenza di valori non rappresentativi. Sulla base di questi dati elaborati, è stato determinato un fattore che mette in relazione le prestazioni ambientali con le ore lavorate. Questo fattore è stato poi applicato ai siti oggetto di stima, utilizzando il numero di ore lavorate per calcolare gli impatti ambientali. Gli 11 siti con l'impatto più rilevante sono stati inclusi nella rendicontazione del 2024, l'esclusione degli altri siti può essere considerata

non significativa, poiché il loro impatto complessivo rappresenta circa l'1% per tutti gli aspetti ambientali applicabili.

Per le navi, invece, la stima è stata effettuata identificando mezzi comparabili in base alla tipologia, ai consumi energetici o al numero di persone a bordo. Anche in questo caso, i dati ambientali sono stati calcolati considerando i dati storici di mezzi analoghi presenti nel sistema di rendicontazione ambientale e l'orizzonte temporale di riferimento. I mezzi navali di dimensioni ridotte, che presentano impatti ambientali più contenuti, e per le quali la spesa mensile è inferiore alla soglia di rilevanza, sono stati esclusi dalla stima e dalla rendicontazione per il 2024.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, è presente nella Rendicontazione di Sostenibilità l'elaborazione di alcune informazioni sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte della Società. Le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements", poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche non sono valutabili in termini quantitativi e qualitativi alla data della presente Rendicontazione. Tutte le informazioni relative agli scenari e i relativi potenziali impatti, rischi e opportunità sono previsionali.

Informazioni comparative

I dati comparativi sono forniti per le metriche divulgate in periodi precedenti, ove possibile, conformemente ai requisiti ESRS.

In conformità alle disposizioni transitorie degli ESRS, non vengono forniti dati comparativi per le nuove metriche introdotte nel 2024 e per le metriche soggette alla variazione del perimetro di rendicontazione. In questi casi si forniscono i soli dati per l'anno 2024.

Un'estrazione e ricostruzione di alcuni dati ambientali in accordo con la rendicontazione degli anni passati ai fini della comparabilità sarà disponibile in altri documenti societari pubblicati sulle pagine web di sostenibilità del sito ufficiale Saipem.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La Rendicontazione è redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) utilizzati come standard di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024. Al fine di garantire trasparenza sulle performance della Società e favorire la comparabilità dei dati e delle informazioni fornite agli stakeholder, il documento considera anche le indicazioni fornite dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB) per l'identificazione e la pubblicazione delle informazioni ritenute più rilevanti per la creazione di valore a lungo termine per il settore. Considerata la natura diversificata delle attività operative del Gruppo, il documento si riferisce agli standard SASB di due diversi settori: 1) Extractives & Minerals processing sector - Oil&Gas - Services; 2) Infrastructure sector - Engineering & Construction services.

Vengono inoltre rendicontate le informazioni richieste dal D.Lgs. n. 128/2024 relativamente agli obblighi di comunicazione e di trasparenza fiscale da parte delle grandi imprese.

Saipem ha ritenuto di inserire tali informazioni, già precedentemente rendicontate nella Dichiarazione Non Finanziaria, tra le informazioni Entity Specific della Rendicontazione di Sostenibilità, assicurando continuità informativa e compliance alla norma di riferimento. Si segnala che la trasparenza fiscale non è risultata tra le tematiche rilevanti (o materiali), ma Saipem ha comunque deciso di rendicontare le relative informazioni in quanto rispondono ad altri requisiti normativi e nell'ottica della completezza informativa agli stakeholder.

Si segnala che le informazioni contenute all'interno del capitolo "La trasparenza fiscale" del presente documento non sono sottoposte a giudizio di conformità da parte della società di revisione legale nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità.

Le informazioni contenute nella Rendicontazione si riferiscono ai temi identificati come rilevanti (o materiali). L'analisi di doppia rilevanza (o materialità), aggiornata annualmente con il coinvolgimento diretto di rappresentanze degli stakeholder della Società, ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare.

Inclusione mediante riferimento

Le informazioni seguenti sono incluse parzialmente mediante riferimento ad altre parti della "Relazione sulla gestione":

- **Strategia, modello aziendale e catena del valore** (sezione "SBM 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2).

Riferimento a: "Bilancio consolidato":

- Casi di corruzione attiva o passive (sezione "G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva").

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOVERNANCE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, formato da 9 componenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2024 per tre esercizi, e il suo mandato avrà scadenza alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2026.

L'Assemblea ha nominato Elisabetta Serafin Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Saipem del 14 maggio 2024, ha nominato Alessandro Puliti, già Direttore Generale della Società, Amministratore Delegato nonché Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno.

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO



(a) Indipendente; nominato/a dall'Assemblea dei soci del 14 maggio 2024. (b) Nominato (i) dall'Assemblea dei soci del 14 maggio 2024 quale Consigliere di Amministrazione e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024 quale Amministratore Delegato. (c) Non indipendente; nominato/a dall'Assemblea dei soci del 14 maggio 2024. (d) Componente esterno. (e) Componente interno

Il Consiglio di Amministrazione rispetta i requisiti previsti della normativa applicabile in materia di equilibrio tra i generi: almeno due quinti dei Consiglieri (4 su 9, il 44,4%) appartengono al genere femminile, meno rappresentato. La ripartizione di genere è la medesima sia nella composizione del Consiglio fino al 14 maggio 2024 che in quella a decorrere dal 14 maggio 2024. La diversità di genere all'interno del board è pari all'80% (calcolata, secondo la normativa CSRD, come il rapporto tra i componenti donne e i componenti uomini). Inoltre, in linea con le raccomandazioni previste per le società qualificate come società grandi ai sensi del Codice di Corporate Governance, cui Saipem aderisce, almeno la metà dei Consiglieri (6 su 9, il 67%) risulta

essere indipendente: Elisabetta Serafin, Roberto Diacetti, Patrizia Michela Giangualano, Mariano Mossa, Francesca Mariotti e Paul Schapira.

Il Consiglio di Amministrazione risulta, quindi, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, e da Amministratori tutti non esecutivi, con l'eccezione dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale. Inoltre, è composto per l'89% da membri con più di 50 anni e per l'11% da membri aventi un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

All'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'Azienda non è presente una rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Si ricorda che, in data 25 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le modifiche statutarie necessarie per assicurare il rispetto della più recente normativa sull'equilibrio tra i generi prevista dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il 50% dei Comitati endoconsiliari è presieduto da un consigliere donna.

Per quanto riguarda la prima linea manageriale, 2 dei 16 primi riporti dell'Amministratore Delegato-CEO sono donne, come di seguito specificato:

Data	Executive Uomini	N. Executive Uomini	% Executive Uomini	Executive Donne	N. Executive Donne	% Executive Donne
31 dicembre 2024	M. Bonzi P. Calcagnini S. Chini M. Branchi F. Botta P. Albini F. Abbà M. Toninelli C. Bottaro G. Secchi M. Piasere F. Picciani M. Bellotti G. D'Aloisio	14	87,5	R. Carrara O. Stella	2	12,5

Saipem si impegna a mantenere e rafforzare un sistema di governance allineato agli standard delle best practice internazionali, idoneo a gestire la complessità delle situazioni in cui si trova a operare e le sfide da affrontare per lo sviluppo sostenibile, secondo i principi inderogabili definiti nel proprio Codice Etico. Saipem adotta un sistema di Corporate Governance che si articola in base alla normativa generale e speciale applicabile, allo Statuto, al Codice Etico, alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana – entrato in vigore il 1° gennaio 2021 – e alle best practice in materia. Il sistema di Corporate Governance di Saipem è fondato sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, sulla trasparenza e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Al Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance e al Comitato Controllo e Rischi è attribuito un ruolo di responsabilità per ciò che attiene all'esame dell'informativa di sostenibilità disciplinata dal decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che prevede l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, anch'essi oggetto di esame e approvazione, e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale. I compiti specifici dei due Comitati endo-consiliari sono dettagliati nella sezione "GOV2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate".

Il Collegio Sindacale, nominato il 3 maggio 2023 dall'Assemblea degli azionisti, è composto da 3 membri effettivi, tra cui un sindaco donna (la diversità di genere è quindi del 50%, calcolata, secondo la normativa CSRD, come il rapporto tra i componenti donne e i componenti uomini), e due supplenti, ambedue donne. Tutti i sindaci sono indipendenti. Non sono presenti rappresentanti dei lavoratori al suo interno. Esso svolge attività di vigilanza su:

- l'osservanza della legge e dello Statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate. Il Collegio Sindacale, in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, svolge inoltre i compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 125/2024, che recepisce la direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità, il Collegio Sindacale svolge, tra le altre, una funzione di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni stabilite dall'ordinamento in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità e sul processo di formazione della stessa in merito alla quale controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi della società e l'efficacia dell'attività di revisione interna.

In particolare, il Collegio Sindacale è incaricato di:

- a. informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e, ove applicabile, dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva corredata da eventuali osservazioni;
- b. monitorare il processo di informativa finanziaria e, ove applicabile, della rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità e le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c. controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e, ove presente, alla rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità, senza violarne l'indipendenza;
- d. monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e, ove presente, l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità.

L'Organismo di Vigilanza di Saipem riferisce in merito all'adeguatezza e all'attuazione del Modello 231, all'emersione di eventuali aspetti critici e comunica l'esito delle attività svolte nell'esercizio dei compiti assegnati. Sono previste le seguenti linee di riporto: continuativa, nei confronti dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il quale informa il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'informativa sull'esercizio delle deleghe conferite; semestrale, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale; a tale proposito è predisposta una relazione semestrale relativa all'attività svolta con evidenza dell'esito delle attività di vigilanza effettuate e delle eventuali innovazioni legislative in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Considerata la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2024, con mandato per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2024, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, preso atto dei pareri favorevoli del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, ha deliberato di aggiornare la composizione dell'Organismo di Vigilanza (per informazioni relative alla composizione dell'Organismo di Vigilanza si veda il precedente grafico "Organi di gestione e controllo").

L'Organismo di Vigilanza, nelle sue attività, potrà continuare a fare affidamento sulla collaborazione e sul supporto delle funzioni aziendali che garantiscono un adeguato flusso informativo, oltre che sul supporto della Segreteria Tecnica dell'Organismo di Vigilanza.

La revisione legale dei conti di Saipem è affidata a KPMG SpA per il periodo 2019-2027, con incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti. Oltre alla revisione del bilancio consolidato, la società di revisione si occupa anche della verifica della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Quest'ultima è sottoposta a un giudizio di conformità indipendente, attestando il rispetto dell'art. 8 del D.Lgs. n. 125/2024 e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Il decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, ha integrato la disposizione di cui all'art. 154-*bis* del TUF introducendo il nuovo comma 5-*ter*. Ai sensi di detta disposizione, gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") sono chiamati ad attestare, con apposita relazione, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo adottato in attuazione dell'art. 13 della legge 21 febbraio 2024, n. 15, e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020. La medesima attestazione può essere resa da un dirigente diverso dal Dirigente Preposto, dotato di specifiche competenze in materia di rendicontazione di sostenibilità, nominato, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto Sociale. L'attestazione è resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob.

Alla luce di quanto sopra, il 18 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Saipem, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge e delle disposizioni statutarie, ha nominato Luca Caviglia (responsabile della funzione Accounting, Administration and Sustainability Reporting) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, con responsabilità di attestazione in materia di rendicontazione di sostenibilità ai sensi del comma 5-*ter* del suddetto articolo, assegnando allo stesso, la responsabilità di elaborazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità affidata alla funzione Sustainability Reporting and Control.

Per quanto riguarda la formazione e l'informazione dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2024, la Società ha sviluppato ed eseguito un programma di "Board Induction", anche in modalità off-site. Questo programma ha permesso ai consiglieri di approfondire progressivamente la conoscenza della Società sotto il profilo industriale-operativo-commerciale, nonché sotto il profilo finanziario della governance e compliance e delle questioni di sostenibilità aziendale.

Tra le sessioni di induction si segnalano le seguenti:

- 12 giugno 2024, sessione di induction sulle tematiche di sostenibilità per i componenti del Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance (ivi inclusi i componenti del Collegio Sindacale);
- 26 giugno 2024: sessione di induction per il Consiglio di Amministrazione in relazione sulla Business Line Offshore Wind;
- 25 settembre 2024: sessione di induction per il Consiglio di Amministrazione sul Modello 231 della Società e delle procedure adottate in materia di anticorruzione.

Il Consiglio possiede adeguate competenze in materia di Codice Etico, normative e best practice nazionali e internazionali. In particolare, a seguito delle novità legislative e delle modifiche organizzative (quest'ultime intervenute il 18 dicembre 2024), il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultimo aggiornamento del Modello 231, che include anche il Codice Etico. Per ulteriori dettagli sulle modifiche apportate, si rimanda alla sezione G1-1 "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Tenuto conto delle esperienze e dei profili professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si ritiene che i medesimi siano dotati di professionalità e competenze adeguate per lo svolgimento dei compiti riservati ai già menzionati organi della Società, nonché al fine di includere nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.

I componenti dei predetti organi possiedono competenze in materia di sostenibilità, nonché conoscenze approfondite sugli impatti ambientali sociali ed economici generati dalle attività aziendali, che risultano in linea con le esigenze dell'azienda; tali competenze sono, altresì, integrate attraverso programmi di formazione specifici (cc.dd. sessioni di induction). I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possono, inoltre, avvalersi di consulenti esterni specializzati per garantire un'adeguata gestione delle questioni rilevanti, consentendo così di prendere decisioni informate e strategiche.

Inoltre, le tematiche e i programmi di sostenibilità sono presidiati organizzativamente da una governance strutturata con organi endo-consiliari dedicati (i.e. Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance, Comitato Controllo e Rischi), dal Collegio Sindacale e da processi strutturati di gestione, qualità, controllo e

rendicontazione. Specifiche attività di controllo e procedure sono applicate alla gestione di impatti, rischi e opportunità nell'ambito dei processi aziendali di Analisi di Rilevanza, Risk Management e Pianificazione di Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente aggiornato sulle metodologie di rischio aziendale nel corso delle riunioni dove sono presentati i risultati del Risk Assessment e sul monitoraggio trimestrale dei Key Risk Indicators.

GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione di Saipem svolge un ruolo centrale nella guida dell'Emittente, perseguendo il successo sostenibile attraverso una serie di azioni concrete. In primo luogo, il Consiglio definisce attraverso l'annuale processo di aggiornamento del piano quadriennale e con il contributo di tutte le funzioni competenti, le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo, che includono quelli ESG. Questo include l'approvazione dei piani strategici e di sostenibilità che tengono anche conto dell'analisi dei temi/IRO (impatti, rischi e opportunità) di sostenibilità rilevanti, anch'essa oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio, per la generazione del valore.

Al fine di garantire la coerenza con il principio del successo sostenibile, è previsto anche un monitoraggio periodico dell'avanzamento e dell'attuazione del piano strategico, nel corso di sedute del Consiglio nelle quali viene fornito ai Consiglieri un aggiornamento in merito all'evoluzione degli scenari, alle iniziative in corso, al loro progresso rispetto agli obiettivi e agli eventuali punti di attenzione. Riguardo il monitoraggio del piano quadriennale di sostenibilità, il Consiglio si avvale del supporto da parte del Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance che nel corso dell'anno viene aggiornato in merito alle varie iniziative in corso, al loro avanzamento rispetto agli obiettivi definiti e agli eventuali punti di attenzione. Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alla questione.

Con riferimento alle informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo, e alle modalità con cui le questioni di sostenibilità da questi affrontate sono state trattate durante il periodo di riferimento, si evidenziano le attività che i Comitati endo-consiliari svolgono in relazione alle questioni legate alla sostenibilità:

- il Comitato Controllo e Rischi (composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti): tra i suoi compiti vi è, come anticipato, quello di: (i) valutare sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'attestazione interna di conformità della rendicontazione di sostenibilità, il revisore legale e, ove diverso, il revisore della rendicontazione di sostenibilità, e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione degli standard applicabili ai fini della rendicontazione di sostenibilità, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; (ii) valutare l'idoneità della rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, gli impatti, i rischi, le opportunità rilevanti in ambito di sostenibilità e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance; (iii) esaminare il contenuto dell'informazione periodica sulle tematiche di sostenibilità della rendicontazione di sostenibilità rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in considerazione degli esiti delle attività di controllo a presidio dei rischi relativi al reporting di sostenibilità; (iv) esaminare l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi assegnati al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'attestazione interna di conformità della rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi riceve informativa periodica dalle preposte funzioni aziendali in merito alle risultanze delle attività di Risk Assessment e monitoraggio dei top risk, ivi inclusi quelli legati alle questioni di sostenibilità. Nel corso del 2024 il Comitato Controllo e Rischi ha trattato questioni di sostenibilità in occasione delle riunioni tenutesi il 26 febbraio, 6 marzo, 5 giugno, 16 luglio e 13 dicembre, e nel 2025, in occasione delle riunioni del 21 febbraio 2025 e 7 marzo 2025 dove ha esaminato le bozze della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024;
- il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance (composto da quattro amministratori non esecutivi, dei quali tre indipendenti, e presieduto dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saipem, quest'ultima indipendente) ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come Environmental, Social & Governance (ESG), connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità

sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e alla corporate governance della Società e del Gruppo e all'intelligenza artificiale. Il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance ha, altresì, il compito di esaminare l'impostazione generale del reporting annuale di sostenibilità (Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e Bilancio di Sostenibilità), l'articolazione dei relativi contenuti e la coerenza con i risultati del processo annuale di rilevanza sui temi di sostenibilità e relativi IRO (impatti, rischi e opportunità), nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa agli stakeholder ivi fornita, riportando l'esito delle proprie valutazioni, tramite il proprio Presidente, al Comitato Controllo e Rischi, per le valutazioni di competenza di quest'ultimo ai sensi del proprio Regolamento, rilasciando al riguardo un parere al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2024 il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance ha esaminato temi afferenti alla sostenibilità (inclusa l'analisi di rilevanza) nelle riunioni del 21 febbraio 2024, 5 marzo 2024, 12 giugno 2024, 16 ottobre 2024 e 11 dicembre 2024, e nel 2025, in occasione delle riunioni del 18 febbraio 2025 e 4 marzo 2025 ha esaminato le bozze della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024.

LE PRINCIPALI QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2024

I Comitati endoconsiliari di Saipem approvano, in conformità alle disposizioni dei propri Regolamenti, il calendario annuale delle riunioni di ciascun Comitato, con il supporto della funzione Corporate Affairs and Governance e delle altre funzioni e strutture competenti; le date relative alle riunioni dell'intero esercizio di riferimento sono individuate previa condivisione con le funzioni aziendali competenti e con i Presidenti dei rispettivi Comitati endoconsiliari, tenuto conto dei compiti e dei poteri previsti dai regolamenti di ciascun Comitato endo-consiliare. Per quanto di specifico interesse ai fini della presente relazione, i risultati dell'analisi di materialità, l'approvazione e il monitoraggio del Piano di Sostenibilità quadriennale, la struttura e i contenuti della rendicontazione di sostenibilità e l'approvazione della componente ESG dei piani di incentivazione variabile del management, le iniziative per le comunità locali e ogni altro tema di interesse per il posizionamento della società. Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2024 si è riunito 12 volte. Nell'ambito di alcune delle riunioni (n. 9 su 12 riunioni) sono state trattate le seguenti tematiche ESG:

Questioni di sostenibilità trattate	Macro-tema ESG corrispondente
Esame degli indicatori per i piani di incentivazione variabile di breve e lungo termine 2023-2025; analisi della componente ESG dello schema di incentivazione variabile. Condivisione risultati analisi di materialità sui temi di sostenibilità 2024. Piano di Sostenibilità 2024-2027. Analisi periodica dei Risultati di Risk Assessment e sul monitoraggio rischi (inclusi rischi ESG). Dichiarazione di carattere non finanziario 2023 e Sustainability Report 2023. Informativa in merito agli scenari di mercato. Aggiornamento di governance a seguito del D.Lgs. n. 125/2024 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità. Aggiornamento dei Regolamenti dei Comitati endoconsiliari in materia di sostenibilità.	Cambiamento Climatico, Biodiversità, Acqua, Economia circolare, Sviluppo della comunità, Diritti Umani e del Lavoro, Luogo di lavoro sicuro, Salute, Occupazione Sostenibile, Etica del Business, Governance della Sostenibilità, Remunerazione e componente ESG.
Piano iniziative no profit e per le comunità locali: linee guida e budget 2024.	Sviluppo della comunità.
Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2024.	Cambiamento Climatico, Etica del Business, Diritti umani e del Lavoro, Luogo di lavoro sicuro
Andamento delle prestazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente.	Luogo di lavoro sicuro
Human Rights and Modern Slavery Statement 2023.	Diritti Umani e del Lavoro
Aggiornamento del Modello 231 (che include il Codice Etico) Aggiornamento della Policy di Sostenibilità di Saipem.	Etica del business

Nota: la corrispondenza tra ESG e impatti rischi e opportunità è presente nelle sezioni "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" e "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Nell'ambito dell'analisi delle tematiche afferenti alla sostenibilità, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance, partecipano, di regola, gli esponenti delle funzioni aziendali deputate al presidio dei processi afferenti alle tematiche di sostenibilità.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo una volta all'anno vengono informati in merito agli impatti, rischi e opportunità rilevanti in occasione della analisi di doppia rilevanza sui temi di sostenibilità e rispetto ai risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontare impatti, rischi e opportunità rilevanti in occasione dell'approvazione del piano di sostenibilità.

I risultati finali dell'analisi di doppia rilevanza, in merito agli impatti, rischi e opportunità, vengono condivisi in via preliminare con il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance, e con il Comitato Controllo e Rischi. Successivamente, anche in base al parere e su proposta degli stessi Comitati, tali risultati vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione entro la fine dell'anno di riferimento. Alla consultazione sulla rilevanza dei temi di sostenibilità contribuiscono anche i membri del Consiglio di Amministrazione insieme a tutti gli altri gruppi di stakeholder dell'Azienda. I temi emersi dall'analisi di doppia rilevanza costituiscono una base fondamentale sia per a) l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di Saipem, contribuendo alla definizione del piano strategico quadriennale e degli obiettivi societari attraverso l'identificazione delle priorità degli stakeholder, sia per b) la definizione dei temi di sostenibilità da trattare nel reporting annuale di sostenibilità. A livello aziendale, la funzione Integrated Risk Management & Compliance provvede all'identificazione, alla valutazione e all'analisi dei rischi, e prevede la valutazione degli eventi che comportano rischi strategici, esterni e operativi. Il Chief Integrated Risk Management & Compliance Officer e l'Amministratore Delegato (i) svolgono semestralmente un'attività di assessment volta a valutare il profilo di rischio rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi e reputazionali, ivi inclusi rischi legati alle questioni di sostenibilità, informandone il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione, e (ii) forniscono trimestralmente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento in merito al trend dei principali rischi (ivi inclusi i rischi legati alle questioni di sostenibilità) e all'individuazione delle appropriate azioni di trattamento.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, in occasione dell'esame delle iniziative commerciali, i rischi legati alle singole iniziative, ivi compresi i rischi legati alle tematiche di sostenibilità.

Si evidenzia, inoltre, che con riferimento alle attività funzionali all'elaborazione del piano strategico e nell'analisi dei temi rilevanti di sostenibilità per la generazione di valore nel lungo termine, il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance esamina le proposte elaborate dal management sugli scenari e le linee strategiche per la predisposizione del Piano Strategico pluriennale, esprimendo il proprio parere positivo in vista dell'esame del Consiglio di Amministrazione. Nel 2024 il Consiglio ha dunque esaminato e approvato l'aggiornamento sugli scenari e le linee strategiche alla base del Piano Strategico 2024-2027 e, dopo una sessione di esame in prima lettura, ha approvato il Piano Strategico 2024-2027 nel corso della riunione del 28 febbraio 2024.

Nell'ambito del suddetto processo la Società esamina gli scenari di mercato tenendo conto dei seguenti elementi:

- (i) l'evoluzione del contesto macroeconomico globale e dei temi (economici, sociali, legali e tecnologici) potenzialmente di maggior impatto sull'industria di riferimento;
- (ii) l'andamento, sia nel breve che nel lungo termine, dei driver fondamentali dell'industria (ad esempio, domanda e prezzi di petrolio e gas naturale);
- (iii) l'evoluzione dello scenario energetico, con particolare riferimento ai temi della transizione energetica (ad esempio, il cambiamento climatico, l'evoluzione del mercato del carbonio e della normativa di riferimento) e alle relative tecnologie emergenti;
- (iv) le aspettative degli stakeholder (ad esempio, clienti e comunità finanziaria) identificate attraverso l'analisi di doppia materialità;
- (v) le ricadute dell'evoluzione dei driver principali del mercato (con focus sul medio termine) sul livello e sulla tipologia degli investimenti prospettici nei diversi mercati di riferimento di Saipem;
- (vi) l'analisi del contesto competitivo e del posizionamento di Saipem rispetto ai concorrenti in termini di performance e strategie. In tale contesto le funzioni di pianificazione strategica e sostenibilità collaborano per garantire la coerenza tra gli obiettivi del Piano Strategico e il Piano di Sostenibilità. Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione inoltre, sentiti il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance, condivide l'identificazione delle tematiche materiali di sostenibilità emerse dall'annuale consultazione con gli stakeholder in un quadro di sostenibilità del business della Società.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è predisposta da una unità di reporting dedicata, in collaborazione con tutte le funzioni di Saipem e le Società del Gruppo responsabili per competenza delle

tematiche di sostenibilità trattate nel documento, tenendo anche conto dei progetti operativi e dei siti produttivi coinvolti. Il sistema di reporting di sostenibilità di Saipem è basato su specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità, attività, flussi informativi e processi di validazione. Inoltre, le funzioni della Società responsabili per competenza dei dati di sostenibilità sono supportate da specifici sistemi informativi, in continua evoluzione, per rendere il processo di reporting il più possibile efficiente, automatico, integrato e solido. Per informazioni sul processo di controllo sottostante il reporting di sostenibilità si rinvia alla sezione "GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità", paragrafo "Attività di controllo sull'informativa di sostenibilità".

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il sistema di incentivazione

La Politica sulla remunerazione è una componente della strategia aziendale, definita in coerenza con essa, e contribuisce a promuovere l'allineamento della visione e dell'operato del Management con l'obiettivo prioritario di creazione di valore sostenibile in linea con le aspettative degli stakeholder. Data la trasversalità del tema, gli obiettivi di sostenibilità sono definiti in coerenza con i diversi contesti operativi e con le indicazioni emergenti dalla consultazione degli stakeholder sui temi rilevanti di sostenibilità e da altre evidenze di contesto. Il Consiglio di Amministrazione approva i piani di incentivazione manageriale, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, attraverso i quali sono assegnati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale gli obiettivi societari. Gli obiettivi, in particolare per la parte afferente a tematiche ESG, sono definiti sulla base del piano strategico aziendale e tenendo conto degli ambiti di sostenibilità risultati a maggiore priorità da parte degli stakeholder societari, derivanti dall'analisi di materialità, dagli scenari e dai contesti di business. Gli obiettivi sono poi riportati con un processo a cascata sul management dell'organizzazione e sono dettagliatamente descritti nella sezione "Linee Guida di Politica sulla remunerazione" nella annuale "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti" disponibile sul sito della Società. Il coinvolgimento attivo e regolare degli stakeholder nella determinazione delle priorità di sostenibilità (mediante, ad esempio, l'analisi di materialità) e la predisposizione di un sistema di monitoraggio avanzato per monitorare e rendicontare le performance ESG aziendali confermano, inoltre, come i fattori ESG/Sostenibilità costituiscano un impegno che la Società adotta verso gli stakeholder in un'ottica di creazione di valore condiviso di lungo termine.

Collegamento tra Strategia, Sviluppo sostenibile e Politica sulla remunerazione

Gli obiettivi connessi ai Piani di Incentivazione Variabile di Breve e di Lungo Termine dell'Azienda, a cui partecipano l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e tutti i Dirigenti/Senior Manager, sono stati stabiliti al fine di fornire ulteriore sostegno alla strategia di business e alle azioni necessarie alla profittabilità e sostenibilità della Società nel medio-lungo periodo.

In quest'ottica la Politica sulla remunerazione 2024 conferma l'attenzione di Saipem verso la componente ESG degli obiettivi e in generale verso la sostenibilità del business, rappresentata dall'adesione ai principi del Global Compact e ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU, oltre che alle linee guida europee volte a supportare la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi ESG inclusi nei piani di incentivazione variabile sono coerenti con gli obiettivi definiti nell'ambito del Piano quadriennale di Sostenibilità.

Saipem pone, in particolare, un'attenzione **prioritaria alle tematiche di sicurezza sul lavoro per le proprie persone e per i subcontrattisti**; questa priorità è centrale e inerente al modello di business e viene confermata come elemento chiave della componente ESG del Piano di Incentivazione di Breve Termine prevedendo l'adozione degli indici TRIFR (Total Recordable Injury Frequency Rate) e HLFR (High Level Frequency Rate), utilizzati dall'industria di settore come standard internazionali.

Il cambiamento climatico è, inoltre, da tempo riconosciuto come prioritario dall'analisi di doppia rilevanza svolta con il coinvolgimento degli stakeholder. Per tale ragione Saipem ha accresciuto negli ultimi anni il suo impegno a monitorare e a migliorare sia le proprie performance in termini di emissioni dirette Greenhouse Gases (GHG) dai propri asset e dalle proprie operazioni (Scope 1), sia di quelle derivanti dall'acquisto da terzi di elettricità, calore e vapore (Scope 2), nonché quelle indirette derivanti dalla propria catena di fornitura e dalla

mobilità del proprio personale (Scope 3). Gli obiettivi sono coerenti con quanto già indicato a partire dal 2021 nell'ambito del Programma Net Zero, definito a valle di uno strutturato processo di analisi e condivisione interna e oggetto di una governance dedicata. La strategia di Saipem in termini di decarbonizzazione dei propri asset e delle proprie operazioni è uno dei pillar del Piano quadriennale di Sostenibilità. In particolare, sono stati identificati e annunciati i seguenti impegni di lungo periodo:

- Net Zero nel 2050 per le emissioni di GHG Scope 1, 2 e 3;
- 50% di riduzione delle emissioni di GHG Scope 1 e 2 entro il 2035 (considerando le emissioni di GHG del 2018 come baseline);

cui si aggiunge la Neutralità Carbonica per le emissioni di GHG Scope 2 entro il 2025.

Gli impegni di cui sopra sono completati da obiettivi annuali di "emissioni di GHG di Scope 1 e 2 evitate" (con peso pari al 5%), grazie all'implementazione di iniziative di efficienza nella gestione dell'energia e delle emissioni. Nel Piano di Incentivazione di Breve Termine è, in particolare, previsto un obiettivo relativo alle emissioni di GHG evitate nel 2024, che è stato raggiunto con un risparmio complessivo di circa 70 kt di CO₂ eq grazie all'implementazione di iniziative di efficienza energetica e risparmio energetico e acquisto di energia da fonti rinnovabili. Nel Piano di Incentivazione di Lungo Termine è inserito un obiettivo relativo alle emissioni di GHG evitate cumulate nel triennio 2024-2026 (con peso pari al 5%), grazie a iniziative di gestione dell'energia implementate. In aggiunta, il Piano di Lungo Termine prevede anche un obiettivo relativo alla compensazione di parte delle emissioni GHG residue (con peso pari al 5%) mediante un programma, avviato nel 2023, di adesione a progetti di "offsetting" svolti "al di fuori della catena del valore" di Saipem, validati e certificati da terze parti indipendenti, secondo standard universalmente riconosciuti.

Saipem è anche attivamente impegnata nella promozione di una cultura inclusiva che valorizzi le proprie risorse, in quanto portatrici di un patrimonio di competenze fondamentali per il business. Poiché la Società crede nel valore delle persone e della diversità, essa si impegna a realizzare un ambiente di lavoro in cui le differenti caratteristiche e orientamenti personali e culturali sono considerati una risorsa e una fonte di arricchimento reciproco. Saipem riconosce da sempre la centralità delle proprie persone nella loro unicità e si impegna a garantirne uno sviluppo basato su principi di equità, solidarietà e sul rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità, come leva di cambiamento positivo e motore di trasformazione. Per Saipem le pari opportunità sono un pilastro della strategia aziendale recepito anche nel Codice Etico; l'Azienda promuove, pertanto, condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo personale e professionale della persona e offre a tutti i dipendenti le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo, basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna. La strategia di Diversity, Equality & Inclusion garantisce che gli elementi cardine della politica di gestione delle persone siano la valorizzazione del merito, delle competenze professionali distintive e critiche e l'applicazione del principio di equità, con particolare enfasi al tema della parità di genere, elemento che a livello globale si impone nelle agende strategiche e negli atti programmatici dei diversi Paesi. Il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di tutte le donne e le ragazze rappresenta, infatti, uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che gli Stati dell'ONU si sono impegnati a raggiungere. Saipem abbraccia la strategia dell'Unione Europea per la parità di genere 2020-2025 e definisce obiettivi dedicati all'inclusione di genere e all'empowerment femminile.

In particolare, sono stati identificati i seguenti obiettivi nel Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine:

- Saipem si impegna a garantire equa accessibilità nel processo di selezione per posizioni a struttura a livello di Gruppo, attraverso l'individuazione di una rosa di candidati paritetica uomo-donna, nel rispetto dei criteri di gender equality e meritocrazia;
- Saipem intende investire nella valorizzazione delle competenze e dei ruoli STEM, rafforzandone la presenza femminile in Italia. Le competenze nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) rivestono un ruolo centrale per il rilancio sociale, culturale ed economico; pertanto, Saipem si impegna a incoraggiare e favorire, attraverso un percorso strutturato, l'inserimento di donne laureate in discipline STEM, anche attraverso il coinvolgimento di Role Model Saipem in giornate di orientamento professionale presso scuole e atenei, con l'obiettivo di aumentare l'esposizione e la fiducia nella carriera STEM, contrastando i bias cognitivi.

Con riferimento alle tematiche Business Ethics e Anticorruzione, in continuità con gli anni precedenti, Saipem continua il proprio impegno a rafforzare l'attività di formazione come supporto al contrasto dei fenomeni corruttivi. In particolare, nel Piano di Incentivazione di Breve Termine è previsto un obiettivo volto a garantire lo svolgimento del piano di formazione Anticorruzione per il personale a rischio, nonché ad assicurare la diffusione di una cultura di Business Ethics all'interno dell'azienda e verso i fornitori, mentre nel Piano di Incentivazione di Lungo Termine la misurazione della performance è connessa a due specifici obiettivi relativi alla rotazione degli espatriati che ricoprono posizioni critiche nelle società del Gruppo e alla diffusione della conoscenza in merito alle tematiche relative al sistema di controllo interno tra la popolazione dei giovani laureati attraverso esperienze all'interno delle funzioni di Controllo e Compliance.

Le Linee Guida di Politica retributiva 2024 prevedono il mantenimento del Piano di Incentivazione Variabile di Breve Termine 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2023, come descritto nella Relazione sulla Politica 2023. Il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento dell'Entry Gate basato sull'indicatore economico-finanziario Posizione Finanziaria Netta (PFN) Adjusted misurato al 31 dicembre 2024 e al raggiungimento di un punteggio di almeno 80 punti della scheda societaria (cd. trigger), l'attivazione del sistema e la conseguente erogazione dell'incentivo maturato. Le condizioni di performance sono misurate sulla base degli obiettivi e dei target 2024 deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2024, in coerenza con le linee strategiche e il modello di business.

Sul totale degli obiettivi 2024 il peso degli obiettivi ESG è pari al 20% suddiviso in: 5% total recordable injury frequency rate, 5% high level frequency rate, 5% emissioni annuali GHG evitate (Scope 1 e Scope 2) e 5% Business Ethics e Anticorruption.

Ciascuno degli obiettivi è misurato secondo una scala di performance 50-150, in rapporto al peso a essi assegnato (al di sotto dei 50 punti la performance di ciascun obiettivo è considerata pari a zero). Ai fini dell'attribuzione dell'incentivo, il livello soglia di performance complessiva deve risultare pari a 80 punti.

Per quanto riguarda il piano di Incentivazione variabile di lungo termine, il peso degli obiettivi ESG è pari al 20%, suddiviso in: 5% Emissioni GHG evitate cumulate in 3 anni; 5% Emissioni di GHG compensate cumulate in 3 anni; 5% Diversity & Inclusion; 5% Business Integrity & People Management.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate GOV-3 - integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM-3 - impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Sezioni relative alle politiche in ciascun topical standard SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi, dei capitoli S1, S2, S3, S4
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale Sezioni relative alle azioni in ciascun topical standard
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore - Piano di sostenibilità GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate Sezioni relative alle metriche e ai target in ciascun topical standard

Per dettagli sui vari temi si rimanda ai paragrafi degli ESRS specifici.

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Saipem include regole, procedure e strutture per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi principali, sostenendo così il successo duraturo dell'azienda. Questo sistema, di cui il controllo sull'informativa di sostenibilità è una parte, è incluso nel modello organizzativo di Saipem e segue la Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", basata sul Codice Etico, il Codice di Autodisciplina, il framework "CoSO Report" e le best practice. Il SCIGR coinvolge diversi enti e ruoli all'interno dell'azienda, dai dirigenti al personale operativo, con l'obiettivo di garantire integrità, trasparenza ed efficienza attraverso norme adeguate, promuovendo comportamenti tracciabili e segregati. Saipem cerca di sensibilizzare tutto il personale verso il controllo interno, verificando e aggiornando continuamente il sistema per mantenerlo adeguato ai rischi aziendali, ai settori operativi e alle novità legislative. Saipem gestisce segnalazioni su problematiche di controllo interno, informativa finanziaria, responsabilità amministrativa, frodi, tramite una normativa interna specifica che permette denunce anonime (whistleblowing). Garantisce protezione a chi segnala in buona fede e presenta i risultati delle indagini agli organi competenti. Il sistema viene periodicamente verificato e aggiornato per garantirne l'efficacia.

Processo di Integrated Risk Management - La gestione dei rischi

Il modello di gestione integrata dei rischi aziendali all'interno del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) cerca di ottenere una visione completa e sintetica dei rischi aziendali, standardizzare le metodologie di risk management e aumentare la consapevolezza dei rischi in tutta l'azienda, con un impatto

diretto sugli obiettivi e il valore aziendale. L'Integrated Risk Management, che va ad alimentare l'analisi dei rischi all'interno dell'analisi di doppia rilevanza (si veda la sezione "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"), segue il "CoSO Report" e best practice nazionali e internazionali e implica l'identificazione, valutazione e analisi dei rischi a livello Corporate, di Business Line e delle società controllate, e il monitoraggio dei Top Risk per aggiornare il profilo di rischio di Saipem rispetto agli obiettivi strategici e gestionali. La valutazione dei rischi si aggiorna semestralmente tramite incontri e workshop con i "risk owner", ovvero le funzioni/unità organizzative deputate a presidiare tali obiettivi e garantire che i principali rischi di competenza vengano identificati, valutati e gestiti. Nello specifico le attività sono volte a valutare l'entità dei rischi identificati e a fornire informazioni utili per stabilire se e con quali strategie sono state attivate le relative azioni di gestione (i.e. evitare il rischio, accettarlo, ridurlo, trasferirlo, condividerlo o bilanciarlo).

Un processo trimestrale di monitoraggio dei principali rischi utilizza indicatori specifici per seguire l'evoluzione del rischio e l'efficacia delle attività di mitigazione. Tale modello di gestione dei rischi aziendali prevede inoltre l'integrazione anche dei rischi ESG e dei rischi connessi al cambiamento climatico.

Si rimanda agli appositi capitoli descritti nella "Relazione sulla gestione" consolidata, paragrafo "Gestione dei rischi di impresa", per ulteriori dettagli relativi agli elementi che compongono il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), e in particolare ai tre livelli di controllo che definiscono la Risk Governance.



La funzione Internal Audit

Il Responsabile Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e, per esso, dal Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato-CEO quale Amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR). È incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal CdA.

Nel corso dell'esercizio 2024 la funzione Internal Audit ha svolto il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024, e ha fornito regolare e periodica informativa in merito alla sua attuazione al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza per quanto di competenza. Il 12 marzo 2024 il Responsabile della funzione Internal Audit ha anche espresso una valutazione

sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio svolte nel periodo di riferimento.

Tra i principali compiti dell'Internal Audit si segnalano:

- (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità dello SCIGR di Saipem nel suo complesso, anche a supporto delle valutazioni da parte degli organi societari e delle strutture aziendali preposte, attraverso la pianificazione integrata degli interventi di audit e di vigilanza in accordo al Modello 231, lo svolgimento degli interventi, inclusi quelli non pianificati, e il monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive;
- (ii) assicurare il supporto specialistico al management in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali;
- (iii) contribuire allo svolgimento delle attività di monitoraggio indipendente previste dai modelli di controllo interno adottati dalla Società;
- (iv) assicurare la gestione delle attività di istruttoria, a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti, sulle segnalazioni, anche anonime, aventi a oggetto il mancato rispetto di leggi e normative esterne, nonché di norme previste nell'ambito del sistema normativo interno di Saipem.

Attività di controllo sull'informativa di sostenibilità

Saipem si è dotata dal 2019 di un Sistema di Controllo Interno sull'informativa di sostenibilità al fine di rafforzare ulteriormente l'affidabilità, la tempestività e la completezza del processo di reporting. Oltre che secondo i principi e le pratiche in essere, il sistema di controllo è stato definito secondo l'"Internal Control-Integrated Framework", uno dei più riconosciuti quadri di riferimento per i controlli interni, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO). È stata creata un'unità dedicata che è responsabile di coordinare e pianificare le attività necessarie per l'operatività del sistema di controllo e sono state emesse specifiche procedure interne, nello specifico una Management System Guideline dedicata, aggiornata all'inizio del 2025 per recepire le nuove previsioni normative del Decreto 125/2024 di recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive- CSRD) e i recenti cambiamenti organizzativi, oltre alla Matrice di Rischio e Controllo di Gruppo.

È stato definito un set di controlli e monitoraggi per il Gruppo, suddiviso per macro-processi, sotto-processi e indicatori, nonché per tipologia di sito/progetto/asset, da implementarsi a seconda dell'ambito di applicazione. L'attenzione particolare al sito/progetto/asset è fondamentale in quanto sussistono delle specificità nei processi di reporting non finanziario, in particolare per la raccolta del dato primario, spesso di natura fisica e non monetaria. L'obiettivo primario del Sistema di Controllo Interno sull'informativa di sostenibilità è quello di assicurare che i dati e le informazioni di sostenibilità forniscano una visione veritiera e corretta delle performance di sostenibilità dell'Azienda, in conformità con le norme e i regolamenti vigenti.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, diverse misure di mitigazione vengono messe in atto per affrontare e ridurre i rischi associati alla rendicontazione delle informazioni sulla sostenibilità.

Una delle cinque componenti interconnesse di cui si compone il suddetto CoSO Framework, e nelle quali sono raggruppati i principi che lo reggono, è la valutazione del rischio. In Saipem la valutazione del rischio in relazione ai processi di reporting di sostenibilità avviene annualmente ed è orientata a identificare i rischi principali direttamente connessi alla rendicontazione; essa si basa su criteri specifici, come:

- l'esistenza di una procedura formalizzata con metodologia, ruoli, responsabilità e validazione degli indicatori (KPI);
- l'utilizzo di sistemi IT per la registrazione dei dati di sostenibilità;
- la tempestività della disponibilità dei dati;
- la frequenza dei rilievi o disallineamenti emersi durante le precedenti attività di monitoraggio e revisione contabile.

Tra i principali rischi connessi alla rendicontazione si possono annoverare:

- informazioni non tempestive, ovvero non incluse nel flusso informativo in tempi brevi rispetto al verificarsi dell'evento cui è correlata;
- informazioni non accurate, ovvero contenenti approssimazioni o inesattezze;
- informazioni incomplete, ovvero che riflettono solo parzialmente il fenomeno cui si riferisce.

Ai rischi sopra descritti se ne aggiungono altri tipici dei processi standard di reporting:

- per i processi valutativi e di stima;
 - stime e valutazioni senza supporto documentale adeguato delle fonti informative disponibili in azienda, oppure che siano basate su fonti informative inadeguate alla valutazione o, infine, che non siano coerenti con le fonti informative utilizzate a supporto;
 - metodologie di calcolo non conformi ai principi di rendicontazione;
 - non omogeneità nelle metodologie di calcolo o nell'applicazione delle formule di calcolo nell'ambito delle medesime fattispecie e nei diversi periodi contabili (trimestrali, semestrali e annuali);
- per la stesura della relazione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità:
 - incompletezza, cioè omissione di dettagli informativi previsti dagli standard o dalle normative vigenti;
 - non coerenza, cioè non omogeneità dello stesso ammontare in più sezioni;
 - non chiarezza, cioè mancanza di correttezza e comprensibilità delle informazioni rendicontate.

Tra le misure di mitigazione adottate vi è anche l'erogazione di attività di formazione e informazione per il personale coinvolto nei processi di raccolta e reporting delle informazioni relative alle questioni di sostenibilità. A tal fine sono organizzati corsi di aggiornamento periodici che coprono tematiche quali la normativa vigente, le best practice internazionali e le tecniche di monitoraggio e controllo, talvolta ripercorrendo, mediante dei "Walk-Through Test", il processo di reporting per intero.

Operativamente, il Sistema di Controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a. definizione del perimetro di applicazione tramite valutazioni quantitative (identificazione delle società rilevanti del Gruppo e degli indicatori di sostenibilità necessari e obbligatori in base alla normativa vigente);
- b. identificazione e valutazione dei controlli. Sono identificate, cioè, specifiche attività di controllo, le quali possono includere approvazioni, autorizzazioni, verifiche, riconciliazioni, revisioni delle prestazioni operative, conferma di ipotesi e stime, separazione dei compiti. I controlli possono essere manuali o automatici, a seconda del metodo e degli strumenti utilizzati per eseguirli, e inoltre possono essere preventivi o ispettivi, a seconda della posizione del controllo nel flusso della reportistica;
- c. attività di monitoraggio e azioni correttive. Il monitoraggio è l'insieme delle attività volte a verificare che il Sistema di Controllo Interno sia correttamente disegnato e operativo. Sono previste due tipologie di monitoraggio: di linea o indipendente. Il monitoraggio di linea viene eseguito su base annuale dai responsabili delle unità organizzative che gestiscono la fase o l'attività sulla quale risiede il rischio. Il monitoraggio indipendente viene eseguito, con cadenza semestrale, con l'ausilio della funzione Internal Audit di Saipem;
- d. resoconto e valutazione del Sistema di Controllo Interno. Viene predisposta una informativa di sintesi sul Sistema di Controllo Interno sull'informativa di sostenibilità descrivendo le principali risultanze delle attività di monitoraggio di linea e indipendente. Tale informativa è condivisa sia con il Comitato Controllo e Rischi che con il Collegio Sindacale.

Dall'introduzione del Sistema, a oggi alcuni processi di reporting sono stati potenziati; sono state integrate nuove procedure aziendali, nuovi indicatori sono stati incorporati nei sistemi informatici della Società e alcuni calcoli che prima venivano effettuati manualmente sono stati automatizzati. Da segnalare, inoltre, come Saipem investa continuamente in nuove tecnologie e strumenti digitali. L'implementazione di software avanzati sia per la gestione della rendicontazione di sostenibilità, che delle stesse attività di controllo, queste ultime sin dalla fase di disegno fino alla fase di esecuzione dei test di verifica e di tracciamento delle eventuali azioni correttive, ha permesso di automatizzare ulteriormente i processi di rendicontazione, rafforzando la precisione dei calcoli e la riconciliazione, aumentando pertanto l'efficienza operativa, la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni e dei relativi controlli.

Allo scopo di rafforzare ulteriormente l'efficacia dei processi operativi in ambito ESG, la funzione Internal Audit ha previsto nell'ambito dei work programme utilizzati per gli interventi di audit e monitoraggio indipendente su società, filiali e alcuni processi rilevanti, l'integrazione di un set di verifiche su tematiche ESG. Le tematiche considerate sono principalmente riconducibili al rispetto dei diritti umani, alla catena di fornitura sostenibile e ai temi ambientali. Tali test sono effettuati su un campione di società e/o alcuni processi inclusi nel piano di audit annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione; sulla base degli esiti delle verifiche condotte, vengono definite con il management, laddove necessario, delle eventuali azioni di rimedio associate alle relative tempistiche di implementazione.

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Saipem è un leader globale nell'ingegneria, nella realizzazione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture, sia offshore che onshore, e nelle perforazioni offshore. La Società, con oltre 30.000 dipendenti di 130 nazionalità, è presente in più di 50 Paesi, con 6 cantieri di fabbricazione e una flotta mare composta, a fine 2024, da 26 mezzi navali di proprietà (9 mezzi di perforazione e 17 navi di costruzione) cui si aggiungono vari mezzi navali in leasing. Dettagli in merito agli eventi registrati nel corso dell'esercizio che hanno portato a eventuali modifiche nella composizione della flotta rispetto all'anno precedente sono presenti nella "Relazione sulla gestione" all'interno delle sezioni "Asset Based Services e Offshore Wind" per le navi di costruzione; e "Drilling Offshore" per i mezzi di perforazione. La Società opera in Europa, Americhe, CSI, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente e Oceania e dispone di competenze specialistiche nella gestione di progetti complessi, dall'ideazione al decommissioning, in ambienti estremi, aree remote e acque profonde. Per favorire la transizione energetica, rispondendo e anticipando le esigenze dell'attuale e del futuro mercato, il Gruppo ha fatto dell'innovazione e della digitalizzazione elementi chiave della propria strategia. Un impegno che interessa sia il business tradizionale legato alle fonti energetiche fossili, sia i mercati emergenti delle energie rinnovabili con lo sviluppo di nuove tecnologie e adeguate competenze. Il modello di business del Gruppo Saipem valorizza le sinergie tra le diverse aree di business e il contesto esterno in cui opera, al fine di trovare soluzioni sempre nuove per aumentare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e delle infrastrutture e impianti realizzati per i clienti, migliorare la sicurezza del personale e dei fornitori. Per informazioni relative alla distribuzione del personale, fare riferimento alla sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa".

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA PER BUSINESS

(milioni di euro)	2024	2023
Totale, di cui	14.549	11.874
Asset Based Services	8.058	6.069
Energy Carriers	5.573	5.062
Drilling Offshore	918	743

La Società non ha ricavi nel settore del carbone, della fabbricazione di prodotti chimici, delle armi controverse, nonché della coltivazione e produzione di tabacco. Per quanto riguarda i proventi del settore del petrolio e del gas come richiesto dagli ESRS, l'Azienda offre solo servizi di perforazione nell'ambito della ricerca e produzione di idrocarburi che nel 2024 ammontano a 918 milioni di euro di ricavi, pari al 6% dei ricavi totali consolidati.

Piano di sostenibilità

Il Piano quadriennale di Sostenibilità "Our Journey to a Sustainable Business", approvato dal Consiglio di Amministrazione, è redatto e aggiornato annualmente. Esso è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'Azienda allo scopo di implementare una strategia integrata che coniughi obiettivi di business e finanziari del Piano Strategico con un complesso di fattori ESG, declinando gli impegni assunti dal Gruppo nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo, al fine di creare valore per tutti gli stakeholder nel breve e nel lungo termine.

L'aggiornamento annuale del Piano di Sostenibilità è guidato dai risultati dell'analisi di doppia rilevanza, nonché dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria.

Il Piano contiene più di 100 obiettivi e conseguenti azioni, indicatori e target sulle tematiche di sostenibilità concentrate in tre pilastri: il contrasto al cambiamento climatico e la protezione ambientale, la centralità delle persone, la creazione di valore nella filiera e nei territori.

Gli obiettivi definiti nel Piano contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) della Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare a 12 SDGs che sono maggiormente attinenti al business Saipem e in linea con gli indirizzi strategici del Gruppo. Il processo di pianificazione di sostenibilità prevede il monitoraggio semestrale degli obiettivi e dell'efficace implementazione delle azioni intraprese. I responsabili degli obiettivi riportano con cadenza almeno semestrale il grado di raggiungimento delle azioni e dei target specifici, anche attraverso una piattaforma informatica specifica.

Gli obiettivi definiti nel Piano di sostenibilità sono dettagliati nelle sezioni dedicate ai vari argomenti.

Come descritto nella sezione "GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" del presente capitolo, anche il Piano Strategico aziendale prevede traguardi relativi alla sostenibilità, che mirano ad aumentare la quota Saipem di mercato e a entrare in nuovi settori legati alla transizione energetica. Per maggiori dettagli rispetto alla Strategia, fare riferimento al paragrafo sottostante.

Evoluzione dello scenario di mercato e strategia

Le informazioni previsionali riportate nel presente paragrafo devono ritenersi "forward-looking statements", poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società.

Come riportato all'interno del paragrafo "Il contesto di mercato" della Relazione Finanziaria Annuale, l'attuale contesto è caratterizzato dal prolungato ciclo positivo dei mercati di riferimento per Saipem e in particolare di quello dell'Oil&Gas in accordo con la crescente necessità di accedere a fonti energetiche sicure ed economicamente sostenibili. Nel 2024, secondo le stime preliminari del Fondo Monetario Internazionale, l'economia mondiale è cresciuta del 3,2% rispetto al 2023, sostenuta da una forte espansione dell'India (+6,5%), dall'andamento, superiore alle aspettative, dell'economia statunitense (+2,8%) e dal lieve miglioramento registrato nell'area Euro (+0,8%). Questi fattori hanno complessivamente compensato il rallentamento dell'economia cinese, gravata da una prolungata crisi del settore immobiliare.

Le aspettative nel medio termine convergono verso una stabilizzazione della crescita economica vicina al 3% annuo, alla luce di alcuni elementi di instabilità che permangono sul piano geopolitico (in particolare, il conflitto Russia-Ucraina e l'instabilità nel Medio Oriente) e su quello economico, legato all'intensificazione di politiche protezionistiche e i conseguenti rischi sulle catene di fornitura globali.

Nel 2024 il settore energetico ha confermato la ripresa iniziata negli anni precedenti, sia nell'ambito delle fonti rinnovabili che di quelle tradizionali come petrolio e gas, sostenuta dalla progressiva stabilizzazione del contesto macroeconomico. Il prezzo del greggio Brent si è mosso con grande volatilità nel corso dell'anno, assestandosi a una media di 80 dollari al barile, sostanzialmente in linea con le aspettative per il 2024. Tale dinamica ha consentito di registrare un'ulteriore crescita dei volumi di investimento raggiunti nel mercato globale dell'Oil&Gas negli ultimi anni. A sostegno di questa tendenza ha contribuito, oltre alle dinamiche inflattive, la necessità di supportare la futura domanda di idrocarburi, anche attraverso il rafforzamento delle infrastrutture energetiche come strategia di mitigazione dei rischi di approvvigionamento.

Nel contesto attuale le principali società petrolifere stanno portando avanti, anche attraverso processi di fusione e acquisizione, una strategia duale finalizzata da un lato a mantenere la solidità del proprio assetto finanziario, in linea con i risultati positivi raggiunti nei prodotti tradizionali, e, dall'altro, a continuare nel processo di integrazione del proprio portafoglio con attività e investimenti nell'ambito della transizione energetica, in linea anche con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂.

Le aspettative del settore Oil&Gas per i prossimi anni si confermano positive in diverse regioni (ad esempio, Africa e Medio Oriente, aree in cui Saipem è storicamente presente) e trasversalmente rispetto ai diversi mercati di riferimento di Saipem come quello dell'E&C Offshore, sia nel segmento convenzionale e delle trunkline che in quello SURF (Subsea, Umbilicals, Risers and Flowlines) e del Drilling Offshore, in particolare per attività legate a sviluppi di progetti in acque profonde. Lo stesso si applicherà anche al mercato E&C Onshore, diversificato tra attività upstream, midstream (Gas Naturale Liquefatto e rigassificazione) e downstream. Le capacità uniche interne alla realtà Saipem lungo la catena del valore dell'Oil&Gas continueranno a funzionare da catalizzatore per la realizzazione di progetti integrati tra Offshore e Onshore, come in occasione dei recenti award dei progetti Hail & Gasha (Emirati Arabi Uniti) e Kaminho (Angola). Nel mercato dell'Offshore Construction, particolare interesse verrà posto sia al consolidamento del posizionamento nelle aree in cui Saipem è storicamente presente, specificatamente nel segmento convenzionale legato alle piattaforme fisse, che all'espansione verso nuove geografie, esplorando contemporaneamente le opportunità legate al ciclo positivo delle trunkline, a supporto sia del trasporto di prodotti Oil&Gas che di quelli sostenibili legati a CO₂ e H₂. Nel mercato dell'Offshore Wind si proseguirà nell'attuazione di una strategia in più fasi, consolidando l'esperienza maturata finora grazie ai progetti portati a termine nell'installazione di fondazioni per poi espandersi lungo la catena del valore, anche attraverso la collaborazione con sviluppatori e produttori di turbine, parallelamente al pieno sviluppo del mercato atteso nei prossimi anni. Tale mercato, che nel 2024 ha mostrato lievi segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, con l'avviamento di nuovi parchi eolici in Asia ed Europa e l'assegnazione di nuovi contratti, attraverso le aste nel Regno Unito, sia a progetti fissi che flottanti, è comunque previsto in forte crescita nel medio-lungo termine, nonostante rimangano alcuni elementi di

complessità come l'integrazione nel sistema di trasmissione elettrica, la mancanza di standardizzazione nel settore e l'evoluzione delle policy a sostegno del settore. Nel settore delle Onshore Construction Saipem continuerà con un approccio commerciale molto selettivo, con un de-risking e riposizionamento del portafoglio incentrato sui servizi di ingegneria e O&M e integrato da un'offerta di Project Management Consultancy (PMC). Mentre nei segmenti energetici tradizionali verrà perseguito un approccio integrato al business Offshore, nei segmenti energetici di transizione si attuerà un rafforzamento della propria offerta, con particolare attenzione a:

- Gas Naturale Liquefatto (GNL), con selettività sia nella scelta di progetti che di partner;
- fertilizzanti blu e verdi, sfruttando sia le soluzioni proprietarie, sia ampliando l'offerta tecnologica;
- biocarburanti/Sustainable Aviation Fuel ("SAF"), valorizzando esperienza e know-how cumulati;
- cattura, stoccaggio e utilizzo del carbonio (CCUS), ampliando value proposition anche al settore di generazione d'energia (power).

Il segmento della CCUS, comprensivo di cattura, trasporto e stoccaggio (reiniezione) della CO₂, rimarrà un pilastro fondamentale della strategia di transizione energetica di Saipem, sfruttando l'esperienza operativa e le conoscenze accumulate, potendo fornire servizi di ingegneria e valorizzando il know-how tecnologico lungo l'interna catena del valore. Allo stesso tempo Saipem continuerà a promuovere soluzioni modulari proprietarie CCUS come BlueEnzyme™. Inoltre, Saipem sta perseguendo un'intensa attività di sviluppo commerciale focalizzata su soluzioni sostenibili come IVHY 100 per l'idrogeno verde, ChemPET per il riciclo chimico delle plastiche, Star1 per eolico a mare flottante e FlatFish/Hydrone in ambito di robotica sottomarina. Inoltre, nel settore delle infrastrutture sostenibili, verrà perseguita una strategia di espansione commerciale sia in segmenti infrastrutturali diversi dal ferroviario, sia nei mercati esteri.

Saipem è consapevole che il cambiamento climatico avrà impatti significativi, sia diretti che indiretti, sulle sue attività e pertanto incorpora vari scenari a lungo termine nello sviluppo della sua strategia aziendale. Il passaggio a un'economia a basso impatto di carbonio nel lungo termine e la crescente necessità di accedere a fonti di energia sicure e sostenibili creeranno opportunità nella domanda di soluzioni innovative e infrastrutture energetiche in vari settori della transizione energetica in cui Saipem detiene un vantaggio competitivo e competenze distintive. Vengono utilizzati diversi scenari nella valutazione dei driver di lungo termine (2050) esterni all'Azienda, e ciascuno di essi rappresenta un possibile percorso verso una diversa struttura di mercato. Lo scenario centrale di riferimento prevede un aumento della temperatura a fine secolo di ~2,0 °C – in linea con uno scenario di categoria C3 come identificato dall'International Panel for Climate Change (IPCC) nel suo Sixth Assessment Report. Oltre a questo scenario centrale Saipem applica anche uno scenario migliorativo con un riscaldamento a fine secolo di 1,6 °C, a metà tra quanto identificato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) nello scenario Net Zero (NZE) con un aumento delle temperature di 1,5 °C e lo scenario Announced Pledges di 1,7 °C, e uno peggiorativo di 2,2 °C. Nello scenario centrale il mix energetico si evolve gradualmente espandendosi verso fonti energetiche rinnovabili, con l'energia proveniente da fonti fossili che raggiungerà il suo picco rispettivamente a fine decennio per il petrolio e a metà del prossimo decennio per il gas. In questo scenario la domanda energetica globale è in crescita fino al 2030, per poi assestarsi a livelli simili nei decenni successivi, grazie a una maggiore efficienza dei processi e al passaggio del trasporto di energia da molecole (es. petrolio, gas) a elettroni (fonti rinnovabili). Inoltre, l'impegno crescente dei governi dei principali Paesi nel ridurre progressivamente le emissioni clima-alteranti, sostenuto dall'adozione di strategie ESG da parte degli investitori finanziari e dalla pressione dell'opinione pubblica, è previsto continuare a guidare una transizione graduale dalle fonti energetiche tradizionali verso fonti rinnovabili e a bassa intensità carbonica. Il raggiungimento degli obiettivi climatici dei governi e delle imprese dipenderà principalmente dallo sviluppo e dall'adozione di una serie di nuove tecnologie in ambiti come le energie rinnovabili, la decarbonizzazione di diversi settori industriali (come ad esempio, agricoltura, generazione d'energia, produzione dell'acciaio e del cemento, trasporti), l'efficienza energetica e l'economia circolare, creando così un mercato significativo per soluzioni innovative per la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche e la riduzione delle emissioni GHG. Tutto ciò rappresenta un'opportunità significativa e di particolare interesse per Saipem, sostenuta dalle sue attuali competenze ingegneristiche e dalle esperienze in questi settori che rappresentano un vantaggio competitivo nei nuovi settori della transizione energetica. In particolare, Saipem continua a concentrare i propri sforzi in alcuni ambiti chiave, quali ad esempio:

- partnership tecnologiche, brevetti e impianti pilota su diverse tecnologie impiantistiche pulite (es., BlueEnzyme™ per la cattura di CO₂ eq Star 1 per eolico flottante);

- soluzioni robotiche innovative (es., droni sottomarini come il Flatfish) per offrire servizi di monitoraggio e manutenzione a bassa impronta carbonica;
- comprovate esperienze e track record su impianti e tecnologie che saranno di primaria importanza nelle strategie di cattura della CO₂ e ibridizzazione delle fonti energetiche (es., trattamento della CO₂ proveniente dai pozzi petroliferi, raffinerie che evolveranno in bioraffinerie, impianti di ammoniaca);

Nel contesto delineato, il focus principale della strategia per la transizione energetica di Saipem è articolato intorno ai seguenti mercati di riferimento:

- cattura, utilizzo e stoccaggio dell'anidride carbonica, con diverse iniziative già in fase avanzata in vari Paesi e ulteriori aspettative di crescita a lungo termine. Questo mercato è previsto evolversi anche in settori al di fuori dell'Oil&Gas, come quelli hard-to-abate della produzione di energia, acciaio e cemento, permettendo a Saipem di sfruttare la sua conoscenza specifica nel settore oltre che la propria tecnologia enzimatica proprietaria. Inoltre, Saipem capitalizzerà la sua lunga esperienza nelle trunkline, riversando la propria conoscenza e competenza tecnica a favore delle condutture per il trasporto di CO₂, come recentemente confermato dalle acquisizioni dei contratti di Tangguh UCC e NEP/NZT (UK East Coast Cluster);
- fertilizzanti low-carbon come l'ammoniaca verde e blu, per una crescita sostenibile, trainati dalla crescente domanda di agricoltura sostenibile;
- biocarburanti e Sustainable Aviation Fuel (SAF), rafforzando ulteriormente il ruolo di Saipem nell'ambito. Questo mercato è previsto evolversi in linea con lo sviluppo delle politiche e gli obiettivi di decarbonizzazione dei trasporti (su gomma, aereo e marittimo);
- Gas Naturale Liquefatto (GNL), come vettore energetico di transizione in grado di soddisfare le esigenze energetiche in varie regioni del mondo;
- idrogeno e nuovi vettori energetici basati su esso come ammoniaca, metanolo e gli electrofuel (e-fuel), particolarmente quando prodotti a partire da fonti energetiche a impatto zero. Questo mercato è previsto in forte espansione nei prossimi decenni, a supporto della decarbonizzazione di trasporto aereo e marino;
- mercato del riciclo chimico della plastica, sia tramite depolimerizzazione che conversione plastic-to-liquid, attraverso iniziative dedicate di sviluppo tecnologico;
- energia eolica a mare, dove si prevedono investimenti significativi in diversi Paesi, e che richiederà un contributo sempre maggiore di capacità e competenze lungo tutta la catena del valore. Inoltre, Saipem continuerà a investire nello sviluppo delle tecnologie relative all'eolico flottante, concentrandosi sulla tecnologia proprietaria Star 1, contemporaneamente cercando di stabilire collaborazioni con i principali produttori di turbine per la progettazione e design di generatori di turbine eoliche (WTG) e fondamenta, promuovendo la standardizzazione delle soluzioni per un più rapido dispiegamento commerciale;
- energia geotermica, con l'obiettivo di fornire una fonte di energia rinnovabile affidabile e continua.

Il Modello aziendale di gestione e organizzazione

Saipem è una "One Company" che adotta un modello di business integrato e innovativo, organizzato in sei business line principali: E&C Offshore, Drilling Offshore, E&C Onshore, Offshore Wind, Sustainable Infrastructures, e Robotics & Industrialized Solutions. Questo approccio consente a Saipem di identificare e sviluppare soluzioni su misura dei propri clienti focalizzandosi su sostenibilità ed efficienza.

Le sei business line sono ulteriormente organizzate in tre reporting line:

- **Asset Based Services:** comprende le business line E&C Offshore e Offshore Wind. La business line E&C Offshore è dotata di una flotta diversificata per la costruzione offshore, numerosi cantieri in zone chiave del settore, piattaforme in bassi fondali, attrezzature e sistemi per il trasporto di fluidi e controllo di operazioni sottomarine, SURF (Subsea, Umbilicals, Risers and Flowlines), oltre a occuparsi di decommissioning. La business line Offshore Wind si occupa, invece, della costruzione di impianti fissi e impianti galleggianti;
- **Drilling offshore:** il Gruppo è dotato di una flotta di perforazione in grado di operare a tutte le profondità grazie a navi di perforazione a doppia torre per acque ultra-profonde, flotta jack-up per operazioni in bassi fondali e impianti semisommersibili;
- **Energy Carriers:** comprende le business line E&C Onshore, Sustainable Infrastructures e Robotics & Industrialized Solutions. E&C Onshore: realizzazione di progetti come impianti LNG e rigassificazione, biocombustibili, Hub Carbon Capture, Utilisation and Storage, servizi di Operations & Maintenance. Sustainable Infrastructures: sviluppo di progetti nel nuovo ecosistema della transizione energetica e della

mobilità sostenibile (ferrovie AC/AV, monitoraggio di opere infrastrutturali e miglioramento dell'efficienza, metropolitane e tram). Robotics & Industrialized Solutions: sviluppo di impianti modulari, ripetibili, scalabili e servizi di monitoraggio e manutenzione basati su tecnologie digitali, come ad esempio la robotica sottomarina.

Questa struttura consente a Saipem di offrire una varietà completa di servizi, dalla costruzione offshore e perforazione, all'energia sostenibile e soluzioni robotiche industrializzate.

La catena del valore

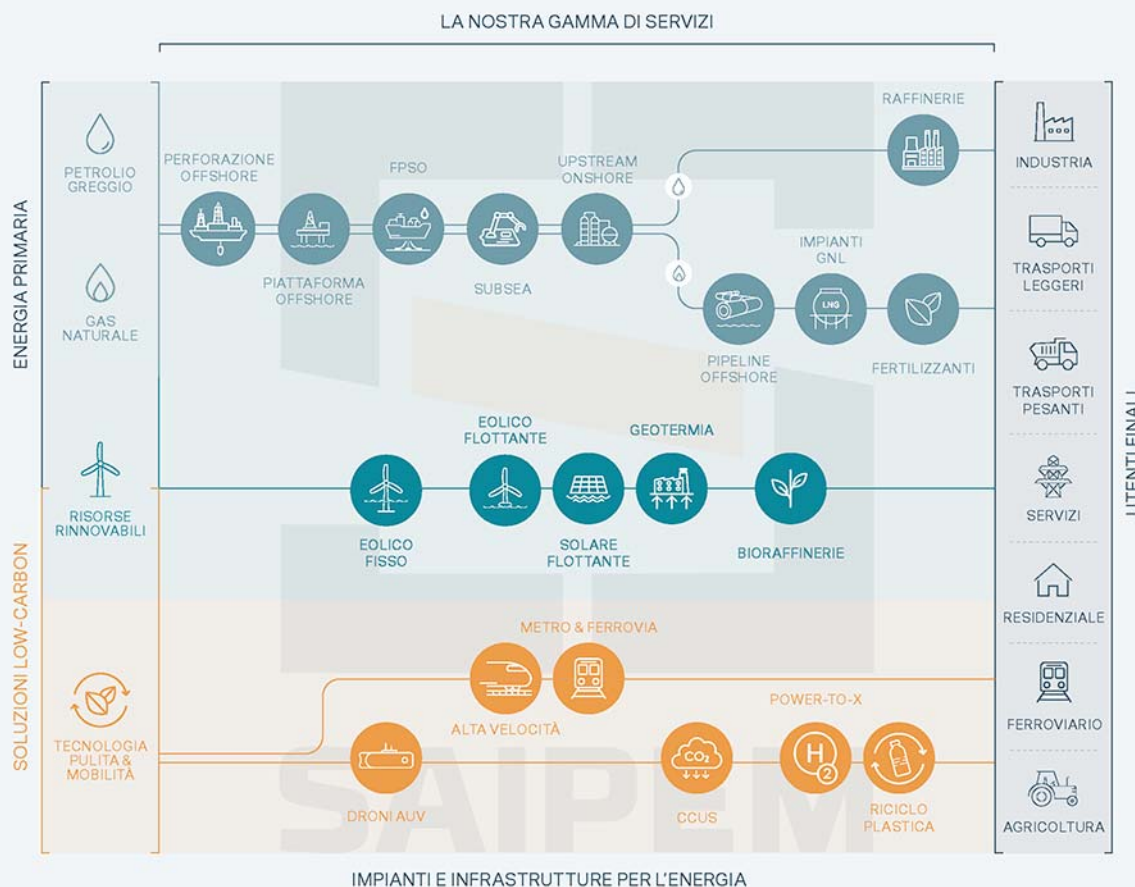
Saipem ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della catena del valore del mercato dell'energia, contribuendo con una vasta gamma di servizi alla realizzazione di impianti e infrastrutture energetiche, sia a mare che sulla terra ferma. A tale scopo, Saipem collabora con un ampio e diversificato ecosistema di fornitori e sub contrattisti e gestisce in sicurezza diversi cantieri di costruzione e mezzi navali (per maggiori dettagli in merito ai fornitori e sub contrattisti si rimanda rispettivamente alle sezioni "G1-2- Gestione dei rapporti con i fornitori" e alle metriche entity specific alla fine del capitolo S2). Oltre al suo impegno nell'industria energetica, Saipem fornisce servizi per la realizzazione delle infrastrutture mirate allo sviluppo del trasporto sostenibile, in particolare quello ferroviario.

Nell'ambito delle proprie attività, Saipem si propone come un operatore a supporto della sicurezza delle fonti energetiche e della transizione, contribuendo alla diversificazione delle infrastrutture di approvvigionamento e allo sviluppo di impianti sicuri e sostenibili, quali bioraffinerie, blue e green solutions, economia circolare.

Inoltre, è impegnata operativamente nella realizzazione di infrastrutture eoliche marine e nello sviluppo di tecnologie proprietarie nel campo dell'eolico flottante, oltre a proporre soluzioni industriali utili alla decarbonizzazione, dalla cattura e riutilizzo della CO₂, al trattamento dell'idrogeno e valutare le prospettive e le collaborazioni legate alle nuove frontiere del nucleare.

Qui di seguito sono descritti i principali stream di servizi offerti all'interno della catena del valore dell'energia. La descrizione è da considerarsi una rappresentazione indicativa e non esaustiva delle proprie attività, e il posizionamento di Saipem rispetto a essa potrebbe essere oggetto di modifiche in coerenza con gli sviluppi della propria strategia di business.

IL NOSTRO RUOLO NELLA CATENA DEL VALORE DEI SERVIZI PER L'ENERGIA



Siamo impegnati al fianco dei nostri clienti, trasformiamo le loro strategie e i loro progetti in impianti, infrastrutture e processi competitivi, sicuri e sostenibili, accompagnandoli lungo il percorso della transizione energetica verso il Net Zero.

Catena dell'energia

L'industria energetica rappresenta un settore cruciale per lo sviluppo economico e sociale e la sua catena del valore risulta complessa e diversificata, articolandosi in diverse fasi, ognuna delle quali contribuisce alla creazione di un valore sostenibile per i propri stakeholder.

La struttura della catena del valore può essere declinata in funzione della fonte energetica trattata. Nel settore Oil&Gas, questa spazia dall'estrazione degli idrocarburi fino alla commercializzazione dei prodotti raffinati destinati a diversi segmenti industriali e consumatori finali. In questa catena sono presenti numerosi operatori che operano nelle fasi generalmente identificate come upstream (estrazione, sviluppo e produzione delle risorse) e downstream (trasporto e lo stoccaggio delle risorse prodotte fino alla trasformazione in prodotti finiti). Analogamente, nel settore delle energie rinnovabili, della low-carbon e della mobilità sostenibile, la creazione del valore si origina nella fase di generazione e si estende fino alle attività relative alla trasmissione, stoccaggio, servizi innovativi e sostenibili e distribuzione dell'energia che, per il tramite dei propri clienti, sono destinate ai consumatori finali.

Di seguito sono descritti i principali stream nei quali Saipem è presente lungo la catena del valore dell'energia. Tramite le sue diverse Business Lines, Saipem si concentra sull'esecuzione di progetti di larga scala legati alla realizzazione di infrastrutture destinate allo sviluppo, produzione, trattamento, trasformazione e trasporto di petrolio e gas e dei prodotti derivati, a terra e a mare, alla generazione di energia rinnovabile (principalmente offshore wind) e alla realizzazione di impianti funzionali alla decarbonizzazione delle operazioni sia dell'industria Oil&Gas che, in prospettiva, delle cosiddette industrie Hard-to-Abate (cementifici, acciaierie, trattamento rifiuti, ecc.). L'offerta del Gruppo si compone di una vasta gamma di servizi nelle diverse fasi della catena del valore e nei diversi settori di investimento che i clienti, tipicamente compagnie energetiche e petrolifere, pianificano di realizzare, come descritto nei paragrafi successivi.

Con l'obiettivo di rendere integrata la propria offerta delle diverse linee di business, Saipem ha introdotto il concetto di "One Saipem" che rappresenta un approccio strategico nato per offrire un'unica interfaccia ai clienti, garantendo rapidità ed efficienza nella performance e nell'esecuzione dei progetti. Questo modello si concentra sull'integrazione delle competenze, delle esperienze e sull'ottimizzazione dell'uso degli asset, consentendo di gestire progetti integrati sia onshore che offshore.

La catena del valore a monte e a valle è specifica per ciascun progetto commissionato a Saipem, in dipendenza dallo stream di riferimento, dalla tipologia di attività prevista e dal relativo scopo delle attività incluse nel contratto da parte del cliente. Tenuto conto dell'ampia copertura di servizi offerti da Saipem nella catena dell'energia, a terra e a mare, sia in fase pre-esecutiva che esecutiva, e il ruolo pivotale nella realizzazione delle relative infrastrutture, sia pure con sfumature diverse a seconda della fase del processo industriale in cui Saipem è chiamata a operare, tali servizi possono includere una o più delle seguenti attività: progetti preliminari, schematizzazioni, proiezioni, valutazioni di sito, simulazioni ingegneristiche e architettoniche, fattibilità, front end (FEED), ingegneria, approvvigionamento, trasporto, installazione, costruzione, perforazione sottomarina, pre-commissioning e commissioning, manutenzioni e ispezioni. Tali attività sono realizzate attraverso una flotta navale altamente specializzata, vari cantieri di costruzione dislocati in diverse aree geografiche, centri di ingegneria qualificati e una forza lavoro competente e affidabile.

Oltre ai dipendenti di Saipem e ai lavoratori non dipendenti, in tutte queste attività, a seconda dei casi, sono coinvolti i clienti committenti, eventuali partner di progetto, le comunità e istituzioni locali e, indirettamente, società di distribuzione e consumatori finali. Si aggiungono inoltre le società sub contrattiste e i fornitori che hanno caratteristiche e dimensioni diverse in base alla tipologia di forniture o servizi che sono chiamati a prestare, in particolare distinguendo tra operazioni a terra e quelle a mare. Si passa, tra gli altri, da forniture di materiali grezzi, semilavorati, attrezzature, macchinari, olii, combustibili e vari prodotti chimici, cancelleria, alimenti e acqua a servizi di trasporto persone e merci, sicurezza, gestione personale, supporto navale, smaltimento rifiuti, costruzione, saldatura, ispezione e collaudo. Per maggiori approfondimenti in merito agli stakeholder si rimanda al paragrafo SBM 2 "Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

In base al modello di business adottato, non è previsto che Saipem detenga o gestisca in alcuna fase la proprietà delle infrastrutture realizzate.

Stream di esplorazione e produzione

Grazie alla propria flotta navale di mezzi di perforazione (fisse e galleggianti) e a specifiche competenze tecniche e ingegneristiche, tramite la Business Line Drilling, Saipem esegue servizi di perforazione a mare, operando in diverse profondità d'acqua, dalle più basse (shallow water) alle più profonde (deep e ultra-deep water) e in diverse condizioni ambientali. Tali attività si inseriscono nelle fasi iniziali della catena del valore dell'energia, a supporto dei propri clienti sia nella fase di esplorazione sia in quella di sviluppo e produzione delle risorse petrolifere (upstream).

Stream sviluppo infrastrutture giacimenti sottomarini

Saipem è leader nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture necessarie per le attività di produzione e trasporto delle risorse petrolifere offshore. Attraverso la business line Asset Based Services, Saipem offre molteplici servizi che comprendono la progettazione ingegneristica e la realizzazione di piattaforme sia fisse che galleggianti, l'installazione di unità di produzione sottomarine e relativi collegamenti, subsea umbilicals, flowlines e risers (SURF) e di riconversione e smantellamento di strutture esistenti.

Normalmente tali servizi sono resi nell'ambito di contratti "chiavi in mano" (o lump-sum turnkey), in cui ciascuna delle fasi di lavorazione viene eseguita in sequenza, attraverso il contributo di fornitori e subcontrattisti, in modo da fornire al cliente un "prodotto" finito pronto per essere utilizzato.

Stream trasporto e distribuzione

Nell'ambito del trasporto e distribuzione delle risorse Oil&Gas, Saipem è leader mondiale nella progettazione e posa di condotte sottomarine di varie dimensioni e lunghezze con tecnologie di saldatura e di installazione avanzate, diversificate e affidabili in grado di rispondere alle specifiche caratteristiche fisiche e chimiche delle acque dei fondali sottomarini. Con riferimento inoltre alle tecnologie pulite, legate alla transizione energetica, sta emergendo sempre con maggiore intensità la domanda di infrastrutture legate al trasporto della CO₂ catturata e destinata allo stoccaggio (intombamento) in idonei depositi sottomarini, sia a mare che a terra.

Stream della manutenzione e robotica

Tramite la business line Robotics and Industrialized Solutions, Saipem è da diversi anni attiva nell'offerta di servizi di robotica sottomarina al servizio delle proprie operazioni a mare attraverso l'utilizzo di una flotta proprietaria di Remote Operating Vehicles (ROV).

Più recentemente, Saipem ha avviato un programma di realizzazione di droni sottomarini, caratterizzati dalla capacità di operare in maniera autonoma e indipendente da remoto (Autonomous Underwater Vehicles - AUV), in grado di essere residenti e, a seconda delle configurazioni, di effettuare attività ispettive, predittive, di manutenzione e di supporto operativo.

Oltre a consentire potenziali economie e ridurre rischi rispetto alle tecniche di intervento più tradizionali, le performance assicurate da questi mezzi hanno aperto a nuovi settori di business nell'ambito della sicurezza e del monitoraggio delle infrastrutture sottomarine.

Stream della trasformazione

Attraverso la sua business line Energy Carriers Saipem è attiva nella progettazione e costruzione di impianti nei settori dell'Oil&Gas, dell'energia e della chimica, soprattutto per progetti sulla terra ferma. Grazie alle competenze tecniche accumulate negli anni, Saipem contribuisce alla realizzazione di progetti nell'ambito della raffinazione e produzione di energia, oltre che ad attività per la produzione di fertilizzanti e prodotti petrolchimici.

La Business Line è inoltre operativa nell'ingegneria e costruzione di impianti per gas naturale liquefatto (GNL), nel mercato delle unità di produzione galleggianti (e.g. FPSO - Floating Production Storage and Offloading) e nelle attività di gestione e manutenzione d'impianto.

Saipem si qualifica anche come un attore a supporto della transizione energetica sostenendo lo sviluppo di impianti caratterizzati da soluzioni tecnologiche con un'impronta più sostenibile quali bioraffinerie o le blue e green solutions per la parte di gas monetisation.

In particolare, attraverso la comprovata esperienza nelle tecnologie di valorizzazione del gas naturale, Saipem è presente a valle del settore di mercato del gas dove si colloca il business della produzione di urea, un fertilizzante tra i più utilizzati al mondo. Grazie alla sua tecnologia brevettata Snamprogetti™ Urea Technology, Saipem da molti anni è uno dei principali attori nelle tecnologie di produzione di urea.

Stream delle energie rinnovabili

Nel segmento delle rinnovabili, Saipem offre numerose soluzioni ai suoi clienti, anche attraverso l'ausilio di tecnologie e soluzioni proprietarie, nell'ambito dell'idrogeno, fotovoltaico e dell'eolico a mare. Quest'ultimo segmento è presidiato dalla business line Offshore Wind all'interno del gruppo Saipem, e risulta quello a oggi maggiormente rilevante (in termini di ricavi) all'interno dello stream identificato.

Con progetti già realizzati su fondazioni fisse come Jacket, Monopile e GBS (Gravity Base Structures) e su sottostazioni elettriche offshore, Saipem ha la capacità di gestire operazioni complesse e diversificate in questo settore posizionandosi come un attore chiave lungo l'intera catena del valore e in grado di offrire progetti su base EPCI (ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione) attraverso competenze d'ingegneria, una flotta specializzata e cantieri produttivi dedicati.

Guardando al futuro dell'eolico offshore, Saipem si prepara a consolidare la propria presenza nel settore dell'eolico flottante, proponendo soluzioni avanzate per fondazioni e sottostazioni galleggianti grazie alla tecnologia proprietaria Star1. Queste soluzioni innovative completano la proposta di valore dell'azienda orientata al prossimo futuro, rispondendo alla crescente domanda di sostenibilità e flessibilità dei sistemi di generazione eolica.

Saipem sta inoltre sviluppando ulteriori iniziative di innovazione nel campo delle energie rinnovabili: ad esempio, XolarSurf, un nuovo concept di Parco Solare Marino Flottante, sviluppato dalla società controllata Moss Maritime in collaborazione con Equinor.

Stream dell'idrogeno

Nel campo dell'idrogeno, Saipem può offrire competenza e capacità di concepire, sviluppare ed eseguire impianti industriali basati su tecnologie a idrogeno, verde e blu, dove l'idrogeno può essere utilizzato sia come materia prima, sia per settori Hard-to-Abate, dove l'elettificazione non è praticabile, sia come vettore energetico per veicoli pesanti, trasporto ferroviario e marittimo. Saipem è in grado di offrire soluzioni industriali costituite da impianti di elettrolisi su larga scala per applicazioni industriali ibride, incluse quelle dei progetti green ammonia e green hydrogen valley.

Stream della decarbonizzazione e soluzioni low-carbon

Saipem è attiva in diverse iniziative di decarbonizzazione e low-carbon offrendo attraverso le business line Energy Carriers e Robotics numerose soluzioni ai propri clienti, anche attraverso l'ausilio di tecnologie e soluzioni proprietarie nell'ambito della cattura, riutilizzo e stoccaggio della CO₂ (CCUS).

In particolare, Saipem ha sviluppato Bluenzyme™, una soluzione proprietaria modulare per la cattura di CO₂ post-combustione, utilizzando la tecnologia proprietaria CO₂ Solutions. Bluenzyme™ è un sistema plug & play sviluppato per diversi settori industriali, sia Oil&Gas, sia hard to abate, progettato per fornire ai clienti una soluzione compatta, efficace e con un ridotto "time-to-market"; il prodotto può essere applicato a emissioni da post-combustione di nuovi impianti o anche preesistenti.

Saipem è attiva anche nei biocombustibili e bioraffinerie per la produzione di combustibili per il trasporto a bassa emissione di carbonio.

Stream delle infrastrutture sostenibili

Infine, Saipem è presente nello sviluppo e costruzione di infrastrutture civili e di trasporto, sia ferroviarie che connesse alla mobilità urbana, nel rispetto dei massimi standard qualitativi, dando priorità a sicurezza e sostenibilità e garantendo il minimo impatto ambientale.

I principali track record riguardano soprattutto le infrastrutture ferroviarie dove Saipem, attraverso la business line dedicata Sustainable Infrastructures, offre servizi di progettazione, costruzione, collaudo e messa in servizio di linee ferroviarie, sia ad alta velocità che tradizionali.

La catena del valore è rappresentata a monte dagli enti o società committenti del progetto, tipicamente società di trasporto ferroviario ma anche industriali o minerarie, e dalla catena di fornitura coinvolta, mentre a valle si trova solitamente la società incaricata dell'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria.

Gli attori coinvolti nelle attività, oltre ai dipendenti diretti e indiretti, sono solitamente le società partner di Saipem per il progetto, gli Enti Terzi e le popolazioni locali interferiti dall'infrastruttura che attraversa il territorio, le aziende subappaltatrici e i fornitori coinvolti nella realizzazione dell'opera.

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La relazione con gli stakeholder

Il dialogo costante con i propri stakeholder è uno degli strumenti essenziali che consentono all'Azienda di comprenderne gli interessi e le aspettative per generare valore condiviso. L'approccio di Saipem presuppone relazioni aperte e trasparenti con tutte le parti coinvolte e la promozione di interazioni positive e reciprocamente vantaggiose con tutti i propri stakeholder, sia a livello globale che locale nei territori in cui Saipem opera. I principi e le responsabilità alla base del processo di coinvolgimento degli stakeholder di Saipem sono definiti dalla Management System Guideline (MSG) "Stakeholder Engagement", uno strumento normativo societario adottato per l'intero Gruppo, atto a definire tutti gli aspetti salienti e i ruoli e le responsabilità nell'interazione con gli stakeholder, così come sancito nei suoi elementi fondanti dalla Politica di Sostenibilità del Gruppo, disponibile sul sito internet societario.

Il processo di stakeholder engagement è così strutturato:



Una delle principali modalità con cui la Società coinvolge gli stakeholder e si assicura che i loro interessi e opinioni rispetto alla strategia e al modello aziendale vengano espressi e raccolti, è l'analisi di rilevanza (per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" per maggiori informazioni sul tipo e il numero di stakeholder coinvolti nel processo). I risultati del processo alimentano i contenuti del Piano Strategico, del Piano di Sostenibilità e del Piano di Incentivazione di Breve e Lungo Termine, assicurando che le opinioni e priorità degli stakeholder siano adeguatamente considerate nella strategia della Società.

In tale contesto, la Società ha coinvolto, infatti, i rappresentanti delle principali categorie di stakeholder – tra cui, a titolo di esempio, clienti, comunità finanziaria, dipendenti e fornitori.

Alla consultazione sulla rilevanza dei temi di sostenibilità contribuiscono anche i membri del Consiglio di Amministrazione insieme a tutti gli altri gruppi di stakeholder di Saipem, per maggiori dettagli consultare la sezione "GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate"

Di seguito sono riportati i processi che consentono di orientare la strategia e il modello di business di Saipem per tenere conto degli interessi e opinioni di: comunità finanziaria, clienti, istituzioni e associazioni di categoria forza lavoro propria - S1 (dipendenti), comunità interessate - S3 (comunità locali), organizzazioni locali e le ONG e lavoratori nella catena del valore - S2 (fornitori).

La comunità finanziaria

Saipem mantiene un dialogo continuo con la comunità finanziaria, verso la quale garantisce massima trasparenza e un accesso equo alle informazioni. Gli azionisti individuali possono interfacciarsi direttamente con la Segreteria Societaria. Le relazioni con i principali attori della comunità finanziaria e del mercato dei capitali sono presidiate nello specifico dalla funzione Investor Relations and Rating Management. Le informazioni di sostenibilità sono sempre più oggetto di analisi da parte degli investitori e del mercato finanziario che guardano in modo più analitico la capacità di un'azienda di costruire strategie di business e piani sostenibili nel tempo, con obiettivi misurabili e azioni concrete, che comprovino la capacità dell'azienda di gestire i rischi e cogliere le opportunità di scenari e mercati mutevoli. La Società è inoltre impegnata nello sviluppare e mantenere relazioni di lungo termine con gli assicuratori e le banche, interlocutori verso i quali attua comunicazioni sulla transizione energetica, sulle iniziative di sicurezza e loss prevention e sui loro risultati al fine di assicurarsi termini e condizioni competitivi. Il processo di trasferimento del rischio consente di individuare la capacità assicurativa o finanziaria per coprire adeguatamente il profilo di rischio della Società e le sue specifiche esposizioni sottostanti.

Le principali azioni di coinvolgimento

- Partecipazione a 19 conferenze, sia specialistiche nel settore energetico, sia di carattere più generale.
- Organizzazione di 8 roadshow post risultati o ad hoc, sia in presenza che virtuali.
- L'attività in presenza è stata svolta in 11 città appartenenti a 8 paesi diversi.
- Le società di investimento incontrate sono state circa 240, coinvolgendo circa 400 professionisti per un totale di più di 600 interazioni con gli stessi.
- Le società di investimento incontrate operano principalmente nel mercato azionario, ma alcune sono attive in quello obbligazionario.
- Attività di engagement con 22 stakeholder finanziari su temi ESG tramite incontri o in risposta a richieste specifiche.

I clienti

I clienti rappresentano per Saipem uno stakeholder fondamentale, e garantire la loro soddisfazione è vitale, sia in termini di rispetto dei budget di spesa dei progetti, sia di efficacia, efficienza e sostenibilità dei processi adottati nella loro esecuzione. Oltre a un reporting costante e frequenti incontri sui progetti operativi, specifici sistemi di monitoraggio e analisi della soddisfazione dei clienti sono implementati da parte di ciascuna

business line. La relazione con i clienti è finalizzata inoltre a raccogliere esigenze e aspettative in un'ottica di "solution provider". Una valutazione diretta viene regolarmente effettuata con il coinvolgimento dei clienti attraverso incontri specifici e/o la raccolta di informazioni tramite questionari di soddisfazione. Inoltre, viene effettuata anche una valutazione indiretta senza il coinvolgimento esplicito del cliente, tramite il regolare monitoraggio e l'analisi di specifici indicatori di soddisfazione. Tutti i risultati derivanti dal sistema di customer satisfaction sono regolarmente sottoposti al riesame della Direzione Aziendale al fine di identificare le aree critiche ed eventuali misure preventive o di miglioramento. È stata completata l'implementazione di una nuova funzionalità di gestione digitale del processo di Project Customer Satisfaction con possibilità di configurazione di questionari customizzati sulle peculiarità delle singole Business Line e dello specifico progetto, con restituzione e storicizzazione automatica dei responsi e visualizzazione multidimensionale delle analitiche.

Le principali azioni di coinvolgimento

- Coinvolgimento dei clienti attraverso un sistema di monitoraggio della customer satisfaction (12 valutazioni di clienti coinvolti). Il 100% degli intervistati ha manifestato soddisfazione per l'operato di Saipem (ovvero ha assegnato un punteggio globale uguale o superiore a 6 in una scala da 0 a 10), mentre il 50% degli intervistati ha dichiarato di essere totalmente soddisfatto delle attività dell'azienda (ovvero ha assegnato un punteggio globale di 9 o più in una scala da 0 a 10), raggiungendo un valore medio pari a 8,5 come valutazione generale.
- Partnership e accordi siglati con clienti per lo sviluppo congiunto di innovazioni tecnologiche, anche finalizzati ai nuovi mercati delle energie rinnovabili e all'utilizzo sostenibile delle risorse.
- Adesione al "Net Zero Pact", un'iniziativa creata dalla società Scottish and Southern Energy (SSE) plc con altri 10 partner fondatori come eredità della COP26 (Glasgow, 2021), che riunisce diverse aziende a tutti i livelli del settore energetico – compreso quello civile, marittimo, delle energie rinnovabili, dell'ingegneria elettrica e altri – che si impegnano per una transizione giusta ed equa verso emissioni nette di carbonio pari a zero, partecipando al gruppo di lavoro "Net Zero Ambition" con un focus sulle emissioni dalla catena di fornitura.
- Collaborazione in iniziative o coinvolgimento di alcuni clienti in eventi su tematiche di diritti umani, sicurezza delle persone, quali il Safety Leadership Summit con ExxonMobil.

Le istituzioni e le associazioni di categoria

Saipem è da sempre impegnata in un dialogo costruttivo con le istituzioni e con le associazioni di categoria nei Paesi in cui è presente. L'attività di rappresentanza degli interessi è realizzata da Saipem con la volontà di creare un clima di fattiva collaborazione in una logica di confronto costruttivo e di beneficio per tutte le parti coinvolte spesso su tematiche rilevanti di interesse generale, diretto e/o indiretto.

La funzione Public Affairs, responsabile delle Relazioni Istituzionali, è delegata al dialogo con le istituzioni, garantendo la coerenza delle strategie relazionali e di comunicazione verso i soggetti esterni.

In virtù della forte propensione internazionale del Gruppo, Saipem collabora e mantiene strette relazioni con la rete diplomatica italiana e internazionale, impegnandosi in un dialogo costante con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con le rappresentanze diplomatiche estere presenti in Italia.

Nei Paesi che la ospitano, Saipem si impegna nel mantenere un dialogo costante con istituzioni e soggetti, pubblici e privati, operanti nelle varie realtà territoriali garantendo un'interazione continua, fondamentale per una relazione corretta e trasparente, fondata su una strategia di creazione di valore condiviso e duraturo.

Le principali azioni di coinvolgimento

- Partecipazione nel 2024 a incontri con istituzioni nazionali per la promozione delle proprie eccellenze industriali. Ad esempio, Piano Nazionale del Mare, Audizioni del Comitato Interministeriale Politiche del Mare (CIPOM), incontri con i Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e partecipazione al Tavolo di Lavoro sulla Filiera cavi sottomarini a lunga percorrenza promosso dal MIMIT.
- Avviamento di contatti significativi con le istituzioni europee, ad esempio la DG CLIMA (Directorate-General for Climate Action) della Commissione Europea e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea. Inoltre, il Gruppo è stato invitato a fornire raccomandazioni per le iniziative dei primi 100

giorni della Commissione Europea, concentrandosi su semplificazione amministrativa e politiche legate al Green Deal.

- Partecipazione a diversi forum internazionali, tra cui il Business Forum Italia-Argentina e il Business Forum Italia-Romania e una tavola rotonda con il Ministro dell'Economia e della Pianificazione dell'Arabia Saudita.
- Intensificazione della collaborazione con Confindustria, partecipando a gruppi tecnici su tematiche come open innovation, sostenibilità e ambiente. Inoltre, Saipem ha aderito al gruppo di lavoro sul nucleare rafforzando la propria partecipazione in Assolombarda.
- Saipem è membro di diverse associazioni confindustriali, tra cui Assorisorse, Confindustria Energia (dove nel 2024 ha assunto un ruolo di maggiore rilievo), Confitarma, Confindustria Assafrica e Mediterraneo. Inoltre, contribuisce al dialogo industriale ed economico con stakeholder internazionali tramite la sua membership nell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI).
- Saipem è membro di associazioni e network attivi nella transizione energetica europea: World Energy Council (WEC) Italia, AERO (associazione italiana delle energie rinnovabili offshore, di cui Saipem è socio fondatore), Wind Europe e Hydrogen Europe che mirano a supportare lo sviluppo del settore eolico e delle energie rinnovabili in Italia.
- Attiva partecipazione al Gas Industry Advisory Committee e ai suoi sottocomitati tecnico, economico e normativo, nell'ambito dell'East Mediterranean Gas Forum; si tratta di un forum internazionale che mira a promuovere la cooperazione e gli investimenti nell'area e a instaurare un dialogo politico strutturato e sistematico sul gas naturale.
- Nel 2024 il Gruppo ha aderito a 94 associazioni di categoria italiane, europee e internazionali, di cui 58 riferite a Saipem SpA.
- Nel 2024 Saipem ha partecipato agli incontri di Building Responsibly, contribuendo a sviluppare strategie e strumenti per promuovere i "worker welfare principles" sul rispetto dei diritti dei lavoratori, nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni.
- Saipem ha mantenuto rapporti con importanti controparti istituzionali come l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) e la comunità Chief Information Security Officer (CISO) di Cassa Depositi e Prestiti. Ha inoltre partecipato a riunioni operative congiunte con la Polizia Postale e i peer del settore energetico.

I dipendenti (S1)

I dipendenti di Saipem (compresi i lavoratori messi a disposizione da imprese terze) costituiscono un gruppo fondamentale di portatori di interessi e l'Azienda li coinvolge direttamente tramite diverse iniziative e processi. In particolar modo vengono considerati i loro interessi e le loro opinioni nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza. Il loro coinvolgimento è volto a rafforzare la relazione e a garantire che le loro opinioni e priorità, in particolare il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, siano integrate nella strategia aziendale.

Saipem ha definito una People Strategy Sostenibile, funzionale ad assicurare che il business e i progetti possano tempestivamente contare su persone motivate, dotate delle competenze richieste in ogni contesto operativo, nel ruolo professionale più adatto, e quanto più possibile realizzate nel lavorare con Saipem. La strategia è il risultato dell'ascolto delle esigenze e priorità del CEO e del Leadership Team.

In linea con le aspettative dei propri dipendenti, la Società si impegna nel valorizzare le sue persone promuovendone lo sviluppo, la loro motivazione e le competenze, garantendo ambienti di lavoro sicuri e sani e relazioni stabili con le rappresentanze sindacali allo scopo di mantenere un dialogo aperto e collaborativo. La Società è inoltre impegnata nel sostenere la diversità e l'inclusività delle persone in tutte le loro forme. Le azioni volte a promuovere l'equità sono una priorità per Saipem e un dovere nei confronti della popolazione societaria.

Le principali azioni di coinvolgimento

- Dipendenti coinvolti in eventi su tematiche HSE (programma LiHS, celebrazione della Giornata mondiale dell'ambiente, programma di prevenzione di droghe e alcool, programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari).
- Safety Leadership Summit, un evento strategico di allineamento e confronto con ExxonMobil.

- LiHS Global Cascade, per celebrare la Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. I dipendenti sono stati coinvolti in un evento organizzato dal dipartimento Cultura, Human Performance e Formazione Health & Safety sulle tematiche di Salute e Sicurezza sul lavoro. Maggiori dettagli sull'iniziativa sono forniti all'interno della sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".
- Saipem H&S Award: come riconoscimento nei confronti dei colleghi le cui azioni salvavita hanno dimostrato il valore fondamentale della safety. Il premio è stato consegnato dal CEO ai dipendenti nel corso di un evento.
- Leadership in Health & Safety Summit, l'evento di lancio della nuova strategia di Human Performance con il Top Management.
- Lancio HSEQ Community, un canale dedicato alla condivisione, alla collaborazione e all'apprendimento in ambito HSEQ.
- Iniziative di volontariato d'impresa (attività in collaborazione con Plastic Free Odv Onlus presso le sedi Saipem a Milano, Arbatax e Fano).
- Clean Up campaign: organizzazione di campagne di volontariato in Paesi quali Arabia Saudita, Senegal, Francia, Azerbaijan e Costa d'Avorio.
- Sensibilizzazione su tematiche DE&I in partnership con l'Associazione Valore D e Parks Liberi e Uguali.
- Lancio di una survey a tema Diversity & Inclusion a livello Italia per tracciare il grado di soddisfazione e consapevolezza tra i dipendenti sul tema della parità di genere sul luogo di lavoro.
- Coinvolgimento dei dipendenti tramite lo Strategy Line Up 2024, un evento per condividere la strategia e gli obiettivi aziendali.
- Saipem Open Day "IngegnosaMente" dedicato ai dipendenti e alle loro famiglie.

Le comunità locali (S3)

L'azienda si impegna a mantenere un dialogo continuo e trasparente con gli stakeholder locali, adattando le proprie strategie e azioni per rispondere in modo efficace alle esigenze e aspettative delle comunità. Questo approccio consente di creare valore a livello locale, uno dei tre pillar del Piano di sostenibilità di Saipem, che si concretizza nella creazione di nuovi posti di lavoro, nel rafforzamento della domanda di beni e servizi locali e nel miglioramento delle infrastrutture. Inoltre, il contributo dell'azienda si estende al sistema educativo, favorendo lo sviluppo di competenze professionali e promuovendo il rispetto e il rafforzamento dei diritti fondamentali delle persone.

L'impegno della Società è rivolto a sostenere il progresso sociale, economico e culturale delle comunità locali, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita. Ogni progetto e ogni realtà operativa adottano un approccio mirato, calibrato sul contesto specifico in cui operano, garantendo un dialogo aperto con le comunità del territorio. Questo coinvolgimento attivo si traduce nella partecipazione diretta delle comunità ai progetti di sviluppo locale e in un supporto concreto e tempestivo da parte della Società nelle situazioni di crisi ed emergenza.

Le organizzazioni locali e le ONG

Saipem è impegnata (i) nella trasparenza e nel dialogo con le organizzazioni locali e non governative nei paesi in cui è presente; (ii) nella regolare pubblicazione di informazioni, obiettivi e risultati sui temi di interesse esterno attraverso i canali istituzionali di Saipem. È inoltre di interesse per Saipem, in un'ottica di creazione di valore condiviso e di sviluppo locale, facilitare la cooperazione con soggetti terzi su progetti di sviluppo, per l'individuazione e l'implementazione dei quali ha interesse a relazionarsi con organizzazioni di provata esperienza e integrità con le quali stabilire relazioni collaborative di breve e medio termine.

Le principali azioni di coinvolgimento

- Iniziative per le comunità sviluppate attraverso partnership e cooperazione con organizzazioni non governative (es., Lifegate e Plastic Free in Italia, Instituto Sabendo Mais in Brasile, associazione Women In

Mining in Senegal, LVIA (Lay Volunteers International Association) and Unies Vers'elle in Senegal, Women Across Difference (WAD) in Guyana).

- Continua collaborazione con One Ocean Foundation iniziata a partire dalla fine del 2022 con il supporto per il perfezionamento del primo strumento di reportistica per le aziende sulle tematiche legate alla protezione dell'oceano, l'Ocean Disclosure Initiative (ODI), un'iniziativa di One Ocean Foundation sviluppata in collaborazione con SDA Bocconi School of Management, McKinsey & Co e CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Científicas). Nel 2024 Saipem ha partecipato all'evento One Ocean Summit Young, organizzato da One Ocean Foundation per educare e ispirare i giovani, attraverso talk, proiezioni e nuove sfide sulla sostenibilità del mare.
- Partecipazione al Congresso mondiale sulla salute e la sicurezza sul lavoro organizzato dall'International Labour Organization (ILO) e dall'International Social Security Association (ISSA).
- Partecipazione al tavolo di lavoro Sustainable Procurement del Network Italiano di UN Global Compact.

I fornitori (S2)

Saipem crede nella condivisione di valore sostenibile lungo la propria filiera. La relazione con i propri fornitori è basata sulla fiducia reciproca e sul comportamento etico, al fine di avere una catena di fornitura forte e affidabile. In quest'ottica la Società sviluppa e mantiene relazioni di lungo termine con i propri fornitori, la cui affidabilità dal punto di vista tecnico, finanziario, organizzativo ed etico è garantita da un processo di valutazione e gestione strutturato. I fornitori sono inoltre proattivamente coinvolti in iniziative per rafforzare la loro conoscenza su tematiche HSE e dei diritti umani e dei lavoratori. Essi sono inoltre partner fondamentali per la riduzione della footprint ambientale, con cui la Società collabora in modo continuativo e proattivo. Saipem considera i lavoratori lungo la catena del valore, sia upstream che downstream, un gruppo fondamentale di portatori di interessi. Per maggiori dettagli sulla catena del valore consultare la sezione "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2.

Le principali azioni di coinvolgimento

- Delivering Together: primo Suppliers Day rivolto a oltre 350 rappresentanti dell'ampia catena di fornitura di Saipem per condividere le sfide e le opportunità dell'attuale contesto di mercato e la strategia e i valori di Saipem anche rispetto alla catena di fornitura sostenibile, e definire come migliorare e rafforzare ulteriormente le relazioni per un successo reciproco.
- Subcontrattisti coinvolti in iniziative su tematiche HSE come il LiHS Global Cascade, una call to action per celebrare la Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, rivolta ai leader organizzativi, chiamati a organizzare un evento per allineare i team sulla nuova Health & Safety Vision e rilanciare i messaggi alla base della filosofia LiHS. Sono stati centinaia gli eventi organizzati in tutto il mondo che hanno coinvolto anche clienti, subappaltatori e partner, rafforzando una condivisa cultura di salute e sicurezza.
- Workshop su tematiche di business ethics dedicati ai subcontrattisti in Emirati Arabi, Brasile e Qatar.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatti rilevanti

Saipem ha condotto un'analisi approfondita degli impatti, individuando se essi si concentrano nelle operazioni proprie o nella value chain, e in che modo si originano o siano collegati alla strategia e al modello di business descritti nella sezione "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore". Tali informazioni sono esplicitate nella tabella che segue e nel testo sottostante e vengono ulteriormente approfondite all'interno dei topic tematici.

Per la natura del suo business Saipem presenta una catena del valore diversificata e complessa, collaborando con un ampio e differenziato ecosistema di attori.

Ai fini delle valutazioni degli impatti nell'ambito del processo di doppia rilevanza, la catena del valore upstream comprende fornitori e subcontrattisti diretti; la catena del valore downstream comprende partner e joint

venture, subcontrattisti dei partner/Joint Venture, i clienti. La valutazione degli impatti relativamente la parte di own operations copre i dipendenti di Saipem e il personale di agenzia.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla tabella sottostante che include la descrizione degli impatti, il loro legame con il modello di business e la catena del valore di Saipem, nonché il loro orizzonte temporale atteso.

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Rischi e gestione del cambiamento climatico	E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Miglioramento della resilienza dei territori in un'ottica di climate adaptation grazie a iniziative rivolte a comunità che possono essere maggiormente impattate da eventi estremi (I5 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
Energia	E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia	Aumento delle emissioni GHG a causa del consumo di carburante ed elettricità dovuto ad attività operative proprie e lungo la catena del valore (I6 E1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine
Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Riduzione impronta carbonica grazie allo sviluppo e fornitura di nuove soluzioni tecnologiche e diffusione di best practice e promozione di progetti orientati alla transizione energetica lungo la catena del valore (I8 E1)	Upstream, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile presso i clienti (I7 E1)	Downstream	Attuale	Positivo	Medio termine
Rischi e gestione del cambiamento climatico	E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatti sull'ambiente dovuti a danni improvvisi agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I9 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Sversamenti	E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'acqua, inquinamento del suolo	Impatti sull'ambiente dovuti a danni improvvisi agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I9 E2)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Acqua	E3 - Acqua e risorse marine	Acqua: Risorse marine	Consapevolezza e conoscenza in relazione al prelievo/consumo dell'acqua grazie allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e promozione di best practice a beneficio dell'intera catena del valore (I11 E3)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
	E3 - Acqua e risorse marine	Acqua: Risorse marine	Impoverimento dei servizi ecosistemici e cambiamento della qualità dell'acqua a fronte del suo utilizzo (I12 E3)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine
Biodiversità	E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatti sullo stato delle specie; Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Tutela della biodiversità grazie: - a cambiamento culturale tramite promozione della conoscenza e consapevolezza coinvolgendo la catena del valore e le comunità; - a investimenti in iniziative di offsetting/compensazione nature based con benefici collaterali ambientali e sociali, in particolare per mitigare la deforestazione e il degrado forestale al fine di creare valore oltre la value chain (I1 E4)	Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine /medio termine
Protezione della copertura naturale del suolo	E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impoverimento dei servizi ecosistemici e cambiamento della qualità dell'acqua a fronte del suo utilizzo (I12 E4)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Biodiversità	E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Consumo di risorse dovuto agli acquisti per i progetti operativi e il funzionamento dell'impresa (I2 E5)	Upstream, Operazioni proprie	Attuale	Negativo	Breve termine
Gestione dei materiali	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Miglioramento degli aspetti ambientali (rifiuti) grazie a condivisione di best practice e definizione di linee guida a beneficio della value chain/clienti/fornitori (I3 E5)	Upstream, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
Gestione dei rifiuti non pericolosi	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	Produzione di rifiuti prodotti dalle attività operative/progetti (I4 E5)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine
	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti					
Salute pubblica	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Continuo miglioramento delle conoscenze e attenzione sui temi health grazie a partecipazione a tavoli di lavoro, partnership e collaborazioni con strutture sanitarie locali (I15 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Salute pubblica	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Miglioramento e tutela delle condizioni di salute dei lavoratori attraverso campagne, iniziative specifiche e sistemi di gestione (I25 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Medicina dei viaggi	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro					
Incentivi e benefit ai dipendenti	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Aumento del benessere dei lavoratori attraverso iniziative, strumenti di welfare, benefit e incentivi (I22 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Benessere dei dipendenti	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro					
Sviluppo dei dipendenti	S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Aumento delle competenze e delle opportunità delle persone tramite programmi di sviluppo, training on the job, formazione e collaborazione con istituzioni accademiche (I21 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Acquisizione e fidelizzazione dei talenti	S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti					
Salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE (I20 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Ambiente di lavoro equo e inclusivo	S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento del work-life balance tramite politiche di pari opportunità e promozione di un ambiente inclusivo anche in ottica di incremento delle donne con discipline STEM (I23 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine/ medio termine
Pratiche di sicurezza	S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali (I19 S1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Impatti sulla salute delle persone e sull'ambiente dovuti a danni imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I10 S1)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Infortuni alle persone causati da incidenti sul lavoro (I27 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Negativo	Breve termine
Pratiche di sicurezza	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali (I19 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Impatti sulla salute delle persone e sull'ambiente dovuti a danni imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I10 S2)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE (I20 S2)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
Inclusione sociale	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Sviluppo del mercato locale e miglioramento del benessere, infrastrutture, occupazione (I17 S2)	Upstream Operazioni proprie Downstream	Attuale	Positivo	Medio termine
Ambiente di lavoro equo e inclusivo	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento del work-life balance tramite politiche di pari opportunità e promozione di un ambiente inclusivo anche in ottica di incremento delle donne con discipline STEM (I23 S2)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine/ medio termine
Diritti umani e del lavoro	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Violazione dei diritti dei lavoratori e non rispetto delle decent working conditions (es. forced labour, eccessive ore di lavoro, recruitment fees) (I26 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine
Supporto e sviluppo delle comunità	S3 - Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Aumento delle competenze e delle opportunità delle persone tramite programmi di sviluppo, training on the job, formazione e collaborazione con istituzioni accademiche (I21 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Continuo miglioramento delle conoscenze e attenzione sui temi health grazie a partecipazione a tavoli di lavoro, partnership e collaborazioni con strutture sanitarie locali (I15 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Miglioramento e tutela delle condizioni di salute delle comunità locali attraverso campagne, iniziative specifiche e sistemi di gestione (I16 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Sviluppo del mercato locale e miglioramento del benessere, infrastrutture, occupazione (I17 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine/ medio termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Impatto sulle comunità locali (accesso alle risorse, rischio incidenti, rischio inquinamento, impatto sulla cultura locale, rumori, vibrazioni, interferenze in attività economiche, flora, fauna, ecc.) (I18 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Negativo	Breve termine
Operazioni responsabili	G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Contrasto alla diffusione di pratiche illecite nei territori di operatività (I13 G1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
Etica di business	G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Danni economici nei confronti dei clienti/stakeholder/azionisti/società a causa di fenomeni di corruzione (I14 G1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Intelligenza artificiale	Entity specific	N/A	Danno economico, reputazione e relativo alla gestione dei dati, a terzi, derivante da pratiche aziendali non in linea con le best practice di cybersecurity e con le altre normative di settore (I24)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine

Rischi rilevanti

Nella tabella e nel testo seguente vengono descritti i rischi rilevanti e la corrispondenza con il tema ESRS e il relativo sotto-tema, dove essi sono concentrati lungo la catena del valore e quali effetti potrebbero generare su Saipem.

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Combustibili alternativi	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici;	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. La rapidità e l'intensità di tali modifiche normative potrebbero influire sulle operazioni aziendali (i.e. diminuzione della domanda di determinati servizi), sui costi operativi (i.e. politiche più stringenti su carbon tax) e sulle strategie a lungo termine (i.e. maggiori investimenti su innovazione tecnologica) (R1 E1)	Upstream, Operazioni proprie, (2-4 anni) Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Rischi e gestione del cambiamento climatico Energia		Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia			
Emissioni di gas serra					
Combustibili alternativi	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici;	Incidenti rilevanti all'integrità degli asset e trasporto con danni alle persone, all'ambiente, agli asset, ai progetti e alla reputazione (R11 E1)	Upstream, Operazioni proprie, (2-4 anni) Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Rischi e gestione del cambiamento climatico					
Rischi e gestione del cambiamento climatico Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici;	Perdita di opportunità di business dovute a difficoltà nell'ottenimento di garanzie bancarie per il settore Oil&Gas (R7 E1)	Upstream	Medio termine (2-4 anni)
Rischi e gestione del cambiamento climatico		Mitigazione dei cambiamenti climatici			
	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio, potenziato dal cambiamento climatico, potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	Indisponibilità di flotte, cantieri, navi, veicoli, servizi o infrastrutture per la realizzazione di progetti "low carbon" e "green" legati alla transizione energetica. Tale rischio, accentuato da eventi climatici estremi, può causare a Saipem un aumento dei costi operativi per ritardo e ripristino delle operazioni di business, perdita di opportunità di business, penalizzazioni giuridiche (i.e. inadempimento contrattuale) (R4 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Combustibili alternativi	E1 - Cambiamento climatico	Energia	Inadeguata gestione e tutela delle proprietà intellettuali della Società o di terzi nell'applicazione di nuove tecnologie relative alla transizione energetica (R3 E1)	Upstream, Operazioni proprie, (2-4 anni) Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Energia					
Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori. Tale rischio per Saipem può significare impatti operativi/di progetto (i.e. aumento delle sue emissioni indirette, interruzioni operative), impatti reputazionali (sfiducia da parte di clienti, stakeholder finanziari), impatti giuridici/normativi (violazione di normative ambientali, responsabilità per danni ambientali) (R5 E1)	Upstream, Operazioni proprie, (2-4 anni) Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Combustibili alternativi	E1 - Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici;	In termini di transizione energetica, aumento della competitività di mercato, posizionamento competitivo non adeguato di Saipem, possibilità di fluttuazione delle richieste dei Clienti, acquisizione di ordini (R2 E1)	Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Energia		Energia			
Emissioni di gas serra					

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Sversamenti	E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'acqua; Inquinamento del suolo	Incidenti rilevanti all'integrità degli asset e trasporto con danni alle persone, all'ambiente, agli asset, ai progetti e alla reputazione (R11 E2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Acqua	E3 - Acqua e risorse marine	Acque; Risorse marine	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Gli effetti di tale rischio potrebbero includere adattamenti operativi necessari per allinearsi alle nuove regolamentazioni, rischi reputazionali derivanti da un'adeguata gestione e protezione della risorsa idrica e risorse marine, e impatti giuridici legati al mancato rispetto delle normative in evoluzione (R1 E3)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Economia circolare Gestione dei rifiuti non pericolosi	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi; Rifiuti	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Gli effetti di tale rischio potrebbero includere adattamenti operativi necessari per allinearsi alle nuove regolamentazioni, rischi reputazionali derivanti da un'adeguata gestione delle risorse e dei rifiuti, e impatti giuridici legati al mancato rispetto delle normative in evoluzione (R1 E5)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Incentivi e benefit ai dipendenti Benessere dei dipendenti Remunerazione equa e giusta	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali (i.e. per eventuali violazioni sociali e conseguente sfiducia degli stakeholder, inclusi i propri dipendenti), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R1 S1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Salute e sicurezza sul lavoro Incentivi e benefit ai dipendenti Benessere dei dipendenti Salute pubblica	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi i propri dipendenti, gli stakeholder finanziari e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 S1)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Sviluppo dei dipendenti Incentivi e benefit ai dipendenti Benessere dei dipendenti Remunerazione equa e giusta Diritti umani e del lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti; Altri diritti connessi al lavoro	Incapacità di attrarre profili di talento dal mercato del lavoro, di trattenere internamente le competenze chiave e di sviluppare e gestire piani di successione adeguati (R6 S1)	Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Salute e sicurezza sul lavoro	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari, partner e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 S2)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Pratiche di sicurezza	S1 - Forza lavoro propria	N/A	Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico. Tale rischio potrebbe avere per Saipem impatti significativi sulla sua forza lavoro, in particolare in termini di impatti operativi (i.e. sicurezza fisica delle persone, interruzione delle operazioni, riposizionamento della forza lavoro), impatti reputazionali (critiche pubbliche e sfiducia degli stakeholder in caso di mancata protezione dell'incolumità delle sue persone, perdita di talent attraction e retention), impatti giuridici (i.e. responsabilità in caso di incidenti/violazione della sicurezza) (R9 S1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
	S2 - Lavoratori nella catena del valore	N/A	Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico. Le conseguenze di tale rischio, che possono includere effetti sulla salute, sicurezza e benessere dei lavoratori lungo la catena del valore, possono causare a Saipem danni reputazionali (sfiducia da parte di clienti, opinione pubblica, stakeholder finanziari, perdita di talent attraction e retention), perdita di opportunità di business, conseguenze legali (per violazione di normative locali, obblighi di risarcimento, azioni legali da parte delle parti interessate) (R9 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Pratiche di sicurezza	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori. Le conseguenze di tale rischio possono causare a Saipem danni reputazionali (sfiducia da parte di clienti, opinione pubblica, stakeholder finanziari, perdita di talent attraction e retention), perdita di opportunità di business, conseguenze legali (per violazione di normative locali, obblighi di risarcimento, azioni legali da parte delle parti interessate) (R5 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Gestione della catena di fornitura					
Supporto e sviluppo delle comunità	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi i propri partner, gli stakeholder locali e finanziari, e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 S3)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Diritti umani e del lavoro	S3 - Comunità interessate	N/A	Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico. Tale rischio potrebbe avere per Saipem impatti significativi in particolare in termini di impatti operativi (i.e. aumento dei rischi per la sicurezza delle comunità, interruzione delle operazioni), impatti reputazionali (critiche pubbliche e sfiducia degli stakeholder in caso di mancata protezione dell'incolumità delle comunità) (R9 S3)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Etica di business	G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Corruzione attiva e passiva	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Tale rischio potrebbe significare per Saipem: adattamenti operativi necessari per allinearsi alle nuove regolamentazioni, impatti reputazionali legati a violazioni ESG, e impatti giuridici legati a mancata conformità a nuove leggi, responsabilità legale per violazioni sociali/ambientali (R1 G1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
	G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Corruzione attiva e passiva	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio, con effetti sull'etica del business in quanto coinvolge la responsabilità dell'azienda nel garantire condizioni di lavoro sicure, potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 G1)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Etica di business Approvvigionamento responsabile	G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento; Corruzione attiva e passiva	Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori. Le conseguenze di tale rischio, che possono derivare da pratiche di business non allineate agli standard di Saipem, possono causare danni reputazionali (sfiducia da parte di clienti, opinione pubblica, stakeholder finanziari, perdita di talent attraction e retention), perdita di opportunità di business (R5 G1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Intelligenza artificiale	N/A - Artificial Intelligence (tema non ESRS)	-	Incapacità di garantire l'integrità dei dati aziendali in caso di attacchi informatici. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari, partner e i clienti), operativi (i.e., costi legati all'interruzione e ritardi delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. sanzioni, azioni legali, risarcimento danni in caso di violazione delle normative sulla protezione dai dati) (R10)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)

Gli effetti finanziari attuali dei rischi rilevanti dell'impresa sulla sua situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo Saipem per il periodo di rendicontazione 2024 sono di seguito descritti.

Per il rischio asserente la transizione energetica e in particolare l'aumento della competitività sul mercato, l'inadeguato posizionamento competitivo di Saipem, nonché la possibilità di fluttuazione nella domanda dei clienti e nell'acquisizione degli ordini, si rimanda al Bilancio Consolidato, nello specifico al paragrafo "Impairment" della sezione "17. Attività immateriali" dove viene descritta la Sensitivity Analysis effettuata dalla Società al fine di stimarne il valore recuperabile per complessivi 4,16 milioni di euro relativo alle Cash Generating Unit (CGU) Asset Based Services, Energy Carriers e Robotics & Industrialized Solutions. Inoltre, in relazione al rischio relativo all'incapacità di attrarre profili di talento dal mercato del lavoro, di trattenere internamente le competenze chiave e di sviluppare e gestire piani di successione adeguati, si rimanda al Bilancio Consolidato, sia alla sezione "Risorse Umane" sia alla sezione "Piani di Incentivazione". Il Piano di Incentivazione è valutato al fair value pari a 8,3 milioni di euro.

Con riferimento agli altri rischi riportati nella tabella di cui sopra non sono stati contabilizzati nel bilancio consolidato 2024 ulteriori effetti finanziari. Inoltre, a oggi non sono emersi elementi che facciano ritenere che esista un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio successivo, dei valori contabili degli attivi e

delle passività riportati nel bilancio relativamente ai rischi di cui sopra. Per maggiori dettagli, si rimanda alle sezioni "Effetti dei Cambiamenti Climatici" del paragrafo "3. Stime contabili e giudizi significativi" del bilancio di esercizio, "Contesto di mercato" del paragrafo "Andamento Operativo" della relazione sulla gestione e "Lo scenario di mercato" della lettera agli azionisti.

Per Saipem l'importanza di valutare le diverse tematiche ambientali, sociali e di governance si riflette anche nelle valutazioni di rischio che vengono svolte con riferimento alle proprie operazioni e alla propria catena di fornitura e del valore. Una gestione responsabile della supply chain e della catena del valore consente non solo di ridurre l'impronta ecologica complessiva, migliorando l'efficienza operativa e creando un vantaggio competitivo nel lungo termine, ma rappresenta anche un'efficace strategia di de-risking, riducendo l'esposizione a rischi operativi, reputazionali, normativi e finanziari e garantendo una maggiore resilienza di fronte a potenziali crisi, cambiamenti di mercato e interruzioni operative.

Tra i principali rischi, anche in linea con quanto emerge dal Rapporto sui "rischi globali" del World Economic Forum, il cambiamento climatico occupa una posizione di rilievo. Tra i diversi effetti negativi potenziali associati a questo fenomeno si configurano gli eventi meteorologici estremi, quali ad esempio ondate di calore, incendi, inondazioni, uragani, oltre a rischi fisici "cronici" e al graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare. Tali eventi sono a loro volta direttamente collegati a emergenze sanitarie e alle cd. "climate-sensitive diseases" ad andamento epidemico. Ne consegue che il cambiamento climatico si configura come un amplificatore e moltiplicatore di rischi esistenti, i cui impatti possono estendersi ai dipendenti di Saipem oltre che agli attori coinvolti nell'intera value chain.

A tal proposito Saipem è costantemente impegnata ad assicurare elevati standard di salute e sicurezza anche per quanto concerne la prevenzione di malattie dovute all'effetto di fattori climatici, ambientali o di altra natura connessi al luogo di lavoro. Anche l'utilizzo di pratiche di sicurezza scorrette da parte di terzi, quali partner o subfornitori, potrebbe impattare negativamente sul benessere dei lavoratori e delle persone che operano in prossimità delle operazioni del Gruppo. Saipem promuove pertanto diverse attività di formazione specifica e campagne di sensibilizzazione sui rischi lavorativi in ambito salute e sicurezza con la finalità di garantire un contesto che favorisca l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute dei dipendenti. Un ambiente di lavoro che favorisce il benessere e la salute dei dipendenti promuovendo principi di sicurezza, sostenibilità e inclusione, infatti, può influire positivamente non soltanto sulla riduzione degli incidenti HSE, ma può altresì rappresentare una leva aziendale per attrarre e trattenere talenti.

La gestione di tematiche inerenti alla salute, sicurezza e ambiente (HSE) può inoltre essere connessa anche a tematiche di governance. Una governance solida, basata sull'interconnessione tra sostenibilità, gestione del rischio ed etica del business, rappresenta un elemento essenziale per assicurare il rispetto di due dei principi strategici che Saipem ha adottato, ovvero garantire una corretta gestione degli aspetti di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, nonché il mantenimento di elevati standard HSE nelle proprie operazioni.

Opportunità rilevanti

Nella tabella seguente sono descritte le opportunità e l'associazione con tema e il relativo sotto-tema ESRS, dove esse sono concentrate lungo la catena del valore e quali effetti positivi potrebbero generare su Saipem.

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di opportunità	Catena del valore (Dove si genera l'opportunità)	Orizzonte temporale
Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici;	Progetti nelle energie rinnovabili (ad esempio, eolico offshore), segmenti di business a basse emissioni di GHG (ad esempio, idrogeno, biocarburanti, CCUS), infrastrutture sostenibili (infrastrutture ferroviarie) (O1E1)	Upstream, Operazioni dirette, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Energia		Energia			
Combustibili alternativi					
Economia circolare	E5 - Uso delle risorse ed Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi; Rifiuti	Smantellamento delle piattaforme, droni per la manutenzione predittiva (O2 E5)	Operazioni proprie	Medio termine (2-4 anni)

Gli effetti finanziari attuali delle opportunità rilevanti dell'impresa sulla sua situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo Saipem per il periodo di rendicontazione 2024 sono di seguito descritti. Con riferimento ai progetti di energia rinnovabile (Opportunità cod. O1 E1), si rimanda alla sezione "Nuove Acquisizioni" all'interno della Relazione sulla Gestione. Inoltre, nella sezione "Tassonomia" della presente Rendicontazione di Sostenibilità, si specificano le attività che contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico (allineate) per 682 Milioni di euro di ricavi a cui si aggiungono le attività ammissibili per 765 milioni di euro di ricavi. Inoltre, con riferimento all'altra opportunità, si rimanda alla stessa sezione "Tassonomia" per le attività che contribuiscono alla Transizione verso un'economia circolare (attività ammissibili) per 433 milioni di euro di ricavi.

Saipem adotta un approccio integrato alla gestione dei rischi e delle opportunità, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza della propria strategia e del modello aziendale. Questo approccio si fonda sulla diversificazione delle competenze e delle tecnologie, nonché sulla capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato. La resilienza del modello aziendale di Saipem si basa su diversi fattori abilitanti a lungo termine, approfonditi nella sezione "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", del capitolo E1, nel paragrafo "Analisi di scenario climate-related e analisi di resilienza".

L'approccio integrato che Saipem adotta le consente di mitigare i rischi, rispondere rapidamente ai cambiamenti del mercato e cogliere le opportunità emergenti in vari settori, garantendo così la resilienza a lungo termine del modello aziendale.

L'analisi di resilienza è stata realizzata tenendo in considerazione gli impatti dei cambiamenti climatici, e per una descrizione completa dell'analisi fare riferimento alla sezione "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", del capitolo E1.

RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Agli IRO materiali sono associati 29 temi materiali. Al fine di garantire un maggior allineamento con il contesto di business e con le valutazioni dei team coinvolti nel processo, il team Sustainability Reporting and Control ha integrato ulteriori impatti come rilevanti.

Il tema materiale "Intelligenza Artificiale" non è associato a nessun topic ESRS, ma è stato individuato come tema "entity-specific", e viene trattato nel capitolo "informazioni aggiuntive per l'entità".

I temi materiali sono aggregati in 11 macrotemi, e ogni macrotema ha abbinato i rispettivi IRO.

Area	Macro tema	TemI materiali	Topic ESRS
Ambiente	1 Biodiversità	1 Biodiversità	E4 - Biodiversità ed ecosistemi
		2 Protezione della copertura naturale del suolo	E4 - Biodiversità ed ecosistemi
	2 Economia circolare	3 Economia circolare	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
		4 Gestione dei materiali	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
		5 Gestione dei rifiuti non pericolosi	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
	3 Cambiamento climatico	6 Combustibili alternativi	E1 - Cambiamenti climatici
		7 Rischi e gestione del cambiamento climatico	E1 - Cambiamenti climatici
		8 Energia	E1 - Cambiamenti climatici
		9 Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamenti climatici
	4 Sversamenti	10 Sversamenti	E2 - Inquinamento
Sociale	5 Acqua	11 Acqua	E3 - Acque e risorse marine
	6 Sviluppo delle comunità	12 Supporto e sviluppo delle comunità	S3 - Comunità interessate
		13 Inclusione sociale	S2 - Lavoratori lungo la catena del valore
	7 Salute	14 Salute pubblica	S1 - Forza lavoro propria
		15 Medicina dei viaggi	S1 - Forza lavoro propria
	8 Diritti umani e del lavoro	16 Diritti umani e del lavoro	S1 - Forza lavoro propria S2 - Lavoratori lungo la catena del valore
		17 Pratiche di sicurezza	S1 - Forza lavoro propria S2 - Lavoratori lungo la catena del valore
		18 Gestione della catena di fornitura	S2 - Lavoratori lungo la catena del valore
		19 Remunerazione equa e giusta	S1 - Forza lavoro propria
		20 Ambiente di lavoro equo e inclusivo	S1 - Forza lavoro propria S2 - Lavoratori lungo la catena del valore
	9 Luogo di lavoro sicuro	21 Salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria S2 - Lavoratori lungo la catena del valore
	10 Occupazione sostenibile	22 Sviluppo dei dipendenti	S1 - Forza lavoro propria
		23 Incentivi e benefit ai dipendenti	S1 - Forza lavoro propria
		24 Benessere dei dipendenti	S1 - Forza lavoro propria
		25 Acquisizione e fidelizzazione dei talenti	S1 - Forza lavoro propria
		26 Approvvigionamento responsabile	G1 - Condotta delle imprese
Governance	11 Etica del business	27 Intelligenza artificiale	Entity specific
		28 Etica di business	G1 - Condotta delle imprese
		29 Operazioni responsabili	G1 - Condotta delle imprese

Il team Sustainability Reporting and Control, sulla base dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza, ha identificato quali data point escludere dalla rendicontazione perché non applicabili o/e non rilevanti e quali di conseguenza includere allo scopo di definire l'ambito di rendicontazione. A questo fine è stata predisposta la tabella di correlazione tra sustainability matters ESRS, disclosure requirement e data point fornita dall'EFRAG nel Q&A Platform "Compilation of explanations" di gennaio-novembre 2024, alla domanda: "ID 177 - Mapping sustainability matters (ESRS 1 AR 16) with Disclosure Requirements".

Una rappresentazione dettagliata degli IRO rilevanti determinati dalle operazioni di Saipem e della sua catena del valore è fornita nelle tabelle soprariportate. Il presente documento tratta della gestione dei suddetti IRO attraverso una rappresentazione dei propri sistemi di gestione e delle performance raggiunte nelle sue attività operative.

Temi rilevanti e condivisione dei risultati finali

I risultati finali sono stati condivisi in via preliminare con il Comitato endo-consiliare Sostenibilità, Scenari e Governance e con il Comitato Controllo e Rischi in due distinte sessioni, e validati dal Consiglio di Amministrazione, i cui membri hanno partecipato all'esercizio di analisi di doppia rilevanza, nella riunione del 18 dicembre 2024. I temi emersi dall'analisi di doppia rilevanza (materialità) costituiscono anche la base per l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di Saipem, che viene tenuto in considerazione nella definizione del piano strategico quadriennale e nella definizione degli obiettivi societari e forniscono elementi utili al processo di gestione integrata dei rischi.

LISTA DEI TEMI RILEVANTI

	Tema rilevante Saipem	Rilevanza di impatto	Rilevanza finanziaria
1	Emissioni di gas serra	✓	✓
2	Rischi e gestione del cambiamento climatico	✓	✓
3	Gestione dei materiali	✓	
4	Energia	✓	✓
5	Acqua	✓	✓
6	Salute e sicurezza sul lavoro	✓	✓
7	Gestione dei rifiuti non pericolosi	✓	✓
8	Incentivi e benefit ai dipendenti	✓	✓
9	Pratiche di sicurezza	✓	✓
10	Sviluppo dei dipendenti	✓	✓
11	Benessere dei dipendenti	✓	✓
12	Ambiente di lavoro equo e inclusivo	✓	
13	Operazioni responsabili	✓	
14	Combustibili alternativi		✓
15	Medicina dei viaggi	✓	
16	Etica di business	✓	✓
17	Salute pubblica	✓	✓
18	Biodiversità	✓	
19	Gestione della catena di fornitura		✓
20	Supporto e sviluppo delle comunità	✓	✓
21	Inclusione sociale	✓	
22	Remunerazione equa e giusta		✓
23	Protezione della copertura naturale del suolo	✓	
24	Intelligenza artificiale	✓	✓
25	Acquisizione e fidelizzazione dei talenti	✓	
26	Economia circolare		✓
27	Approvvigionamento responsabile		✓
28	Diritti umani e del lavoro	✓	✓
29	Sversamenti	✓	✓

IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Analisi di doppia rilevanza (doppia materialità) e definizione del contenuto

Il presente documento, conformemente agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 125/2024, rendiconta le informazioni relative a questioni di sostenibilità ritenute significative e rilevanti secondo un processo che tiene conto delle specifiche attività di Saipem e degli interessi di tutte le categorie di stakeholder della medesima, come di seguito descritto. Come previsto dagli Standard di rendicontazione ESRS e in accordo con le procedure Saipem, la Società attua e aggiorna ogni anno un processo di analisi sui temi rilevanti (definiti anche materiali), così da assicurare la copertura dell'analisi per l'intero periodo di rendicontazione. Ciò è finalizzato a individuare

e dare priorità agli aspetti di sostenibilità del proprio business che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei propri stakeholder e che sono ritenuti più significativi per la Società stessa. L'analisi viene effettuata tenendo conto anche del coinvolgimento diretto dei rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder esterni, i dipendenti, il management della Società, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione.

Secondo quanto stabilito dalla CSRD, Saipem ha attuato la valutazione in linea con il principio della "doppia rilevanza" (anche nota come "doppia materialità"). Questa comporta la necessità di fornire informazioni secondo due prospettive: 1) la prospettiva che considera l'impatto delle attività aziendali su persone e ambiente (materialità di impatto), e 2) la prospettiva che considera come le tematiche legate alla sostenibilità influenzano l'azienda stessa e il suo valore economico-finanziario (materialità finanziaria), secondo la seguente metodologia, indicata negli ESRS:

- **la prospettiva d'impatto** valuta la rilevanza degli **aspetti** di sostenibilità in termini di impatti potenziali o effettivi sull'ambiente e sulle persone, connessi alle operazioni aziendali o della catena del valore, a monte e a valle, considerati nel breve, medio o lungo termine;
- **la prospettiva finanziaria** valuta la rilevanza di rischi e opportunità legati ad aspetti **di sostenibilità** che hanno, o che si può ragionevolmente prevedere abbiano, un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale considerati nel breve, medio o lungo termine.



COMPRENSIONE DEL CONTESTO

L'analisi ha tenuto in considerazione l'attività di Saipem, le evoluzioni del suo modello di business e della sua strategia come descritte in SBM-1, e il contesto operativo (in particolare il settore energetico) e di sostenibilità (ad esempio, temi di sostenibilità attuali ed emergenti), al fine di aggiornare la lista di temi ESG afferenti al business della Società. Nella fase di identificazione degli impatti sono stati valutati gli attori della catena del valore coinvolti, tenendo in considerazione le relazioni dirette (es. fornitori) e indirette (subcontrattisti di partner/JV).

Essa ha portato all'identificazione di una lista estesa preliminare di 50 temi ESG che è stata utile per intercettare le eventuali tematiche emergenti dal contesto e dal settore e, di conseguenza, individuare le funzioni, in totale 21, da coinvolgere per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO).

Durante tale fase è stata inoltre definita la strategia di engagement degli stakeholder rilevanti, interni ed esterni, identificati grazie al supporto delle funzioni responsabili del coinvolgimento della specifica categoria di stakeholder, con l'obiettivo di una loro partecipazione alle survey online di doppia rilevanza.

ANALISI DI CONTESTO GRAZIE A UN TOOL BASATO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Al fine di tenere in considerazione IRO (Impatti, Rischi, Opportunità) e temi di sostenibilità rilevanti per il contesto in cui Saipem opera, l'azienda ha integrato la sua analisi attraverso l'utilizzo di un tool che, attraverso l'intelligenza artificiale, analizza standard di reporting ed evoluzioni normative, sia mandatorie che volontarie,

benchmark sul settore di riferimento e tematiche emergenti nel contesto globale. Anche nel 2024 l'analisi di materialità ha quindi considerato, attraverso l'intelligenza artificiale, insight provenienti da:

- bilanci di sostenibilità e finanziari di 325 aziende delle industrie e dei settori analoghi a Saipem;
- analisi di 4.440 iniziative obbligatorie e 2.325 iniziative volontarie;
- più di 4.200 articoli.

IDENTIFICAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RISPETTO ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

In collaborazione con le competenti funzioni è stato svolto un esercizio di identificazione e valutazione degli IRO associati alle tematiche di loro competenza.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di identificazione degli IRO ha tenuto conto, rispetto alle tematiche di propria competenza, di processi e strumenti che la Società implementa intrinsecamente nelle sue attività quotidiane (processi di due diligence, meccanismi di segnalazione/whistleblowing, attività di audit, analisi dei rischi, ecc.). Gli esiti di tali processi/strumenti sono input considerati nelle fasi del processo relative all'identificazione e valutazione di impatti e rischi.

IMPATTI

Per quanto riguarda gli impatti, questi sono stati categorizzati secondo i seguenti parametri:

- **natura:** positivi/negativi;
- **tipologia:** effettivi/potenziati;
- **orizzonte temporale:** breve, medio e lungo periodo;
- **descrizione dell'impatto;**
- **posizione lungo la catena del valore;**

e valutati secondo i seguenti parametri:

- **Severity:** prendendo in considerazione l'**entità (scale)**, ovvero quanto grave/vantaggioso è l'impatto per le persone e l'ambiente; la portata (scope), ovvero quanto è diffuso l'impatto e solo per gli impatti negativi il **carattere di irrimediabilità (irremediable character)**, ovvero la misura in cui l'impatto negativo può essere rimediato;
- **Probabilità (likelihood):** la probabilità di accadimento dell'impatto.

Tali valutazioni sono state effettuate utilizzando scale qualitative (da basso ad alto), la combinazione delle valutazioni ottenute su severity e probabilità hanno portato a determinare il punteggio di significatività attribuito dalla funzione coinvolta.

Inoltre, alcuni impatti sono stati ulteriormente valutati secondo la metodologia del modello Revalue di Saipem che misura l'impatto sociale e ambientale delle attività dell'azienda in termini monetari. L'obiettivo di Revalue è mostrare come Saipem crei valore attraverso le proprie pratiche di business sostenibile. Nello specifico, se l'impatto corrisponde a un impatto quantificato anche tramite la metodologia Revalue disponibile sul sito Saipem, sezione di sostenibilità, questo viene integrato nella valutazione della severity.

La valutazione degli impatti (da parte delle funzioni competenti e tramite Modello Revalue) in questa fase ha permesso una prima prioritizzazione degli stessi, finalizzata a selezionare quelli da sottoporre a ulteriore valutazione da parte degli stakeholder esterni. Sono stati selezionati tutti gli impatti che hanno ricevuto i punteggi più alti tra quelli positivi e quelli negativi, considerando un intervallo di punteggio più ampio per gli impatti negativi rispetto ai positivi, al fine di applicare un approccio più prudente. Inoltre, si sottolinea che gli impatti positivi individuati non sono da considerarsi compensazione degli impatti negativi altrettanto individuati. Gli impatti sopra tale soglia di rilevanza individuata sono stati aggregati, dove possibile.

Gli impatti sono stati poi sottoposti ai rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder per una seconda prioritizzazione tramite survey online.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

L'identificazione dei **rischi e delle opportunità** è stata effettuata in collaborazione con le funzioni responsabili del risk management e della strategia, come segue.

Per quanto riguarda i **rischi**, l'attività è stata svolta in modalità congiunta con la funzione Integrated Risk Management & Compliance. IRM ha identificato e quantificato una lista di potenziali impatti finanziari negativi

associati ai 50 temi ESG precedentemente mappati. La valutazione è stata effettuata dalla funzione sulla base della metodologia utilizzata per l'annual risk assessment 2024, condivisa con il Consiglio di Amministrazione, analizzando i rischi aggregati e considerando le diverse metriche di impatto previste dalla metodologia. L'esercizio di individuazione e valutazione dei potenziali effetti finanziari negativi ha portato a una loro prima prioritizzazione: come per gli impatti, è stata individuata una prima soglia di rilevanza che ha permesso di identificare i rischi maggiormente rilevanti da includere nella survey di doppia materialità (o rilevanza) da sottoporre agli stakeholder per una seconda prioritizzazione.

Per quanto riguarda le **opportunità**, insieme alle funzioni Integrated Risk Management & Compliance, Strategy and M&A e Planning & Control, sono state considerate le opportunità connesse a tematiche ESG presenti nel Piano Strategico quadriennale di Saipem e relative a progetti già inclusi nel Backlog e da acquisire.

Le opportunità identificate sono state poi inserite nella survey di doppia rilevanza da sottoporre agli stakeholder per una seconda prioritizzazione.

I **rischi e le opportunità** sono stati valutati secondo le scale di valutazione previste dal processo di Integrated Risk Management, secondo i seguenti parametri:

- **Magnitudo:** quanto sarebbe significativo l'effetto finanziario se il rischio o l'opportunità si concretizzasse;
- **Probabilità:** la probabilità di accadimento del rischio o dell'opportunità.

La combinazione delle valutazioni ottenute su magnitudo e probabilità ha portato a determinare il punteggio di significatività attribuito dalla funzione IRM.

Come avvenuto per gli impatti, anche i rischi e le opportunità identificati sono stati associati alla loro posizione lungo la catena del valore e considerati negli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di valutazione degli IRO ha tenuto conto, rispetto alle tematiche di propria competenza, dell'assetto normativo e procedurale interno, e delle relative azioni di mitigazione, che influiscono costantemente sui processi operativi di Saipem volti a ridurre/mitigare ogni impatto/rischio negativo (net approach). Tale scelta è stata effettuata anche in considerazione del fatto che tutte le valutazioni di opportunità e di rischio integrate nella Relazione Finanziaria sono basate sul concetto di residualità, in linea con il processo Integrated Risk Management di Saipem.

La funzione di sostenibilità ha poi integrato alcuni IRO considerandoli al lordo delle azioni implementate da Saipem al fine di darne disclosure.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI DI SAIPEM

Saipem ha coinvolto, tramite un questionario online, una selezione di propri stakeholder, interni ed esterni, nella valutazione di una prima selezione di impatti reputati rilevanti dalle funzioni coinvolte come responsabili dei temi ESG individuati, e nella valutazione degli effetti finanziari negativi (rischi) e positivi (opportunità) identificati dalle funzioni competenti.

Di seguito si illustrano le categorie di stakeholder coinvolte e prospettiva dell'analisi di materialità alla quale hanno concorso tramite la loro partecipazione al questionario online:

Prospettiva dell'analisi	Tipologia di stakeholder	N. di rispondenti
Materialità finanziaria	Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	8
	Senior Manager	337
	Comunità finanziaria	24
Materialità d'impatto	Clienti	7
	Dipendenti	1.624
	Fornitori	36
	Rappresentanti di organizzazioni sindacali	-
	Organizzazioni locali e internazionali	18
	Associazioni di business	6
TOTALE RISPONDENTI		2.060

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI RISPETTO ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Per la determinazione degli IRO (e relativi temi associati) materiali, sono state prese in considerazione le seguenti fonti:

- analisi di contesto grazie a un tool basato sull'Intelligenza Artificiale ("tool IA");

- analisi delle funzioni di Saipem identificate nella fase "Comprensione del contesto" e coinvolte nella fase "Identificazione di impatti, rischi e opportunità rispetto alle tematiche di sostenibilità" ("funzione");
- consultazioni rivolte agli stakeholder interni ed esterni ("survey").

Si specifica che per definire la soglia di rilevanza per l'analisi dei punteggi sono stati presi in considerazione diversi scenari al fine di determinare una soglia che garantiscesse:

- rappresentatività e completezza dei temi;
- valorizzazione del contributo e delle valutazioni dei diversi attori (funzioni interne, stakeholder interni ed esterni, tool di IA);
- prioritizzazione dei temi che hanno ottenuto i punteggi più alti dalla valutazione;
- selezione di una metodologia che rispettasse i criteri elencati sopra e fosse omogenea per impatti, rischi e opportunità.

Qui di seguito si approfondisce la metodologia utilizzata per:

- analisi degli impatti;
- analisi dei rischi;
- analisi delle opportunità.

ANALISI DEGLI IMPATTI

Per determinare gli impatti (e relativi temi) materiali sono stati svolti i seguenti passaggi:

- identificazione degli impatti e associazione degli stessi a uno o più temi di una lista estesa di 50 tematiche ESG;
- determinazione del punteggio di ogni impatto. Il punteggio di ogni impatto è determinato dal punteggio:
 - che le funzioni hanno attribuito nella fase "Identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità rispetto alle tematiche di sostenibilità" (componente interna);
 - che gli stakeholder hanno attribuito attraverso la "survey";
 - che il "tool IA" attribuisce al tema a esso associato (componenti esterne);
- tutti i punteggi sono stati oggetto di normalizzazione al fine di allinearli a una medesima scala di valutazione;
- attribuzione di un peso alle componenti interne ed esterne (rispetto a queste ultime, assegnando un peso specifico sia al tool IA che alle diverse categorie di stakeholder coinvolte nella "survey");
- determinazione di una prima soglia di rilevanza: associazione di ogni tema ESG a un punteggio derivato sulla base della media dei punteggi assegnati ai corrispondenti impatti di cui sopra, definendo una classifica di prioritizzazione. Sono stati poi selezionati gli impatti associati ai primi 10 temi con punteggio maggiore per la componente interna e i primi 10 temi con punteggio maggiore per le componenti esterne;
- determinazione di una seconda soglia di rilevanza, calcolando la media dei punteggi degli impatti univoci associati ai temi di cui sopra.

Per determinare quali impatti superavano la soglia di rilevanza, nei casi di impatti associati a più temi, è stato tenuto in considerazione il punteggio più elevato.

ANALISI DEI RISCHI

Per determinare i rischi (e relativi temi) materiali sono stati svolti i seguenti passaggi:

- identificazione dei rischi e associazione di ogni rischio a uno o più temi di una lista estesa di 50 temi ESG. Questi, in virtù delle loro implicazioni sul posizionamento strategico di Saipem, vengono considerati, anche in relazione agli impatti, nel processo integrato e continuativo di individuazione, valutazione e gestione delle diverse tipologie di rischi ESG, che potrebbero impattare gli obiettivi strategici e gestionali di Saipem. Tale processo interattivo fornisce una prioritizzazione dei rischi ESG a supporto dell'analisi di doppia rilevanza, i cui esiti vengono successivamente presi in considerazione nelle attività di risk management garantendo che la valutazione delle tematiche ESG risulti integrata nelle valutazioni di rischio complessive;
- determinazione del valore di ogni rischio, stabilito dal punteggio:
 - che la funzione ha attribuito nella fase "Identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità rispetto alle tematiche di sostenibilità" (componente interna);
 - che gli stakeholder hanno attribuito attraverso la "survey";
 - che il "tool IA" attribuisce al tema a esso associato (componenti esterne);

- tutti i punteggi sono stati oggetto di normalizzazione al fine di allinearli a una medesima scala di valutazione;
- attribuzione di un peso alle componenti interne ed esterne (rispetto a queste ultime, assegnando un peso specifico sia al tool IA che alle diverse categorie di stakeholder coinvolte nella "survey");
- determinazione di una prima soglia di rilevanza: associazione di ogni tema ESG a un punteggio derivato sulla base della media dei punti assegnati ai corrispondenti rischi di cui sopra, definendo una classifica di prioritizzazione. Sono stati poi selezionati i rischi associati ai primi 10 temi con punteggio maggiore per la componente interna e i primi 10 temi con punteggio maggiore per le componenti esterne;
- determinazione di una seconda soglia di rilevanza, calcolando e considerando la media dei punteggi dei rischi univoci ottenuti associati ai temi di cui sopra.

Per determinare quali impatti superavano la soglia di rilevanza, nei casi di rischi associati a più temi, è stato tenuto in considerazione il punteggio più elevato:

- aggregazione di due coppie di potenziali impatti finanziari negativi che catturavano aspetti tra loro assimilabili: "Possibilità di fluttuazione delle richieste dei clienti, acquisizione di ordini (progetti di transizione energetica/rinnovabili/infrastrutturali, uso di combustibili alternativi ed efficienza energetica)" è stato integrato in "In termini di transizione energetica, aumento della competitività di mercato, posizionamento competitivo non adeguato di Saipem, possibilità di fluttuazione delle richieste dei Clienti, acquisizione di ordini" e "Non conformità del fornitore/subappaltatore ai requisiti contrattuali" integrato in "Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori".

ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ

Per determinare le opportunità (e relativi temi) materiali sono stati svolti i seguenti passaggi:

- identificazione delle opportunità e associazione delle stesse a uno o più temi della lista estesa di 50 temi ESG;
- determinazione del valore di ogni opportunità, determinato dal punteggio:
 - che la funzione ha attribuito nella fase "Identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità rispetto alle tematiche di sostenibilità" (componente interna);
 - che gli stakeholder hanno attribuito attraverso la "survey";
 - che il "tool IA" attribuisce al tema a esso associato (componenti esterne);
- tutti i punteggi sono stati oggetto di normalizzazione al fine di allinearli a una medesima scala di valutazione;
- attribuzione di un peso alle componenti interne ed esterne (rispetto a queste ultime, assegnando un peso specifico sia al tool IA che alle diverse categorie di stakeholder coinvolte nella "survey");
- determinazione di una unica soglia di rilevanza, calcolando e considerando la media dei punteggi delle opportunità associate ai temi di cui sopra.

Per dettagli sul processo decisionale e sulle procedure di controllo interno relative al processo di Rendicontazione di Sostenibilità legate agli impatti, rischi e opportunità, consultare le sezioni "GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate", e "GOV 5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità", presenti nel capitolo ESRS 2.

Come descritto nel capitolo E4, a valle del processo di valutazione del rischio non sono stati individuati rischi sistemici legati alla perdita di biodiversità, ma sono stati esaminati i potenziali impatti negativi conseguenti a incidenti ambientali. Saipem consulta stakeholder interni ed esterni per valutare i temi principali legati alla protezione della biodiversità, mirando a ottenere un impatto positivo nei siti operativi e nei progetti aziendali.

Per ulteriori informazioni riguardo all'analisi di doppia rilevanza per tutti gli ESRS materiali (E2, E3, E5, S1, S2, S3, G1) si rimanda a ciascun capitolo pertinente, mentre per i capitoli E1 ed E4 si rimanda alla sezione "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" di entrambi i capitoli.

Note sulla non rilevanza

- ESRS G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying: Saipem è iscritta al registro UE per la trasparenza; tuttavia, l'analisi di rilevanza non ha evidenziato questo tema come rilevante in virtù delle misure e dei presidi in essere sul tema. Per ulteriori informazioni sulle modalità di interazione di Saipem con istituzioni e

associazioni di categoria, si rimanda alla sezione SBM-2 "Interessi e opinioni dei portatori di interesse", in particolare al paragrafo "Le istituzioni e associazioni di categoria", presente nel capitolo ESRS 2.

- ESRS G1-6 - Prassi di pagamento: nonostante l'ampia rete di relazioni commerciali e finanziarie, le pratiche di pagamento non sono emerse come tema rilevante nell'analisi di doppia rilevanza in virtù della tipologia di business di Saipem, caratterizzato principalmente dalla presenza di grandi imprese all'interno della propria filiera. Saipem, infatti, collabora principalmente con attori di dimensioni elevate e, di conseguenza, non si ritiene che le pratiche di pagamento possano avere un impatto significativo sulle piccole e medie imprese (PMI).

Note sulla non applicabilità

- ESRS E2 - Microplastiche: Saipem ha condotto un'analisi per stimare la quantità di microplastiche generate dai suoi cantieri e smaltite nel 2023. L'analisi ha considerato i rifiuti totali e quelli smaltiti in discariche o altre strutture di trattamento, basandosi su dati raccolti e studi disponibili. Si stima che nel 2023 sia stata generata in termine di percentuale una quantità di microplastiche non rilevante rispetto alla quantità dei rifiuti totali. Si precisa che la metodologia utilizzata sarà verificata e aggiornata annualmente.
- ESRS E2 - Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti: l'analisi condotta per stimare l'utilizzo di sostanze pericolose, basata sui rifiuti prodotti e smaltiti nel 2023, ha coinvolto i cantieri di Saipem e dei suoi subappaltatori, rappresentando così l'intera catena del valore. Per ogni rifiuto pericoloso è stata identificata la composizione chimica, verificando se contenesse sostanze cancerogene, mutagene o teratogene. Se tali sostanze erano presenti, sono state considerate pericolose e ne è stata calcolata la percentuale in peso rispetto al totale dei rifiuti generati. I risultati hanno mostrato che la quantità di sostanze pericolose è irrilevante.
- L'ESRS S4 è considerato non applicabile in quanto la fattispecie dei clienti di Saipem non corrispondono alla definizione (Individui che in ultima istanza utilizzano o sono destinati a utilizzare un determinato prodotto o servizio) presente nell'Allegato II "Acronimi e glossario dei termini".

IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Nella tabella seguente sono elencati gli obblighi di informativa soddisfatti dalla Rendicontazione e dove sono posizionati nel documento:

TABELLA OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Obblighi di Informativa	Disclosure requirement	Sezioni della Rendicontazione (n. pagina)
ESRS 2	BP-1	129
ESRS 2	BP-2	132
ESRS 2	GOV-1	134
ESRS 2	GOV-2	138
ESRS 2	GOV-3	141
ESRS 2	GOV-4	144
ESRS 2	GOV-5	144
ESRS 2	SBM-1	148
ESRS 2	SBM-2	156
ESRS 2	SBM-3	161
ESRS 2	IRO-1	171
ESRS 2	IRO-2	177
ESRS E1	ESRS 2 GOV-3	141
ESRS E1	E1-1	199
ESRS E1	ESRS 2 SBM-3	E1 SBM-3, 202; ESRS 2 SBM-3, 161
ESRS E1	ESRS 2 IRO-1	171
ESRS E1	E1-2	209
ESRS E1	E1-3	209
ESRS E1	E1-4	214

Obblighi di Informativa	Disclosure requirement	Sezioni della Rendicontazione (n. pagina)
ESRS E1	E1-5	218
ESRS E1	E1-6	219
ESRS E1	E1-7	222
ESRS E1	E1-8	223
ESRS E1	E1-9	Phase-in
ESRS E2	ESRS 2 IRO-1	171
ESRS E2	E2-1	224
ESRS E2	E2-2	225
ESRS E2	E2-3	226
ESRS E2	E2-4	227
ESRS E2	E2-5	Non applicabile
ESRS E2	E2-6	Phase-in
ESRS E3	ESRS 2 IRO-1	171
ESRS E3	E3-1	229
ESRS E3	E3-2	229
ESRS E3	E3-3	232
ESRS E3	E3-4	233
ESRS E3	E3-5	Phase-in
ESRS E4	E4-1	235
ESRS E4	ESRS 2 SBM-3	E4 SBM-3, 236; ESRS 2 SBM-3, 161
ESRS E4	ESRS 2 IRO-1	171
ESRS E4	E4-2	237
ESRS E4	E4-3	238
ESRS E4	E4-4	241
ESRS E4	E4-5	242
ESRS E4	E4-6	Phase-in
ESRS E5	ESRS 2 IRO-1	171
ESRS E5	E5-1	244
ESRS E5	E5-2	245
ESRS E5	E5-3	248
ESRS E5	E5-4	248
ESRS E5	E5-5	250
ESRS E5	E5-6	Phase-in
ESRS S1	ESRS 2 SBM-2	156
ESRS S1	ESRS 2 SBM-3	S1 SBM-3, 252; ESRS 2 SBM-3, 161
ESRS S1	S1-1	256
ESRS S1	S1-2	257
ESRS S1	S1-3	258
ESRS S1	S1-4	261
ESRS S1	S1-5	280
ESRS S1	S1-6	283
ESRS S1	S1-7	285
ESRS S1	S1-8	285
ESRS S1	S1-9	286
ESRS S1	S1-10	287
ESRS S1	S1-11	Phase-in
ESRS S1	S1-12	288
ESRS S1	S1-13	288
ESRS S1	S1-14	289
ESRS S1	S1-15	Phase-in
ESRS S1	S1-16	292
ESRS S1	S1-17	293
ESRS S2	ESRS 2 SBM-2	156
ESRS S2	ESRS 2 SBM-3	S2 SBM-3, 296; ESRS 2 SBM-3, 161
ESRS S2	S2-1	298
ESRS S2	S2-2	299

Obblighi di Informativa	Disclosure requirement	Sezioni della Rendicontazione (n. pagina)
ESRS S2	S2-3	300
ESRS S2	S2-4	300
ESRS S2	S2-5	303
ESRS S3	ESRS 2 SBM-2	156
ESRS S3	ESRS 2 SBM-3	S3 SBM-3, 306; ESRS 2 SBM-3, 161
ESRS S3	S3-1	308
ESRS S3	S3-2	309
ESRS S3	S3-3	310
ESRS S3	S3-4	311
ESRS S3	S3-5	318
ESRS S4	ESRS 2 SBM-2	Non applicabile
ESRS S4	ESRS 2 SBM-3	Non applicabile
ESRS S4	S4-1	Non applicabile
ESRS S4	S4-2	Non applicabile
ESRS S4	S4-3	Non applicabile
ESRS S4	S4-4	Non applicabile
ESRS S4	S4-5	Non applicabile
ESRS G1	ESRS 2 GOV-1	G1 GOV-1, 320; ESRS 2 GOV-1, 134
ESRS G1	ESRS 2 IRO-1	171
ESRS G1	G1-1	321
ESRS G1	G1-2	326
ESRS G1	G1-3	330
ESRS G1	G1-4	331
ESRS G1	G1-5	Non rilevante
ESRS G1	G1-6	Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Materiale S/No	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁶ , allegato II		Si	134
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Si	134
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Si	144
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Art. 449-bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁶ , tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Si	148
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Si	148
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Art. 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		Si	148
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Art. 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁷ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Si	148
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Art. 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Si	199
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Art. 449-bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Art. 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	199
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Art. 449-bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Art. 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	214
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Si	218
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Si	218
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Si	218

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Materiale Sì/No	Pagina
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Art. 449-bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Art. 5, paragrafo 1, art. 6 e art. 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Sì	219
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Art. 449-bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Art. 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Sì	219
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Art. 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Sì	222
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Sì	Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Art. 449-bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Sì	Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Art. 449-bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			Sì	Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		Sì	Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Sì	227 Il regolamento non risulta applicabile alla società, la disclosure è stata fornita con una metrica entity-specific
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Sì	229
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Sì	229
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Sì	229
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Sì	233

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Materiale Sì/No	Pagina
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Sì	233
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Sì	171
ESRS 2 IRO-1 - E4, paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Sì	171
ESRS 2 IRO-1 - E4, paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Sì	171
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Sì	237
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Sì	237
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Sì	237
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Sì	250
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Sì	250
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Sì	252, 161
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Sì	252, 161
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Sì	256
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Sì	256
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Sì	256
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Sì	256
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Sì	258
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Sì	289
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Sì	289
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Sì	292
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'Amministratore Delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Sì	292
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Sì	293
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Sì	293
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Sì	296, 161
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Sì	299

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁽¹⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽²⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽³⁾	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁽⁴⁾	Materiale Sì/No	Pagina
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 4 e 11				Sì	299
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Sì	299
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Sì	299
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Sì	300
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Sì	308
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Sì	300
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Sì	311
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				No	-
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e art. 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No	-
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				No	-
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Sì	321
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Sì	321
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Sì	331
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Sì	331

(1) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (G.U. L. n. 317 del 9 dicembre 2019, pag. 1).

(2) Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (G.U. L. n. 176 del 27 giugno 2013, pag. 1).

(3) Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (G.U. L. n. 171 del 29 giugno 2016, pag. 1).

(4) Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (G.U. L. n. 243 del 9 luglio 2021, pag. 1).

(5) Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (G.U. L. n. 406 del 3 dicembre 2020, pag. 1).

(6) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (G.U. L. n. 324 del 19 dicembre 2022, pag. 1).

(7) Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (G.U. L. n. 406 del 3 dicembre 2020, pag. 17).

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Attività sostenibili secondo la Tassonomia Europea^{2,3}

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, al fine di guidare le scelte di tutti i partecipanti dei mercati finanziari promuovendo investimenti sostenibili, prevenire il fenomeno del greenwashing, nonché sostenere gli obiettivi del Green Deal europeo. La Tassonomia stabilisce sei obiettivi ambientali (mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) e definisce un'attività economica come ecosostenibile se:

- contribuisce in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca danno significativo a nessuno degli ulteriori obiettivi ambientali;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

La presente informativa è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e ai relativi atti delegati applicabili, in particolare:

- al Regolamento Delegato sul clima 2021/2139 il quale introduce le attività economiche e i relativi criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico;
- al Regolamento relativo all'art. 8, anche definito "Regolamento Delegato sulla disclosure" 2021/2178;
- al Regolamento Delegato 2022/1214 riguardante le attività economiche in taluni settori energetici, che integra il Regolamento Delegato sul clima e il Regolamento Delegato sull'art. 8;
- al Regolamento Delegato 2023/2485 che introduce ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività rientranti nei primi due obiettivi, integrando il Regolamento Delegato sul clima;
- al Regolamento Delegato 2023/2486 che introduce la lista di attività economiche per i restanti quattro obiettivi ambientali.

Identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (*eligible*) le attività economiche elencate nel Regolamento Delegato sul clima (e successivi emendamenti) e nel Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Saipem ha quindi individuato nell'ambito del proprio business le attività svolte in linea con le indicazioni dei Regolamenti Delegati sopra citati e determinato la loro ammissibilità. Nel corso del 2024 Saipem ha identificato i progetti per i propri clienti riconducibili alla classificazione delle attività economiche ammissibili per la Tassonomia Europea, in particolare i principali progetti identificati riguardano l'obiettivo di "mitigazione del cambiamento climatico" (Allegato I del Regolamento Delegato sul clima) e gli obiettivi di "transizione verso un'economia circolare" e "prevenzione e riduzione dell'inquinamento" (Allegati II e III del Regolamento Delegato 2023/2486 della Commissione). Inoltre, sono stati analizzati i progetti di ingegneria e costruzione che Saipem realizza nel settore del gas naturale, che rappresentano circa il 54% dei propri ricavi. Il coinvolgimento di Saipem in questo settore riguarda la catena del valore del gas naturale (estrazione, trattamento, stoccaggio, trasporto, ecc.), che risulta esclusa dal Regolamento Delegato 2022/1214 su gas e nucleare, per cui le attività ammissibili riguardano esclusivamente quelle di produzione di energia elettrica (rif. "4.29 Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili - Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili").

(2) SASB-KPI IF-EN-410b.1.

(3) SASB KPI IF-EN-410b.3.

Di seguito vengono riportate le attività ammissibili come descritte dai Regolamenti.

TABELLA 1. ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Obiettivo	Attività economiche secondo la Tassonomia	Descrizione delle attività di Saipem
Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	1.4 Silvicultura conservativa	Acquisto di crediti di carbonio
	3.2 Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	Progetti per la realizzazione di apparecchiature per la produzione di idrogeno
	3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	Progetti di cattura carbonio e altre tecnologie a basse emissioni di carbonio (es. Supercups™)
	3.10 Produzione di idrogeno	Ingegneria e studi relativi alla produzione di idrogeno
	3.15 Produzione di ammoniaca anidra	Progettazione e costruzione di impianti per la produzione di ammoniaca e urea
	3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Progetti relativi a riciclo plastica
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici
	4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	Progetti di realizzazione di strutture per i parchi eolici offshore
	4.6 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia geotermica	Progetti relativi alla produzione di energia elettrica da energia geotermica
	4.13 Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	Progetti relativi alla progettazione e costruzione di bioraffinerie
	4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	Progetti relativi alla costruzione di condotte potenzialmente adibite al trasporto di idrogeno
	4.26 Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	Accordi per valutare l'applicazione dei reattori compatti di nuova generazione
	5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Progetti relativi alla costruzione di condotte per il trasporto di acqua
	5.11 Trasporto di CO ₂	Progetti relativi al trasporto di CO ₂
	5.12 Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO ₂	Progetti relativi a studi per lo stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO ₂
	6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario	Costruzione di infrastrutture ferroviarie
	7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Investimenti relativi a efficientamento di asset
	7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione di dispositivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
	8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	Utilizzo di soluzioni finalizzate alla fornitura di dati e all'analisi per ridurre le emissioni di gas serra
	9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	Ricerca e sviluppo finalizzata all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico
Transizione verso un'economia circolare (CE)	3.3 Demolizione di edifici e di altre strutture	Progetti di decommissioning
	4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	Utilizzo di droni sottomarini per attività di monitoraggio e manutenzione di infrastrutture
	5.3 Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	Riconversione di asset, quali la conversione dello Scarabeo 5
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)	2.4 Bonifica di siti e aree contaminate	Sistemi di prevenzione e controllo sversamenti

Come società di ingegneria e costruzione, Saipem ha un ruolo importante nel supportare i propri clienti anche nella progettazione e costruzione di impianti e strutture in linea con i requisiti di sostenibilità ambientale. Pertanto in accordo con il considerando (37) del Regolamento Delegato 2021/2139, i progetti di ingegneria e costruzione di Saipem sono stati identificati come ammissibili alla Tassonomia in quanto propedeutici all'attività dei clienti, questo in particolare nell'ambito di "Produzione di ammoniaca anidra" (attività 3.15) per cui Saipem possiede anche una tecnologia di efficientamento degli impianti di urea, e in riferimento all'attività di "Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi" (4.13), nonché nel caso di analisi e studi di fattibilità relativi ad attività che rientrano nella classificazione di ammissibilità per la Tassonomia. Inoltre, per l'attività 3.15 "Produzione di ammoniaca anidra" si specifica che sono state incluse come ammissibili tutte le attività riferite a progetti di realizzazione di impianti per la produzione di ammoniaca e urea, considerando l'ammoniaca un intermedio nella produzione di urea.

Per l'attività 4.14 "Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio", in base alla descrizione dell'attività, sono stati considerati ammissibili i progetti associati a reti che siano potenzialmente adibite al trasporto di idrogeno in futuro, anche se non attualmente destinati alla trasmissione e distribuzione dello stesso o di altri gas rinnovabili e a basse emissioni.

Per l'attività 3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio", sono stati inclusi anche i progetti relativi a tecnologie di cattura della CO₂ applicate in altri settori dell'economia, al fine di evidenziare lo sviluppo e l'applicazione tecnologica finalizzata alla cattura. L'ammissibilità è valutata in rapporto alla descrizione dell'attività considerando la cattura della CO₂ come tecnologia volta a ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra in altri settori dell'economia.

Per l'attività PPC 2.4 "Bonifica di siti e aree contaminate", l'ammissibilità è stata valutata con riferimento al punto f) "altre attività specializzate nel controllo dell'inquinamento", per progetti che riguardano interventi finalizzati al controllo di eventuali sversamenti o contaminazioni.

Analisi di allineamento alla Tassonomia

Un'attività economica viene considerata allineata (aligned) alla Tassonomia Europea se contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, non provoca danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali e rispetta le garanzie minime di salvaguardia. Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili sono state condotte analisi specifiche dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dai Regolamenti Delegati sul clima e sui restanti obiettivi ambientali per i principali progetti relativi a ciascuna delle attività individuate, al fine di valutarne l'allineamento. Tale verifica è stata svolta dalle funzioni aziendali e di progetto competenti, tra cui le funzioni Sostenibilità, Ambiente, Ingegneria e con il diretto coinvolgimento del Responsabile di Progetto (Project Manager/Director) ed è supportata dalla raccolta di dati specifici e dall'analisi della documentazione progettuale con particolare riferimento ai documenti di Environmental and Social Impact Assessment (ESIA) e altri documenti tecnici.

Contributo sostanziale per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE PER L'ATTIVITÀ 4.1

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale per l'attività 4.1 prevedono che l'attività produca energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica. All'interno del perimetro di analisi Saipem ha considerato i progetti riguardanti la costruzione degli impianti fotovoltaici, che soddisfano i criteri richiesti.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE PER L'ATTIVITÀ 4.3

Nel rispetto di quanto richiesto dal criterio di contributo sostanziale del Regolamento Delegato sul Clima, sono considerati esclusivamente i progetti relativi alla costruzione e installazione di strutture per i campi eolici offshore.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE PER L'ATTIVITÀ 4.13

Il criterio di contributo sostanziale fa riferimento a un requisito specifico in fase di operatività dell'attivo e relativo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla tipologia di feedstock utilizzato. Tale informazione non è di diretta gestione da parte di Saipem, che si occupa esclusivamente della costruzione dell'attivo. L'informazione relativa all'allineamento è stata condivisa dal cliente, che lo ha incluso nel proprio CapEx Plan come allineato.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE PER L'ATTIVITÀ 6.14

L'attività 6.14 svolta da Saipem soddisfa i criteri di contributo sostanziale in quanto le infrastrutture per il trasporto ferroviario consistono in infrastrutture elettrificate a terra e sottosistemi associati e infrastrutture e impianti adibiti al trasferimento di passeggeri da altre modalità a quella su ferrovia, non adibiti al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili.

Verifica dei criteri "DNSH" agli altri 5 obiettivi ambientali

L'analisi per verificare il rispetto dei criteri che non arrecano danno significativo, anche definiti Do No Significant Harm (DNSH) è stata condotta partendo da una verifica a livello di singolo progetto, come per la verifica di contributo sostanziale, con eventuali approfondimenti a livello di area geografica in modo da individuare potenziali non conformità.

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il criterio DNSH dell'adattamento ai cambiamenti climatici è il medesimo per le attività 4.1, 4.3, 4.13 e 6.14 e richiede la conformità con l'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Saipem identifica, per ciascun progetto ricompreso nelle attività sopra citate, i rischi climatici ritenuti rilevanti, nonché le azioni per ridurre le conseguenze negative. I rischi anche legati all'impatto del clima nei progetti vengono identificati, valutati e consolidati tramite un registro dei rischi realizzato per singolo progetto, che include i rischi climatici fisici applicabili, in coerenza con quelli previsti dall'Appendice A, con un intervallo temporale limitato al periodo di esecuzione del progetto stesso e non esteso alla vita utile dell'attività consegnata al cliente. Per quest'ultima, in qualità di EPC contractor, Saipem applica i parametri, anche di carattere climatico, indicati dal cliente, nella progettazione.

L'analisi dei rischi climatici fisici svolta è coerente con l'orizzonte temporale dei progetti realizzati che hanno una vista di breve termine per la natura stessa dei progetti, da qualche mese fino a qualche anno; pertanto, si ritiene che fornisca una rappresentazione dei rischi fisici rilevanti per i progetti classificati come allineati alla Tassonomia e delle relative azioni di mitigazione, in coerenza con il criterio di DNSH.

USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

Riguardo l'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine, per le attività 4.13 e 6.14 è richiesta la verifica di conformità con l'Appendice B presente nel Regolamento Delegato sul clima. Per tali progetti sono stati identificati i potenziali impatti e soluzioni di mitigazione delle opere sulle acque nell'ambito degli studi di impatto ambientale svolti. Il presente DNSH non risulta applicabile per l'attività 4.1. Per l'attività 4.3, invece, il criterio si riferisce esclusivamente agli impianti offshore, pertanto risulta applicabile a Saipem. Tale requisito specifica che siano adottate misure adeguate a prevenire o attenuare l'introduzione di energia, compresi gli impatti sonori nell'ambiente marino, e a non ostacolare il conseguimento di un buono stato ecologico. A tal proposito, i potenziali impatti sono considerati all'interno dell'Environmental Management Plan o di altri documenti, in cui si stabiliscono azioni di monitoraggio ad esempio del disturbo acustico, nonché misure per la sua minimizzazione. Il criterio DNSH relativo all'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine si considera pertanto rispettato per le attività 4.3, 4.13 e 6.14.

TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Per le attività 4.1 e 4.3 il criterio DNSH relativo alla transizione verso un'economia circolare ha richiesto la disamina delle tecniche volte a favorire l'economia circolare mediante la valutazione della disponibilità e l'utilizzo di apparecchiature e componenti a elevata durabilità e riciclabilità, oltre che facilmente smantellabili e riqualificabili. A tal proposito Saipem tiene in considerazione i materiali e le attrezzature impiegati per la realizzazione dei vari progetti valutando, laddove possibile, opzioni di circolarità nell'acquisto degli stessi o nel riutilizzo delle attrezzature in futuri progetti. Per l'attività 6.14 si è proceduto a verificare che la produzione dei rifiuti legati alla costruzione e demolizione fosse realizzata secondo le migliori tecniche disponibili e che almeno il 70% (in peso) di tali rifiuti non pericolosi fossero stati predisposti per il riutilizzo, riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale. Inoltre, la valutazione di allineamento di tali progettualità ha tenuto conto dell'aggiornamento introdotto dall'emendamento dell'Allegato I del Regolamento Delegato 2021/2139. Le tecniche, analisi, procedure e i sistemi di gestione adottati dalla Società sono ritenuti conformi alle richieste del DNSH per la transizione verso un'economia circolare per le tre attività economiche sopracitate. Per l'attività 4.13 il criterio DNSH relativo alla transizione verso un'economia circolare non è applicabile.

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Il DNSH prevenzione e riduzione dell'inquinamento risulta pertinente soltanto per l'attività 6.14. Nei progetti di infrastrutture ferroviarie sono svolti studi del rumore ante operam e post operam; inoltre vengono considerate le misure di mitigazione degli impatti durante i lavori di costruzione. Con la pubblicazione del Regolamento Delegato 2023/2485 è stata introdotta una modifica ai requisiti del DNSH per l'attività 6.14. Nello specifico viene richiesto di verificare la compliance con i criteri indicati nell'Appendice C del Regolamento Delegato sul clima. Tuttavia, tale integrazione non si applica a Saipem in quanto non è ricompresa la fabbricazione di componenti durante lo svolgimento dei progetti. I requisiti del DNSH prevenzione e riduzione dell'inquinamento risultano quindi rispettati.

PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Il criterio DNSH per le attività 4.1, 4.3, 4.13 e 6.14 fa riferimento all'Appendice D del Regolamento Delegato 2021/2139, il quale richiede lo svolgimento di una valutazione degli impatti su biodiversità ed ecosistemi. I progetti ammissibili sono soggetti a Valutazioni di Impatto Ambientale – talvolta fornite dai clienti – in cui sono riportate le relative proposte di misure di prevenzione e mitigazione di impatti negativi in particolare riguardo alle risorse ittiche, mammiferi marini e avifauna. Inoltre, non sono stati identificati impatti significativi sugli habitat e le specie nelle aree protette. Anche per quei progetti situati nelle vicinanze di siti Natura 2000, i potenziali effetti della costruzione sono stati considerati tali da non compromettere lo stato di conservazione dei siti. Per quanto concerne l'attività 4.3, e nello specifico in caso di impianti eolici offshore, Saipem attua adeguate considerazioni sulle azioni che potrebbero impattare l'integrità del fondale marino e la biodiversità, formalizzati in specifici piani di gestione ambientale. I criteri del DNSH per l'attività 6.14 sono stati integrati nel Regolamento Delegato 2023/2485 con ulteriori requisiti. In particolare, Saipem, nella costruzione delle infrastrutture non presenta incidenze significative sui siti Natura 2000 e non pregiudica il recupero o il mantenimento delle specie protette nelle zone in cui opera. I requisiti di questo DNSH risultano quindi rispettati per tutte le attività sopracitate.

Attività ammissibili, ma non allineate

L'analisi di allineamento eseguita attraverso la valutazione dei criteri applicabili, la verifica di dati specifici e l'analisi della documentazione progettuale nel suo complesso è stata realizzata con un approccio basato sulla materialità dell'attività. Per i casi di attività minori, per cui il reperimento di informazioni risultasse difficoltoso e il cui impatto sulla costruzione del KPI poco sostanziale, non è stata svolta l'analisi di allineamento ai criteri tecnici.

Garanzie minime di salvaguardia

Saipem ha esaminato a livello di Gruppo il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (Minimum Safeguards) in materia di diritti umani, tassazione, concorrenza leale e corruzione, al fine di garantire la conformità con l'art. 3, lettera c) del Regolamento 2020/852. L'analisi è stata avviata tramite un'autovalutazione realizzata attraverso un approfondimento dei documenti e delle procedure aziendali al fine di garantire l'allineamento delle operazioni di Saipem con quanto stabilito dalle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, aggiornate al 2023, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le convenzioni fondamentali dell'ILO. Sono state altresì prese in considerazione le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel "Final Report on Minimum Safeguards" pubblicato a ottobre 2022. La Commissione Europea ha riconosciuto un collegamento tra le garanzie minime di salvaguardia stabilite dalla Tassonomia e il principio SFDR (Sustainable Financial Disclosure Regulation) di "non arrecare un danno significativo", come evidenziato nelle FAQ pubblicate a giugno 2023. Pertanto, viene introdotta la richiesta di considerare alcuni indicatori aggiuntivi tra le garanzie minime di salvaguardia, ossia:

- il divario retributivo di genere (Unadjusted gender pay gap);
- la diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione (Board gender diversity);
- il coinvolgimento nel settore delle controversial weapons (le quali includono mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il processo di valutazione, coerentemente con il concetto di due diligence incluso nei principali framework di riferimento sopra citati, prevede l'aggiornamento dei rischi tenuto conto di eventuali accadimenti (condanne avverse con riferimento alle tematiche sopra riportate) e dei relativi controlli preventivi, ove ritenuto necessario.

Per maggiori informazioni in merito a eventuali condanne o contenziosi, si rimanda al paragrafo "Contenziosi" della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato n. 34 "Garanzie, impegni e rischi".

Saipem non è coinvolta nella fabbricazione o vendita di armi controverse. Per un ulteriore approfondimento in merito ai restanti indicatori si fa rimando ai capitoli "GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" e "S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)" del presente documento.

Diritti Umani, inclusi quelli dei lavoratori

L'impegno di Saipem su tali tematiche e le azioni messe in atto sono descritte nei capitoli S1 "Forza lavoro propria" e S2 - Lavoratori nella catena del valore del presente documento.

Tassazione

La policy e la strategia sulla tassazione sono descritte nel paragrafo "La trasparenza fiscale" del presente documento.

Anticorruzione

Per tutte le informazioni relative al sistema anticorruzione di Saipem si rimanda alla sezione G1, in particolare a G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, e G1-4 - Casi di corruzione attiva o passive del presente documento, che includono una descrizione dettagliata delle azioni in atto da parte dell'azienda volte alla minimizzazione del rischio e alla prevenzione e individuazione di fenomeni di corruzione.

Competizione leale

Saipem mostra il suo impegno nel favorire una competizione leale all'interno del proprio Codice Etico, evidenziando come le attività commerciali e aziendali della Società debbano essere svolte in modo trasparente, onesto ed equo, in buona fede e nel pieno rispetto delle norme sulla concorrenza. Inoltre, Saipem adotta politiche di selezione dei propri fornitori al fine di garantire la qualità, i costi e la necessaria fornitura di prodotti e servizi attraverso una rete diversificata di partner commerciali, preferendo processi di selezione competitivi e favorendo la rotazione dei propri fornitori.

In conclusione, Saipem svolge le proprie attività economiche nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in linea con quanto richiesto dall'art. 3, lettera c) del Regolamento 2020/852.

Informativa relativa alla Tassonomia UE e criteri di calcolo dei KPI

Le tabelle presenti al termine di questo capitolo includono le informazioni relative agli indicatori dettagliati nei modelli forniti nell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486, che apporta modifiche al Regolamento Delegato 2021/2178, nonché ai modelli inclusi nel Regolamento Delegato 2022/1214, per le attività economiche in specifici settori energetici come il gas e il nucleare. La proporzione di attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia rispetto a Turnover, CapEx, OpEx viene calcolata in conformità ai requisiti normativi e secondo i criteri di contabilizzazione specificati all'interno dell'Allegato I del Regolamento Delegato 2021/2178 e dell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486. Di seguito sono rappresentati i principali risultati e la nota sui principi contabili.

**QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE
ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2024**

Attività economiche	Codice	Fatturato (k€)	Quota del fatturato (%)
Attività ammissibili alla Tassonomia		1.895.484	13,03
Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)		682.304	4,69
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	1.310	0,01
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	200.719	1,38
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13	34.806	0,24
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	445.469	3,06
Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)		1.213.180	8,34
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2	4.743	0,03
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	12.292	0,09
Produzione di idrogeno	CCM 3.10	9.893	0,07
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15	430.214	2,96
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	297.138	2,04
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11	6.271	0,04
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	7.920	0,05
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	26.582	0,18
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	CE 5.3	398.885	2,74
Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	14.473	0,10
Altro ^(*)		4.769	0,04

(*) Le altre attività ammissibili includono: CCM 3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie; CCM 4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica (non allineata); CCM 4.13 Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti (non allineata); CCM 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua; CCM 6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario (non allineate).

Rispetto al 2023, si rileva nel 2024 un incremento della percentuale di attività ammissibili (da 11,88% a 13,03%), nonostante l'aumento del fatturato complessivo, per il maggior contributo di progetti relativi alla costruzione di impianti per la produzione di ammoniaca e urea, alla costruzione di condotte potenzialmente adibite al trasporto di gas a basse emissioni di carbonio e ai progetti di conversione di prodotti a fine vita. La percentuale di turnover relativo ad attività allineate subisce invece una diminuzione (da 6,55% a 4,69%) dovuta al completamento di quasi tutti i progetti di installazione di infrastrutture per la produzione di energia elettrica da energia eolica, che influenza anche l'andamento dei KPI CapEx e OpEx. Si evidenzia comunque un maggior contributo da parte dei progetti relativi alla costruzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario in Italia e alla costruzione di bioraffinerie.

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2024

Attività economiche	Codice	CapEx (k€)	Quota CapEx (%)
Attività ammissibili alla Tassonomia		57.340	7,02
Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)		39.713	4,86
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	39.713	4,86
Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)		17.627	2,16
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15	1.184	0,14
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11	3.100	0,38
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	4.615	0,57
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	77	0,01
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	3.903	0,48
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	4.748	0,58

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - 2024

Attività economiche	Codice	OpEx (k€)	Quota OpEx (%)
Attività ammissibili alla Tassonomia		220.137	15,23
Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)		164.802	11,40
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	51	0,00
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	162.436	11,24
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	2.315	0,16
Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)		55.335	3,83
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4	660	0,04
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6	2.033	0,14
Produzione di idrogeno	CCM 3.10	237	0,02
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15	10.503	0,72
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	CCM 3.17	388	0,03
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	7.818	0,54
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia geotermica	CCM 4.6	293	0,02
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13	415	0,03
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	23.949	1,66
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11	1.260	0,09
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	1.231	0,09
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	5.005	0,35
Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	1.153	0,08
Altro ^(*)		390	0,02

(*) Le altre attività ammissibili includono: CCM 4.26 Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo combustibile; CCM 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua; CCM 5.12 Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO₂; CCM 8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra; CE 3.3 Demolizione di edifici e altre strutture; CE 5.3 Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita.

PRINCIPI CONTABILI

I KPI sono stati calcolati in accordo ai requisiti del Regolamento Delegato 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021.

I KPI del fatturato sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** ricavi della gestione caratteristica (riferimento a Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato n. 35 "Ricavi della gestione caratteristica") e
- **numeratore:** ricavi di commesse ammissibili e/o allineate alla Tassonomia.

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** gli incrementi nel 2024 agli attivi materiali e immateriali e diritto di utilizzo di attività in leasing (riferimento a Note Illustrative al Bilancio Consolidato n. 16 “Immobili, impianti e macchinari”, 17 “Attività immateriali” e 18 “Diritto di utilizzo di attività in leasing, attività e passività finanziarie per leasing”) e
- **numeratore:** la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti a:
 - a) attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia;
 - b) piano volto a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche a essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia (“piano CapEx”);
 - c) acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Programma Net Zero).

Relativamente al punto a), sono inclusi i CapEx totalmente dedicati ai progetti ammissibili e/o allineati e una quota parte dei CapEx relativi agli asset, stimata rispetto al loro utilizzo previsto nel periodo degli anni di piano 2025-2028 per progetti ammissibili e/o allineati.

I KPI delle spese operative (OpEx), che devono includere i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi, sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** i costi diretti non capitalizzati rilevanti legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e
- **numeratore:** la parte dei costi (considerati nel denominatore) riferiti a:
 - a) attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo;
 - b) piano CapEx volto a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche a essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia entro un termine predefinito;
 - c) acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Programma Net Zero).

I costi per locazione a breve termine includono anche le componenti relative ai “Low Value” e “Pagamenti variabili” che hanno la stessa natura di costo. I costi di manutenzione e riparazione degli attivi sono stati quantificati utilizzando l'approccio specifico per ciascuna Business Line Saipem al fine di consentire l'identificazione di tali costi nel modo più coerente ed efficace tenendo conto delle peculiarità di ciascuna attività svolta. In particolare, per la Business Line E&C Onshore sono state considerate le specifiche commesse di manutenzione, per le Business Line E&C Offshore e Drilling Offshore sono stati considerati i costi sui centri di manutenzione degli asset (mezzi e yard) in relazione al loro utilizzo sui progetti ammissibili/allineati nell'anno 2024.

Eventuali conteggi doppi sono stati evitati attraverso l'applicazione di un'attenta analisi e definizione del processo complessivo a livello aziendale per identificare e mappare tutte le attività correlate alla Tassonomia. Ciascun valore è associato a una sola attività economica correlata alla Tassonomia ed è riferito a un unico oggetto di costo/ricavo (commessa o centro di costo) chiaramente individuato nel sistema contabile e considerato una sola volta nell'analisi. In particolare, è stato verificato il valore di eventuali costi di short-term lease compresi in commesse di ricerca e sviluppo e ammissibili alla Tassonomia al fine di evitarne il doppio conteggio.

INFORMAZIONI CONTESTUALI

Il numeratore del KPI di fatturato include esclusivamente i ricavi derivanti dai contratti con i clienti. La percentuale del fatturato relativo alle attività allineate sul fatturato relativo alle attività ammissibili alla Tassonomia è pari al 36%, in calo rispetto al 55% dell'anno precedente, principalmente a causa del completamento di alcuni progetti di installazione in parchi eolici offshore e del maggior contributo al fatturato

di attività ammissibili non allineate (impianti per la produzione di ammoniaca anidra, costruzione di reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita).

Ripartizione del numeratore del KPI delle spese in conto capitale (CapEx KPI) per categoria contabile.

Categoria contabile	Quota percentuale
Incrementi a immobili, impianti e macchinari	90,1
Incrementi ad attivi immateriali, di cui:	0
- relativi ad aggregazioni aziendali	0
Incrementi ad attivi consistenti nel diritto di utilizzo capitalizzati	9,9

Ripartizione del numeratore del KPI delle spese in conto capitale (CapEx KPI) rispetto alla classificazione fornita dal Regolamento Delegato 2021/2178.

Tipologia	Quota percentuale
a) Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia	91,8
b) Parte di un piano volto a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia (CapEx Plan)	0
c) Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra	8,2

La percentuale delle spese in conto capitale (CapEx) allineate sulle spese in conto capitale (CapEx) ammissibili alla Tassonomia è pari al 69%.

I CapEx di tipo a) si riferiscono a investimenti su asset operativi sui progetti ammissibili/allineati.

Ripartizione del numeratore del KPI delle spese operative (OpEx KPI) rispetto alla classificazione fornita dal Regolamento Delegato 2021/2178.

Tipologia	Quota percentuale
a) Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia	99,5
di cui:	
- locazioni a breve termine	87,6
- spese di ricerca e sviluppo	7,0
- manutenzione e riparazione degli attivi	4,9
b) Parte di un piano volto a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia (CapEx Plan)	0
c) Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra	0,5

La percentuale delle spese operative (OpEx) allineate sulle spese operative (OpEx) ammissibili alla Tassonomia è pari al 75%.

TABELLA A - QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

2024																			Criteri per il contributo sostanziale										Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche		Codice (1)	Fatturato	Quota del fatturato anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione																		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																						
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾			(k euro)	(%)	(%) S/N	(%) S/N	AM N/AM (%)	AM N/AM (%)	AM N/AM (%)	AM N/AM (%)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	(%)	A	T																		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica		CCM 4.1	1.310	0,01	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S	S	S	S	0,06																				
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica		CCM 4.3	200.719	1,38	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S	S	S	S	3,92																				
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi		CCM 4.13	34.806	0,24	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S	S	S	S	0,00																				
Infrastrutture per il trasporto ferroviario		CCM 6.14	445.469	3,06	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S	S	S	S	2,57	A																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1) ⁽²⁾			682.304	4,69	4,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								6,55																				
Di cui abilitanti			445.469	3,06	3,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		S	S	S	S	S	S	2,57	A																			
Di cui di transizione			0	0,00	0,00													0,00		T																		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																																						
			(k euro)	(%)	AM N/AM	AM N/AM	AM N/AM	AM N/AM	AM N/AM	AM N/AM																												
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno		CCM 3.2, CCA 3.2	4.743	0,03	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00																				
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio		CCM 3.6, CCA 3.6	12.292	0,09	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10																				
Produzione di idrogeno		CCM 3.10, CCA 3.10	9.893	0,07	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01																				
Produzione di ammoniaca anidra		CCM 3.15, CCA 3.15	430.214	2,96	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,22																				
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie		CCM 3.17, CCA 3.17	1.534	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02																				
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica		CCM 4.3, CCA 4.3	2.000	0,02	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02																				
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi		CCM 4.13, CCA 4.13	737	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,19																				
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio		CCM 4.14, CCA 4.14	297.138	2,04	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,86																				
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamentoe fornitura di acqua		CCM 5.1, CCA 5.1	409	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01																				
Trasporto di CO2		CCM 5.11, CCA 5.11	6.271	0,04	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01																				
Infrastrutture per il trasporto ferroviario		CCM 6.14, CCA 6.14	88	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,29																				
Demolizione di edifici e di altre strutture		CE 3.3	7.920	0,05	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,04																				
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati		CE 4.1	26.582	0,18	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,15																				
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita		CE 5.3	398.885	2,74	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								1,31																				
Bonifica di siti e aree contaminate		PPC 2.4	14.473	0,10	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,10																				
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)			1.213.180	8,34	5,26	0,00	0,00	0,10	2,98	0,00								5,33																				
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)			1.895.484	13,03	9,95	0,00	0,00	0,10	2,98	0,00								11,88																				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																						
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)			12.653.786	86,97																																		
Totale (A+B)			14.549.270	100,00																																		
Quota di fatturato/Fatturato totale (%)																																						
Codice ⁽¹⁾			Allineata per obiettivoAmmissibile per obiettivo																																			
CCM			4,699,95																																			
CCA			0,009,95																																			
WTR			0,000,00																																			
CE			0,002,98																																			
PPC			0,000,10																																			
BIO			0,000,00																																			

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) S - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N - L'attività è ammissibile alla Tassonomia, ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; N/A - Non Applicabile.

TABELLA B - QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

2024				Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")									
Attività economiche	Codice (1)	CapEx	Quota al CapEx anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota al CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																				
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	39.713	4,86	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM			S	S	S	S	S	13,51			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1) ⁽²⁾		39.713	4,86	4,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								13,51			
Di cui abilitanti		0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			S	S	S	S	S	0,00	A		
Di cui di transizione		0	0,00	0,00													0,00		T	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																				
		(k euro)	(%)	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM	AM	N/AM			
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15, CCA 3.15	1.184	0,14	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00			
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3, CCA 4.3	0	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,32			
Trasporto di CO ₂	CCM 5.11, CCA 5.11	3.100	0,38	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,96			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3, CCA 7.3	4.615	0,57	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,53			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6, CCA 7.6	77	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,17			
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7, CCA 7.7	0	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,92			
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1, CCA 9.1	0	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,06			
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 33	3.903	0,48	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,14			
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 41	4.748	0,58	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,66			
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	0	0,00	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,07			
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		17.627	2,16	1,10	0,00	0,00	0,00	1,06	0,00								6,83			
A. CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		57.340	7,02	5,96	0,00	0,00	0,00	1,06	0,00								20,34			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		759.147	92,98																	
Totale (A+B)		816.487	100,00																	

Codice ⁽¹⁾	Quota di CapEx/CapEx totale (%)	
	Allineate per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	4,86	5,96
CCA	0,00	5,96
WTR	0,00	0,00
CE	0,00	1,06
PPC	0,00	0,00
BIO	0,00	0,00

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) S – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N – L'attività è ammissibile alla Tassonomia, ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; N/A – Non Applicabile.

TABELLA C - QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

		2024										Criteri per il contributo sostanziale										Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")												
Attività economiche	Codice (1)	OpEx	Quota di OpEx anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione																
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																																		
		(k euro)	(%)	(%) S/N	(%) S/N	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	AM/N/AM (%)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	(%)	A	T															
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	51	0,00	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S	S	S	S	0,00																	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	162.436	11,24	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S	S	S	S	21,25																	
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	2.315	0,16	S	N	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		S	S	S	S	S	S	0,07	A																
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1) ⁽²⁾																	21,32																	
Di cui abilitanti		2.315	0,16	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		S	S	S	S	S	S	0,07	A																
Di cui di transizione		0	0,00	0,00													0,00		T															
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) ⁽²⁾																																		
		(k euro)	(%)	AM	N/AM	AM/N/AM	N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM	AM/N/AM																		
Silvicoltura conservativa	CCM 1.4, CCA 1.4	660	0,04	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,03																	
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	CCM 3.2, CCA 3.2	0	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00																	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	CCM 3.6, CCA 3.6	2.033	0,14	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10																	
Produzione di idrogeno	CCM 3.10, CCA 3.10	237	0,02														0,00																	
Produzione di ammoniaca anidra	CCM 3.15, CCA 3.15	10.503	0,72	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,84																	
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	CCM 3.17, CCA 3.17	388	0,03	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,03																	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3, CCA 4.3	7.818	0,54	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,34																	
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia geotermica	CCM 4.6, CCA 4.6	293	0,02	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00																	
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13, CCA 4.13	415	0,03	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01																	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14, CCA 4.14	23.949	1,66	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,47																	
Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	CCM 4.26, CCA 4.26	132	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00																	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1, CCA 5.1	2	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00																	
Trasporto di CO2	CCM 5.11, CCA 5.11	1.260	0,09	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,04																	
Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO2	CCM 5.12, CCA 5.12	15	0,00	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00																	
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2, CCA 8.2	125	0,01	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00																	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1, CCA 9.1	1.231	0,09	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10																	
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	39	0,00	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							0,00																	
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	5.005	0,35	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							0,40																	
Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita	CE 5.3	77	0,00	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM							0,43																	
Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	1.153	0,08	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,01																	
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)																	3,80																	
A. OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)																	25,12																	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																		
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)																																		
Totale (A+B)																																		

Codice ⁽¹⁾	Quota di OpEx/OpEx totale (%)	
	Allineate per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	11,40	14,80
CCA	0,00	14,80
WTR	0,00	0,00
CE	0,00	0,35
PPC	0,00	0,08
BIO	0,00	0,00

(1) Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM; adattamento ai cambiamenti climatici: CCA; acque e risorse marine: WTR; economia circolare: CE; prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC; biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(2) S - L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N - L'attività è ammissibile alla Tassonomia, ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente; N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; AM - Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente; N/A - Non Applicabile.

MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Si
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Il coinvolgimento di Saipem nel settore del gas naturale riguarda la catena del valore del gas (estrazione, trattamento, stoccaggio, trasporto, ecc.) che risulta esclusa dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 su gas e nucleare, per cui le attività ammissibili riguardano esclusivamente quelle di produzione di energia elettrica (rif. "4.29 Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili - Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili").

Inoltre, nell'ambito di progetti complessi, l'attività di Saipem può includere anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica a servizio degli impianti oggetto dei contratti acquisiti; tale attività è inserita all'interno del valore complessivo del contratto e rappresenta una parte non preponderante del progetto.

L'attività al punto 1 riguarda costi operativi di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'accordo fra Saipem e newcleo per studiare l'applicazione della tecnologia "Small Modular Lead-cooled Fast Reactor" (SM-LFR) al fine di fornire energia elettrica e calore di processo a zero emissioni alle installazioni offshore di petrolio e gas e migliorarne quindi le performance di sostenibilità.

MODELLO 2 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)

Riga	Attività economiche	Turnover			CapEx			OpEx		
		CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	0	0	0	0	0	0	0	0
		(%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	682.304	682.304	0	39.713	39.713	0	164.802	164.802
		(%)	4,69	4,69	0,00	4,86	4,86	0,00	11,40	11,40
8	KPI applicabile totale	Importo (k €)	14.549.270	14.549.270	0	816.487	816.487	0	1.445.427	1.445.427
		(%)	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00

MODELLO 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)

Riga	Attività economiche	Turnover			CapEx			OpEx		
		CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	Importo (k €)	0	0	0	0	0	0	0	0
		(%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	Importo (k €)	682.304	682.304	0	39.713	39.713	0	164.802	164.802
		(%)	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	Importo (k €)	682.304	682.304	0	39.713	39.713	0	164.802	164.802
		(%)	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00

MODELLO 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA, MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Riga	Attività economiche	Turnover			CapEx			OpEx		
		CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	0	0	0	0	0	132	132	0
		(%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	1.213.180	1.213.180	0	17.627	17.627	0	55.203	55.203
		(%)	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	99,99	99,99
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	1.213.180	1.213.180	0	17.627	17.627	0	55.335	55.335
		(%)	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00

MODELLO 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Riga	Attività economiche	Turnover			CapEx			OpEx		
		CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	CCM + CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	0	0	0	0	0	0	0	0
		(%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	12.653.786	12.653.786	0	759.147	759.147	0	1.225.290	1.225.290
		(%)	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00
8	Importo e quota totali delle attività non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	Importo (k €)	12.653.786	12.653.786	0	759.147	759.147	0	1.225.290	1.225.290
		(%)	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00

ESRS E1 Cambiamenti climatici

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

L'impegno di Saipem nella mitigazione al cambiamento climatico si riflette in due campi di azione principali^{4,5}:

- ridurre l'impronta carbonica di Saipem (attraverso le azioni del Programma Net Zero): migliorando progressivamente l'efficienza dei suoi asset e delle sue operazioni, implementando allo stesso tempo, ove possibile, combustibili alternativi, perseguendo l'elettrificazione e aumentando le energie rinnovabili per ridurre le emissioni di gas serra (GHG);
- supportare la decarbonizzazione dei suoi clienti: supportandoli nel processo di riduzione della loro impronta carbonica, proponendo e agevolando tecnologie a basso impatto di emissioni GHG nella fase di ingegneria, offrendo servizi tailor-made come "Progetti a basso impatto e a emissioni residue compensate".

Per quanto riguarda la prima sfera d'azione, dal 2021 Saipem ha adottato il Programma Net Zero, attraverso il quale il Gruppo ha assunto una chiara presa di impegno: tracciare una roadmap di decarbonizzazione in continua evoluzione orientata al Net Zero delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 entro il 2050.

Questo percorso è supportato da target specifici a breve e medio termine:

- neutralità carbonica per le emissioni Scope 2 entro il 2025;
- 50% di riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2035 (sulla base delle emissioni GHG del 2018).

La baseline per l'obiettivo di riduzione delle Scope 3 non è stata ancora calcolata mentre la definizione di obiettivi intermedi di Scope 3 è azione core del Piano di Sostenibilità 2025-2028.

Questi target e la relativa roadmap di decarbonizzazione coprono le emissioni relative al perimetro definito e validato nel 2018, quando la copertura era materiale. Il metodo utilizzato per definire tale perimetro e quantificare le relative emissioni (Tabella "Andamento delle emissioni di gas serra rispetto alla baseline (2018)" della sezione "E1-6 - Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG") si basa sulla metodologia ISO 14064-3, convalidata da una terza parte. La convalida viene periodicamente rinnovata per tenere conto di eventuali cambiamenti nel perimetro e nella metodologia⁶.

(4) SASB KPI EM-SV-110a.2.

(5) SASB KPI IF-EN-410a.2.

(6) Il valore del 2018 è stato rivalutato per tenere conto di cambiamenti occorsi nella metodologia di definizione del perimetro con copertura materiale, in modo da rappresentare i trend dei dati di emissione a parità di perimetro. Il valore è passato dall'originale 1.387.063 t di CO₂ eq a 1.309.671 t di CO₂ eq (Scopo 1 e 2 Market Based).

A oggi Saipem non ha formalizzato un target specifico al 2030 per le emissioni Scope 1 e Scope 2, ma è azione core del Piano di Sostenibilità 2025-2028 quello di definire un target per questa tipologia di emissioni così come stimare il suo allineamento allo scenario climatico 1,5 °C. Tale attività sarà supportata da un costante monitoraggio dell'evoluzione delle linee guida internazionali e delle best practice di settore che potranno costituire un riferimento fondamentale per rafforzare e dettagliare ulteriormente la roadmap verso la decarbonizzazione.

Pertanto, il Programma Net Zero risulta un Piano di Transizione in fieri, che verrà allineato alla definizione di Piano di Transizione secondo gli ESRS nell'arco di pianificazione di sostenibilità 2025-2028.

Il Programma Net Zero di Saipem è parte integrante del Piano di Sostenibilità quadriennale, denominato "Our journey to a sustainable business", che è a sua volta integrato nel Piano Strategico Aziendale. I relativi obiettivi di riduzione delle emissioni, i piani d'azione e le roadmap sono sviluppati sulla base di scenari e assunzioni, descritti nelle sezioni "E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" ed "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", che considerano i progressi tecnologici, le tendenze normative e i contesti territoriali di mercato e di business. Questi elementi sono delineati dal Quadrennial Net Zero Group Plan, sviluppato da un team multidisciplinare presieduto dall'Amministratore Delegato e da uno Steering Committee composto dal Top Management, garantendo l'integrazione del programma in tutte le attività della Società e coinvolgendo le funzioni competenti e tutte le Business Line. Il Piano ha una validità quadriennale e viene aggiornato annualmente. Il Programma Net Zero e i suoi contenuti sono stati validati da una terza parte indipendente (Bureau Veritas) per la prima volta a fine 2021 e successivamente nel 2024.

Per quanto riguarda le principali leve di decarbonizzazione, nel contesto del Programma Net Zero, Saipem sta lavorando per offrire ai clienti cantieri o progetti a "Ridotto Impatto Ambientale ed Emissioni Compensate", che introduce, in sinergia coi clienti e sulla base delle richieste dei clienti stessi, misure tecniche di risparmio energetico, di efficienza, di utilizzo di energia rinnovabile autoprodotta o acquistata dalla rete, al fine di ridurre le emissioni, e la compensazione delle emissioni residue attraverso l'acquisizione di crediti di carbonio generati al di fuori della catena del valore. Misure di riduzione dell'impatto e delle emissioni previste dal format includono l'uso di illuminazione LED, sistemi HVAC ad alta efficienza, elettrificazione di impianti e veicoli, digitalizzazione tramite sensori IoT e l'impiego di macchinari a basso impatto.

Inoltre, la strategia di Saipem per sostenere la decarbonizzazione e la transizione energetica prevede l'offerta di tecnologie come, per esempio, la tecnologia CCUS con cui è possibile ridurre fortemente le emissioni di CO₂ da parte di diversi processi industriali, in particolare nelle industrie pesanti "hard to abate" come quelle di acciaio e cemento, e consentire la produzione di "Idrogeno Blu", attraverso il quale produrre fertilizzanti low-carbon. Nel medio-lungo termine lo sviluppo delle tecnologie e delle competenze, unite all'economia di scala e alla modularizzazione, renderanno possibile la produzione di idrogeno a partire da fonti rinnovabili ed elettrolisi dell'acqua ("Idrogeno Verde"), sia in concomitanza che in sostituzione dell'Idrogeno Blu. L'impegno nello sviluppo tecnologico, già dimostrato con l'industrializzazione del Bluenzyme™ nell'ambito della cattura dell'anidride carbonica, il costante adattamento del mix di competenze e delle iniziative di innovazione e l'affiancamento ai clienti per definire le migliori soluzioni tecnico-operative nell'ottica dell'intero ciclo di vita degli impianti sono i più efficaci strumenti che Saipem sta utilizzando per affrontare le sfide legate al tema del cambiamento climatico che l'industria sta vivendo. Inoltre, la diversificazione in segmenti di business con una minore intensità di carbonio (es., bioraffinerie, riciclo chimico della plastica, idrogeno blu/verde, ecc.) e, nella misura possibile, in settori adiacenti in cui Saipem può sfruttare le proprie competenze (quali i più grandi e complessi progetti infrastrutturali) rimarranno tra i pilastri strategici nei prossimi anni. In tal senso si cita la geotermia (compreso il recupero di materie prime essenziali), non solo come una fonte rinnovabile continua per produrre elettricità, ma anche come una fonte di calore a zero emissioni di carbonio per l'industria pesante, le cui emissioni sono difficili da ridurre, e per il riscaldamento residenziale.

Inoltre, nell'ambito del supporto al processo di decarbonizzazione dei propri clienti, Saipem ha individuato i principali progetti che rientrano nella classificazione delle attività economiche ammissibili per la Tassonomia Europea. Sono risultati ecosostenibili (allineati ai criteri tecnici della Tassonomia Europea) i progetti relativi alla

costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, in particolare quelli riguardanti la costruzione e installazione di strutture per parchi eolici offshore e i progetti relativi alle infrastrutture per il trasporto ferroviario che comprendono infrastrutture elettrificate a terra e sottosistemi associati, i progetti legati alla produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e i progetti legati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il nuovo panorama energetico che emergerà nei prossimi anni, come dettagliatamente descritto nella sezione "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore", sarà un mosaico formato da molte forze in competizione, complesso da prevedere oggi. Ciò che è chiaro, tuttavia, è che il ritmo dell'innovazione e l'adozione di nuove tecnologie saranno fondamentali per rendere gli sviluppi convenzionali più sostenibili nell'ambito della transizione energetica.

Il Piano Tecnologico 2025-2028 è il documento che esplicita per il quadriennio di riferimento le attività di innovazione tecnologica di breve, medio e lungo termine finalizzate a rispondere alle esigenze di business di Saipem. Allo stesso tempo presenta il quadro di riferimento strategico e le direttive di innovazione strategica assunte, il piano di spesa e di investimento quadriennale (con particolare focus sul primo anno di piano), le collaborazioni con terze parti per conseguire gli obiettivi di piano e quelle in essere, e i risultati conseguiti nel precedente piano tecnologico. Esso rappresenta infine uno dei principali driver per l'elaborazione del piano quadriennale di sostenibilità. A seconda della specifica tipologia dei progetti e degli investimenti lo sforzo viene ripartito sulla Ricerca e Sviluppo (OpEx) o, in parte molto minore, sulla categoria degli Investimenti Tecnologici (CapEx).

L'approvazione del Piano Tecnologico Quadriennale di Saipem avviene in concomitanza con l'approvazione del Piano Strategico, di cui il Piano Tecnologico fa parte, e con il quale è allineato sulle principali direttive. Gli iter approvativi del Piano Tecnologico sono regolamentati in appositi documenti normativi. Le proposte di innovazione tecnologica identificate sono selezionate sulla base dei criteri sotto riportati:

- strategie/opportunità di business;
- analisi di mercato;
- valutazione tecnico-economica dell'opzione prescelta e confronto con le alternative;
- analisi del portafoglio tecnologico;
- indicazioni dalla valutazione del rischio tecnologico di tecnologie (anche di terzi) applicate a progetto;
- controllo della tecnologia (strategia di Intellectual Property);
- individuazione e disponibilità delle risorse necessarie.

Il Piano Tecnologico 2025-2028 conferma la strategia duale di Saipem che vede i propri investimenti tecnologici concentrati da una parte sul mantenimento della propria competitività nel campo Oil&Gas e dall'altra sulla frontiera della transizione energetica con mezzi, tecnologie e processi sempre più digitali e orientati sin dalla loro concezione alla sostenibilità ambientale.

L'obiettivo principale del Piano Tecnologico è quello di avanzare progressivamente verso il completo sviluppo delle diverse soluzioni tecnologiche individuate nei piani precedenti per i diversi settori, in maniera tale da favorirne la commercializzazione, per una parte di loro, entro la fine del Piano.

Diverse azioni sono perseguite dalla Società nei confronti della transizione energetica con una strategia caratterizzata da 6 principali pilastri, come approfondito nella sezione "E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici".

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ANALISI DI SCENARIO CLIMATE-RELATED E ANALISI DI RESILIENZA

Saipem è consapevole che il cambiamento climatico possa avere un effetto diretto e indiretto significativo sulle sue attività di business.

Le valutazioni riguardanti i rischi aziendali, inclusi quelli legati al clima, si applicano agli asset e alle operazioni del Gruppo, e sono parte integrante della governance dei rischi di Saipem. Nei paragrafi successivi si definiscono gli orizzonti temporali e gli ambiti di applicazione delle analisi dei rischi aziendali, come riportato nel paragrafo "Svalutazioni di attività non finanziarie" della Relazione finanziaria annuale. Le aree d'incertezza affrontate nelle analisi descritte di seguito riguardano principalmente il tema dell'evoluzione dello scenario energetico (energy mix) nel lungo termine. In tal senso, l'azienda è impegnata nella diversificazione del proprio portafoglio verso i nuovi mercati della transizione energetica e nella mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso investimenti mirati, tecnologie avanzate, partnership e diversificazione dei servizi.

Le attività volte all'identificazione e alla valutazione dei rischi correlati ai cambiamenti climatici, a cui le attività di Saipem sono intrinsecamente esposte, sono processi distinti a seconda della tipologia di rischio identificato (rischi fisici e di transizione) e sono descritti di seguito.

Per quanto riguarda i rischi fisici, si fa riferimento ai rischi derivanti da pericoli legati al clima, quali in particolare: inondazioni costiere o fluviali, cicloni, uragani, tifoni, tempeste o forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio), ondate di calore, siccità, incendi, anche in linea con la classificazione dei rischi legati al clima prevista dal Regolamento UE 2021/2139.

Per la valutazione di tali rischi sono state prese in considerazione le seguenti riflessioni sugli asset e le attività di business del Gruppo:

- per i progetti, l'analisi di rischi climatici fisici è integrata nei processi di Project Risk Assessment e HSE Risk Assessment in linea con l'orizzonte temporale del progetto stesso, che può variare da pochi mesi a qualche anno. Nell'ambito di questi processi, che sono svolti nelle fasi iniziali del progetto e mantenuti aggiornati durante lo svolgimento dello stesso, vengono valutati anche gli eventuali rischi climatici fisici associati allo scope of work dei progetti, quali ad esempio tempeste, tifoni, forti precipitazioni o inondazioni. Durante lo svolgimento del progetto, la valutazione dei rischi viene aggiornata per riflettere eventuali cambiamenti nelle condizioni climatiche o nei rischi identificati. I processi di risk assessment coinvolgono le principali funzioni aziendali di progetto;
- per gli asset aziendali, è stata effettuata un'analisi per i principali asset fissi, in termini di operatività (escludendo dunque sia le navi che sono mobili sia gli uffici). È stata dunque effettuata l'analisi per le yard attraverso la piattaforma ThinkHazard!⁷ che fornisce una visione generale dei pericoli per una determinata località, da considerare nell'attuazione dei progetti per promuovere la resilienza ai disastri e al clima. La piattaforma evidenzia la probabilità che diversi pericoli naturali colpiscano un'area (molto bassa, bassa, media e alta), fornisce indicazioni su come ridurre l'impatto di questi pericoli e su dove trovare maggiori informazioni. I livelli di rischio forniti si basano su dati pubblicati da una serie di organizzazioni private, accademiche e pubbliche. La frequenza con cui un'intensità può essere definita in termini di intervallo di ricorrenza medio, o periodo di ritorno, è espressa come "1 ogni 100 anni" o "periodo di ritorno di 100 anni". In alternativa, può essere espresso come la probabilità che il valore di intensità venga superato su base annua con periodo di ritorno di 100 anni, questa probabilità sarebbe dell'1% di superamento in un dato anno ($1,0\% = 1/100$); per il periodo di ritorno di 500 anni, questa probabilità è dello 0,2% ($0,2\% = 1/500$). Questo rapporto utilizza il periodo di ritorno come riferimento per la frequenza. Periodi di ritorno più lunghi corrispondono a una minore probabilità che l'intensità dannosa venga superata durante il periodo di riferimento; quindi, il rischio di danni è inferiore.

A valle delle analisi sopracitate sono individuati gli eventi climatici estremi che potrebbero impattare sulle attività o asset del Gruppo provocando, ad esempio, l'allagamento di siti produttivi e cantieri, danni agli asset, alle persone e all'ambiente (es. sversamenti), oltre a interruzioni delle operazioni in caso di peggioramento delle condizioni meteorologiche nelle aree di operazione offshore.

(7) ThinkHazard! Documentation: <https://gfdrr.github.io/thinkhazardmethods/#about-thinkhazard>.

In particolare, considerata la presenza geografica del Gruppo e le relative operazioni in essere, le principali risultanze evidenziano che alcune Yard potrebbero essere esposte a pericoli relativi a inondazione costiera mentre per alcuni progetti operativi i pericoli possono riguardare forti precipitazioni, cicloni, uragani e tifoni.

Di seguito sono riportati nel dettaglio i rischi fisici identificati per i quali sono state individuate le azioni che Saipem ha già implementato o implementerà per mitigarli:

- incidenti rilevanti all'integrità degli asset e trasporto (R11 E1):
 - a. rilevanza: danni alle persone, all'ambiente, agli asset, ai progetti e alla reputazione;
 - b. mitigazione: implementazione di protocolli di sicurezza e manutenzione preventiva degli asset. Coperture assicurative;
- effetti sulla salute dei lavoratori (R8 E1):
 - c. rilevanza: potenziali malattie professionali e impatti reputazionali e di mercato;
 - d. mitigazione: programmi di salute e sicurezza, monitoraggio continuo e formazione dei dipendenti;
- indisponibilità di flotte, cantieri, navi, veicoli, servizi o infrastrutture (R4 E1):
 - e. rilevanza: aumento dei costi operativi, perdita di opportunità di business e penalizzazioni giuridiche;
 - f. mitigazione: miglioramento continuo di asset e apparecchiature, pianificazione preventiva per eventi climatici estremi, coperture contrattuali e assicurative.

Per quanto riguarda i rischi di transizione, si intendono i rischi associati al passaggio verso nuovi sistemi di produzione e consumo energetico, in ottica di riduzione delle emissioni di gas serra e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Tali rischi sono associati ai seguenti eventi di transizione: (i) tecnologia in termini di non sufficiente efficacia nell'implementazione delle più efficienti tecnologie applicabili con impatti sui costi operativi nell'esecuzione di progetti e sulla potenziale acquisizione di progetti collegati all'utilizzo di nuove tecnologie; (ii) eventi di natura politica e giuridica correlati all'emanazione di leggi e regolamenti a cui doversi prontamente adeguare e che possono comportare l'incremento dei costi operativi; (iii) eventi di mercato, in termini di ridotta disponibilità delle garanzie bancarie necessarie alla presentazione delle offerte e all'esecuzione dei progetti.

Per il Gruppo Saipem, la valutazione dei driver di lungo termine (2050) del contesto esterno si basa sull'analisi di diversi scenari: ognuno di essi rappresenta un possibile percorso verso un differente assetto di mercato. Saipem, nella formulazione delle proprie strategie, considera una serie di scenari forniti da una parte terza (Rystad Energy), che comprendono diverse previsioni di evoluzione delle temperature nel lungo termine, a partire da scenari Net Zero (+1,5 °C) fino a quelli ad alto impatto climatico (+2,5 °C). In particolare, lo scenario centrale di riferimento è quello che prevede un innalzamento della temperatura a fine secolo intorno ai 2 °C, in linea con uno scenario di categoria C3 come individuato dall'International Panel of Climate Change (IPCC) nel suo Sixth Assessment Report.

L'analisi degli scenari tiene conto delle tendenze macroeconomiche, sociali e delle previsioni di domanda delle diverse fonti energetiche che si ritiene possano avere un impatto visibile sui principali driver del business dell'intero Gruppo Saipem. Sia gli scenari di lungo termine che quelli di breve e medio termine vengono analizzati nell'ambito del processo di pianificazione e vengono considerati tra gli elementi per la definizione del Piano Strategico; essi sono aggiornati ogni anno, discussi con il Top Management, e oggetto di riunioni dedicate nel Consiglio di Amministrazione, avvalendosi anche di fonti esterne (previsioni di analisti, società del settore, organizzazioni intergovernative e altri stakeholder e consulenti). L'analisi degli scenari presentata al Consiglio di Amministrazione si conferma un elemento fondamentale per la definizione del Piano Strategico quadriennale.

Nell'analisi della resilienza del proprio business, Saipem ha considerato i diversi scenari climatici, in termini di volumi di mercato attesi nei diversi prodotti del proprio portafoglio.

In particolare, l'analisi degli scenari si sviluppa sulle seguenti considerazioni:

- nello scenario centrale (corrispondente a un innalzamento delle temperature intorno ai 2 °C), si attende una crescita della domanda di petrolio, con un picco atteso entro i prossimi 10 anni, in linea con una progressiva transizione verso la mobilità elettrica e i carburanti alternativi;

- nello scenario 1,6 °C, intermedio tra quello identificato dal Net Zero Emissions (NZE, +1,5 °C) e l'Announced Pledges Scenario (APS, +1,7 °C) dell'International Energy Agency, la crescita della mobilità elettrica e dei biocarburanti ed e-fuels si attesterà su livelli molto sostenuti, accompagnata da uno sviluppo accelerato dell'infrastruttura elettrica e delle tecnologie pulite, nell'ambito della generazione di energia, dei nuovi vettori energetici e del riciclo delle plastiche;
- nello scenario di 2,2 °C, si attende una domanda di petrolio sostanzialmente stabile anche nel lungo termine, causato da un tasso di sostituzione dei carburanti tradizionali limitato, in particolare nei paesi non-OECD. Tale scenario non è stato approfondito nell'analisi di resilienza in quanto ritenuto non determinante nella valutazione del rischio di transizione, nonché di limitata probabilità di accadimento.

Nell'analisi dei rischi di lungo termine, il Gruppo Saipem intende ricoprire un ruolo da protagonista nei nuovi mercati della transizione energetica come contrattista in progetti di ingegneria e costruzione, dove possiede competenze e tecnologie differenzianti per poter realizzare le infrastrutture necessarie a sostenere la crescente domanda di energia, in particolare quella low-carbon.

Nello specifico, i fattori abilitanti per Saipem nel lungo termine si basano sui seguenti punti:

- i) nel segmento dell'offshore wind Saipem ha già acquisito esperienza nella realizzazione di impianti offshore a fondazione fissa con un track record di progetti già completati e beneficerà della ripresa di mercato prevista in tale segmento, nonché delle nuove opportunità di mercato previste nel segmento eolico galleggiante;
- ii) ha a disposizione una serie di tecnologie «ready to market» che riguardano l'eolico galleggiante, la carbon capture, i biocarburanti, il monitoraggio delle infrastrutture offshore e la produzione di fertilizzanti verdi;
- iii) è concentrata nell'ampliamento del portafoglio di opzioni per lo sviluppo di nuove tecnologie, come ad esempio il geotermico offshore dove Saipem, in collaborazione con altre società, sta studiando soluzioni avanzate che favoriranno l'adozione della tecnologia in nuovi contesti.

Alla luce dei fattori abilitanti sopra descritti, e in considerazione del ruolo di Saipem nella catena del valore dell'energia, si ritiene che Saipem potrà beneficiare di trend di crescita in ognuno degli scenari considerati, grazie all'attuale portafoglio di competenze, diversificato tra i settori tradizionali (Oil&Gas) e le nuove tecnologie pulite, come, ad esempio, rinnovabili a mare, cattura della CO₂ e riciclo delle plastiche. Si deve inoltre tenere conto che la transizione energetica tenderà a svilupparsi con tempistiche diverse a seconda delle aree geografiche coinvolte; pertanto, la forte diversificazione geografica di Saipem rappresenterà un ulteriore elemento di mitigazione dei rischi di transizione.

Tali elementi sono già riscontrabili all'interno dell'attuale Piano Strategico, dove oltre il 30% delle acquisizioni attese saranno nei mercati green. A questo parametro, si aggiungono le aspettative di ulteriori acquisizioni nel business del gas naturale, considerato uno dei fattori abilitanti per la transizione che supporterà la progressiva evoluzione verso fonti energetiche sostenibili.

In merito, si segnala che nel 2024 sono stati assegnati al Gruppo progetti low carbon rilevanti che rappresentano delle milestone nel processo di transizione energetica (progetti NEP e Tangguh per il trasporto e cattura della CO₂ e il progetto della Bioraffineria di Livorno).

In termini economici, l'analisi di resilienza è stata effettuata nell'ambito del processo di impairment test approvato a febbraio 2025 e si è concentrata sui potenziali effetti dei rischi di transizione collegati al cambiamento climatico relativamente alle GCU (cash generating unit) oggetto di valutazione del valore recuperabile. Come ulteriore elemento di analisi, sono state ampliate le sensitivity elaborate per verificare la sostenibilità economica dei propri asset nel lungo periodo. Per ulteriori dettagli sul processo di impairment test e sui principali risultati, si faccia riferimento al paragrafo dedicato nella Relazione Finanziaria Annuale "Svalutazioni di attività non finanziarie".

Di seguito sono riportati nel dettaglio i rischi di transizione identificati per i quali sono state individuate le azioni che Saipem ha già implementato o implementerà per mitigarli:

- difficoltà nell'ottenimento di garanzie bancarie per il settore Oil&Gas (R7 E1):
 - a. rilevanza: perdita di opportunità di business;
 - b. mitigazione: diversificazione delle fonti di finanziamento e rafforzamento delle relazioni con gli istituti bancari;

- inadeguata gestione e tutela della proprietà intellettuale nell'ambito delle nuove tecnologie legate alla transizione energetica (R3 E1):
 - c. rilevanza: perdita di opportunità di business, impatto sul posizionamento competitivo, rischi collegati alla protezione delle nuove tecnologie;
 - d. mitigazione: implementazione di politiche di gestione della proprietà intellettuale e protezione dei brevetti;
- inadeguata performance ESG dei fornitori/subappaltatori (R5 E1):
 - e. rilevanza: impatti operativi, reputazionali e amministrativo/legali;
 - f. mitigazione: monitoraggio delle performance ESG dei fornitori e integrazione di criteri ESG nei processi di approvvigionamento;
- competitività di mercato e transizione energetica (R2 E1):
 - g. rilevanza: volatilità della domanda di servizi da parte dei clienti e posizionamento competitivo;
 - h. mitigazione: partnership industriali, investimenti in innovazione tecnologica e implementazione di strategie di mercato mirate.

In merito ai rischi identificati, Saipem ha sviluppato una strategia completa per affrontare i rischi legati ai cambiamenti climatici. Il Gruppo sviluppa la propria strategia e il modello di business alla luce dei rischi fisici e di transizione relativi ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo termine. Le azioni del Gruppo sono mirate a: garantire l'accesso continuo ai finanziamenti a un costo del capitale accessibile, mantenere lo stato dell'arte della propria flotta e siti operativi, rafforzare il portafoglio di prodotti e servizi offerti, assicurare il continuo aggiornamento delle competenze, consolidare le relazioni e partnership industriali. Tale strategia è descritta in dettaglio nella sezione "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore".

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, come descritta nella sezione "IRO 1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2, gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima individuati sono i seguenti.

Impatti rilevanti E1

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Rischi e gestione del cambiamento climatico	E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Miglioramento della resilienza dei territori in un'ottica di climate adaptation grazie a iniziative rivolte a comunità che possono essere maggiormente impattate da eventi estremi (I5 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
Energia	E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia	Aumento delle emissioni GHG a causa del consumo di carburante ed elettricità dovuto ad attività operative proprie e lungo la catena del valore (I6 E1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine
Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Riduzione impronta carbonica grazie allo sviluppo e fornitura di nuove soluzioni tecnologiche e diffusione di best practice e promozione di progetti orientati alla transizione energetica lungo la catena del valore (I8 E1)	Upstream, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
Energia	E1 - Cambiamenti climatici	Energia	Promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile presso i clienti (I7 E1)	, Downstream	Attuale	Positivo	Medio termine
Rischi e gestione del cambiamento climatico	E1 - cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatti sull'ambiente dovuti a danni imprevisi agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I9 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine

Si specifica che questi impatti sono connessi con la strategia e il business model in quanto Saipem, assegnando alle fonti di energia rinnovabile un ruolo chiave nella decarbonizzazione, offre soluzioni di business ai propri clienti anche nel settore delle rinnovabili, focalizzandosi prevalentemente sul settore eolico offshore. Inoltre, gli asset di Saipem utilizzati nello svolgimento delle proprie operazioni possono essere esposti a situazioni impreviste che potrebbero comportare danni all'ambiente quali ad esempio il rilascio indesiderato di sostanze in atmosfera.

Infine, l'aumento delle emissioni GHG è causato principalmente dal consumo di carburante ed elettricità dovuto ad attività operative proprie e lungo la catena del valore. L'operatività di Saipem è caratterizzata, infatti, dall'installazione di cantieri in aree remote e l'utilizzo di navi, al fine di costruire le infrastrutture per i propri

clienti, comporta consumo di combustibili fossili per lo svolgimento delle attività e richiede l'acquisto di materie prime, quali ad esempio metalli, per l'espletamento dei progetti.

Rischi rilevanti E1

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Combustibili alternativi Rischi e gestione del cambiamento climatico Energia Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici; Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. La rapidità e l'intensità di tali modifiche normative potrebbero influire sulle operazioni aziendali (i.e. diminuzione della domanda di determinati servizi), sui costi operativi (i.e. politiche più stringenti su carbon tax) e sulle strategie a lungo termine (i.e. maggiori investimenti su innovazione tecnologica) (R1 E1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Combustibili alternativi Rischi e gestione del cambiamento climatico	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici; Energia	Incidenti rilevanti all'integrità degli asset e trasporto con danni alle persone, all'ambiente, agli asset, ai progetti e alla reputazione (R11 E1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Rischi e gestione del cambiamento climatico Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici; Mitigazione dei cambiamenti climatici	Perdita di opportunità di business dovute a difficoltà nell'ottenimento di garanzie bancarie per il settore Oil&Gas (R7 E1)	Upstream	Medio termine (2-4 anni)
Rischi e gestione del cambiamento climatico	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio, potenziato dal cambiamento climatico, potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
	E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	Indisponibilità di flotte, cantieri, navi, veicoli, servizi o infrastrutture per la realizzazione di progetti "low carbon" e "green" legati alla transizione energetica. Tale rischio, accentuato da eventi climatici estremi, può causare a Saipem un aumento dei costi operativi per ritardo e ripristino delle operazioni di business, perdita di opportunità di business, penalizzazioni giuridiche (i.e. inadempimento contrattuale) (R4 E1)	Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Combustibili alternativi	E1 - Cambiamento climatico	Energia	Inadeguata gestione e tutela delle proprietà intellettuali della Società o di terzi nell'applicazione di nuove tecnologie relative alla transizione energetica (R3 E1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Energia Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori. Tale rischio per Saipem può significare impatti operativi/di progetto (i.e. aumento delle sue emissioni indirette, interruzioni operative), impatti reputazionali (sfiducia da parte di clienti, stakeholder finanziari), impatti giuridici/normativi (violazione di normative ambientali, responsabilità per danni ambientali) (R5 E1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Combustibili alternativi Energia Emissioni di gas serra	E1 - Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia	In termini di transizione energetica, aumento della competitività di mercato, posizionamento competitivo non adeguato di Saipem, possibilità di fluttuazione delle richieste dei Clienti, acquisizione di ordini (R2 E1)	Downstream	Medio termine (2-4 anni)

Per alcuni dei rischi identificati è stata effettuata una valutazione, basata su dati quantitativi o stime, del potenziale effetto (in termini finanziari), attraverso una valutazione interna, focalizzata sulla componente climatica del rischio stesso. Di seguito è riportata una tabella che descrive i principali rischi analizzati e i potenziali effetti finanziari, espressi in accordo alle metriche del sistema di Integrated Risk Management.

Evento	Rischio	Descrizione rischio	Valutazione	Impatto finanziario	Magnitudo dell'impatto	Misure di mitigazione
Fisico: > acuto	Incidenti negli asset e nel trasporto	Incidenti/impatti significativi che si possono verificare sugli asset strategici e sui progetti dovuti a eventi meteorologici acuti (R11 E1) (R8 E1)	Orizzonte temporale: > breve e medio termine Probabilità: > probabile	Questo rischio può comportare impatti in termini di aumento dei costi operativi, ritardi nelle attività operative ed erosione nei margini di progetto	Significativo	Le principali azioni di mitigazione del rischio sono: > copertura assicurativa; > inclusione di clausole contrattuali legate agli eventi meteorologici; > sistema di gestione HSE e dei mezzi navali; > formazione specializzata per i dipendenti su argomenti tecnici e HSE.
Transizione: > tecnologico	Complessità dei progetti (technical novelty/scope of work)	Rischio nell'esecuzione dei nuovi progetti a supporto della transizione energetica (R2 E1) (R3 E1)	Orizzonte temporale: > breve e medio termine Probabilità: > moderata	Aumento dei costi operativi nell'esecuzione dei progetti, ritardi nei progetti operativi ed erosione dei margini di progetto	Rilevante	Condivisione di best practice e lesson learnt, sviluppo di clausole contrattuali a protezione delle specificità di business, formazione e sviluppo competenze del personale.
Transizione: > tecnologico	Innovazione tecnologica	Perdita di opportunità di business per progetti di transizione energetica e legati a nuove tecnologie (R4 E1)	Orizzonte temporale: > breve e medio termine Probabilità: > probabile	Perdita di opportunità di business	Significativo	Analisi e identificazione dei trend di mercato e tecnologici. Benchmarking e allineamento di Saipem agli sforzi in ambito open innovation dei clienti e dei competitor. Partnership strategiche. Spesa per l'innovazione su tecnologie per la transizione energetica.
Transizione: > di natura politica e giuridica	Trend emergenti di sostenibilità	Impatti dell'evoluzione del quadro normativo sulle attività di business (es. EU ETS, CBAM, ecc.) (R1 E1) (R5 E1)	Orizzonte temporale: > medio termine Probabilità: > probabile	Erosione dei margini di progetto per aumento dei costi operativi legati al costo delle forniture o a potenziali multe per non compliance	Trascurabile	Monitoraggio della regolamentazione sulle emissioni GHG, programma Net Zero con implementazioni di iniziative di efficienza energetica, manutenzione periodica e upgrade degli asset per migliorare costantemente le performance ambientali, coinvolgimento dei fornitori sulle strategie di riduzioni delle emissioni.
Transizione: > mercato	Componenti e vincoli finanziari ESG	Perdita di opportunità di business legati alla difficoltà nell'ottenimento di garanzie bancarie (R7 E1)	Orizzonte temporale: > breve termine Probabilità: > rara	Perdita di opportunità di business	Significativo	Le principali azioni di mitigazione del rischio sono: > attività per aumentare il plafond delle linee disponibili; > negoziazione con i clienti; > incremento dell'utilizzo del mercato assicurativo; > monitoraggio continuo.

(*) I range di Magnitudo sono 5: Trascurabile, Significativo, Rilevante, Molto rilevante ed Estremo. La probabilità stimata è organizzata in 5 range: Rara, Improbabile, Moderata, Probabile e Più che Probabile. L'entità dell'impatto economico-finanziario è stimata considerando l'orizzonte temporale del Piano Strategico.

Opportunità rilevanti E1

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di opportunità	Catena del valore (Dove si genera l'opportunità)	Orizzonte temporale
Emissioni di gas serra Energia Combustibili alternativi	E1 - Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia	Progetti nelle energie rinnovabili (ad esempio, eolico offshore), segmenti di business a basse emissioni di GHG (ad esempio, idrogeno, biocarburanti, CCUS), infrastrutture sostenibili (infrastrutture ferroviarie) (01 E1)	Upstream, Operazioni dirette, Downstream	Medio termine (2-4 anni)

OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA

L'opportunità identificata è associata a "prodotti e servizi a basse emissioni". Nella tabella seguente è rappresentata una maggiore disaggregazione dell'opportunità, per tipologia di business o progetti, con una valutazione qualitativa, basata su dati quantitativi o stime, del potenziale effetto (in termini finanziari), espresso in accordo alle metriche del sistema di Integrated Risk Management.

Tipo di opportunità	Descrizione	Valutazione	Impatto finanziario	Magnitudo dell'impatto*	Metodo di gestione delle opportunità
Prodotti e servizi	Aumento dei ricavi in progetti per la decarbonizzazione e l'economia circolare	Orizzonte temporale: > medio termine Probabilità: > molto probabile	Impatto associato a potenziali nuove acquisizioni relative a progetti di decarbonizzazione ed economia circolare nell'orizzonte di piano strategico	Molto rilevante	Focus commerciale per i progetti di decarbonizzazione ed economia circolare. Collaborazione con clienti e istituzioni rilevanti. Attività di innovazione e R&S su nuove tecnologie, anche attraverso collaborazioni e partnership.
Prodotti e servizi	Aumento dei ricavi nel segmento di business delle rinnovabili	Orizzonte temporale: > medio termine Probabilità: > molto probabile	Impatto associato a potenziali nuove acquisizioni relative a progetti di energia rinnovabile nell'orizzonte di piano strategico	Significativo	Specifica linea di business focalizzata su offshore wind. Focus commerciale per i progetti di rinnovabili, in particolare eolico offshore. Collaborazione con clienti e istituzioni rilevanti. Attività di innovazione e R&S anche attraverso collaborazioni e partnership.
Prodotti e servizi	Aumento dei ricavi nei segmenti di business low carbon quali infrastrutture ferroviarie	Orizzonte temporale: > medio termine Probabilità: > molto probabile	Impatto associato a potenziali nuove acquisizioni relative a progetti di infrastrutture nell'orizzonte di piano strategico	Significativo	Specifica linea di business focalizzata su progetti infrastrutturali. Focus commerciale su misura per le infrastrutture ferroviarie. Collaborazione con partner e fornitori per sviluppare soluzioni innovative in termini di digitalizzazione e infrastrutture sostenibili. Collaborazione con clienti/istituzioni chiave per sviluppare nuove soluzioni per infrastrutture sostenibili.

(*) I range di Magnitudo sono 5: Trascurabile, Significativo, Rilevante, Molto rilevante ed Estremo. La probabilità stimata è organizzata in 5 range: Rara, Improbabile, Moderata, Probabile e Più che probabile. L'entità dell'impatto economico-finanziario è stimata considerando l'orizzonte temporale del Piano Strategico.

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Come riportato nella Politica "Il nostro business sostenibile" del Gruppo, approvata in Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2024 e pubblicata sul sito internet, Saipem dichiara di: *"supportare i nostri clienti nella complessità della transizione energetica e verso la decarbonizzazione delle attività produttive, fornendo soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate per le energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica, la decarbonizzazione del settore energetico e manifatturiero e la trasformazione digitale, portando quindi un contributo specifico alla riduzione delle emissioni di gas serra e a sostegno dell'adattamento ai cambiamenti climatici"*⁸.

La Politica è intesa ad affrontare i principali aspetti che costituiscono gli impatti, i rischi e le opportunità di Saipem. In particolare, per il tema del cambiamento climatico, Saipem si impegna a ridurre l'impronta carbonica e a orientarsi verso il Net Zero attraverso varie strategie, tra cui l'uso di biocarburanti ed energie rinnovabili.

Saipem dichiara: *"offriamo ai nostri clienti soluzioni per progetti a basso impatto e lavoriamo con la nostra catena di fornitura per rafforzare il loro impegno all'efficientamento e alla decarbonizzazione"* e *"Sviluppiamo iniziative a supporto delle comunità nei territori in cui operiamo al fine di contribuire alla loro transizione equa e giusta, e sostenere le aree più vulnerabili per adattarsi alle conseguenze dei cambiamenti climatici"*.

Inoltre, nella politica si descrive che *"è stato implementato un processo di dovuta diligenza per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi, delle opportunità, delle dipendenze e degli impatti su ambiente e società, inclusi i diritti umani, che potrebbero essere generati dalle nostre operazioni o lungo la nostra catena del valore. Ci impegniamo a collaborare con i nostri stakeholder per l'identificazione e implementazione di misure di mitigazione laddove potenziali rischi siano stati identificati"*.

La Politica sopra citata è a disposizione sul sito di Saipem per essere consultata dai portatori di interessi potenzialmente coinvolti e dai portatori di interessi il cui contributo è necessario ai fini della sua attuazione.

Responsabile dell'attuazione della Politica è l'Amministratore Delegato, che si avvale delle sue prime linee di riporto che ricoprono ruoli apicali, ciascuno per la propria area di competenza, sia a livello Corporate che Operativo; inoltre, a livello di Progetto/Società Operativa, l'attuazione della Politica di Sostenibilità è di competenza dei rispettivi Managing Director, nonché dei Project Manager/Direttori di progetto.

Nello specifico, l'Amministratore Delegato approva i target e le azioni di decarbonizzazione del Programma Net Zero di Saipem. Inoltre, tali target e azioni sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le attività di riduzione previste dal Net Zero Programme si riferiscono alle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, secondo le modalità descritte di seguito e nel documento "Net Zero at a Glance" pubblicato nel 2024 e consultabile sul sito internet istituzionale⁹.

Azioni pianificate per la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2

Tutte le azioni descritte sono finalizzate alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 e rientrano tra le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici, che mirano a diminuire l'aumento delle emissioni GHG causate principalmente dal consumo di carburante ed elettricità delle attività operative dirette da Saipem, che coinvolgono anche i subappaltatori che operano nei siti di Saipem e dei suoi partner.

La riduzione delle emissioni dirette di Saipem si basa su iniziative che possono essere raggruppate nel tempo con tre "R": Retrofit, Renewal e Renewables. L'obiettivo principale di queste fasi è quello di ridurre l'aumento delle emissioni di GHG causate dal consumo di carburante ed elettricità negli asset di Saipem (come navi, impianti di perforazione e TCF - Temporary Construction Facility).

Retrofit (2018-2030) - I fase: incremento dell'efficienza energetica delle operazioni di Saipem tramite impiego delle migliori tecnologie disponibili.

(8) SASB KPI IF-EN-160a.2

(9) SASB KPI IF-EN-410a.2.

Renewal (2030-2040) - II fase: sostituzione degli asset con asset innovativi, più efficienti dal punto di vista energetico e delle emissioni di GHG.

Renewables/Low Carbon (2040-2050) - III fase: massiccio ricorso a energie rinnovabili o a basse emissioni di GHG per alimentare gli asset e le operazioni di Saipem; ad esempio, offshore attraverso la sostituzione dei combustibili convenzionali con biocarburanti, metanolo o ammoniaca. Verrà monitorata la possibile applicazione di tecnologie di Carbon Capture and Storage sugli asset.

In parallelo, la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 avverrà anche per:

- **uso di combustibili alternativi:** sostituzione dei combustibili fossili con alternative a basse emissioni di GHG, come l'utilizzo di biodiesel HVO;
- **elettificazione:** passaggio dalla generazione di elettricità da generatori alimentati a combustibile fossile alla rete elettrica.

Per raggiungere l'obiettivo di carbon neutrality di Scope 2 al 2025, Saipem ha implementato una strategia che segue una gerarchia di azioni, in ordine di priorità:

- risparmio di energia attraverso principalmente misure procedurali e comportamentali;
- efficientamento energetico;
- utilizzo di energia rinnovabile acquisita dalla rete o autoprodotta;
- compensazione delle emissioni residue attraverso l'acquisto di crediti di carbonio da progetti di compensazione al di fuori della catena del valore da applicare a completamento, dopo aver considerato tutte le misure di cui sopra.

Tale strategia si concretizza in azione pratiche implementate da Saipem tra cui: campagne di sensibilizzazione ambientale per incentivare l'utilizzo sostenibile delle risorse, tra cui l'energia; interventi di efficientamento energetico come miglioramenti dei sistemi di illuminazione, riscaldamento e raffrescamento, o relocation in asset più performanti dal punto di vista energetico; installazione di pannelli solari e approvvigionamento di energia rinnovabile da rete ove possibile, anche tramite l'acquisto di Garanzie d'Origine.

Per contenere il consumo energetico, costantemente monitorato, vengono periodicamente effettuati e/o aggiornati gli energy assessment sui principali asset del Gruppo al fine di identificare potenziali azioni specifiche da implementare.

In particolare, a oggi Saipem ha implementato diverse azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici, i contributi principali sono derivati dall'utilizzo di biofuel nelle fabrication yard, incentivazione all'implementazione di misure manageriale per la riduzione dei consumi (come le Saipem eco Operations) e interventi tecnici per efficientare la produzione di energia a bordo delle navi. Con particolare riferimento al 2024, sono state implementate azioni di elettificazione di siti in Angola, estensione della campagna Saipem eco Operations a diversi rig offshore, miglioramento del sistema di produzione dell'energia a bordo della Saipem Constellation e acquisizioni di energia rinnovabile da rete.

Nella seguente tabella sono indicate le emissioni di GHG evitate grazie all'attuazione delle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici descritte:

Anno	Emissioni di GHG evitate*
2024	69,8 kt di CO ₂ eq
2023	47,0 kt di CO ₂ eq
2022	38,2 kt di CO ₂ eq
2021	37,0 kt di CO ₂ eq
2020	27,0 kt di CO ₂ eq

(*) Le emissioni di GHG evitate sono calcolate utilizzando metodologie ad hoc per ciascuna tipologia di iniziativa, alcune basate su dati stimati. Alcuni esempi di metodologie includono: calcoli effettuati da terze parti indipendenti in sede di valutazione energetica, come nel caso della nave Santorini, di ultima generazione, che garantisce prestazioni energetiche superiori in termini di consumo di combustibile; monitoraggio dei KPI di performance energetica per le navi della flotta, basato sulla comparazione dei consumi giornalieri di carburante durante le attività con una baseline, sulla base delle condizioni operative; calcoli effettuati sulla base delle schede tecniche delle apparecchiature più efficienti installate e dati raccolti dai siti, confrontate con una baseline di riferimento in relazione ai consumi avvenuti, come ad esempio per l'installazione di lampade a LED o di condizionatori d'aria più efficienti nei campi onshore; rilevazione dei consumi effettivi per quantificare l'utilizzo di biocombustibili e di energia elettrica rinnovabile acquistata e quindi il relativo risparmio di consumi da fonti fossili.

Tra i contributi che concorrono al raggiungimento delle emissioni di GHG evitate nel 2024:

(MWh)	2024
Risparmio energetico grazie alle iniziative di gestione dei consumi	190.364
Di cui risparmio di energia elettrica grazie alle iniziative di gestione dei consumi	32.317
Di cui risparmio di carburante grazie alle iniziative di gestione dei consumi	158.047

Si specifica che l'unità di misura fa riferimento ai MWh di energia primaria e non ai MWh di energia elettrica. Il calcolo è effettuato applicando il seguente fattore di conversione: 1 tep = 11,63 MWh, come indicato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia.

A integrazione di quanto riportato nella tabella di cui sopra, relativamente ai risparmi energetici, al contributo di emissioni di GHG evitate va aggiunta la quota di energia rinnovabile.

Come riportato nella sezione "GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione", le emissioni di GHG evitate sono parte integrante del Piano di Incentivazione Variabile del Top Management.

Oltre alle misure di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2, Saipem adotta una strategia di offsetting, basata sul concetto di Beyond Value Chain Mitigation, che mira ad acquisire crediti di carbonio da progetti esterni per ridurre al di fuori della catena del valore le emissioni globali. Nel 2023 e 2024 l'attenzione è stata rivolta a iniziative REDD+ (Reducing Emissions from Deforestation and Forest Degradation) finalizzate alla protezione delle foreste. La strategia di offsetting di Saipem è descritta nella sezione "E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio".

Le risorse economiche associate alle azioni di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2, specificamente riferite agli asset e alle operazioni del Gruppo Saipem, che sostengono i target sono stimate e tracciate nel Piano di Riduzione GHG di Gruppo. In particolare, il Piano traccia esclusivamente le risorse collegate alle azioni concepite al fine specifico di ottenere una riduzione delle emissioni di GHG degli asset e delle operazioni del Gruppo; sono invece escluse le risorse relative a iniziative più ampie come il rinnovamento degli asset.

Le risorse tracciate dal Piano di Riduzione GHG, finalizzate al raggiungimento dei target di riduzione declinati all'inizio del capitolo, vengono stimate e tracciate come CapEx e OpEx all'interno di strumenti aziendali specifici e sono organizzate per business line e asset.

In particolare, i CapEx e gli OpEx relativi al quadriennio del Piano Strategico 2025-2028 sono definiti nell'ambito dei Piani di Riduzione GHG previsti dal Programma Net Zero, in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Strategico aziendale. Inoltre, le risorse economiche legate ai target del Piano di Incentivazione Variabile del Top Management – annuali o triennali, che riguardano le emissioni evitate e compensate – vengono stimate e tracciate in modo puntuale.

Nell'orizzonte temporale che va oltre il quadriennio 2025-2028 del Piano Strategico aziendale, il Piano di Riduzione GHG del Programma Net Zero fornisce una stima indicativa delle risorse economiche associate alle relative iniziative di riduzione delle emissioni nel lungo termine. Queste stime vengono effettuate tramite metodologie in-house che considerano vari fattori, tra i quali la disponibilità e i costi di combustibili alternativi sul mercato (stimati tramite fonti come le pubblicazioni 2023 e 2024 di "DNV Maritime Forecast to 2050 Report"), i progressi tecnologici che si renderanno disponibili e le possibili strategie a lungo termine di Saipem. In particolare, vengono effettuate diverse simulazioni di possibili roadmap di riduzione delle emissioni:

- un primo caso che tiene in considerazione gli scenari internazionali più "favorevoli" in termini di alta disponibilità di biocarburanti e risorse tecnologiche. In aggiunta a questo, Saipem applica, in modo ragionevole, le migliori tecnologie disponibili per decarbonizzare i propri asset e le proprie operazioni (e.g. LED, ibridizzazione, sistemi di recupero calore, ecc.);
- un secondo caso che, invece, si allinea agli scenari internazionali più "sfavorevoli" in termini di scarsa disponibilità (e quindi aumento di costo) di biocarburanti e risorse tecnologiche. In questa simulazione Saipem non prevede un'ulteriore implementazione di tecnologie rispetto alla prima simulazione;
- un terzo caso, all'interno dello scenario esterno più "sfavorevole", in cui Saipem perseguirebbe un maggiore utilizzo di biocarburanti, per facilitare il raggiungimento dei propri obiettivi;

- un quarto caso, anch'esso in linea con lo scenario esterno più "sfavorevole", in cui Saipem aumenterebbe, per quanto possibile, gli investimenti nell'implementazione delle migliori soluzioni tecnologiche disponibili e verso combustibili a basse emissioni/nulle, diversi dai biocarburanti.

Tutti gli elementi del Programma Net Zero qui sopra descritti sono parte integrante del Piano di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale roadmap di decarbonizzazione viene rivalutata annualmente in funzione dei risultati raggiunti, degli sviluppi strategici aziendali e dei cambiamenti del contesto di mercato e tecnologico.

Come precedentemente anticipato, le risorse economiche identificate si riferiscono specificatamente alle misure che apportano un diretto impatto in termini di riduzione delle emissioni, escludendo quindi costi relativi a iniziative più ampie come il rinnovamento degli asset. In quest'ottica i CapEx e OpEx identificati per la riduzione delle emissioni GHG di Scope 1 e 2 di gruppo sono:

- 7,9 milioni di euro nel 2024 (ricompresi nella voce Investimenti rappresentati nella Nota 16 "Immobili, impianti e macchinari" e nella Nota 17 "Attività immateriali" del Bilancio consolidato);
- approssimativamente 70 milioni di euro complessivi per il quadriennio 2025-2028.

Le stime di CapEx e OpEx sono espresse in termini reali con riferimento euro 2024.

A queste risorse si sommano quelle legate alle ulteriori iniziative di ammodernamento tecnologico implementate ai fini di una migliore efficienza operativa, le quali indirettamente contribuiscono anch'esse alla riduzione delle emissioni complessive. Pertanto, tali risorse non sono tracciate nel Piano di Riduzione GHG di Gruppo.

Occorre considerare che nella quantificazione di tali CapEx e OpEx non viene tenuto conto dei benefici economici relativi al risparmio di carburante, alla Carbon Tax evitata, oltre che a un premium che il mercato potrà riconoscere nell'ambito dei progetti svolti con emissioni Net Zero.

Azioni pianificate per la riduzione delle emissioni Scope 3

Riguardo allo Scope 3, Saipem supporterà i clienti, i fornitori e i diversi attori della catena del valore nel loro percorso di decarbonizzazione, ponendosi come un facilitatore di strategie e tecnologie a basso impatto in termini di emissioni di gas serra e giocando allo stesso tempo un ruolo chiave nella transizione energetica. Queste azioni mirano alla mitigazione delle emissioni GHG lungo la catena del valore di Saipem. L'obiettivo finale è la riduzione, nel contesto del Programma Net Zero, di categorie di Scope 3 rilevanti, come mobilità e Supply Chain diretta.

Riguardo alla Supply Chain, è stato identificato un filone di lavoro specifico focalizzato sulla catena di fornitura con l'obiettivo di rafforzare:

- il monitoraggio delle performance ESG della catena di fornitura; a tale scopo Saipem ha adottato la piattaforma Open-es;
- l'esecuzione di market survey su diverse tipologie di beni (equipment/macchinari) al fine di identificare requisiti di sostenibilità che influiscono sui consumi energetici e, conseguentemente, sullo Scope 1 e 2;
- il monitoraggio delle emissioni di Scope 3 legate alla catena di fornitura (in termini di perimetro e di granularità) tramite l'adozione della piattaforma Carbon Tracker, al fine di definirne target di riduzione.

Nel 2024 Saipem ha effettuato attività di engagement con oltre 300 fornitori, identificati tra quelli appartenenti alle categorie a maggior impatto emissivo per quanto concerne lo Scope 3, nel dettaglio si tratta dell'acquisto di metalli. La strategia di coinvolgimento si basa su una prioritizzazione dei fornitori in base alla loro criticità per lo Scope 3 (alta, media, bassa). Per i fornitori ad alta criticità sono stati organizzati meeting one to one per condividere i dettagli sulle reciproche ambizioni di sostenibilità, la metodologia utilizzata per la contabilizzazione delle emissioni, e supporto tecnico per spiegare loro in dettaglio come compilare il questionario Carbon Tracker.

Annualmente vengono allocate delle risorse economiche per il monitoraggio della performance ESG della catena di fornitura e delle relative emissioni attraverso le piattaforme dedicate.

Con riferimento ai servizi per i clienti, Saipem ha sviluppato e proposto un format di cantieri o progetti “a basso impatto ambientale ed emissioni compensate” che introduce, in sinergia coi clienti e sulla base delle richieste dei clienti stessi, misure di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni ad hoc, incluse l'elettificazione e l'utilizzo di energia rinnovabile e la compensazione delle emissioni residue tramite l'acquisto di crediti di carbonio generati da progetti di offsetting.

Inoltre, con riferimento all'attività di decarbonizzazione a supporto dei clienti di Saipem si rimanda a quanto descritto nella sezione “E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici”.

Saipem è fortemente impegnata nello sviluppo di tecnologie avanzate per la produzione di carburanti a basse emissioni di GHG e nella conversione delle biomasse in combustibili sostenibili. La collaborazione con Versalis per la tecnologia PROESA®, che permette la produzione sostenibile di bio-etanolo e derivati chimici da biomasse lignocellulosiche, è un esempio significativo di questo impegno. Saipem sta lavorando a progetti di produzione di combustibili sintetici, come il metano sintetico e il bio-metano, utilizzando idrogeno verde e anidride carbonica catturata dai gas di scarico, contribuendo così alla decarbonizzazione dei settori industriali e dei trasporti. La capacità di competere nei nuovi mercati della transizione energetica richiederà un posizionamento competitivo adatto, ottenuto attraverso alcuni fattori chiave: (i) instaurare nuove relazioni commerciali con aziende operative nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie pulite; (ii) possedere la capacità di gestire progetti e clienti nuovi, con caratteristiche differenti da quelli tradizionali; (iii) ottenere un track record specifico nei nuovi mercati; e (iv) sviluppare un portafoglio tecnologico mirato. Se la Società non riuscisse ad aggiornare adeguatamente le proprie tecnologie e asset per allineare l'offerta dei servizi alle esigenze del mercato, potrebbe essere costretta a modificare o ridurre i propri obiettivi strategici, causando effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In tale contesto, nell'ambito del Piano Tecnologico, descritto nella sezione “E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici”, diverse azioni sono perseguite dalla Società nei confronti della transizione energetica con una strategia caratterizzata da 6 principali pilastri:

1. Decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità di carbonio (“hard-to-abate”) / Gestione CO₂: Saipem mira a produrre ancora energia/prodotti attraverso i combustibili fossili, ma riducendone significativamente le relative emissioni climalteranti. Questo si applica non solo all'industria Oil&Gas, ma anche a quelle a elevata intensità energetica (acciaierie, cementifici, ecc.).
2. Rinnovabili Offshore: in primis l'eolico ma anche il solare flottante, sono particolarmente rilevanti per Saipem.
3. Geotermia (incluso il recupero di Materiali Primi Critici): non è solo una fonte rinnovabile continua per produrre energia elettrica ma anche fonte di calore di processo “zero-carbon” per l'industria “hard to abate” e per il riscaldamento domestico.
4. Nucleare Offshore: una fonte energetica che può efficacemente sostenere i crescenti bisogni di energia e assicurarne la diversificazione e la sicurezza del relativo approvvigionamento.
5. Idrogeno: può agire come intermedio chimico a basso contenuto di carbonio e, come vettore energetico (inclusendo i suoi derivati ammoniac e metanolo), potrebbe progressivamente sostituire il gas naturale, soprattutto per le applicazioni difficilmente elettrificabili.
6. Carburanti “Low Carbon” a basse emissioni: biocarburanti, idrocarburi sintetici, sia liquidi che gassosi (biogas, metano sintetico, biometano).

Accanto a questi sforzi, due ulteriori aree sono oggetto di intenso scrutinio per traguardare significativi obiettivi di Sostenibilità che hanno anche ricadute sul tema del cambiamento climatico:

- economia circolare: abbracciando nuovi modelli tesi a creare valore per l'ambiente migliorando la gestione delle risorse, eliminando gli sprechi attraverso una più efficiente progettazione e massimizzando la circolazione dei prodotti (plastiche in primis);
- water management: questa risorsa è preziosa e critica ed è iniziato uno sforzo a essa dedicato.

Saipem ha registrato 22 nuove domande di brevetto nel 2024, di cui 11 per nuove tecnologie di decarbonizzazione. In totale Saipem ha un portafoglio di 2.639 brevetti e nuove domande di brevetto.

Complessivamente l'importo speso per R&S e applicazioni tecnologiche (CapEx e OpEx) è stato di 33 milioni di euro nel 2024 (ricompresi nella voce Investimenti rappresentati nella nota 16 "Immobili, impianti e macchinari" e nella nota 17 "Attività immateriali" del Bilancio consolidato, e nella tabella "Risultati operativi adjusted e Costi per destinazione", all'interno del capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari - Risultati economici" nella Relazione sulla gestione), di cui 15 milioni di euro per attività ammissibili secondo la classificazione della Tassonomia Europea.

Il Piano Tecnologico quadriennale ha un valore complessivo di 187 milioni euro, di cui circa 70 milioni di euro per le attività riconducibili ad attività ammissibili secondo la Tassonomia Europea.

Per ulteriori dettagli sulla quantificazione degli investimenti dell'impresa che sostengono l'attuazione del suo piano di transizione, richiamando gli indicatori fondamentali di prestazione delle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) allineate alla Tassonomia, consultare il paragrafo "Informazioni a norma dell'art. 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Saipem sostiene attivamente l'assorbimento di GHG dall'atmosfera mediante lo sviluppo di progetti di Cattura CO₂ e Stoccaggio (CCS) lungo la propria catena del valore. Di seguito una breve descrizione dei progetti CCS, sviluppati per i clienti di Saipem, per i quali si riporta la capacità annua degli impianti dei clienti:

- Herambiente, Ferrara (progetto CCS CapturEste): il progetto consiste nell'applicazione della soluzione Saipem Bluenzyme Carbon Capture per rimuovere l'intera componente fossile delle emissioni di CO₂ prodotte da Ferrara WtE. Si prevede che l'impianto catturerà circa 64.000 TPY a partire dal 2028.
- Stockholm Exergi, Stoccolma (progetto BECCS): il progetto prevede un impianto di cattura della CO₂ su larga scala da installare presso l'impianto di bio-cogenerazione Värtaverket di Stoccolma Exergi. Si prevede che l'impianto catturerà 800.000 TPY di anidride carbonica biogenica a partire dal 2029, consentendo così "emissioni negative" di CO₂.

Le azioni inerenti ai rischi legati al cambiamento dello scenario ESG, all'indisponibilità di asset per progetti "low carbon" e "green", e alla gestione delle proprietà intellettuali sono descritte nella sezione "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale". Le misure per gestire l'impatto ambientale derivante da danni imprevedibili agli asset sono descritte nel capitolo "E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo".

Nel 2024 al fine di migliorare i territori e la resilienza delle comunità locali agli eventi estremi, Saipem ha contribuito all'acquisto di un'idrovora innovativa ad alta potenza destinata alle attività dei Vigili del Fuoco del Comune e della Provincia di Ravenna per fronteggiare i potenziali futuri eventi estremi, partecipando a una raccolta fondi organizzata da Assorisorse e dal Comune stesso di Ravenna per l'acquisto della stessa. Per ulteriori informazioni sulle iniziative di Saipem verso le comunità locali si rimanda al capitolo "S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni".

E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Come descritto nella sezione "SBM 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, il Piano quadriennale di Sostenibilità "Our Journey to a Sustainable Business" è stato concepito per implementare una strategia integrata che combina obiettivi di business e finanziari con fattori ESG. Questo piano traduce gli impegni della Società delineati nella Politica di Sostenibilità in obiettivi misurabili, sia qualitativi che quantitativi, con lo scopo di creare valore per tutti gli stakeholder nel breve e nel lungo termine. L'aggiornamento annuale del Piano di Sostenibilità si basa sui risultati dell'analisi di doppia rilevanza (nella sezione "IRO1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2), così come sull'evoluzione del contesto internazionale e sugli input degli stakeholder, tra cui clienti e comunità finanziaria. Gli obiettivi del Piano sono allineati con le strategie e le politiche societarie del Gruppo. Il processo di pianificazione della sostenibilità permette a Saipem di monitorare semestralmente l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese¹⁰.

(10) SASB KP EM-SV-160a.2.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi connessi alla mitigazione del cambiamento climatico del Piano di Sostenibilità 2024-2027 sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento:

Obiettivi 2024-2027	Anno target	Target	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Riduzione emissioni GHG Scope 1 e 2	2035	50% vs. baseline (2018)	Riduzione raggiunta al 2024: circa 25% vs. baseline ⁽¹¹⁾ (50% progress di raggiungimento del target)	■	Confermato
Emissioni GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica nell'anno [Schema di incentivazione]	2024	47 kt di CO ₂ eq	69,8 kt di CO ₂ eq	■	Confermato
Emissioni GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica in 3 anni [Schema di incentivazione]	2023-2025	138 kt di CO ₂ eq	Emissioni evitate 23-24 116,8 kt di CO ₂ eq (circa 85% target)	■	Confermato
Emissioni di GHG compensate grazie alla strategia di offsetting di Saipem in 3 anni [Schema di incentivazione]	2023-2025	250 kt di CO ₂ eq	200 kt di CO ₂ eq compensate in 2 anni (80% target)	■	Confermato
Carbon Neutrality di Scope 2 al 2025	2025	Carbon Neutrality di Scope 2	Riduzione delle emissioni di Scope 2: circa 58% vs. baseline 2018 ⁽¹¹⁾	■	Confermato

- Target/azione raggiunto o, per obiettivi al 2025 o agli anni successivi, in corso come da piano.
 ■ Target/azione parzialmente raggiunto o ancora in corso.
 ■ Target/azione non raggiunto o rinviato.

Azioni previste da piano 2024-2027	Anno	Livello di ambizione	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Rinnovo della certificazione da terza parte per il programma Net Zero	2024	Rinnovo della certificazione	Certificazione rinnovata	■	
Emissioni Scope 3 Mobility: continuare la partecipazione nel programma SAF	2024-2027	Mantenere partecipazione al programma SAF	Contratti stipulati con KLM/Air France, SAS e ITA	■	Confermato
Definire processi di lavoro, ruoli e responsabilità all'interno di Saipem al fine di garantire conformità alla normativa CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism)	2024-2025	Emissione di una procedura	Azioni, ruoli e responsabilità identificati, incluse le modalità di tracciamento/raccolta fatturazioni doganali	■	Confermato
Emissione di criteri/linee guida aziendali per la selezione dei progetti di offsetting in cui investire	2024-2025	Emissione linee guida	Linee Guida predisposte, approvate da AD e validate da terza parte indipendente	■	
Mappatura delle emissioni dei clienti	2024	Sviluppo metodologia per stima emissioni del "sold product" emissioni GHG Scope 3 (clienti)	Sviluppata metodologia in house	■	Confermato
Organizzazione di 2 eventi low-impact con compensazione di emissione a Milano e Fano, Italia	2024	2 eventi low carbon	Esecuzione di 2 Open Days Carbon Neutral in Fano e Milano (9 t di CO ₂ compensate)	■	
Estendere il numero di fornitori registrati su Carbon Tracker e rafforzare le informazioni e dati disponibili sulla piattaforma	2026	800 fornitori ingaggiati	907 fornitori ingaggiati	■	Nuovo target
Realizzare nuove market survey per identificare possibili requisiti ambientali applicabili nei processi di approvvigionamento	2024	2 market survey	2 survey eseguite	■	Nuovo target

- Target/azione raggiunto o, per obiettivi al 2025 o agli anni successivi, in corso come da piano.
 ■ Target/azione parzialmente raggiunto o ancora in corso.
 ■ Target/azione non raggiunto o rinviato.

Anche nel 2024 l'obiettivo "Emissioni evitate grazie a iniziative di gestione energetica" è stato incluso nel Piano di Incentivazione Variabile come target di incentivazione sia a breve (annuale), sia a lungo (triennale) termine. Inoltre, anche le emissioni compensate grazie alla strategia di offsetting sono state incluse come target climatico a lungo termine, maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio".

(11) Il valore del 2018 è stato rivalutato per tenere conto di cambiamenti occorsi nella metodologia di definizione del perimetro con copertura materiale, in modo da rappresentare i trend dei dati di emissione a parità di perimetro. Il valore è passato dall'originale 1.387.063 t di CO₂ eq a 1.309.671 t di CO₂ eq (Scope 1 e 2 Market Based).

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del Piano di Sostenibilità, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2025-2028".

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Obiettivi	Target	Anno target	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Riduzione emissioni GHG Scope 1 e 2	Riduzione del 50% delle emissioni GHG Scope 1 e 2 rispetto al valore di baseline (emissioni 2018) ¹²	2035	Operazioni proprie	Rischi e gestione del cambiamento climatico Energia Emissioni di gas serra	I5 E1, I6 E1, I7 E1, I8 E1, I9 E1, R1 E1, R2 E1, R3 E1, R4 E1, R5 E1, R7 E1, R8 E1, R11 E1, O1 E1
Emissioni di GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica nell'anno [Schema di incentivazione]	69,8 kt di CO ₂ eq come emissioni GHG evitate	2025	Operazioni proprie	Rischi e gestione del cambiamento climatico Energia Emissioni di gas serra	I5 E1, I9 E1, R1 E1, R4 E1, R7 E1, R8 E1, R11 E1, O1 E1
Emissioni di GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica nel triennio [Schema di incentivazione]	138 kt di CO ₂ eq emissioni GHG evitate in tre anni (2023-2025)	2025	Operazioni proprie	Rischi e gestione del cambiamento climatico Energia Emissioni di gas serra	I5 E1, I9 E1, R1 E1, R4 E1, R7 E1, R8 E1, R11 E1
Emissioni di GHG compensate grazie alla strategia di offsetting di Saipem nel triennio [Schema di incentivazione]	250 kt di CO ₂ eq di emissioni compensate in 3 anni (2023-2025)	2025	Operazioni proprie	Rischi e gestione del cambiamento climatico	I5 E1, I6 E1, I7 E1, I9 E1, R1 E1, R2 E1, R4 E1, R5 E1, R7 E1, R8 E1, R11 E1, O1 E1
Carbon Neutrality di Scope 2 al 2025	Carbon Neutrality di Scope 2 ¹²	2025	Operazioni proprie	Rischi e gestione del cambiamento climatico Energia Emissioni di gas serra	I5 E1, I6 E1, I7 E1, I9 E1, R1 E1, R2 E1, R4 E1, R5 E1, R7 E1, R8 E1, R11 E1, O1 E1
Estendere il numero di fornitori registrati su Carbon Tracker e rafforzare le informazioni e dati disponibili sulla piattaforma	+100 vendor critici coinvolti (oltre ai 907 fornitori già ingaggiati) 10 one-to-one meeting	2025	Operazioni proprie Upstream Downstream	Rischi e gestione del cambiamento climatico Emissioni di gas serra	I5 E1, I9 E1, I6 E1, I8 E1, R1 E1, R2 E1, R5 E1, R4 E1, R7 E1, R8 E1, R11 E1, O1 E1

A oggi, Saipem non ha formalizzato un target specifico al 2030 per le emissioni Scope 1 e Scope 2, ma è azione core del Piano di Sostenibilità 2025-2028 quello di definire un target per questa tipologia di emissioni. L'obiettivo di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 al 2035, espresso in termini percentuale, è calcolato rispetto a una baseline di emissioni assolute (tonnellate di CO₂ eq) e non include assorbimenti/crediti di carbonio/emissioni evitate. La baseline per l'obiettivo di riduzione delle Scope 3 non è stata ancora calcolata ma è azione core del Piano di Sostenibilità 2025-2028 la definizione di obiettivi intermedi di Scope 3. L'obiettivo di carbon neutrality di Scope 2 al 2025 prevede, in seguito alla riduzione delle emissioni, la compensazione delle emissioni residue e l'acquisto di crediti di carbonio.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni fanno riferimento alle emissioni della tabella "Andamento delle emissioni di gas serra rispetto alla baseline (2018)" della sezione "E1-6 - Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG". In particolare, sono ricomprese nel target il 100% delle emissioni di Scopo 1 e 2 dell'anno 2018, corrispondenti a 1.309,7 kt CO₂ eq e composte dal 97% di emissioni di Scope 1 e dal 3% di emissioni di Scope 2 Market based.

(12) Il valore del 2018 è stato rivalutato per tenere conto di cambiamenti occorsi nella metodologia di definizione del perimetro con copertura materiale, in modo da rappresentare i trend dei dati di emissione a parità di perimetro. Il valore è passato dall'originale 1.387.063 t di CO₂ eq a 1.309.671 t di CO₂ eq (Scope 1 e 2 Market Based).

Per quanto riguarda il perimetro, è stato definito e validato nel 2018 quando la copertura era materiale. Il metodo utilizzato per definire il perimetro e quantificare le emissioni si basa sulla metodologia ISO 14064-1, convalidata da una terza parte. Questa convalida viene periodicamente rinnovata per tenere conto di eventuali cambiamenti nel perimetro e nella metodologia¹³.

Il target è stato sviluppato secondo metodologie interne, che tengono conto di scenari internazionali di disponibilità di carburanti alternativi, come descritto nella sezione "E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici", e non è a oggi derivato da percorsi settoriale di decarbonizzazione. Il progress di raggiungimento del target e gli scenari futuri vengono valutati annualmente tramite il Piano di Riduzione GHG, validato da terza parte durante il 2024, tenendo in considerazione i potenziali futuri volumi di business e le iniziative di riduzione delle emissioni che vengono divise in:

- iniziative di risparmio energetico, quindi iniziative a basso/zero costo correlate a buone pratiche di gestione dell'energia;
- iniziative di efficienza energetica, correlate a improvement tecnologici;
- iniziative di utilizzo di energia rinnovabile o comunque a basso contenuto di carbonio, in cui sono inclusi anche i carburanti alternativi utilizzabili in ambito offshore.

Il dettaglio quantitativo di queste iniziative è rappresentato nella tabella sottostante.

Target di riduzione delle emissioni GHG di Scope 1 e 2 Market-based

(kt CO ₂ eq)	2018	Obiettivi 2035
Emissioni GHG	1.309,7	654,8
Efficienza energetica	-	127,3
Risparmio energetico	-	22,8
Utilizzo di energia rinnovabile	-	206,4
Variazioni del business	-	298,3
Altro	-	

I target di riduzione e le relative leve di decarbonizzazione si riferiscono al perimetro individuato dal Net Zero Program definito nella sezione "E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici".

Come già descritto nella sezione "E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici", le roadmap e i relativi saving di GHG sono stimati grazie a una metodologia in-house che considera vari fattori, tra i quali la disponibilità e i costi di combustibili alternativi sul mercato, i progressi tecnologici che si renderanno disponibili e le possibili strategie a lungo termine di Saipem. Come precedentemente descritto vengono effettuate diverse simulazioni di possibili roadmap di riduzione delle emissioni; i saving rappresentati nella tabella di cui sopra fanno riferimento alla terza simulazione descritta nella sezione "E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici", ovvero uno scenario internazionale "sfavorevole" in termini di scarsa disponibilità (e quindi aumento di costo) di biocarburanti e risorse tecnologiche ma in cui Saipem perseguirebbe un maggiore utilizzo di biocarburanti, attraverso accordi commerciali che possano facilitarne l'applicazione sui propri asset e operazioni per facilitare il raggiungimento dei propri obiettivi.

(13) Il valore del 2018 è stato rivalutato per tenere conto di cambiamenti occorsi nella metodologia di definizione del perimetro con copertura materiale, in modo da rappresentare i trend dei dati di emissione a parità di perimetro. Il valore è passato dall'originale 1.387.063 t di CO₂ eq a 1.309.671 t di CO₂ eq (Scope 1 e 2 Market Based).

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico¹⁴

		2024 Totale Gruppo CSRD
Consumo di energia e mix energetico		
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	(MWh)	3.662.010,9
Consumo di combustibile da gas naturale	(MWh)	160.413,4
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	(MWh)	77.338,6
Consumo totale di energia da fonti fossili	(MWh)	3.899.763,0
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	(%)	97
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	(MWh)	60.758,6
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	(MWh)	60.963,6
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	(MWh)	1.465,9
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	(MWh)	123.188,2
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	(%)	3
Consumo totale di energia	(MWh)	4.312.943,5
di cui stimato		289.992,4
Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	(MWh/mln)	296,4

Si specifica che l'unità di misura fa riferimento ai MWh di energia primaria e non ai MWh di energia elettrica. Il calcolo è effettuato applicando il seguente fattore di conversione: 1 tep = 11,63 MWh, come indicato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia.

Le informazioni relative ai consumi energetici sono riportate per i complessi su cui l'impresa esercita un controllo finanziario e per quelli su cui esercita un controllo operativo. I dati che fanno riferimento al controllo finanziario rappresentano la quota maggioritaria, superando il 90% dell'ammontare totale. La definizione di questo nuovo perimetro non rende possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

Il consumo totale di energia, riportato nella tabella precedente per l'anno 2024, include la quota parte stimata indicata come "di cui stimato" al fine di comprendere i siti che rientrano nella sfera di controllo finanziario della Società, non presenti nel sistema di rendicontazione ambientale. Per maggiori informazioni sulle stime, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

I consumi energetici registrati nel sistema di rendicontazione ambientale sono raccolti attraverso un approccio strutturato per la misurazione e il monitoraggio del consumo energetico complessivo, comprendente energia elettrica, carburanti e fonti rinnovabili. La misurazione avviene principalmente attraverso strumenti di rilevazione diretta, come contatori di energia elettrica installati nei siti operativi, letture dirette dei serbatoi di carburante e sistemi digitali di gestione dell'energia (es. BMS). I dati vengono aggregati per unità operativa e convertiti, permettendo un'analisi comparativa tra differenti fonti energetiche. Particolare attenzione è dedicata alla distinzione tra energia da rete pubblica, energia autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo di carburanti per alimentare le operazioni. In assenza di dati misurati direttamente, Saipem ricorre a stime basate su metodologie riconosciute e coerenti con gli standard internazionali. Le stime vengono effettuate utilizzando fattori di conversione standardizzati, dati storici, profili di consumo tipici e benchmark settoriali. L'approccio è applicato solo in contesti in cui non è tecnicamente o operativamente possibile disporre di misurazioni dirette.

Intensità energetica in base ai ricavi netti

Per la specificità del business di Saipem, cui è associato il codice NACE 41.2, tutte le attività in cui è impegnata sono in settori ad alto impatto climatico. Conseguentemente, tutti i ricavi sono relativi a settori ad alto impatto climatico. Quindi, il tasso di intensità energetica viene calcolato facendo il rapporto tra consumo totale di energia e ricavi netti, e per il 2024 si attesta a 296,4 MWh/mln €. Il valore utilizzato a denominatore nel calcolo dell'intensità fa riferimento alla riga "Ricavi della gestione caratteristica" del Conto Economico.

(14) SASB KPI EM-SV-110a.1.

E1-6 - Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Nel comunicare le informazioni sulle emissioni di GHG Saipem tiene in considerazione il perimetro di rendicontazione "Totale Gruppo CSRD" descritto nella sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

Emissioni di GHG

I dati relativi al consumo energetico vengono utilizzati per calcolare le emissioni di gas serra di Scopo 1 e 2, e quota parte dello Scopo 3. Saipem utilizza una metodologia di stima delle emissioni GHG validata da parte di un ente terzo indipendente (Bureau Veritas) in conformità ai principi della norma UNI EN ISO 14064-3. La metodologia era stata revisionata una prima volta nel corso del 2018 e successivamente nel 2019 e nel 2022, estendendo il campo di applicazione della metodologia e, in particolare, ampliando le categorie emmissive delle emissioni Scopo 3.

Le attività che contribuiscono maggiormente alle emissioni di GHG di Saipem sono: per lo Scope 1, l'utilizzo di combustibili per la generazione di elettricità, principalmente gasolio per la flotta, i drilling rig, e i cantieri di fabbricazione a terra, in particolare in zone remote in cui è difficile realizzare il collegamento con la rete elettrica; per lo Scope 2, l'acquisto di energia elettrica per l'utilizzo nei cantieri, uffici, e altri siti di lavoro a terra; per lo Scope 3, l'acquisto di materiali (prevalentemente metalli) e i consumi delle navi che operano in leasing a supporto dei progetti offshore.

Nel documento sono considerate le seguenti emissioni di GHG:

- emissioni dirette derivanti dall'uso di combustibili (Scope 1);
- emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica e termica, location e market-based (Scope 2);
- emissioni indirette di Scope 3 derivanti da:
 - estrazione e trasporto dei carburanti utilizzati, in maniera diretta e indiretta (categoria Attività legate ai combustibili e all'energia, non incluse nell'ambito 1 o 2);
 - perdite di rete nella trasmissione dell'energia elettrica e termica acquistate (categoria Attività legate ai combustibili e all'energia, non incluse nell'ambito 1 o 2);
 - approvvigionamento e smaltimento dell'acqua (categoria Beni e servizi acquistati);
 - approvvigionamento di materiali (categoria Beni e servizi acquistati) e smaltimento di rifiuti (categoria Rifiuti generati nel corso delle operazioni);
 - spedizione di materiali (categoria Trasporto e distribuzione a monte);
 - pernottamento in hotel durante le trasferte lavorative (categoria Viaggi d'affari);
 - viaggi in aereo e via terra per trasferte lavorative (categoria Viaggi d'affari);
 - leased assets (categoria Attivi in leasing a monte);
 - commuting in siti permanenti (categoria Pendolarismo dei dipendenti).

Nelle emissioni dirette derivanti dall'uso di combustibili (Scope 1) non sono inclusi contributi derivati dalla combustione di biomasse, corrispondenti a 15.581 t CO₂ di emissioni biogeniche. La percentuale di tali contributi nelle emissioni di Scope 2 è implicita nei fattori di emissione nazionali utilizzati, e non è estrapolabile. Durante il 2024 circa il 40% dell'acquisto di energia elettrica è stato coperto da certificati Garanzie di Origine e International Renewable Energy Certificates.

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, le categorie più impattanti dal punto di vista emissivo sono le attività in leasing a monte e i beni e servizi acquistati. Si forniscono di seguito i dettagli relativi alla rendicontazione di ogni categoria calcolata:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati: viene considerato ai fini del calcolo l'approvvigionamento dei materiali acquistati dalla società per tutto il perimetro Saipem, in termini di peso in relazioni alle classi merceologiche associate alle diverse tipologie di materiale. Il peso viene quindi moltiplicato per un fattore di emissione specifico per tipo di materiale. Si aggiungono a questa categoria le emissioni derivanti dall'approvvigionamento e smaltimento dell'acqua, per tutto il perimetro di rendicontazione. In questo caso i dati di attività utilizzati per il calcolo sono i volumi prelevati e la tipologia di scarico. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database DEFRA.

- Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2): ai fini del calcolo vengono utilizzati i consumi di combustibile, di energia elettrica e calore nel perimetro di rendicontazione. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database DEFRA.
- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte: ai fini del calcolo viene considerato tutto il movimentato dei materiali e degli asset per tutto il perimetro Saipem, e utilizzate le informazioni relative al peso, al tipo di trasporto utilizzato (via nave, via aereo, via terra) e la distanza percorsa. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database DEFRA.
- Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni: ai fini del calcolo, vengono utilizzati i pesi dei rifiuti prodotti nel perimetro di rendicontazione. I fattori di emissione utilizzati, per tipologia di rifiuto e destinazione, derivano dal database DEFRA.
- Categoria 6 - Viaggi d'affari: ai fini del calcolo vengono utilizzati i dati relativi alle trasferte dei dipendenti, via aereo e via treno, utilizzando i dati relativi alle distanze percorse e la classe di volo (nel caso di viaggi in aereo). Si considerano inoltre anche i soggiorni in hotel, il cui calcolo è influenzato dal Paese e dal numero di notti di soggiorno. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database DEFRA.
- Categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti: ai fini del calcolo, viene svolta un'indagine annuale ai dipendenti dei siti di lavoro permanenti in tutto il mondo, costituiti per lo più da uffici e da alcune basi logistiche e cantieri di fabbricazione. Vengono raccolte quindi informazioni relativamente al tipo di trasporto usato nel pendolarismo casa-lavoro, la distanza percorsa, e i giorni di lavoro da remoto. I fattori di emissione utilizzati, per tipo mezzo e per distanza percorsa, derivano dal database DEFRA.
- Categoria 8 - Attivi in leasing a monte: ai fini del calcolo vengono utilizzati i consumi di combustibile, di energia elettrica e calore rendicontati per i vari progetti nel perimetro di rendicontazione; i consumi sono quelli comunicati dai fornitori di vessel offshore utilizzati nei progetti Saipem. I fattori di emissione utilizzati, per tipo di combustibile, derivano dal database DEFRA.

Le emissioni di Scope 3 sono principalmente derivate utilizzando input nella value chain upstream e downstream dell'azienda e degli Emission Factor tratti dalla letteratura di riferimento. Le uniche categorie che contemplano emissioni dichiarate dai fornitori sono leased asset e una quota parte (circa 18%) dei viaggi in aereo.

La metodologia per la quantificazione delle emissioni di gas serra di Scope 1, 2 e 3 è in linea con i requisiti della norma UNI EN ISO 14064-1 per le parti applicabili. Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate adottando i fattori di emissione presenti nel documento "EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook 2019" e nel database del DEFRA. Le emissioni di Scope 2 location-based sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione dell'IEA e il database DEFRA. Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate utilizzando il database DEFRA e fattori di emissione dell'IEA. Saipem adotta i fattori di emissione di DEFRA e IEA pubblicati nel 2021.

Andamento delle emissioni di gas serra rispetto alla baseline (2018)

	2018	2023	2024	2024 vs 2023 (%)
	Totale Gruppo	Totale Gruppo	Totale Gruppo	Totale Gruppo
(kt CO ₂ eq)				
Emissioni GHG Scope 1 e 2 (market based)	1.309,7	1.041,9	978,0	(6)

Le informazioni presenti nella tabella hanno lo scopo di mostrare l'andamento delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 market-based in comparazione con l'anno 2023 e con il base year rispetto al quale sono stati definiti gli obiettivi di riduzione (2018). Pertanto, il valore relativo all'anno 2024 è stato allineato al perimetro "Totale Gruppo", perimetro in linea con la baseline, al fine di rendere possibile un confronto puntuale. Il valore delle emissioni di GHG pari a 978,0 kt CO₂ eq differisce dal perimetro dell'inventario GHG 2024, pari a 1.122 kt CO₂ eq come riportato nella tabella seguente.

Emissioni di gas serra di Scope 1, 2 e 3 per categoria

		2024 Totale Gruppo CSR
Emissioni di GHG Scope 1		
Emissioni lorde di GHG Scope 1:	(t CO ₂ eq)	1.103.048,5
- di cui stimate	(t CO ₂ eq)	71.705,0
Emissioni lorde di GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	(%)	0
Emissioni di GHG Scope 2		
Emissioni lorde di GHG Scope 2 location-based	(t CO ₂ eq)	20.470,7
- di cui stimate	(t CO ₂ eq)	1.181,2
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market-based	(t CO ₂ eq)	18.676,7
- di cui stimate	(t CO ₂ eq)	1.043,5
Emissioni di GHG scope 3		
Emissioni lorde di GHG Scope 3	(t CO ₂ eq)	9.386.251,4
1. Beni e servizi acquistati	(t CO ₂ eq)	8.092.457,4
2. Beni strumentali	(t CO ₂ eq)	-
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	(t CO ₂ eq)	246.017,6
4. Trasporto e distribuzione a monte	(t CO ₂ eq)	159.905,2
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	(t CO ₂ eq)	34.430,9
6. Viaggi d'affari	(t CO ₂ eq)	76.550,1
7. Pendolarismo dei dipendenti	(t CO ₂ eq)	9.335,4
8. Attivi in leasing a monte	(t CO ₂ eq)	767.554,6
9. Trasporto a valle	(t CO ₂ eq)	-
10. Trasformazione dei prodotti venduti	(t CO ₂ eq)	-
11. Uso dei prodotti venduti	(t CO ₂ eq)	-
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	(t CO ₂ eq)	-
13. Attivi in leasing a valle	(t CO ₂ eq)	-
14. Franchising	(t CO ₂ eq)	-
15. Investimenti	(t CO ₂ eq)	-
Emissioni totali di GHG		
Totale emissioni (Scope 1, 2 location-based e 3)	(t CO ₂ eq)	10.509.770,6
Totale emissioni (Scope 1, 2 market-based e 3)	(t CO ₂ eq)	10.507.976,6
Intensità emissiva (basata su Scope 1, 2 market-based e 3)	(t CO ₂ eq/mln€)	722,2

Per il calcolo delle emissioni dirette GHG (Scopo 1) del 2024 sono stati utilizzati i seguenti valori di Global Warming Potential: 1 (CO₂), 29,8 (CH₄), 273 (N₂O) (rif. IPCC Sixth Assessment Report).

All'interno della categoria "Beni e servizi acquistati", sono ricompresi alcuni Capex, principalmente upgrade delle navi che non si esauriscono nel corso dell'anno, ma danno utilità pluriennale, per i quali non è stato possibile con i sistemi di raccolta dati attuali, disaggregare i dati al fine di rendicontare nella categoria "Beni Strumentali". Le categorie "Trasporto a valle" e "Trasformazione dei prodotti venduti" non sono rilevanti per il business di Saipem. Saipem è una società EPC e il suo core business è la costruzione di infrastrutture per l'industria energetica. Non produce prodotti che vengono trasportati, distribuiti o trasformati.

Le categorie "Uso dei prodotti venduti" e "Trattamento di fine vita dei prodotti venduti" non sono rilevanti per il business di Saipem, perché le infrastrutture costruite da Saipem sono progettate e costruite in base alle esigenze del Cliente, e spesso realizzate in joint venture in cui Saipem non è sempre il leader dell'ingegneria. Inoltre, queste infrastrutture hanno una durata di vita molto estesa dopo l'ambito di lavoro di Saipem, durante la quale Saipem non ha controllo o informazioni in merito a eventuali cambiamenti nelle emissioni prodotte dall'infrastruttura, o in merito al suo smaltimento. Per queste motivazioni le categorie vengono considerate non rilevanti.

La categoria "Attività in leasing a valle" viene considerata applicabile, ma senza emissioni per l'anno 2024.

La categoria "Franchising" non è applicabile per il business di Saipem.

La categoria "Investimenti" non è rilevante per il business di Saipem.

Le informazioni relative ai consumi energetici sono riportate per i complessi su cui l'impresa esercita un controllo finanziario e per quelli su cui esercita un controllo operativo. La definizione di questo nuovo perimetro non rende possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" del capitolo ESRs 2.

Le emissioni lorde di GHG Scope 1, nonché le emissioni lorde di GHG Scope 2, sia location-based che market-based, riportate nella tabella per l'anno 2024 includono, per ciascuna voce, la quota parte stimata indicata come "di cui stimate". Questo approccio consente di comprendere i siti che rientrano nella sfera di controllo

finanziario della Società, che non sono inclusi nel sistema di rendicontazione ambientale. Per maggiori informazioni sui dati stimati, fare riferimento alla sezione “BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità” del capitolo ESRS 2.

Come richiesto dalla normativa, si riporta di seguito il dettaglio delle emissioni totali di Scope 1 e 2 (Location Based e Market Based) che derivano: 1) dai siti che rientrano nel perimetro Consolidato Integrale CSRD e 2) dai siti che la società controlla operativamente in ambito CSRD. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla sezione “BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità” del capitolo ESRS 2.

(t CO ₂ eq)	2024	
	Consolidato Integrale CSRD	Siti su cui l'impresa ha controllo operativo
Emissioni di GHG scope 1		
Emissioni lorde di GHG Scope 1	1.062.456,4	40.592,1
di cui stimate	71.705,0	-
Emissioni di GHG scope 2		
Emissioni lorde di GHG Scope 2 location-based	17.951,7	2.519,0
di cui stimate	1.181,2	-
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market-based	15.913,3	2.763,7
di cui stimate	1.043,5	-

I valori che si ottengono dalle somme delle informazioni presenti in tabella corrispondono, per ogni categoria, ai valori rendicontati secondo il perimetro Totale Gruppo CSRD.

Per maggiori informazioni sui dati stimati, fare riferimento alla sezione “BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità” del capitolo ESRS 2.

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

Come indicato per l'intensità energetica in base ai ricavi netti, le attività di Saipem, contraddistinte dal codice NACE 41.2, risultano in settori ad alto impatto climatico. Conseguentemente, tutti i ricavi sono relativi a settori ad alto impatto climatico. Nel 2024 Saipem ha registrato un'intensità emissiva di gas serra pari a 722,2 t di CO₂ eq/€mln (il valore è calcolato tenendo conto delle emissioni di Scope 1, Scope 2 market-based e Scope 3 rapportate ai ricavi in milioni di euro). Il valore utilizzato a denominatore nel calcolo dell'intensità fa riferimento alla riga “Ricavi della gestione caratteristica” del Conto Economico.

E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

Come riportato nella sezione “GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di Incentivazione”, gli incentivi a lungo termine per il Management di Saipem includono un target dedicato alla compensazione delle emissioni GHG.

Pertanto, Saipem ha avviato iniziative di mitigazione al di fuori della propria catena del valore, finanziando progetti di offsetting. Nel 2024 Saipem ha cancellato 100.000 crediti di carbonio, equivalenti alla compensazione di 100.000 tonnellate di CO₂ equivalente. I finanziamenti sono stati indirizzati a un portafoglio di progetti nature-based, con un focus particolare su iniziative di tipo REDD+ (Riduzione delle Emissioni da Deforestazione e Degradazione delle foreste). Questi progetti sono stati selezionati non solo per la loro capacità di evitare emissioni, ma anche per i benefici aggiuntivi ambientali, come la protezione della biodiversità e degli ecosistemi e sociali, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Per identificare i progetti di maggiore interesse e valore, Saipem ha sviluppato un modello interno di valutazione del rischio. Questo strumento analizza i rischi legati ai progetti già finanziati e supporta la selezione di nuove opportunità di investimento. Tra i principali criteri di valutazione figurano:

- la registrazione del progetto a standard internazionali;
- il vintage dei crediti, in conformità in particolare con le linee guida della ISO 14068;
- certificazioni aggiuntive, come CCBS (Climate, Community & Biodiversity Standards) o SD VISTa (Sustainable Development Verified Impact Standard).

Nell'ambito della validazione del programma Net Zero effettuata nel 2024 da Terza Parte Indipendente, il modello di rischio è risultato soddisfare i più recenti requisiti definiti dalla norma ISO 14068-1.

		2024	2023
Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento			
Totale	(t CO ₂ eq)	100.000	100.000
Quota da progetti di assorbimento	(%)	0	0
Quota da progetti di riduzione	(%)	100	100
Verified Carbon Standard	(%)	100	100
Quota da progetti all'interno dell'UE	(%)	0	0
Percentuale che si qualifica come "corresponding adjustment"	(%)	0	0

Guardando al futuro, in linea con il Piano di Incentivazione a lungo termine dedicato alle compensazioni, Saipem intende raggiungere l'obiettivo di 250.000 tonnellate di CO₂ equivalente compensate nel triennio 2024-2026.

Per ulteriori dettagli sulle azioni programmate per ridurre e neutralizzare le emissioni residue di GHG, fare riferimento alla sezione "E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici" dove viene vengono spiegate le azioni programmate all'interno del programma Net Zero di Saipem.

Saipem ha fissato l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica delle emissioni di Scopo 2 entro il 2025, utilizzando i crediti di carbonio come misura complementare per compensare le emissioni residue, senza sostituire le azioni dirette di riduzione. I crediti acquistati per la neutralizzazione delle emissioni residue saranno selezionati attraverso il modello di rischio sviluppato internamente, che si ispira a linee guida internazionali, come la ISO 14068-1 e i Beyond Value Chain Mitigation Reports di SBTi.

E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio

Saipem ha istituito un sistema di Carbon Pricing interno basato su un meccanismo di Carbon Fee a partire dal 2022 per finanziare iniziative trasversali legate al clima (ad esempio, l'adozione di portali per la gestione delle tematiche ESG sui fornitori e per la gestione delle emissioni della catena di fornitori, l'adesione a programmi di compensazione, servizi di validazione e/o servizi di consulenza sui temi climatici). L'internal carbon price fee consente di distribuire i costi per le iniziative di cui sopra in maniera proporzionale alle emissioni GHG di ciascuna business line.

Il sistema di Carbon Pricing interno di Saipem si applica alle emissioni di tutte le business line dell'Azienda in funzione del perimetro individuato dal Net Zero Programme descritto nella sezione "E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici". Ogni Business Line contribuisce al finanziamento delle attività di compensazione delle emissioni in base alle sue emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 market-based.

L'87% di emissioni di Scope 1 e l'86% di emissione di Scope 2 market-based rendicontate nel 2024 sono utilizzate per ripartire le risorse economiche delle attività sopra menzionate sulle diverse business line.

Il prezzo viene aggiornato annualmente al variare dello speso in funzione delle fluttuazioni dei prezzi unitari dei crediti di carbonio e del canone di utilizzo delle piattaforme per il vendor monitoring, nonché delle altre attività riportate.

Tipi di prezzi interni del carbonio	Volume interessato (t CO ₂ eq)	Prezzi applicati (€/t CO ₂ eq)	Descrizione perimetro
Tassa interna sul carbonio (Risorse economiche allocate /Scope 1 and 2 emissions)	978.169	1,14	Perimetro descritto nella sezione "E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici"
Percentuale delle emission di GHG Scope 1 coperte dal Sistema interno di carbon pricing			87%
Percentuale delle emission di GHG Scope 2 Market Based coperte dal Sistema interno di carbon pricing			86%
Percentuale delle emission di GHG Scope 3 coperte dal Sistema interno di carbon pricing			0%

ESRS E2 Inquinamento

L'individuazione di impatti, rischi e opportunità viene effettuata con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder (inclusi i dipendenti), del management della Società e del Consiglio di Amministrazione, e tiene conto di tutti i siti e le attività aziendali di Saipem, oltre che la catena del valore upstream e downstream. Le categorie di stakeholder coinvolte, le modalità con cui sono state svolte le consultazioni e gli impatti, i rischi e le opportunità, anche relativi all'inquinamento, sono descritte nelle sezioni dell'ESRS 2 ("SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi", "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" e "IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti").

Impatti rilevanti E2

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Sversamenti	E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'acqua, inquinamento del suolo	Impatti sull'ambiente dovuti a danni imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I9 E2)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine

Si specifica che quest'ultimo impatto è connesso con la strategia e il business model in quanto gli asset di Saipem utilizzati nello svolgimento delle proprie operazioni possono essere esposti a situazioni impreviste che potrebbero comportare danni all'ambiente quali ad esempio il rilascio indesiderato di sostanze nelle matrici ambientali suolo e acqua.

Sebbene nel 2024 si siano verificati alcuni sversamenti (il 72% dei quali sotto i 10 litri), l'impatto materiale è stato considerato potenziale in quanto si tratta di eventi accidentali la cui occorrenza non è certa. Questa valutazione tiene conto della natura imprevedibile di tali episodi che possono verificarsi in modo sporadico e non sistematico. Gli sversamenti avvenuti nel 2024 e rendicontati nella sezione "E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo" non sono stati ritenuti eventi accidentali rilevanti.

Tuttavia, pur essendo incerti, gli sversamenti possono avere conseguenze significative sull'ambiente e sulle attività aziendali, specialmente in caso di danni imprevisti agli asset, come vessel e fabrication yard, durante le operazioni di business. Tali eventi potrebbero causare il rilascio incontrollato di sostanze nocive, con potenziali ripercussioni sugli ecosistemi marini e terrestri. Per questo motivo risulta fondamentale adottare misure preventive e strategie di risposta tempestiva per mitigare gli impatti e garantire la sicurezza operativa. Pertanto, nonostante l'impatto sia stato classificato come potenziale, gli sversamenti sono stati comunque rendicontati nella sezione "E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo", in coerenza con le procedure di rendicontazione ambientale di Saipem, tenuto conto della potenziale rilevanza ambientale di tali eventi e del principio di precauzione previsto dai criteri di reporting.

Rischi rilevanti E2

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Sversamenti	E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'acqua; Inquinamento del suolo	Incidenti rilevanti all'integrità degli asset e trasporto con danni alle persone, all'ambiente, agli asset, ai progetti e alla reputazione (R11 E2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)

Si specifica che nella valutazione dei rischi rilevanti sono stati considerati sversamenti di olio, fango e altre sostanze nocive in acqua o nel sottosuolo.

E2-1 - Politiche relative all'inquinamento

Saipem si impegna nella tutela e nella conservazione del capitale naturale e della biodiversità, nonché nella protezione dell'ambiente in tutte le proprie attività, attraverso la valutazione, la gestione e il monitoraggio di

rischi e opportunità, la mitigazione, il ripristino e la compensazione sistematica di eventuali rischi e impatti e il miglioramento costante delle proprie prestazioni¹⁵.

Saipem è consapevole che tutte le sue attività, dalle fasi di pianificazione e progettazione, fino alla costruzione e messa in opera, hanno la potenzialità di impattare sull'ambiente, sia in maniera diretta che lungo la catena del valore, per tale motivo, come riportato nella Politica "Il nostro business sostenibile" del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito internet societario, si impegna a minimizzare inquinamento di terra e acqua promuovendo l'impiego di soluzioni e tecnologie a basso impatto ambientale in termini di inquinamento; tale Politica è applicata a tutti gli impatti, rischi e opportunità rilevanti.

Le misure di prevenzione di incidenti ambientali sono aspetti pienamente integrati nel sistema di gestione ambientale certificato del Gruppo Saipem, applicato nelle operazioni di Saipem, e che coinvolge i fornitori, partner e clienti dell'Azienda.

Responsabile dell'attuazione della Politica è l'Amministratore Delegato, che si avvale delle sue prime linee di riporto che ricoprono ruoli apicali, ciascuno per la propria area di competenza, sia a livello Corporate che Operativo; inoltre, a livello di Progetto/Società Operativa, l'attuazione della Politica di Sostenibilità è di competenza dei rispettivi Managing Director, nonché dei Project Manager/Direttori di progetto.

La Politica sopra citata è a disposizione sul sito di Saipem per essere consultata dai portatori di interessi potenzialmente coinvolti e dai portatori di interessi il cui contributo è necessario ai fini della sua attuazione.

E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento

La prevenzione e il ripristino degli sversamenti¹⁶

Gli sversamenti ("spill") di sostanze inquinanti nell'ambiente sono uno degli aspetti ambientali più significativi per il settore in cui opera Saipem. La prevenzione dell'evento accidentale e le azioni di risposta, nel caso in cui si verificasse uno sversamento sono elementi assolutamente prioritari per la gestione degli stessi. La strategia di Saipem per la gestione degli sversamenti è infatti focalizzata sulla minimizzazione del rischio di sversamento sia sulle azioni di mitigazione di impatti negativi e di gestione delle emergenze, per le quali è dotata di equipaggiamenti e procedure all'avanguardia. Il sistema di gestione degli sversamenti di Saipem è basato sulla seguente gerarchia di azioni, svolte in maniera continua:

- **prevenzione:** sono attuate azioni per identificare specifiche aree di rischio e per migliorare i processi e il controllo operativo dei siti e dei mezzi a maggior rischio di sversamenti; vengono altresì fornite indicazioni di dettaglio tramite la redazione di documenti sito specifici (Spill Management Plan) al fine di esplicitare le azioni preventive in funzione dei materiali pericolosi impiegati e delle caratteristiche logistiche del sito operativo;
- **formazione e preparazione:** sono periodicamente organizzati specifici eventi formativi sulla prevenzione degli sversamenti ed esercitazioni finalizzate a rafforzare le competenze del personale operativo nella gestione di un'emergenza. Le esercitazioni sono eseguite sia per i siti a terra che sui mezzi marittimi, coinvolgendo all'occorrenza anche clienti o terze parti designate per le attività di risposta alle emergenze. Nel corso del 2024 sono state eseguite 292 esercitazioni di risposta agli sversamenti, oltre all'obiettivo previsto di 288;
- **risposta agli sversamenti:** tutti i siti Saipem hanno in dotazione gli equipaggiamenti necessari ad affrontare eventuali sversamenti e sono istituiti specifici Spill Response Team preposti e formati per intervenire. Per ogni sito operativo è definito un piano di gestione degli sversamenti in cui vengono identificati gli scenari incidentali e le opportune modalità di risposta, che possono prevedere l'intervento anche di terze parti designate. Si specifica che, ogni qualvolta possibile o tecnicamente praticabile, vengono implementate attività di recupero per gli sversamenti che si sono verificati. A integrazione delle azioni volte a evitare potenziali fenomeni di sversamento viene attuata una corretta gestione delle sostanze pericolose mediante, a titolo di esempio, la presenza di superfici pavimentate presso le aree ove vengono condotte le operazioni maggiormente critiche, l'utilizzo di vasche di contenimento e il mantenimento in sito di spill kit pronti all'impiego in caso di emergenza;
- **reporting:** gli incidenti ambientali e i cosiddetti "near miss" (mancato incidente, ovvero un evento che, in condizioni lievemente differenti, avrebbe potuto causare un danno ambientale) vengono riportati

(15) SASB KPI IF-EN-160a.2.

(16) SASB KPI EM-SV-150a.2.

attraverso un software dedicato e analizzati per valutarne le cause, impedirne il ripetersi e condividere all'interno della Società le "lessons learned" (lezioni apprese).

Saipem offre servizi di prevenzione e gestione delle emergenze causate da sversamenti in mare. In particolare, i servizi forniti comprendono la formazione, l'utilizzo di droni sottomarini e il pronto intervento da remoto dell'OIE (Offset Installation Equipment) per attività di monitoraggio e manutenzione predittiva. L'OIE è sviluppato in partnership con OSRL (Oil Spill Response Ltd), un'eccellenza internazionale nel campo. Questo sistema, una soluzione tecnologica all'avanguardia e unica nel suo genere a livello mondiale, è progettato per intervenire in caso di sversamento da un pozzo sottomarino in acque poco profonde (fino a circa 600 metri di profondità) quando l'accesso verticale diretto non è possibile.

Le risorse stanziare in relazione ai servizi di prevenzione e gestione delle emergenze per prevenire e ridurre l'inquinamento di acqua e suolo sono descritte nel paragrafo "Attività sostenibili secondo la tassonomia europea". L'Informativa ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2020/852 rendiconta le informazioni sui CapEx e OpEx legati al criterio di Contributo Sostanziale "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento".

E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento^{17,18}

Come descritto nella relativa sezione "SBM 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Il Piano di Sostenibilità è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'Azienda, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo. A oggi non sono definiti Target specifici come definiti da ESRS, ma nell'ambito del Piano sono riportati obiettivi relativi ad azioni specifiche. Gli obiettivi qualitativi connessi all'inquinamento del Piano di Sostenibilità 2024-2027, e riportati nella precedente rendicontazione, sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento:

Azioni da Piano di Sostenibilità 2024-2027	Anno	Livello di ambizione	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Sostituzione progressiva dell'olio minerale con olio biodegradabile per minimizzare l'impatto in caso di sversamento accidentale	2024	2 macchinari	Valutazione eseguita su due macchinari e sostituzione dell'olio minerale con olio biodegradabile	■	Confermato

- Azione raggiunta o, per quelle al 2025-2026-2027, in corso come da piano.
- Azione parzialmente raggiunta o ancora in corso.
- Azione non raggiunta o rinviata.

Le azioni ancora attive, presenti anche nelle precedenti versioni del piano, sono state mantenute o aggiornate come definito in colonna "Piano 2025-2028".

Con riferimento al nuovo Piano di Sostenibilità si riporta il seguente indicatore finalizzato a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sulla tematica specifica:

Obiettivi (non misurabili)	Azioni	Anno	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Sostituzione progressiva dell'olio minerale con olio biodegradabile per minimizzare l'impatto in caso di sversamento accidentale	Valutazione di fattibilità in vista di sostituzione su 2 macchinari	2025	Operazioni proprie	Sversamenti	I9 E2 R11 E2

Gli obiettivi nel piano di sostenibilità Saipem riferiti all'inquinamento di acqua e suolo sono volontari.

(17) SASB KPI EM-SV-150a.2.

(18) SASB KPI EM-SV-160a.2.

E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

Sversamenti

Ogni sversamento viene valutato in termini di criticità dello stesso, sulla base dei reali e potenziali impatti generati dall'evento, e in termini di conseguenze tenendo conto della matrice ambientale. Tutti gli incidenti vengono accompagnati da valutazione e analisi delle cause. Con riferimento al rischio sversamenti viene valutata e identificata la lista di misure di prevenzione e mitigazione al fine di ridurre il rischio di accadimento futuro e/o l'impatto ambientale.

Saipem conferma che il Regolamento (CE) 166/2006, a cui gli ESRS fanno riferimento, non è applicabile al Gruppo Saipem, poiché si applica ad attività e soggetti che gestiscono o controllano complessi industriali che intraprendono direttamente i processi o intraprendono una o più delle attività produttive elencate nell'allegato I del regolamento in oggetto. I codici NACE associati alle Società del Gruppo operanti nel perimetro di applicazione della direttiva hanno evidenziato invece che Saipem svolge attività relative all'ingegneria, alla realizzazione di infrastrutture e alla fornitura di servizi e tecnologie per l'energia, il petrolio e il gas, le rinnovabili e le infrastrutture, ambiti che non rientrano tra le attività industriali disciplinate dal Regolamento 166/2006; inoltre, una volta completati e consegnati gli impianti e le opere infrastrutturali realizzati per conto dei clienti, Saipem esaurisce le proprie obbligazioni e non è coinvolta nella gestione diretta degli impianti operativi.

Di conseguenza, Saipem non raccoglie i dati degli inquinanti nell'acqua e nel suolo secondo la categorizzazione richiesta dall'allegato II del Regolamento (CE) 166/2006 a cui gli ESRS fanno riferimento. Per quanto riguarda invece gli inquinanti nell'aria, si segnala che, a eccezione delle emissioni in atmosfera relative ai GHG che vengono riportate nel capitolo "E1 Cambiamenti Climatici", non sono risultati materiali e pertanto non se ne riportano le metriche calcolate.

In conformità con le disposizioni previste per la presente sezione, "E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo", e nell'ambito di un processo di miglioramento continuo, Saipem continuerà a valutare la possibilità di ampliare il monitoraggio ad altri inquinanti previsti dal Regolamento 166/2006, qualora questi risultino applicabili ed eccedano la soglia di emissioni per gli eventuali siti interessati.

Con riferimento al periodo di rendicontazione, al fine di dare evidenza degli impatti generati, si riporta una metrica entity specific allineata a quanto riportato negli esercizi precedenti.

Spill		2024 Totale Gruppo CSRD	2023 Totale Gruppo
Numero di sversamenti			
Totale	(n.)	32	27
Sversamenti di sostanze chimiche	(n.)	1	1
Sversamenti di sostanze oleose	(n.)	26	20
Sversamenti di sostanze biodegradabili	(n.)	2	4
Sversamenti di fanghi di perforazione	(n.)	2	2
Sversamenti di acque reflue	(n.)	1	-
Volume degli sversamenti			
Totale	(m3)	7,724	10,75
Sversamenti di sostanze chimiche	(m3)	0,001	0,002
Sversamenti di sostanze oleose	(m3)	0,252	9,09
Sversamenti di sostanze biodegradabili	(m3)	0,201	0,04
Sversamenti di fanghi di perforazione	(m3)	2,27	1,6
Sversamenti di acque reflue	(m3)	5	-

Le informazioni relative all'inquinamento dell'acqua e del suolo sono riportate per i complessi su cui l'impresa esercita un controllo finanziario e per quelli su cui esercita un controllo operativo. La definizione di questo nuovo perimetro non rende possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti. Nonostante ciò, si può però evidenziare che i siti su cui sono avvenuti gli sversamenti nel 2024 sono siti che sarebbero stati compresi anche con il perimetro precedente. Si nota come il volume degli sversamenti riferito alle sostanze chimiche e oleose siano in riduzione, mentre è in aumento la quantità di sostanze biodegradabili sversate. Questo è in linea con l'impegno di ridurre l'inquinamento, in caso di sversamento, grazie alla sostituzione di sostanze oleose con quelle a più basso impatto ambientale (es. Biodegradabili). Per ulteriori informazioni sul

perimetro di rendicontazione, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

La normativa interna aziendale definisce un limite di rilevanza minimo pari a 1 litro, al di sopra del quale lo sversamento deve essere riportato come incidente con relativa reportistica.

Dei 32 sversamenti totali avvenuti nel 2024, 23 sono stati inferiori a 10 litri.

I 2 principali sversamenti (con più di 500 litri) sono i seguenti:

- uno sversamento di acque reflue (5.000 litri) sul suolo a causa della rottura di una condotta fognaria da parte di un escavatore durante le operazioni presso la Raffineria di Gela. Questo sversamento costituisce circa il 65% del volume *sversato nel 2024*;
- uno sversamento in mare di fanghi di perforazione avvenuto sul mezzo drilling offshore Scarabeo 8 (2.000 litri) a causa del cedimento del packer superiore dello slip joint la cui funzione principale è quella di trattenere il fluido di perforazione all'interno del riser marino.

Saipem utilizza un sistema informatico per strutturare e gestire il processo di raccolta dati per la rendicontazione ambientale, assicurando la registrazione, il monitoraggio e la validazione delle informazioni. I siti operativi inseriscono direttamente il numero e volume degli sversamenti e near-miss. Il team dedicato verifica le informazioni e i dati raccolti per garantirne l'accuratezza.

Le informazioni riportate in tabella vengono fornite grazie a più metodologie di acquisizione dei dati (misurazione diretta o stima) a seconda della tipologia di sversamento. Le stime si basano sulla tipologia di evento assimilabili, relativa esperienza e conoscenza delle attrezzature e sistemi coinvolti.

Queste metodologie non prevedono certificazioni di terze parti.

ESRS E3 Acque e risorse marine

L'individuazione di impatti, rischi e opportunità viene effettuata con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder (inclusi i dipendenti), del management di Saipem e del Consiglio di Amministrazione e tiene conto di tutti i siti e le attività aziendali di Saipem, oltre che la catena del valore upstream e downstream. Le categorie di stakeholder coinvolte, le modalità con cui sono state svolte le consultazioni e gli impatti, i rischi e le opportunità, anche relativi alle acque e risorse marine, sono descritti nelle sezioni "SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi"; "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" e "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", presenti nel capitolo ESRS 2.

Impatti rilevanti E3

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Acqua	E3 - Acqua e risorse marine	Acqua; Risorse marine	Consapevolezza e conoscenza in relazione al prelievo/consumo dell'acqua grazie allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e promozione di best practice a beneficio dell'intera catena del valore (I11 E3)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
	E3 - Acqua e risorse marine	Acqua; Risorse marine	Impoverimento dei servizi ecosistemici e cambiamento della qualità dell'acqua a fronte del suo utilizzo (I12 E3)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine

Relativamente agli impatti sull'ambiente acquatico, le attività operative di Saipem – sia onshore (ad esempio, consumo di acqua domestica e attività tecniche come l'hydrotesting) che offshore – interagiscono quotidianamente con diversi ecosistemi naturali, potendo generare impatti di diversa natura. In particolare, alcune operazioni possono comportare un impoverimento dei servizi ecosistemici e un cambiamento della qualità dell'acqua (impatto negativo), specialmente in contesti prossimi a fiumi, laghi o in ambiente marino.

Allo stesso tempo, Saipem contribuisce positivamente alla consapevolezza e conoscenza in relazione all'utilizzo delle risorse idriche attraverso lo sviluppo e l'adozione di soluzioni tecnologiche e la promozione di best practice che generano benefici tangibili non solo nelle proprie operazioni, ma lungo l'intera catena del valore, promuovendo un uso più efficiente e responsabile delle risorse idriche.

Rischi rilevanti E3

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Acqua	E3 - Acqua e risorse marine	Acque; Risorse marine	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Gli effetti di tale rischio potrebbero includere adattamenti operativi necessari per allinearsi alle nuove regolamentazioni, rischi reputazionali derivanti da un' inadeguata gestione e protezione della risorsa idrica e risorse marine, e impatti giuridici legati al mancato rispetto delle normative in evoluzione (R1 E3)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)

E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Saipem si impegna nella tutela e nella conservazione del capitale naturale e della biodiversità, nonché nella protezione dell'ambiente in tutte le proprie attività, attraverso la valutazione, la prevenzione, la gestione e il monitoraggio di rischi e opportunità, la mitigazione, il ripristino e la compensazione sistematica di eventuali rischi e impatti e il miglioramento costante delle proprie prestazioni¹⁹.

Saipem è consapevole della necessità di una maggiore resilienza nella pianificazione della gestione delle risorse idriche anche per reagire agli effetti dei cambiamenti climatici, come riportato nella Politica "Il nostro business sostenibile" del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione. Tale Politica si traduce in azioni operative concrete per affrontare i rischi legati a possibili cambiamenti degli scenari ESG: Saipem si impegna a salvaguardare la biodiversità e a minimizzare gli impatti su tutti gli ecosistemi, inclusi quindi quelli marini. Inoltre, si impegna a minimizzare l'impatto su tutte le componenti ambientali in generale, favorire l'impiego di soluzioni e tecnologie a basso impatto e incoraggiare l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali (incluse le risorse idriche con speciale attenzione alle aree ad alto stress idrico). Saipem affronta il tema e in generale il miglioramento della gestione dell'acqua simultaneamente su diversi fronti: sensibilizzazione interna attraverso campagne e momenti dedicati, diffusione e implementazione di best practice nelle proprie operazioni e coinvolgendo la catena del valore e le comunità locali, nonché tramite lo sviluppo di nuove tecnologie.

Tale politica si estende, oltre che nelle operazioni proprie, anche nelle operazioni che coinvolgono fornitori, partner e clienti e coprono tutti gli impatti, rischi e opportunità rilevanti.

Responsabile dell'attuazione della Politica è l'Amministratore Delegato, che si avvale delle sue prime linee di riporto che ricoprono ruoli apicali, ciascuno per la propria area di competenza, sia a livello Corporate che Operativo; inoltre, a livello di Progetto/Società Operativa, l'attuazione della Politica di Sostenibilità è di competenza dei rispettivi Managing Director, nonché dei Project Manager/Direttori di progetto.

La Politica sopra citata è a disposizione sul sito di Saipem per essere consultata dai portatori di interessi potenzialmente coinvolti e dai portatori di interessi il cui contributo è necessario ai fini della sua attuazione.

E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

La strategia di gestione delle risorse idriche è parte integrante della strategia di sostenibilità del Gruppo; in particolare, relativamente al pilastro ambientale, è definita nella documentazione del sistema di gestione ambientale, nonché un obiettivo del piano HSEQ di Gruppo. L'approccio alla gestione dell'acqua è orientato a massimizzarne il riutilizzo, se possibile, e a ridurre il consumo in tutti i siti e progetti operativi, in particolare quelli che operano nelle aree a stress idrico. Di seguito sono elencate le azioni chiave svolte per promuovere la consapevolezza e conoscenza in relazione al prelievo/consumo dell'acqua grazie allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e promozione di best practice a beneficio dell'intera catena del valore^{20,21}.

(19) SASB KPI IF-EN-160a.2.

(20) SASB KPI IF-EN-410a.2.

(21) SASB KPI EM-SV-140a.2.

Per rafforzare la consapevolezza sull'importanza della risorsa idrica e promuovere comportamenti virtuosi, Saipem celebra ogni anno la Giornata Mondiale dell'Acqua, il 22 marzo, attraverso una campagna ambientale dedicata. L'iniziativa prevede attività di sensibilizzazione, workshop e la condivisione di buone pratiche per la gestione sostenibile dell'acqua. Queste azioni, se adottate nella quotidianità lavorativa e anche nella sfera personale e domestica, contribuiscono alla generazione di impatti positivi. Promuovendo una cultura dell'uso consapevole dell'acqua, Saipem favorisce comportamenti orientati alla riduzione dei prelievi, all'ottimizzazione delle risorse e alla valorizzazione di soluzioni efficienti, con benefici estesi lungo l'intera catena del valore.

Basandosi sul concetto introdotto per le navi dallo Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP) dall'International Marine Organization (MARPOL allegato VI), Saipem ha scelto di implementare nei propri cantieri di fabbricazione i piani di gestione per l'efficienza energetica e idrica: gli Yard Energy and Water Efficiency Management Plan (YEWEMP). Questi piani di gestione sono programmi strutturati che definiscono strategie, misure e sistemi di monitoraggio volti all'ottimizzazione dell'uso di energia e acqua in sito.

Dal 2023 la linea di business Energy Carriers ha implementato misure significative per migliorare il risparmio idrico nei cantieri. Tali misure includono l'installazione di contatori dell'acqua per monitorare l'utilizzo, identificare le aree di spreco idrico e adottare misure correttive. In Arabia Saudita sono state compiute azioni per ridurre il consumo di acqua nei progetti Berri e Marjan durante le attività di hydrotesting come parte dello scopo di progetto.

L'hydrotesting comporta il riempimento delle condotte con acqua per verificare la presenza di perdite e garantire l'integrità strutturale. Per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua vengono installati contatori per misurare con precisione il volume utilizzato durante questi test. Monitorando l'utilizzo della risorsa sono state identificate, tempestivamente, eventuali aree di inefficienza e spreco, consentendo azioni correttive mirate.

L'acqua per l'hydrotesting è stata riutilizzata in base a specifici criteri di qualità e requisiti del progetto. Altre misure precauzionali adottate includono il mantenimento di condizioni di movimentazione adeguate per prevenire la contaminazione dopo lo scarico iniziale dalle condotte, come l'utilizzo di serbatoi di stoccaggio puliti e coperti e la garanzia che l'ambiente di stoccaggio sia privo di inquinanti e detriti.

In conformità a questi requisiti, il progetto Berri ha riutilizzato con successo circa 35.605 m³ di acqua per l'hydrotesting, mentre il progetto Marjan ne ha riutilizzati circa 1.636,73 m³ nel 2024. Ciò non solo ha ridotto il consumo di acqua dolce, ma ha anche promosso pratiche di gestione idrica sostenibile all'interno dei progetti.

Nell'ambito della costruzione offshore del progetto Baleine Phase 2, è stata implementata una soluzione innovativa per ridurre l'inquinamento delle acque di superficie, impiegando il meccanismo robotico marino JellyfishBot, soluzione polivalente per la raccolta di rifiuti e idrocarburi. Questo robot rimuove infatti i rifiuti galleggianti, viene utilizzato anche per i test sulla qualità dell'acqua e contribuisce alla rimozione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque superficiali.

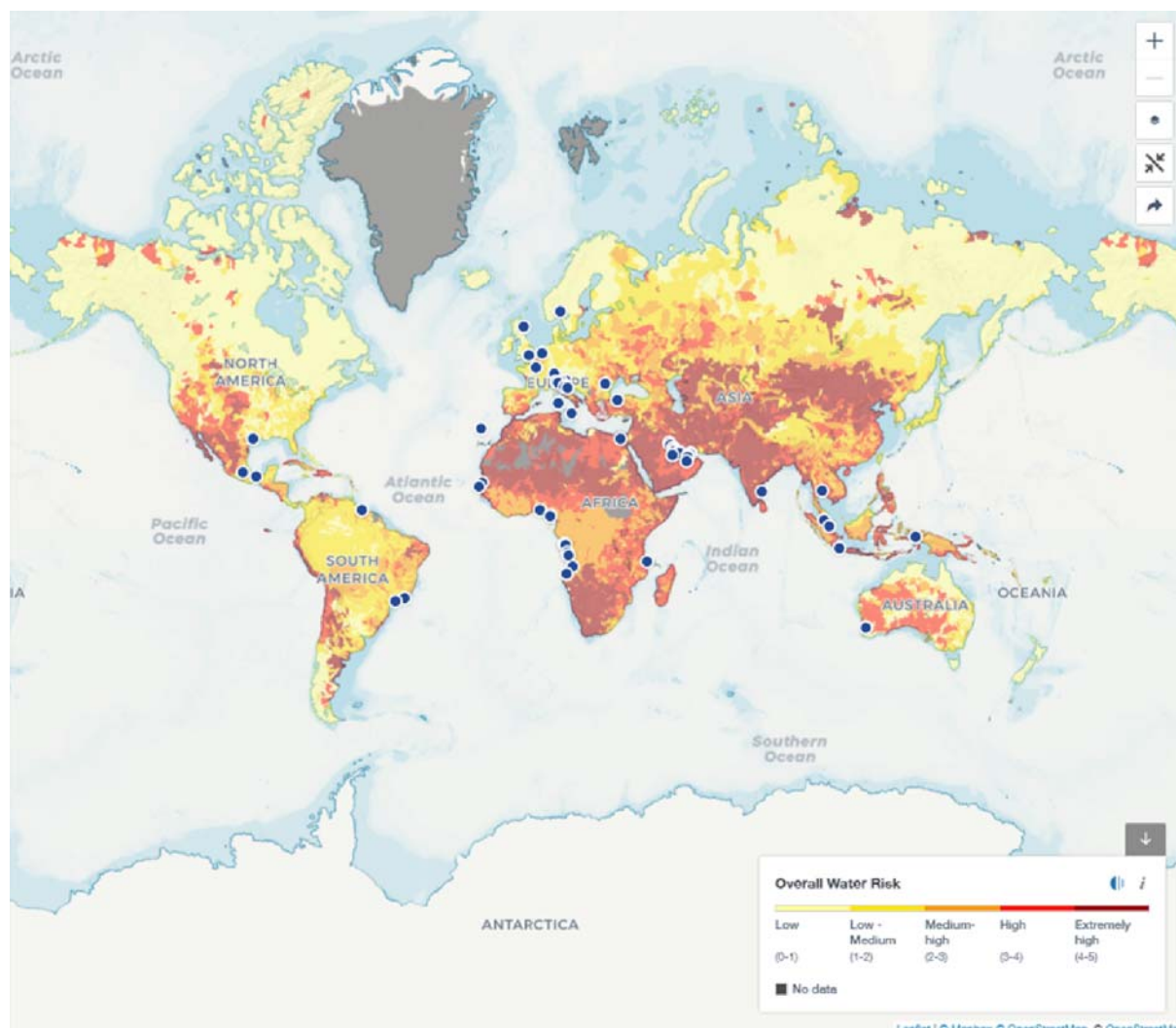
La business line Sustainable Infrastructures (SINFR), nell'ambito dei progetti onshore attualmente in corso in Italia, ha implementato modelli virtuosi di gestione delle acque scaricate e delle acque emunte a scopo industriale/di processo, in modo da migliorarne la qualità e renderne possibile il riutilizzo, ove fattibile dal punto di vista tecnico ed economico. A tal proposito si menziona in particolare l'iniziativa di trattamento e riutilizzo delle acque di scarico e delle acque di processo necessarie allo scavo con TBM (Tunnel Boring Machine) implementata dal "Consorzio Florentia" nel cantiere per la realizzazione del nodo ferroviario AV/AC di Firenze a decorrere dall'anno 2024. In particolare, l'acqua utilizzata per la TBM e prelevata dalla falda acquifera durante lo scavo delle gallerie viene attualmente trattata, recuperata e riutilizzata nell'attività di scavo. Questo consente di minimizzare gli scarichi in rete fognaria, riducendo la water footprint del progetto (e abbattendo i costi di scarico). Inoltre, le acque meteoriche prodotte dal dilavamento delle superfici scolanti site in corrispondenza del terminal ferroviario di Bricchette Cavriglia (AR) vengono riutilizzate in sito nelle operazioni di abbattimento polveri.

Per mitigare il rischio di cambiamenti nello scenario ESG, che possono portare a evoluzioni normative riguardanti la transizione energetica e altri temi ambientali e sociali, Saipem è costantemente impegnata nel monitoraggio della regolamentazione in materia di gestione dell'acqua. Mappando annualmente i propri siti, inoltre, l'Azienda implementa continuamente iniziative volte a massimizzare il riutilizzo dell'acqua e ridurre i

consumi, promuovendo l'upgrade degli asset per migliorare costantemente le performance nella gestione della risorsa idrica.

Per contrastare l'impoverimento dei servizi ecosistemici e cambiamento della qualità della risorsa idrica Saipem conduce le valutazioni degli impatti ambientali sulle matrici ambientali, compresa l'acqua, sia in termini di consumi che di rilasci. Inoltre, Saipem effettua i monitoraggi in ottemperanza ai requisiti di progetto (legge, cliente, ecc.) sull'acqua che viene prelevata e scaricata.

AREE A STRESS IDRICO



Le azioni sopra citate sono applicabili a tutti i siti operativi, inclusi quelli in aree soggette a stress-idrico. La mappatura dei siti Saipem situati in aree a stress idrico, aggiornata annualmente, è la base per la definizione di tali iniziative.

Tale mappatura è effettuata sui siti all'interno del perimetro "Perimetro Consolidato Integrale CSRD", in linea a quanto già definito nella sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2, grazie al tool Aqueduct.

I risultati delle valutazioni degli impatti su acqua e risorse marine e della mappatura dei siti in aree a stress idrico vengono utilizzati per identificare possibili azioni di mitigazione e di miglioramento, come riportato negli esempi dei progetti descritti sopra, e per stabilire KPI di riduzione dei consumi o sull'riutilizzo dell'acqua.

Saipem inoltre sta implementando a bordo della flotta offshore iniziative sulla produzione di acqua potabile che ridurranno l'utilizzo della plastica e dell'acqua dolce proveniente da impianti di imbottigliamento a terra. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare".

E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Come descritto nella relativa sezione "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2028 è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Il Piano di Sostenibilità è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'azienda, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi connessi alle acque del Piano di Sostenibilità 2024-2027, e riportati nella precedente rendicontazione, sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento^{22,23}:

Obiettivi 2024-2027	Anno target	Target	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Riduzione e riuso dell'acqua domestica	2027	70% dei siti/progetti applicabili* con riduzione del consumo di acqua domestica vs. media 2 anni precedenti (indicatore calcolato come consumo acqua su WMH**)	24 siti hanno raggiunto l'obiettivo nel 2024 (53% dei siti/progetti applicabili*)	■	Confermato

(*) I siti/progetti applicabili sono quelli avviati da almeno due anni e che utilizzano acqua a uso domestico che include acqua da corsi d'acqua superficiali, acqua da acquifero sotterraneo, acqua dolce/da acquedotto.

(**) Worked Man Hour.

■ Target/azione raggiunto o, per obiettivi al 2025-2026-2027, in corso come da Piano.

■ Target/azione parzialmente raggiunto o ancora in corso.

■ Target/azione non raggiunto o rinviato.

Altre azioni previste da Piano di Sostenibilità 2024-2027	Anno	Livello di ambizione	Risultato 2024	Status	Piano 2025-2028
Aumento del riutilizzo d'acqua durante le attività di hydrotesting	2027	Raggiungere il 50% di acqua riutilizzata per ogni progetto applicabile*	Un progetto (Berri project) ha raggiunto l'obiettivo**	■	Confermato

(*) L'applicabilità è condizionata da fattori di natura tecnica, normativa e dalla tipologia di requisiti definiti dal Cliente in merito alla possibilità di riutilizzare acqua per l'hydrotesting.

(**) Da Piano di Sostenibilità il target risulta applicabile a 3 siti per il 2024.

■ Target/azione raggiunto o, per obiettivi al 2025-2026-2027, in corso come da Piano.

■ Target/azione parzialmente raggiunto o ancora in corso.

■ Target/azione non raggiunto o rinviato.

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del Piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2025-2028".

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Obiettivi	Target	Anno target	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Riduzione e riuso dell'acqua domestica	70% dei siti/progetti applicabili* i con riduzione del consumo di acqua domestica vs. media 2 anni precedenti (indicatore calcolato come consumo acqua su WMH**)	2027	Operazioni proprie	Acqua	I11 E3 I12 E3

(*) I siti/progetti applicabili sono quelli avviati da almeno due anni e che utilizzano acqua a uso domestico che include acqua da corsi d'acqua superficiali, acqua da acquifero sotterraneo, acqua dolce/da acquedotto.

(**) Worked Man Hour.

(22) SASB KPI EM-SV-140a.2.

(23) KPI SASB EM-SV-160a.2.

Obiettivi (non misurabili)	Azioni	Anno	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Aumento del riutilizzo d'acqua durante le attività di hydrotesting	Raggiungere il 50% di riutilizzo di acqua da hydrotesting per ogni progetto dove applicabile*	2027	Operazioni proprie	Acqua	I11 E3 I12 E3

(*) L'applicabilità è condizionata da fattori di natura tecnica, normativa e dalla tipologia di requisiti definiti dal Cliente in merito alla possibilità di riutilizzare acqua per l'hydrotesting.

Non sono stati definiti obiettivi specifici conformi ai requisiti della CSRD relativi alle risorse marine.

Saipem si impegna a gestire in modo corretto e consapevole le risorse idriche, con particolare attenzione alle aree soggette a stress idrico. L'azione e gli obiettivi di Saipem si focalizzano sul massimizzare il riutilizzo dell'acqua, ove possibile, e a ridurre al minimo il consumo di essa in tutti i siti e progetti operativi, specialmente se ubicati in aree colpite da particolare stress idrico.

Saipem opera da sempre nel settore offshore, sviluppando know-how e tecnologie con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente sottomarino e adotta nelle proprie attività un approccio responsabile e sostenibile, supportato da un costante monitoraggio degli sviluppi tecnologici.

Con riferimento al tema del Deep Sea Mining, anche a valle di approfondimenti di carattere tecnico, allo stato attuale Saipem ha deciso di non svolgere attività inerenti al settore specifico, monitorandone l'evoluzione, anche sotto un profilo normativo. Per maggiore chiarezza, inoltre, si informa che Memorandum of Understanding sottoscritti con altre aziende terze sono decaduti senza dar luogo ad attività operative.

Saipem non fa ricorso all'approvvigionamento di ghiaia estratta dai fondali marini.

Gli obiettivi nel Piano di sostenibilità Saipem riferiti alle acque sono volontari.

E3-4 - Consumo idrico

(m3)	2024 Consolidato Integrale CSRD	2023 Consolidato integrale
Totale acqua prelevata, di cui:	3.657.264,2	3.283.826,7
- acqua di mare	885.135,6	1.321.415,9
- acqua da corsi d'acqua superficiali	3.632	11.918,8
- acqua da acquifero sotterraneo	731.407,8	453.852,0
- acqua dolce/da acquedotto	1.856.795,0	1.496.640,0
- stimata	180.293,9	-

Il totale dei prelievi idrici equivale al totale dei consumi di acqua nell'anno di rendicontazione.

Rispetto al totale dei prelievi idrici dell'anno si rileva che il prelievo di acqua a uso domestico, come da obiettivo del Piano di Sostenibilità, rappresenta il 71% dei prelievi totali, mentre l'acqua salata rappresenta il 24%²⁴.

Si precisa che, per la natura delle attività svolte da Saipem, non sono presenti stoccaggi di acqua se non per il diretto utilizzo operativo; pertanto, rientra nella reportistica come acqua consumata.

L'estensione del perimetro, definito ai sensi della normativa vigente, non rende possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti. Per ulteriori informazioni sul perimetro di rendicontazione, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

Il totale di acqua prelevata, riportato nella tabella precedente per l'anno 2024, include il valore sotto la voce "stimata" al fine di comprendere i siti che rientrano nella sfera di controllo finanziario della Società, non presenti nel sistema di rendicontazione ambientale. Per maggiori informazioni sulla voce "stimata", fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

(24) SASB KPI EM-SV-140a.1.

	2024 Consolidato integrale CSRD	2023 Consolidato integrale
(m3)		
Totale acqua scaricata, di cui:	1.460.351,8	1.608.051,5
- acqua scaricata nei sistemi fognari	150.603,6	183.705,7
- acqua scaricata in corpi d'acqua superficiali	280.070,4	448.038,5
- acqua scaricata in mare	941.516,9	976.307,4
- stimata	88.160,9	

L'estensione del perimetro, definito ai sensi della normativa vigente, non rende possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti. Per ulteriori informazioni sul perimetro di rendicontazione, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2. Il totale di acqua scaricata, riportato nella tabella precedente per l'anno 2024, include il valore sotto la voce "stimata" al fine di comprendere i siti che rientrano nella sfera di controllo finanziario della Società, non presenti nel sistema di rendicontazione ambientale. Per maggiori informazioni sulla voce "stimata", fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

Consumo idrico in aree a stress idrico

	2024 Consolidato integrale CSRD	2023 Consolidato integrale
(m3)		
Totale acqua prelevata	1.772.402,5	1.283.999,1
- di cui stimata	112.834,3	
Totale acqua scaricata (*)	408.647,5	330.002,9
- di cui stimata	44.633,9	

(*) Si specifica che tutta l'acqua scaricata in aree a stress idrico rientra nella categoria acqua dolce.

L'estensione del perimetro, definito ai sensi della normativa vigente, non rende possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti. Per ulteriori informazioni sul perimetro di rendicontazione, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2. I totali di acqua scaricata e prelevata in aree a stress idrico, riportati nella tabella precedente per l'anno 2024, includono i valori sotto le voci "stimata" al fine di comprendere i siti che rientrano nella sfera di controllo finanziario di Saipem, non presenti nel sistema di rendicontazione ambientale. Per maggiori informazioni sulla voce "stimata", fare riferimento alla "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

Acqua riciclata e riutilizzata

	2024 Consolidato integrale CSRD	2023 Consolidato integrale
Acqua riciclata e riutilizzata		
Acqua riutilizzata	(m3) 239.205,6	182.749,5
	(%) 7	6

La percentuale di acqua riutilizzata è calcolata come totale di acqua riutilizzata sul totale di acqua prelevata

Anche in questo caso, l'estensione del perimetro, definito ai sensi della normativa vigente, non rende possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti. Per ulteriori informazioni sul perimetro di rendicontazione, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

Per il dato presente nel sistema di rendicontazione ambientale, la misurazione diretta viene eseguita quando sono disponibili letture dirette dei contatori presso il sito o se vengono fornite le bollette dal fornitore di acqua. A meno di misurazioni dirette, si procede con una stima basata sulle peculiarità del sito, sul numero di persone, sulle dimensioni del sito, sulla geografia e sulle attività operative svolte e ulteriori informazioni disponibili come,

ad esempio, in presenza di desalinizzatore o di sistema di pompaggio da cui si possono derivare le ore di funzionamento, tenuto conto della relativa portata del macchinario.

Queste metodologie non prevedono certificazioni di terze parti.

Intensità idrica

(m3/m €)	2024 Consolidato integrale CSRD
Intensità idrica	251,4

ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Consapevole dell'importanza della biodiversità e degli ecosistemi per il benessere della società di oggi e di domani, del loro rapido declino che minaccia sia la natura che le persone e dell'intima correlazione con la crisi climatica, Saipem si impegna a valutare, prevenire, mitigare, ripristinare e compensare sistematicamente gli impatti e i rischi sulla biodiversità e gli ecosistemi nelle aree in cui opera. Inoltre, attraverso le azioni di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, Saipem si impegna a contribuire alla conservazione della biodiversità affrontando i principali fattori che ne causano la perdita.

La tutela della biodiversità e la minimizzazione degli impatti sugli ecosistemi sono completamente integrati nel Sistema di Gestione Ambientale certificato del Gruppo Saipem, e costituiscono un'area di fondamentale importanza del Piano Quadriennale di Sostenibilità Saipem, integrato al Piano Strategico del Gruppo.

Di conseguenza, Saipem si impegna alla conservazione e alla tutela della biodiversità agendo a livello di Gruppo e nei suoi siti operativi/progetti, relativamente alle fasi operative in cui è direttamente coinvolta.

Saipem valuta i potenziali impatti derivanti dall'acquisizione dei progetti rispetto alle proprie politiche e obiettivi ambientali.

Sin dalla fase di valutazione delle offerte Saipem valuta e analizza i rischi legati a emissioni di GHG, prelievo idrico, gestione dei rifiuti e conservazione della biodiversità.

Al fine di categorizzare ciascun rischio ambientale in livelli di rischio basso, medio o alto vengono valutate alcune informazioni generali sul progetto, quali ad esempio il tipo di progetto, la sua ubicazione, la stima delle ore lavorate (WHM), la durata dello stesso e i suoi ricavi. Per valutare i rischi residui vengono poi incluse misure di mitigazione già pianificate o generalmente applicate per un'attività specifica. A fronte di ciò, dall'analisi di materialità il rischio legato all'attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi non è emerso come rilevante.

Saipem inoltre periodicamente valuta il rischio biodiversità nei suoi siti operativi tramite l'utilizzo di tool specifici (quali ad esempio l'IBAT - Integrated Biodiversity Assessment Tool) che permette di identificare e valutare i rischi legati ad aree protette onshore e offshore che potrebbero subire effetti dalle attività di Saipem.

Questa valutazione di impatti e rischi viene mantenuta costantemente aggiornata nell'ambito delle attività relative al sistema di gestione ambientale sopra citato.

Da ultimo l'impegno di Saipem relativamente alla biodiversità e agli ecosistemi, pur non articolandosi in una specifica analisi di resilienza, copre diversi ambiti di azione all'interno e oltre la propria catena del valore, e si articola principalmente su:

1) Promozione di azioni all'interno della propria catena del valore, in particolare:

- nel proprio ruolo di EPCI Contractor, valutando e mitigando il proprio impatto operativo, collaborando al contempo con i clienti per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi di tutela della biodiversità (ad esempio, mediante iniziative specifiche office-based e project-based, riduzione della plastica monouso, sistemi di potabilizzazione dell'acqua di mare installati a bordo delle navi, iniziative idonee rivolte alla comunità);

- come Piattaforma Tecnologica e di Ingegneria Avanzata, sviluppando e promuovendo tecnologie innovative funzionali alla tutela della biodiversità (ad esempio, droni/idrodroni, tecnologie di riciclo della plastica, decarbonizzazione, sistemi di monitoraggio).

2) Promozione di azioni oltre la catena del valore:

- supportando progetti e soluzioni nature-based, in linea con la sua più ampia strategia di sostenibilità, che tutelano la biodiversità (ad esempio per la protezione delle foreste e dei relativi ecosistemi).

Saipem traguarda le azioni di cui sopra attraverso:

- partnership e collaborazioni con clienti, fornitori, università, istituzioni ed enti di ricerca;
- engagement dei propri dipendenti e coinvolgimento delle comunità locali, attraverso nello specifico iniziative sociali per lo sviluppo locale, anche focalizzate su temi specifici inerenti alla conservazione e la tutela della biodiversità.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Saipem tutela la biodiversità e gli ecosistemi nell'ambito della propria strategia aziendale grazie:

- ad analisi e mitigazione degli impatti dovuti alle proprie attività operative nei progetti;
- al cambiamento culturale tramite promozione della conoscenza e consapevolezza, coinvolgendo la catena del valore e le comunità locali ove opera;
- a investimenti in iniziative di offsetting/compensazione nature based con benefici collaterali ambientali e sociali, in particolare per mitigare la deforestazione e il degrado forestale, svolte su base volontaria al fine di creare valore oltre la value chain.

Inoltre, Saipem analizza i siti ove opera per determinare gli impatti che potenzialmente influiscono sugli stessi siti e sulle aree sensibili potenzialmente limitrofe.

Per ogni sito operativo o progetto, Saipem effettua una valutazione degli aspetti ambientali come da procedura a sistema, che comprende anche la valutazione degli eventuali impatti sul consumo di suolo e la valutazione dei potenziali impatti su fauna e flora. In caso di risultati significativi viene implementato un sistema di prevenzione, mitigazione e monitoraggio del sito.

Nello specifico, con riferimento all'analisi degli impatti rilevati, si segnala che non sono stati rilevati impatti negativi relativamente al degrado del suolo, alla desertificazione e all'impermeabilizzazione del suolo. Si conferma altresì che le operazioni Saipem non hanno rilevato impatti negativi su specie minacciate.

Inoltre, come già citato, si evidenzia che nonostante dall'analisi di doppia rilevanza il rischio legato all'attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi non sia emerso come rischio rilevante, Saipem effettua sin dalla fase di valutazione delle offerte una valutazione dei rischi sulla biodiversità nei progetti esecutivi, come descritto nella sezione "E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi".

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, l'individuazione degli impatti, rischi e opportunità viene effettuata con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder (inclusi i dipendenti), del management della Società e del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, tiene conto di tutti i siti e le attività aziendali di Saipem, oltre che la catena del valore upstream e downstream. Le categorie di stakeholder coinvolte, le modalità con cui sono state svolte le consultazioni e gli impatti, rischi e opportunità, anche relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, sono descritte nelle sezioni "SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi", "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" e "IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2.

Impatti rilevanti E4

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Biodiversità	E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatti sullo stato delle specie; Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Tutela della biodiversità grazie: - a cambiamento culturale tramite promozione della conoscenza e consapevolezza coinvolgendo la catena del valore e le comunità; - a investimenti in iniziative di offsetting/compensazione nature based con benefici collaterali ambientali e sociali, in particolare per mitigare la deforestazione e il degrado forestale al fine di creare valore oltre la value chain (I1 E4)	Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine /medio termine
Protezione della copertura naturale del suolo							
Biodiversità	E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impoverimento dei servizi ecosistemici e cambiamento della qualità dell'acqua a fronte del suo utilizzo (I12 E4)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine

Si specifica che quest'ultimo impatto è connesso con la strategia e il business model in quanto le attività operative di Saipem, sia onshore che offshore, interagiscono quotidianamente con diversi ambienti naturali, che potrebbero subire modifiche o trasformazioni, anche riducendo la capacità degli habitat naturali di fornire servizi ecosistemici.

Sulla base delle attività e analisi svolte da Saipem sul tema, non sono state individuate dipendenze significative in merito al capitale naturale, in termini di fauna, flora, componenti aria, acqua e suolo, e la biodiversità.

Il processo di valutazione del rischio IRM (Integrated Risk Management) è finalizzato alla valutazione dei rischi che potrebbero influire negativamente sugli obiettivi aziendali. Tale processo coinvolge tutti i livelli della struttura organizzativa, secondo un approccio multidisciplinare e integrato. Considerata la natura delle attività svolte da Saipem, che sono limitate nel tempo e legate fondamentalmente alla fase di costruzione piuttosto che all'operatività di impianti industriali, non sono stati individuati rischi sistemici e residui legati alla perdita di biodiversità.

Nel perimetro di gestione del rischio ambientale, le funzioni responsabili hanno esaminato i potenziali impatti che potrebbero verificarsi conseguentemente a un incidente ambientale, inclusi i potenziali impatti negativi sulla biodiversità, ed è stato rilevato un potenziale impatto negativo come indicato nella tabella.

Saipem tramite un'approfondita analisi del contesto, che prevede la consultazione dei propri stakeholder interni (e.g. colleghi delle realtà locali) ed esterni (e.g. membri delle comunità locali, clienti, partner, fornitori, istituzioni, enti di ricerca, associazioni e università), valuta i principali temi che influenzano il loro benessere, le loro esigenze e le loro aspettative in materia di protezione della biodiversità. Mantenendo vivo il coinvolgimento degli stakeholder sopra esplicitati sull'argomento, Saipem mira in generale a ottenere un impatto netto positivo sulla biodiversità nei siti operativi e nei progetti dell'azienda rafforzando il valore del capitale naturale e delle comunità locali nelle aree in cui opera.

Inoltre, Saipem, analizza i siti ove opera per determinare gli impatti che potenzialmente influiscono sugli stessi siti e sulle aree sensibili potenzialmente limitrofe. A tale scopo nel 2024 sono stati analizzati 159 siti (tutti siti di Saipem che sono ricompresi all'interno del perimetro "Totale Gruppo CSRD" escludendo le navi, che non possono essere considerate come siti fisici) e la loro potenziale vicinanza ad Aree IUCN, UNESCO o Siti Natura 2000. Non è stata identificata alcuna criticità; i siti mappati si trovano infatti al di fuori dei confini di aree IUCN, e UNESCO. Invece, è stato identificato un sito che ricade in un'area Natura 2000 (per dettagli si veda la sezione "E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità").

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla biodiversità nella catena del valore, Saipem sta inoltre proseguendo le attività di mappatura dei siti dei propri fornitori (che verrà finalizzata entro il 2025).

E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Saipem si impegna nella tutela e conservazione del capitale naturale e della biodiversità e nella protezione dell'ambiente in tutte le attività, attraverso la valutazione, la gestione e il monitoraggio di rischi e opportunità, la

mitigazione, il ripristino e la compensazione sistematica di eventuali rischi e impatti e il miglioramento costante delle proprie prestazioni²⁵.

Saipem, lavorando sulle misure di mitigazione e adattamento al clima, contribuisce alla conservazione della biodiversità, affrontando i principali fattori che ne determinano la perdita (e.g. il cambiamento climatico, le variazioni di destinazione dell'uso del suolo, l'utilizzo delle risorse idriche, gli impatti sullo sfruttamento diretto degli ecosistemi e su flora e fauna e l'inquinamento).

Come descritto nella policy "Il nostro business sostenibile", la salvaguardia della biodiversità e la minimizzazione degli impatti sugli ecosistemi, inclusi quelli marini, sono aspetti pienamente integrati nel sistema di gestione ambientale del Gruppo Saipem, certificato ai sensi della ISO 14001:2015 da DNV, applicato nelle sue operazioni, e che coinvolge i suoi fornitori, partner e clienti. La policy è quindi applicata a tutto il Gruppo Saipem, coprendo tutti gli impatti individuati in tema biodiversità ed ecosistemi e viene approvata dal CdA.

Saipem sostiene i principi di "No net loss of biodiversity", "No Net Deforestation" e, se applicabile, approcci di "Net improvement" e "Net Gain", coinvolgendo i propri stakeholder interni (es. colleghi delle realtà locali) ed esterni (es. membri delle comunità locali, clienti, partner, fornitori, istituzioni, enti di ricerca, associazioni e università), puntando in generale a ottenere un impatto positivo netto sulla biodiversità nei suoi siti e progetti, anche rafforzando il valore del capitale naturale e delle comunità locali nelle aree in cui opera. La definizione di KPI e obiettivi adeguati, un monitoraggio sistematico e la segnalazione delle sue prestazioni nella protezione della biodiversità, oltre a informare e coinvolgere le principali controparti interessate al tema, rappresentano un ulteriore ambito chiave dell'ampio approccio responsabile di Saipem.

Come indicato nella politica, Saipem si impegna nella tutela e conservazione del capitale naturale e della biodiversità e nella protezione dell'ambiente in tutte le sue attività, attraverso un processo di due diligence per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi (compresi anche i rischi fisici e di transizione come specificato nella sezione "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" del capitolo ESRS 2), delle opportunità, delle dipendenze e degli impatti su ambiente e società, inclusi i diritti umani, che potrebbero essere generati dalle attività operative o lungo la propria catena del valore. Il livello di collaborazione con gli stakeholder è costantemente rinnovato nel tempo al fine di assicurare la definizione e implementazione di misure di mitigazione laddove siano stati identificati potenziali rischi.

Inoltre, Saipem valuta annualmente l'esposizione al rischio biodiversità dei propri siti operativi, mappandone la vicinanza geografica rispetto ad aree protette e altre aree importanti per la conservazione di specie ed ecosistemi, e definisce azioni volte a mitigare gli impatti o proteggere la biodiversità nell'area in cui opera.

Responsabile dell'attuazione della Politica è l'Amministratore Delegato, che si avvale delle sue prime linee di riporto che ricoprono ruoli apicali, ciascuno per la propria area di competenza, sia a livello Corporate che Operativo; inoltre, a livello di Progetto/Società Operativa, l'attuazione della Politica di Sostenibilità è di competenza dei rispettivi Managing Director, nonché dei Project Manager/Direttori di progetto.

La Politica sopra citata è a disposizione sul sito di Saipem per essere consultata dai portatori di interessi potenzialmente coinvolti e dai portatori di interessi il cui contributo è necessario ai fini della sua attuazione.

Considerata la specificità delle attività svolte da Saipem, le tematiche riguardanti le specie esotiche invasive, la tracciabilità di prodotti, componenti e materie prime, e le pratiche agricole e di utilizzo del suolo sostenibili non trovano diretta applicazione nel contesto operativo aziendale.

E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Saipem promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica con processi sempre più digitalizzati per migliorare la sostenibilità ambientale del settore. Ad esempio, l'uso di robot subacquei per svolgere compiti ad alta complessità nelle profondità marine, come i droni subacquei di nuova generazione "residenti e indipendenti" - (Hydrone) che permettono anche di monitorare la biodiversità marina, la morfologia del fondale marino in acque profonde e la qualità dell'acqua, nonché l'ispezione dell'integrità degli asset (come attività di prevenzione degli

(25) SASB KPI IF-EN-160a.2.

sversamenti), lo sviluppo di tecnologie avanzate di riciclaggio della plastica anche per promuovere la riciclabilità e la decarbonizzazione, sono tutte soluzioni che permettono a Saipem di contribuire tramite l'innovazione alla conservazione e tutela della biodiversità, affrontando, attraverso attività tecniche molto specifiche, i principali fattori che ne possono determinare la perdita.

Maggiori informazioni sui servizi offerti ai clienti per la prevenzione degli spill sono presenti nella sezione "E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento".

Le principali azioni nel mondo a tutela della biodiversità

Iniziativa progettuale offshore volta alla protezione della biodiversità marina: assessment per la sostituzione degli oli minerali con oli biodegradabili sulle navi (come descritto nella sezione "E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento") e riduzione della plastica monouso sui mezzi offshore di Saipem (come descritto nella sezione "E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare") ai fini della tutela della biodiversità e degli ecosistemi marini ove è noto il problema dell'inquinamento generato dall'utilizzo ancora molto diffuso di plastica monouso.

Iniziativa per le comunità locali volta alla riduzione dei rifiuti galleggianti tramite rinnovata adesione alla Water Defenders Alliance promossa da Lifegate con rinnovo per un altro anno del Seabin installato a giugno 2023 sull'Isola di San Giorgio (Italia) a Venezia, che ha una capacità di raccolta di più di 500 kg di rifiuti l'anno, incluse microplastiche, come indicato anche sul sito di Lifegate relativamente al progetto Seabin, e inaugurazione di un nuovo Seabin in Darsena a Milano a ottobre 2024.

Studio della biodiversità marina per il Progetto Hail & Ghasha (Emirati Arabi Uniti) il cui scopo del lavoro comprende l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione (EPC) di quattro centri di perforazione e di un impianto di trattamento da costruire su isole artificiali, oltre a varie strutture offshore e oltre 300 km di condotte sottomarine, situato nella Riserva della Biosfera Marina di Marawah (MMBR), ad Abu Dhabi, Saipem ha condotto dettagliate valutazioni e monitoraggi dell'ambiente marino, includendo campionamenti e analisi di acqua e sedimenti, misurazione delle correnti marine mediante uso di profilatori denominati Acoustic Doppler Current Profiler (ADCP), mappatura degli habitat marini e monitoraggio della flora e fauna marine, fauna bentonica, mammiferi marini e rettili. Durante il periodo di studio, sono stati osservati delfini dell'Oceano Indiano e tartarughe marine, segnalando un ecosistema sano. Lo studio ha contribuito alla protezione della biodiversità marina locale (MMBR). I risultati dello studio sono stati fondamentali per aggiornare documenti quali la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e il Piano di Gestione Ambientale per la fase di Costruzione (CEMP). Questi documenti/permessi hanno proposto misure di mitigazione che sono in fase di implementazione durante l'EPC. Lo studio ha inoltre permesso di mappare le attuali specie di biodiversità marina, ciò ha portato a un aumento del numero di Osservatori di Rettili Mammiferi Marini (MMRO) in tutte le sedi del progetto, nonché a campagne di sensibilizzazione e opuscoli didattici al fine di garantire la vigilanza e la conservazione di questa specie.

Piano di gestione della biodiversità a Rovuma (Mozambico): nel progetto Rovuma, le cui attività comprendono servizi di manutenzione dell'unità galleggiante Coral Sul FLNG (Floating Liquefied Natural Gas) per la liquefazione del gas naturale nell'offshore del Mozambico e la creazione di una base logistica a terra, Saipem sta sviluppando un Piano di Gestione della Biodiversità in linea con i principi dell'International Finance Corporation (IFC) per mitigare gli impatti sulle specie e gli habitat critici. Il piano in via di sviluppo riguarda prevalentemente la biodiversità marina (coralli e praterie di fanerogame) nella parte "near-shore" di progetto. Includerà la scelta e l'implementazione di misure di mitigazione (ad esempio rilocalizzazione/protezione), monitoraggio e valutazione degli impatti residui per garantire una protezione efficace della biodiversità e, laddove necessario, un'adeguata compensazione (ad esempio piantumazioni di coralli).

Programma di conservazione della fauna (Australia): nel progetto Perdaman, per lo sviluppo di un impianto di produzione di urea nella penisola di Burrup, localizzato a circa 20 km a nord-ovest di Karratha, sulla costa occidentale dell'Australia, la Joint Venture formata da Saipem e Clough ha implementato un programma di cattura e traslocazione della fauna per proteggere le specie a rischio. Le specie a rischio sul sito sono state inizialmente determinate tramite la ricerca nei database gestiti dall'autorità in correlazione ai tipi di habitat.

L'effettivo disturbo e traslocazione della fauna sul sito è stata conforme alle autorizzazioni fornite ai sensi del Biodiversity Conservation Act. Il programma di conservazione ha riguardato la fase antecedente al "site clearing" e la fase di costruzione. È stato utilizzato personale specializzato mentre il personale in loco è stato formato al riguardo. La Fauna avvistata in loco è stata trasferita e registrata in un database che viene periodicamente fornito alle autorità competenti. Durante il programma, sono stati registrati 107 avvistamenti con la fauna e 54 animali sono stati trasferiti in aree sicure, dimostrando l'impegno di Saipem nella salvaguardia delle specie minacciate.

Nel contesto dei progetti connessi con le infrastrutture, per i quali Saipem riveste il ruolo di esecutore, 7 dipendenti afferenti funzioni ambientali sono stati formati per la figura professionale di "Envision Sustainability Professional" con relativa acquisizione del certificato.

Il protocollo Envision valuta l'efficacia dell'investimento nel rispetto dell'ecosistema, considerando il rischio climatico e ambientale, la durabilità dell'opera e il miglioramento della qualità della vita. Tale approccio presta particolare attenzione anche ai temi della biodiversità, oggetto di valutazione nell'ambito della categoria "Natural World", ai fini della determinazione dei crediti per la determinazione del livello di rating per l'attribuzione del livello di sostenibilità del protocollo Envision.

Il Protocollo Envision è un sistema di rating per la sostenibilità delle infrastrutture che valuta l'efficacia dell'investimento nel rispetto dell'ecosistema, considerando il rischio climatico e ambientale, la durabilità dell'opera e il miglioramento della qualità della vita. Tale approccio presta particolare attenzione anche ai temi della biodiversità, oggetto di valutazione nell'ambito della categoria "Natural World", ai fini della determinazione del livello di rating del progetto. In dettaglio, tale approccio si prefigge in fase di progettazione di preservare i siti ad alto valore ecologico, i terreni agricoli e i terreni non edificati, recuperare aree dismesse, proteggere le acque superficiali e sotterranee, migliorare o creare zone umide e riserve d'acqua superficiali, gestire le acque piovane, ridurre l'impatto di pesticidi e fertilizzanti, migliorare gli habitat funzionali e controllare le specie invasive.

Saipem, inoltre, relativamente alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi nei territori in cui opera, investe in iniziative di compensazione delle emissioni tramite l'acquisto di crediti di carbonio generati da progetti nature based come descritto nella sezione "E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio".

Inoltre, Saipem è impegnata con le comunità in iniziative per lo sviluppo locale, come descritto nel capitolo S3 che riporta alcuni esempi di attività legate alla protezione della biodiversità realizzate nel 2024.

Per contrastare l'impoverimento dei servizi ecosistemici e cambiamento della qualità dell'acqua, come indicato nelle sezioni "E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale" e "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" del capitolo E4, Saipem conduce le valutazioni degli impatti ambientali sulle matrici ambientali, compresa l'acqua, sia in termini di consumi che di rilasci. Inoltre, l'azienda effettua i monitoraggi in ottemperanza ai requisiti di progetto (legge, cliente, ecc.) sull'acqua che viene scaricata.

Sulla base delle valutazioni, vengono adottate misure di mitigazione e stabiliti KPI di riduzione dei consumi o sul riutilizzo dell'acqua. Per maggiori dettagli consultare la sezione "E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine".

Queste iniziative si applicano a tutti i siti operativi di Saipem, garantendo una gestione sostenibile delle risorse idriche e la minimizzazione degli impatti ambientali negativi.

E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi


Saipem, lavorando sulle misure di mitigazione e adattamento al clima, contribuisce alla conservazione della biodiversità, affrontando i principali fattori che ne determinano la perdita²⁶.

Gli obiettivi sono stati stabiliti sulla base dei risultati dell'analisi di materialità descritta nel capitolo ESRS 2, sezione "IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", considerando gli impatti, i rischi e le opportunità nelle operazioni proprie e nella catena del valore collegati alla biodiversità e agli ecosistemi. L'azienda ha identificato questi aspetti in relazione alle sue operazioni e alla sua catena del valore, sia a monte che a valle. Quando vengono definiti i target, viene specificato anche l'ambito geografico di riferimento. Saipem, nella definizione dei suoi obiettivi, non ha preso in considerazione alcuna soglia ecologica ai sensi dello standard di riferimento. Gli obiettivi sono allineati alla policy "Il nostro business sostenibile".

La strategia di Saipem a tutela della biodiversità al di fuori della propria catena del valore si basa su crediti di carbonio da progetti nature-based, salvaguardando di conseguenza la biodiversità, ma non sull'acquisto di biodiversity offsets.


Come descritto nella relativa sezione "SBM 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2028 è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Il Piano di Sostenibilità è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'azienda, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.


Gli obiettivi qualitativi e quantitativi connessi alla tutela della biodiversità del Piano di Sostenibilità 2024-2027, e riportati nella precedente rendicontazione, sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento:


Obiettivi 2024-2027	Anno target	Target	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Coprire i fornitori Saipem con una mappatura al fine di identificare quelli in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	2025	1.921 fornitori ⁽²⁷⁾ (baseline 0 @ 2023)	0 fornitori (avvio identificazione cluster fornitori su cui operare mappatura)		Finalizzazione identificazione cluster fornitori su cui operare mappatura + esecuzione mappatura 100% del cluster

 Target/Azione raggiunto o, per obiettivi al 2025-2026-2027, in corso come da piano.


 Target/Azione parzialmente raggiunto o ancora in corso.

 Target/Azione non raggiunto o rinviato.

Azioni previste da Piano di Sostenibilità 2024-2027	Anno	Livello di ambizione	Risultato 2024	Status	Piano 2025-2028
Coprire tutti i siti operativi Saipem con una mappatura al fine di identificare quelli in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	2024	Mappatura di tutti i siti operativi	Siti mappati non sono presenti siti in aree sensibili IUCN o aree protette UNESCO		Confermato

 Target/Azione raggiunto o, per obiettivi al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

 Target/Azione parzialmente raggiunto o ancora in corso.

 Target/Azione non raggiunto o rinviato.

Gli obiettivi o azioni ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2025-2028".

(26) SASB KPI EM-SV-160a.2.

(27) I 1.921 fornitori corrispondono ai fornitori che hanno: (i) subito un processo di valutazione a partire dal 2022; (ii) stato di qualifica "attivo" nel 2024; (iii) almeno una classe merceologica qualificata a livello HSE, secondo quanto definito dalle procedure Saipem.

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Con riferimento al nuovo Piano di Sostenibilità si riportano i seguenti indicatori finalizzati a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sulla tematica specifica:

Obiettivi (non misurabili)	Azioni	Anno	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Coprire tutti i siti operativi Saipem con una mappatura al fine di identificare quelli in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	Mappatura di tutti i siti operativi Saipem per valutazione presenza in siti IUNCN o UNESCO	2025	Operazioni proprie	Biodiversità	I1 E4 I12 E4
Coprire i fornitori Saipem con una mappatura al fine di identificare quelli in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	Identificazione cluster fornitori su cui operare la mappatura ed esecuzione della mappatura sul 100% del cluster	2025	Downstream	Biodiversità	I1 E4 I12 E4

Nel contesto delle sue attività Saipem adotta un approccio inclusivo che coinvolge attivamente gli stakeholder e le comunità locali. Questo impegno garantisce che gli obiettivi siano definiti in modo da tenere conto delle specificità di ciascun progetto, assicurando così un'implementazione armoniosa e rispettosa delle esigenze e delle peculiarità del territorio interessato.

E4-5 - Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

A partire dal 2023 è stata effettuata una mappatura dei siti operativi e progetti di Saipem tramite un Sistema Informativo Geografico (GIS) per identificare sistematicamente aree potenzialmente critiche, interventi e/o ulteriori obiettivi di miglioramento.

Nel 2024 sono stati analizzati 159 siti (tutti siti di Saipem che sono ricompresi all'interno del perimetro "Totale Gruppo CSRD" escludendo le navi, che non possono essere considerate come siti fisici) e la loro potenziale vicinanza ad aree IUCN, UNESCO o Siti Natura 2000. Non è stata identificata alcuna criticità; i siti mappati si trovano infatti al di fuori dei confini di aree IUCN e UNESCO. Invece, è stato identificato un sito che ricade in un'area Natura 2000. Di seguito il dettaglio di quanto emerso dall'analisi.

AREE IUCN

Nessun sito ricade in un'area IUCN di categoria I o II²⁸.

Analisi aree di prossimità:

- entro una distanza di 5 km da aree IUCN di categoria I o II (variabile approssimativamente tra i 2 km e i 4,8 km in dipendenza dal sito) si trovano alcune aree per un totale approssimativamente di circa 1,1 ettari di occupazione suolo dei building relativi che corrispondono ad alcuni uffici (gli uffici di Abu Dhabi - UAE presso lo Wafra Square Building, gli uffici di Moss Maritime di Oslo (Norvegia), gli uffici di Perth Australia, gli uffici della branch di Saipem Ltd Norway, gli uffici di Saipem Norway AS vicino a Stavanger in Norvegia e gli uffici di Talatona di Saipem Luxembourg) che svolgono attività non operative, i cui impatti su biodiversità ed ecosistemi vengono valutati nell'ambito delle attività del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e risultano non significativi. Inoltre, a una distanza approssimativa di 2,5 km da un'area IUCN di categoria II (l'area di "Al Saadyat Marine National Park") si trova la base logistica di Abu Dhabi - UAE (approssimativamente 6 ettari di occupazione suolo del building relativo): gli impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi vengono identificati, mitigati e tenuti aggiornati nell'ambito del sopra citato Sistema di Gestione Ambientale.

Si segnala infine che dall'analisi è emerso anche che alcuni siti per i quali Saipem non ha un controllo operativo CSRD e che pertanto sono siti da ritenersi non rilevanti dal punto di vista degli impatti, visto che in questi siti

(28) Considerate le categorie Ia e Ib (**Riserve naturali**: aree di grandi dimensioni, non modificate o leggermente modificate, il cui carattere naturale e le cui funzioni sono lasciate intatte. Le aree naturali hanno il più alto livello di protezione e sono in gran parte lasciate indisturbate dall'attività umana, al fine di preservare la loro integrità per le generazioni future. Sono consentite attività didattiche e di ricerca a basso impatto e minimamente invasive) e II (**Parchi Nazionali**: grandi siti naturali dedicati alla protezione dei sistemi ecologici e biologici e delle specie. L'accesso dei visitatori è gestito in queste aree per scopi meditativi, educativi, culturali e ricreativi, in modo che non si verifichi un significativo degrado ambientale. Essi contribuiscono inoltre all'economia locale attraverso il turismo).

Saipem svolge principalmente attività di supervisione e/o di manutenzione, si trovano entro una distanza di 5 km da aree IUCN di categoria I o II (l'ufficio di Kuala Lumpur SubCon Engineering NFPS EPC 2, l'impianto di fertilizzazione CERES in Australia per cui Saipem in joint venture con Clough sta sviluppando un EPCI e l'FSRU di Ravenna impiegata in attività offshore nell'area di Ravenna).

AREE UNESCO

Nessun sito ricade in un'area UNESCO.

Analisi aree di prossimità:

- entro una distanza di 5 km da aree UNESCO (variabile approssimativamente tra i 720 m e i 3,6 km in dipendenza dal sito) si trovano alcune aree per un totale approssimativamente di circa 0,7 ettari di occupazione suolo dei building relativi che corrispondono ad alcuni uffici (gli uffici della branch di Saipem SA Senegal di Dakar, gli uffici di città del Messico, gli uffici di Rio de Janeiro in Brasile, gli uffici di Amsterdam, gli uffici della branch di Saipem in Turchia e gli uffici di Talatona di Saipem Luxembourg) che svolgono attività non operative, i cui impatti su biodiversità ed ecosistemi vengono valutati nell'ambito delle attività del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e risultano non significativi. Inoltre, a una distanza approssimativa di 3,5 km da un sito UNESCO (il sito di 'Van Nellefabriek') si trova la base di Schiedam nei Paesi Bassi (approssimativamente 0,1 ettari di occupazione suolo del building relativo): gli impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi vengono identificati, mitigati e tenuti aggiornati nell'ambito del sopra citato Sistema di Gestione Ambientale.

Si segnala infine che dall'analisi è emerso anche che alcuni siti per i quali Saipem non ha un controllo operativo e che pertanto sono siti da ritenersi non rilevanti dal punto di vista degli impatti, visto che in questi siti Saipem svolge principalmente attività di supervisione e/o di manutenzione, si trovano entro una distanza di 5 km da aree UNESCO (il nodo av/ac Verona Ovest e il sito Hub Hook-up & Commissioning in Senegal).

SITI NATURA 2000

Dei siti analizzati, un sito ricade in un'area Natura 2000, il sito FECAMP OWF, sul quale Saipem ha concluso le attività operative. Il sito in relazione alle attività di Saipem è da ritenersi non rilevante dal punto di vista degli impatti; in ogni caso si evidenzia che dallo studio ambientale effettuato dal Cliente è emerso che per il sito di progetto, nonostante ricada in un'area Natura 2000, non sono attesi impatti significativi sulla popolazione di uccelli che insistono nell'area e per cui il sito è stato categorizzato come sito Natura 2000 (sito Littoral Seino Marin).

Analisi aree di prossimità:

- entro una distanza di 5 km da siti Natura 2000 (variabile approssimativamente tra gli 800 m e i 4,5 km in dipendenza dal sito) si trovano alcune aree per un totale approssimativamente di circa 2,4 ettari di occupazione suolo dei building relativi che corrispondono ad alcuni uffici (gli uffici di Fano e di Marghera in Italia, gli uffici di Madeira in Portogallo, quelli di Parigi in Francia, e gli uffici di Talatona di Saipem Luxembourg) che svolgono attività non operative, i cui impatti su biodiversità ed ecosistemi vengono valutati nell'ambito delle attività del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e risultano non significativi. Inoltre, entro una distanza di 5 km (variabile approssimativamente tra i 310 m e i 3,5 km in dipendenza dal sito) troviamo anche i seguenti siti vicini a siti Natura 2000 per un totale approssimativamente di circa 10,4 ettari di occupazione suolo dei building relativi:
 - la yard di Intermare Sarda di Arbatax;
 - il sito di SanVitale a Ravenna;
 - il sito dell'area ex Sarom a Ravenna;
 - il sito del cantiere Onshore&Pineta a Ravenna.

Gli impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi di tali siti vengono identificati, mitigati e tenuti aggiornati nell'ambito del sopra citato Sistema di Gestione Ambientale.

Si segnala infine che dall'analisi è emerso anche che alcuni siti per i quali Saipem non ha un controllo operativo CSRD e che pertanto sono siti da ritenersi non rilevanti dal punto di vista degli impatti, visto che in questi siti Saipem svolge principalmente attività di supervisione e/o di manutenzione, si trovano entro una distanza di 5 km da aree Natura 2000: il sito di Cagliari Porto Canale, il cantiere Metanodotto Minerbio di Imola, l'FSRU di Ravenna impiegata in attività offshore nell'area di Ravenna, il cantiere di San Giorgio del Porto navale di

Marsiglia, il nodo alta velocità/alta capacità di Verona Ovest, il raddoppio della tratta Codogno/Mantova e la Raffineria di Gela.

Considerando quanto illustrato, l'azienda non contribuisce direttamente ai fattori di impatto del cambiamento di uso del suolo, del cambiamento di uso dell'acqua dolce e/o del cambiamento di uso del mare all'interno della propria catena del valore.

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

L'individuazione di impatti, rischi e opportunità viene effettuata con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder (inclusi i dipendenti), del management di Saipem e del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, tiene conto di tutti i siti e le attività aziendali di Saipem. Le categorie di stakeholder coinvolte, le modalità con cui sono state svolte le consultazioni e gli impatti, rischi e opportunità, anche relativi all'uso delle risorse ed economia circolare, sono descritte nelle sezioni del capitolo ESRS 2 ("SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi", "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" e "IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti").

Impatti rilevanti E5

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Gestione dei materiali	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Consumo di risorse dovuto agli acquisti per i progetti operativi e il funzionamento dell'impresa (I2 E5)	Upstream, Operazioni proprie	Attuale	Negativo	Breve termine
Gestione dei rifiuti non pericolosi	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	Miglioramento degli aspetti ambientali (rifiuti) grazie a condivisione di best practice e definizione di linee guida a beneficio della value chain/clienti/fornitori (I3 E5)	Upstream, Downstream	Attuale	Positivo	Breve termine
	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	Produzione di rifiuti prodotti dalle attività operative/progetti (I4 E5)	Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine

Rischi rilevanti E5

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Economia circolare	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi;	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Gli effetti di tale rischio potrebbero includere adattamenti operativi necessari per allinearsi alle nuove regolamentazioni, rischi reputazionali derivanti da un'inadeguata gestione delle risorse e dei rifiuti, e impatti giuridici legati al mancato rispetto delle normative in evoluzione (R1 E5)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Gestione dei rifiuti non pericolosi		Rifiuti			

Opportunità rilevanti E5

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di opportunità	Catena del valore (Dove si genera l'opportunità)	Orizzonte temporale
Economia circolare	E5 - Uso delle risorse ed Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi;	Smantellamento delle piattaforme, droni per la manutenzione predittiva (O2 E5)	Operazioni proprie	Medio termine (2-4 anni)
		Rifiuti			

E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Saipem è impegnata nella protezione dell'ambiente in tutte le proprie attività, attraverso la valutazione, la gestione e il monitoraggio di rischi e opportunità, la mitigazione, il ripristino e la compensazione sistematica di

eventuali rischi e impatti e il miglioramento costante delle sue prestazioni. Tale impegno è riportato nella Politica "Il nostro business sostenibile" del Gruppo, e si traduce in azioni operative concrete per affrontare i rischi legati a possibili cambiamenti degli scenari ESG; si precisa che la politica si applica a tutti gli impatti, rischi e opportunità individuati e si estende a Saipem e alla catena del valore²⁹.

L'utilizzo di energia rinnovabile, l'impiego di soluzioni e tecnologie a basso impatto, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle materie prime, la promozione della circolarità e di una corretta gestione dei rifiuti, la riduzione dell'inquinamento da plastica sono aspetti pienamente integrati sia nei processi di acquisto che nel sistema di gestione ambientale certificato del Gruppo Saipem, che è applicato nelle attività operative della società e coinvolge anche fornitori, partner e clienti.

Come indicato nella politica, Saipem si impegna nella protezione dell'ambiente in tutte le sue attività, attraverso un processo di dovuta diligenza per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi, delle opportunità, delle dipendenze e degli impatti sull'ambiente, che potrebbero essere generati dalle proprie operazioni o lungo la sua catena del valore. Il livello di collaborazione con gli stakeholder è costantemente rinnovato nel tempo al fine di assicurare la definizione e implementazione di misure di mitigazione laddove siano stati identificati potenziali rischi.

Responsabile dell'attuazione della Politica è l'Amministratore Delegato, che si avvale delle sue prime linee di riporto che ricoprono ruoli apicali, ciascuno per la propria area di competenza, sia a livello Corporate che Operativo; inoltre, a livello di Progetto/Società Operativa, l'attuazione della Politica di Sostenibilità è di competenza dei rispettivi Managing Director, nonché dei Project Manager/Direttori di progetto.

La Politica sopra citata è a disposizione sul sito di Saipem per essere consultata dai portatori di interessi potenzialmente coinvolti e dai portatori di interessi il cui contributo è necessario ai fini della sua attuazione.

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le iniziative promosse nell'ambito dell'economia circolare si concentrano su progetti di sviluppo e innovazione di tecnologie specifiche, come quelle per valorizzare i rifiuti urbani e industriali e smaltire le plastiche, parte del Piano Tecnologico descritto nella sezione "E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici" e su opportunità di business finalizzati alle attività di decommissioning e di predictive maintenance, come descritto nella sezione relativa alla Tassonomia.

Saipem punta a ridurre i rifiuti, massimizzare il riutilizzo e il riciclo dei materiali, e garantire che lo smaltimento sia gestito da fornitori con alti standard ambientali. Saipem promuove misure innovative e sviluppa nuovi materiali per sostituire quelli pericolosi con alternative sostenibili, anche al fine di garantire l'adeguamento alle possibili evoluzioni delle normative e degli standard internazionali sui temi ambientali.

Approccio di Saipem all'economia circolare

L'approccio di Saipem per la gestione dei cantieri sostenibili è fondamentale per minimizzare l'impatto ambientale dei progetti, integrando i principi dell'economia circolare, promuovendo l'uso efficiente delle risorse e la riduzione degli sprechi. In questo contesto le soluzioni sviluppate da Saipem si applicano ai progetti e vengono implementate ricorrentemente, come l'installazione di sistemi fotovoltaici portatili che rendono possibile il loro stesso riutilizzo in altri progetti. Le iniziative vengono personalizzate e customizzate a seconda dei requisiti di ogni singolo progetto.

Saipem, infatti, promuove l'implementazione e il monitoraggio di pratiche di economia circolare all'interno dei suoi progetti e dei suoi siti, attraverso iniziative come condivisione, leasing, prestito, riutilizzo, riparazione, ristrutturazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti esistenti, prolungandone il ciclo di vita. Fin dalla fase di progettazione, sono valutati elementi di economia circolare da adottare durante la fase di esecuzione. A livello di Gruppo, sta crescendo l'attenzione verso l'individuazione di soluzioni circolari per il fine vita di asset e impianti, favorendone la riconversione e la destinazione a nuovi utilizzi anziché lo smantellamento. In tal senso, un progetto sicuramente da citare è la conversione dell'unità di perforazione Scarabeo 5 in un impianto FPU. Tale progetto prevede due fasi principali: il completamento della conversione in Cina in una yard di terza parte, con le necessarie modifiche strutturali e tecniche, attualmente in corso e previsto al termine entro l'estate 2025, e il trasferimento in Congo, dove tra ottobre 2025 e febbraio-marzo

(29) SASB KPI IF-EN-160a.2.

2026 verranno completate le fasi di installazione, hook-up, commissioning e performance test per garantirne l'operatività.

Produzione e riciclo plastiche

Saipem fornisce soluzioni pre-ingegnerizzate per trasformare i rifiuti plastici a oggi non riciclati in intermedi petrolchimici utilizzabili per produrre nuova plastica, riducendo l'utilizzo di fonti fossili e il ricorso all'incenerimento dei rifiuti con i benefici conseguenti in termini di emissioni di gas climalteranti evitate.

Saipem ha una comprovata esperienza nell'applicazione delle tecnologie petrolchimiche affiancata all'esperienza nello sviluppo e all'implementazione di tecnologie innovative applicate al mercato emergente del riciclo avanzato dei rifiuti plastici.

I processi di trasformazione dei rifiuti plastici in nuovi prodotti si basano sia su tecnologie proprietarie che su accordi di collaborazione con attori di rilievo nei relativi settori, e si focalizzano principalmente su:

- conversione di plastiche miste non attualmente riciclabili in idrocarburi sintetici da reimmettere nel ciclo produttivo delle nuove plastiche;
- depolimerizzazione di specifici polimeri non attualmente riciclabili, utilizzando come alimentazione anche gli stessi scarti di lavorazione dei correnti processi di riciclo, per produrre dei nuovi monomeri assolutamente equivalenti a quelli derivanti da fonti fossili;
- produzione di gas di sintesi e intermedi chimici (idrogeno, metanolo, ammoniaca) passando da una gassificazione di rifiuti misti a base plastica.

L'approccio di Saipem nel mercato del riciclo delle plastiche non è limitato alla fornitura di soluzioni, ma l'Azienda è attiva direttamente come promotrice di progetti costruendo partnership con i principali attori della filiera, dai fornitori del rifiuto fino agli utilizzatori dei prodotti.

Ad esempio, nel 2023, Saipem ha siglato una partnership con Garbo per sviluppare ChemPET, una tecnologia di riciclo chimico della plastica basata sulla depolimerizzazione del PET. Recentemente nel 2024, Saipem ha confermato l'impegno in questo settore innovativo ed è entrata nel capitale di ChemPET per lo sviluppo e la commercializzazione a livello globale di tale tecnologia.

La tecnologia ChemPET rappresenta una risposta alla domanda crescente di soluzioni sostenibili per il riciclo di materiali plastici, anche alla luce di normative sempre più stringenti, e contribuisce alla riduzione dei rifiuti di PET conferiti in discarica o incenerimento.

Facendo leva sulla decennale esperienza di Garbo nello sviluppo tecnologico della glicolisi del PET, sugli impianti pilota di test e sviluppo tecnologico operanti presso il sito ChemPET a Cerano. In Italia, Saipem ha pianificato la realizzazione del primo impianto industriale di media scala per il riciclaggio chimico del PET, con la capacità di trattare il 100% dei rifiuti tessili convertendoli a BHET, il monomero di base per la successiva trasformazione in nuovo PET riciclato chimicamente. L'avvio delle operazioni è previsto tra la fine del 2028 e l'inizio del 2029.

Saipem ha intrapreso iniziative per ridurre l'uso della plastica a bordo della sua flotta. Nel 2022 è stato implementato a bordo della nave FDS 2 un sistema di produzione di acqua potabile, che nel 2024 ha permesso di evitare lo smaltimento di circa 7 tonnellate di bottiglie di plastica. Tale valore è calcolato confrontando il quantitativo di plastica stimato delle bottiglie d'acqua acquistate nell'anno della reportistica, rispetto allo stesso dato medio registrato negli anni precedenti all'implementazione del sistema.

Nel 2023 è stata conclusa l'installazione e la certificazione di un sistema analogo a bordo della nave Castorone, durante il 2024 per il sistema di produzione di acqua dolce è stata avviata la certificazione per la potabilità dell'acqua su un altro mezzo (FDS) e i suoi effetti saranno visibili a partire dal prossimo anno. Attualmente, si sta lavorando per estendere l'iniziativa anche sul resto della flotta nei prossimi anni.

La gestione dei rifiuti

Saipem adotta un sistema di gestione dei rifiuti responsabile e specifico per tipologia di attività operativa, condiviso anche con le società terze con cui opera.

La gestione dei rifiuti (sia pericolosi che non) è attuata attraverso una gerarchia di interventi che mira principalmente a minimizzare i rifiuti prodotti attraverso l'uso di procedure o tecnologie appropriate, a

riutilizzarli come materiali, e a riciclarli a seguito del trattamento più opportuno. Nell'ambito delle azioni volte a minimizzare la generazione dei rifiuti, la priorità è data ai rifiuti pericolosi. L'azienda promuove e implementa misure, a seguito di analisi di fattibilità, anche attraverso la ricerca e sviluppo di nuovi materiali, che consentano di sostituire i materiali pericolosi con alternative non nocive (es. Sostituzione degli oli tradizionali con oli biodegradabili). La fase di valutazione della fattibilità è fatta puntualmente su ogni equipment a bordo dei mezzi, quindi ogni analisi è specifica e può richiedere l'utilizzo di materiali diversi e innovativi.

Nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti oggetto di smaltimento, con particolare riferimento ai cantieri afferenti alla realizzazione di infrastrutture sostenibili, si predilige l'utilizzo di materiali, come terre e rocce da scavo, in qualità di sottoprodotto in recepimento dell'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Al fine di essere aderenti ai propri standard di gestione, Saipem controlla la tracciabilità dei rifiuti all'interno dei propri cantieri e si assicura che i subcontractor facciano lo stesso (es., attraverso requisiti contrattuali ad hoc, ispezioni, audit, ecc.). Questa azione porta a un miglioramento degli aspetti ambientali (rifiuti) grazie a condivisione di best practice e definizione di linee guida a beneficio della value chain /clienti/fornitori.

Qualsiasi tipologia di servizio fornito da un subappaltatore è associato a un Codice Merceologico, a ognuno dei quali è associato un livello di criticità HSE. La valutazione del livello di criticità HSE si basa sui feedback ricevuti dalle Linee di Business e sull'analisi dei dati HSE. In base al livello di criticità sono definiti i requisiti dei fornitori. Pertanto, poiché la gestione dei rifiuti è considerata altamente critica, i fornitori sono sottoposti a valutazioni aggiuntive e inoltre a sistemi di incentivi contrattuali orientati a premiare risultati eccellenti in materia di sicurezza o a scoraggiare il mancato rispetto di norme, procedure e buone pratiche. Saipem è consapevole che le caratteristiche dei rifiuti, i quantitativi e la pericolosità variano anche in base alla tipologia, al progress e peculiarità anche geografiche in cui si svolge il progetto. L'approccio pertanto è di cercare di ridurre per quanto possibile la produzione di rifiuti pericolosi e massimizzare il riciclo sia in termini di categorie prodotte che in quantitativi. Tale azione inoltre contribuisce alla mitigazione dell'impatto negativo relativo al Consumo di risorse dovuto agli acquisti per i progetti operativi e il funzionamento dell'impresa.

Inoltre, sulla base delle linee guida sul Green Procurement, durante il processo di acquisto per determinati beni, come ad esempio sistemi di illuminazione, riscaldamento ed elettronici, prodotti in carta, imballaggi per alimenti e gestione dei rifiuti di mense, distributori automatici, veicoli e mezzi di trasporto, prodotti per il giardinaggio, prodotti per la pulizia, Saipem ha preparato delle "Linee Guida per Prodotti/Servizi" dove sono inclusi i requisiti HSE specifici al fine di ridurre l'impatto ambientale dello specifico articolo (considerano il ciclo di vita del prodotto: es. packaging), in linea con i requisiti Europei Green Public Procurement. Le linee guida sono uno strumento inteso come supporto alla funzione HSE competente durante la predisposizione dei requisiti per l'identificazione dei fornitori in fase di gara.

Per mitigare l'impatto negativo relativo alla produzione di rifiuti prodotti dalle attività operative/progetti e per sensibilizzare sulla tematica, Saipem ha condotto numerose campagne di gestione dei rifiuti a livello globale, dimostrando un forte impegno verso la sostenibilità. In Angola, attraverso la società collegata a controllo congiunto Petromar, ha avviato nel 2023 un programma di gestione dei rifiuti attraverso iniziative per le comunità locali. Tra queste nel 2024 Petromar ha distribuito ai lavoratori del villaggio di Ambriz 500 borse riutilizzabili per ridurre l'utilizzo della plastica monouso, inoltre ha contribuito a un progetto di riciclo di bottiglie di plastica con la collaborazione della cooperativa Cooperbango e la partecipazione degli studenti del Maptess training center. Inoltre, nel 2024 Petromar ha proseguito un'iniziativa avviata nel 2023 per la costruzione di una discarica per rifiuti urbani ad Ambriz, che si prevede di finalizzare entro il 2025. L'iniziativa nel 2024 ha incluso campagne di sensibilizzazione della comunità per i residenti del comune di Ambriz e l'inizio dei lavori di costruzione per la stessa discarica. Nel 2024 la Yard di Karimun e il vessel SWTB Bautino, parte della business line Asset Based Services, ha utilizzato i rifiuti organici prodotti per produrre compost.

Da diversi anni ormai Saipem celebra la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, estendendola a tutte le proprie sedi nel mondo al fine di sensibilizzare, promuovere cambiamenti culturali, best practice per ridurre la produzione dei rifiuti e in generale migliorarla. Tutti i dipendenti sono invitati a partecipare e contribuire alla campagna individualmente e collettivamente. In questa occasione clienti e fornitori sono invitati a partecipare alle attività organizzate.

Inoltre, con riferimento alle attività di business di Saipem che contribuiscono all'obiettivo di economia circolare si fa riferimento anche al paragrafo "Attività sostenibili secondo la tassonomia europea". L'Informativa ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2020/852 rendiconta anche le informazioni sui CapEx e OpEx legati al Criterio di Contributo Sostanziale "Transizione verso un'economia circolare", relativamente alle attività 3.3 "Demolizione di edifici e di altre strutture" e 4.1 "Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati".



La riduzione dei rifiuti e l'impegno a lavorare sulle modalità di smaltimento (in particolare il riciclo) sono impegni che Saipem ha incluso tra i suoi obiettivi nel Piano di Sostenibilità. Saipem fissa gli obiettivi analizzando i KPI degli ultimi quattro anni (dal 2020 al 2024) in considerazione dell'attività di business, della regione e del Paese in cui opera Saipem al fine di poter stabilire obiettivi di miglioramento mirati ed efficaci. I KPI sui rifiuti sono definiti per Paese tenendo conto di tutti i progetti attivi e pensando a ciascun cantiere in termini di quantità di rifiuti prodotti e riciclati. Le esperienze dei progetti passati sono considerate punto di partenza per definire la baseline per l'implementazione di target negli esercizi successivi.

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare


Come descritto nella relativa sezione "SBM 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Il Piano di Sostenibilità è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'azienda, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.

Ad oggi non sono definiti Target specifici come definiti da ESRS, ma nell'ambito del Piano sono riportati obiettivi relativi ad azioni specifiche

Gli obiettivi qualitativi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare del Piano di Sostenibilità 2024-2027, e riportati nella precedente rendicontazione, sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento³⁰:

Azioni del Piano di Sostenibilità 2024-2027		Anno	Livello di ambizione	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Riduzione dell'uso della plastica: azioni individuate dalla roadmap		2024	1) Rafforzare l'impegno per ridurre la plastica monouso in mensa, ufficio, e macchinette. 2) Analisi dell'utilizzo della plastica monouso e implementazione dove possibile di azioni di riduzione.	1) Eliminazione dell'uso di bottiglie di plastica nei siti Milano e Fano 2) Le BL hanno individuato singoli progetti/siti per l'implementazione di azioni migliorative per ridurre il consumo di plastica monouso		
Riduzione dell'uso della plastica: Installazione di potabilizzatori dell'acqua sui mezzi offshore		2024	1 Sistema di potabilizzazione acqua installato	1 Potabilizzatore a bordo dell'FDS in fase di certificazione		Confermato
Gestione e riciclaggio dei rifiuti		2024	Mantenere e/o aumentare la % di rifiuti riciclati nei siti applicabili	27 siti su 30 hanno raggiunto l'obiettivo		Confermato

 Azioni raggiunte o, per quelle al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

 Azioni parzialmente raggiunte o ancora in corso.

 Azioni non raggiunte o rinviata.

(30) SASB KPI EM-SV-160a.2.

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Con riferimento al nuovo Piano di Sostenibilità si riporta il seguente indicatore finalizzato a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sulla tematica specifica:

Obiettivi (non misurabili)	Azioni	Anno	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Riduzione dell'uso di plastica attraverso l'installazione di potabilizzatori di acqua sui mezzi offshore	Installazione potabilizzatore di acqua a bordo di 2 ulteriori mezzi offshore rispetto al 2024	2026	Operazioni proprie	Gestione dei materiali	I12 E5
	Valutazione di fattibilità per installazione potabilizzatore a bordo di altri 3 mezzi offshore	2025		Gestione dei rifiuti non pericolosi	I3 E5
				Biodiversità	I4 E5
					R1 E5
					02 E5

Questo obiettivo si colloca al livello di prevenzione nella gerarchia dei rifiuti, poiché mira alla riduzione dei rifiuti.

Saipem, nella definizione dei suoi obiettivi, non ha preso in considerazione alcuna soglia ecologica ai sensi dello standard di riferimento e assegnazioni specifiche per l'entità.

Gli obiettivi nel piano di sostenibilità Saipem riferiti all'uso delle risorse e dell'economia circolare sono volontari.

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

Nel 2024 Saipem ha acquistato circa 800 categorie merceologiche di beni, di cui circa 300 sono considerate critiche per il core business dell'azienda. Il livello "Critico" è applicabile in Saipem a beni con un impatto medio o alto (altamente critici) sulla performance di Saipem o sulle aree Tecniche/HSE, come per esempio beni che impattano la qualità del prodotto finale. Più nel dettaglio, in caso di criticità o alta criticità se si tratta di materiali i fornitori devono avere le capacità tecniche valutate da ingegneria per produrre quel determinato bene.

Nel 2024 quelle maggiormente rappresentate, in termini di peso, sono le seguenti:

- carpenteria metallica;
- prodotti petroliferi;
- tubi e raccordi in altri materiali;
- prodotti chimici industriali;
- tubi in acciaio ad alto snervamento;
- materiali strutturali per strutture offshore;
- tubi in acciaio a basso contenuto di carbonio;
- materiali vari da costruzione;
- tubi bimetallici;
- sistemi e attrezzature per l'ormeggio;
- anodi a protezione catodica;
- passerelle portacavi.

Questi materiali nel 2024 hanno rappresentato circa il 95% del peso lordo dei flussi di risorse in entrata su un totale di circa 2,7 milioni di tonnellate, calcolate come totale dei flussi in entrata, considerando il materiale approntato (quindi consegnato, nell'anno 2024. Dal calcolo viene escluso il materiale già in possesso di Saipem, ma mosso per motivi logistici o operativi. Gli acquisti effettuati da Saipem garantiscono sempre la qualità e l'affidabilità necessarie per sostenere le operazioni e i progetti e, nel 2024, sono stati principalmente eseguiti da fornitori collocati in Europa, seguita da Medio Oriente ed Estremo Oriente.

La Gestione dell'Approvvigionamento viene svolta per ogni progetto: a seconda delle specificità, ogni progetto deve stabilire le strategie adeguate e garantire la pianificazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle attività di acquisto a progetto per materiali, servizi e lavori, rispettando i vincoli di budget e tempistiche del progetto.

Si specifica che le terre rare non rientrano tra i principali flussi di risorse in entrata ma sono in corso le analisi per valutarne la rilevanza. La tematica verrà trattata nella rendicontazione del prossimo anno.

Inoltre, l'azienda non dispone attualmente di politiche e procedure formalizzate per richiedere ai propri supplier la fornitura di materiali biologici provenienti da filiere sostenibili e comprensivi di certificazione, né di

componenti secondari, riutilizzati o riciclati, da utilizzare nella realizzazione dei prodotti e servizi aziendali. Di conseguenza, qualsiasi quota di peso riferibile a tali materiali dipenderebbe esclusivamente dalle caratteristiche specifiche dei fornitori, informazioni a oggi non disponibili per i prodotti acquistati. Inoltre, in considerazione delle dimensioni delle categorie di spesa non riferibili a queste tipologie di materiali, la quota afferente a tali categorie può essere considerata irrisoria nell'ambito complessivo della spesa aziendale.

Saipem, tuttavia, riconosce l'importanza e la sensibilità del tema e conferma la volontà di costruire delle metriche e delle metodologie di misurazione che permettano la raccolta di un'informazione più puntuale a partire dal prossimo anno.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

(t)	2024 Consolidato integrale CSRD	2023 Consolidato integrale
Peso totale rifiuti prodotti, di cui:	1.223.121,1	709.746,9
- smaltiti in discarica	98.843,95	144.389,0
- inceneriti:	2.102,1	2.880,6
- in impianti Saipem (*)	1.268,7	2.076,1
- in impianti esterni	833,4	804,5
- non destinati a smaltimento	119.266,6	52.588,4
- di cui riciclati	119.266,6	52.588,4
- altre operazioni di smaltimento	967.632,1	509.897,9
- stimati	35.276,3	
Pericolosi	81.638,5	42.779,8
- smaltiti in discarica	6.268,1	6.243,7
- inceneriti:	922,7	1.295,7
- in impianti Saipem (*)	236,8	512,3
- in impianti esterni	685,9	783,4
- non destinati a smaltimento	42.301,7	1.379,6
- di cui riciclati	42.301,7	1.379,6
- altre operazioni di smaltimento	30.146,7	33.869,8
- stimati	1.999,3	
Non pericolosi	1.141.482,7	666.967,1
- smaltiti in discarica	92.575,9	138.145,3
- inceneriti:	1.179,5	1.584,9
- in impianti Saipem (**)	1.031,9	1.563,8
- in impianti esterni	147,6	21,1
- non destinati a smaltimento	76.964,8	51.208,8
- di cui riciclati	76.964,8	51.208,8
- altre operazioni di smaltimento	937.485,5	476.028,1
- stimati	33.277,0	
Rifiuti non riciclati	1.103.854,5	657.158,5
Rifiuti non riciclati (%)	90	93

Tutti i rifiuti, a eccezione della categoria inceneriti, sono trattati in impianti esterni ai siti della Società.

(*) Si segnala che, al momento, nessun impianto di incenerimento Saipem permette recupero di energia.

L'aumento delle quantità di rifiuti è da associare anche a un'estensione del perimetro, definito ai sensi della normativa vigente, che non rende quindi possibile il confronto puntuale con i valori degli anni precedenti.

Il peso totale dei rifiuti, pericolosi e non pericolosi, riportato nella tabella precedente per l'anno 2024 include i valori sotto le voci "stimati" al fine di comprendere i siti che rientrano nella sfera di controllo finanziario della Società, non inclusi nel sistema di rendicontazione ambientale.

Per maggiori informazioni sulle stime, fare riferimento alla sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2.

Nel processo di rendicontazione della composizione dei rifiuti, Saipem adotta un approccio basato sulla classificazione dei materiali presenti nei rifiuti, suddividendoli in due macro-categorie: rifiuti pericolosi e non pericolosi.

I rifiuti pericolosi comprendono materiali contenenti o contaminati da sostanze che, per loro natura, quantità o concentrazione, possono rappresentare un rischio per la salute o per l'ambiente. Tra questi rientrano, ad esempio, assorbenti e indumenti contaminati, batterie, oli esausti generati dalle attività di manutenzione di macchinari e attrezzature onshore/offshore, rifiuti elettronici, fanghi di impianti di trattamento delle acque reflue, solventi e rifiuti derivanti da attività di saldatura.

I rifiuti non pericolosi, invece, includono materiali che non rientrano nella classificazione dei rifiuti pericolosi né in quella dei rifiuti inerti. Tra questi si annoverano rifiuti da costruzione (mattoni, cemento), rifiuti organici da cucina, carta e cartone, plastica, vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, materiali da dragaggio non contaminati, legno, pneumatici usati e rifiuti urbani misti.

Saipem riporta inoltre i dati sulla quantità totale di rifiuti pericolosi (tabella sopra) e di rifiuti radioattivi prodotti durante l'esecuzione dei propri progetti, ove applicabili. Per la definizione di rifiuti radioattivi si rimanda all'art. 3, punto 7), della direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio Europeo.

I dati presenti nel sistema di rendicontazione ambientale sulla gestione dei rifiuti vengono generati raccogliendo varie fonti, come note di trasferimento rifiuti, registri di tracciabilità dei rifiuti, bolle di consegna dei rifiuti, ricevute di conferimento in discarica, ricevute di raccolta, registri di smaltimento, report sui rifiuti del gestore e, in alcuni casi, vengono stimati se i rifiuti sono raccolti da enti pubblici come municipalizzate. Infatti, salvo misurazioni dirette, si effettuano delle stime sulla base del volume del cassone e/o contenitore dei rifiuti generati e del numero dei viaggi di trasporto dei rifiuti.

Tali dati vengono riportati nel sistema informatico di rendicontazione ambientale in m³ e/o in tonnellate, a seconda dell'unità disponibile. Il sistema dispone di un fattore di conversione incorporato (densità del tipo di rifiuto) per convertire i m³ in tonnellate ove necessario.

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 Forza lavoro propria

I dipendenti di Saipem sono un gruppo importante di portatori di interessi, e Saipem li coinvolge direttamente tramite varie iniziative e processi. In particolare, nell'ambito del processo di doppia rilevanza, vengono considerati i loro interessi e le loro opinioni; il loro coinvolgimento mira a rafforzare la relazione e a integrare le loro opinioni e priorità, comprese quelle relative ai diritti umani e dei lavoratori, nella strategia aziendale.

L'azienda si avvale sia di dipendenti propri che di lavoratori messi a disposizione da imprese terze, le quali esercitano principalmente attività di ricerca, selezione e assunzione di personale. I lavoratori dipendenti e non dipendenti sono soggetti, nelle operazioni Saipem, a rischi e impatti rilevanti.

Saipem utilizza la mobilità del proprio personale come strumento di sviluppo del proprio business. Pertanto, nell'elaborazione degli indicatori legati alla workforce vengono utilizzate due differenti viste: Role Company view, nella quale il personale viene rappresentato sulla base della società di appartenenza (Home Company), l'entità presso la quale il dipendente ha il rapporto di lavoro primario; Service Company view, secondo la quale il personale viene rappresentato sulla base della società presso cui viene effettivamente prestata l'attività lavorativa (Host Company). Per ogni indicatore verrà indicata la specifica vista utilizzata.

Per ulteriori informazioni sui principali stakeholder di Saipem e su come vengono coinvolti, fare riferimento alla sezione "SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi", presente nel capitolo ESRS 2.

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti e i rischi emersi dall'analisi di doppia rilevanza (inclusi quelli relativi ai dipendenti), sono un elemento di input fondamentale per l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di Saipem. Il Piano è integrato nel Piano strategico quadriennale e negli obiettivi aziendali, e fornisce elementi utili per il processo di gestione integrata dei rischi (maggiori dettagli sono contenuti nella sezione "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", del capitolo ESRS 2).

I rischi e gli impatti identificati, sia potenziali che attuali, che riguardano i dipendenti diretti, vengono tenuti in considerazione per definire e orientare la strategia e il modello aziendale di Saipem. Questi aspetti sono valutati attraverso processi di gestione integrata dei rischi, sviluppati in conformità al framework "CoSO Report" e alle migliori pratiche internazionali.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, come descritta nella sezione "IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", del capitolo ESRS 2, gli impatti e i rischi relativi alla forza di lavoro propria sono i seguenti:

Impatti rilevanti S1

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Salute pubblica	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Continuo miglioramento delle conoscenze e attenzione sui temi health grazie a partecipazione a tavoli di lavoro, partnership e collaborazioni con strutture sanitarie locali (I15 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Salute pubblica Medicina dei viaggi	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Miglioramento e tutela delle condizioni di salute dei lavoratori attraverso campagne, iniziative specifiche e sistemi di gestione (I25 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Incentivi e benefit ai dipendenti Benessere dei dipendenti	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Aumento del benessere dei lavoratori attraverso iniziative, strumenti di welfare, benefit e incentivi (I22 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Sviluppo dei dipendenti Acquisizione e fidelizzazione dei talenti	S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Aumento delle competenze e delle opportunità delle persone tramite programmi di sviluppo, training on the job, formazione e collaborazione con istituzioni accademiche (I21 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE (I20 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
Ambiente di lavoro equo e inclusivo	S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento del work-life balance tramite politiche di pari opportunità e promozione di un ambiente inclusivo anche in ottica di incremento delle donne con discipline STEM (I23 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine/ medio termine
Pratiche di sicurezza	S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali (I19 S1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Impatti sulla salute delle persone e dovuti a danni imprevisi agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I10 S1)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Infortuni alle persone causati da incidenti sul lavoro (I27 S1)	Operazioni proprie	Attuale	Negativo	Breve termine

L'azienda si avvale di dipendenti propri e di lavoratori messi a disposizione da imprese terze, le quali esercitano principalmente attività di ricerca, selezione e assunzione di personale, si fa riferimento alla sezione S1-6 per ulteriori dettagli sulla composizione della forza lavoro di Saipem. Sia i lavoratori dipendenti che quelli messi a disposizione da imprese terze sono soggetti a impatti e rischi rilevanti.

Gli impatti negativi "Infortuni alle persone causati da incidenti sul lavoro" e "Impatti sulla salute delle persone e sull'ambiente dovuti a danni imprevisi agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business" sono prevalentemente connessi a singoli incidenti che possono avvenire nei siti operativi durante l'esecuzione delle attività (es. costruzione offshore, lavori in quota). L'impatto "Violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali" può avere sia una componente sistemica, legata al contesto territoriale, sia una connessa a singoli incidenti. Questo impatto è strettamente legato alla strategia e al business model di Saipem, poiché l'azienda opera in un settore e in Paesi caratterizzati da rischi di security dovuti a contesti geopolitici instabili. Tali contesti potrebbero avere ripercussioni a causa della necessità di dotarsi di servizi di security per i quali è necessario garantire adeguati standard al fine di evitare fenomeni di abuso di forza nei confronti dei dipendenti.

Per Saipem minimizzare il rischio di incidenti rilevanti è una priorità assoluta. La Società è ben consapevole che tali eventi possono avere gravi ripercussioni sulle persone, sulla comunità e sulla propria reputazione. Essendo una società che opera principalmente come contrattista, lavorare in sicurezza significa anche fornire servizi sicuri e affidabili ai propri clienti. Per ulteriori informazioni sulla "sicurezza delle persone" fare riferimento alla sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria nonché efficacia di tali azioni".

La descrizione dettagliata delle attività che generano impatti positivi è riportata nella sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di

opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni”, dove vengono illustrate le iniziative specifiche che contribuiscono a tali effetti.

Saipem intende svolgere un ruolo cruciale nella transizione energetica verso un futuro a basse emissioni di carbonio. Questo obiettivo guida tutte le decisioni strategiche dell'Azienda, che si adopera anche per migliorare le competenze delle proprie persone in tema di transizione energetica. Per questo, nel corso del 2024, all'interno di un gruppo di lavoro di Assorisorse, Saipem ha sviluppato un'iniziativa pionieristica volta a mappare l'esigenza di competenze del mercato energetico in evoluzione, con un focus sulle competenze distintive e le professioni emergenti legate alla transizione energetica. Questa iniziativa si collega all'impatto identificato “Aumento delle competenze e delle opportunità delle persone tramite programmi di sviluppo, training on the job, formazione e collaborazione con istituzioni accademiche”. Gli sforzi si sono concentrati sullo sviluppo di un modello di analisi per conoscenze, abilità e competenze, basato sugli esiti di interviste ai Technology Manager interni all'Azienda e verificato con uno strumento di AI Generativa, che è stato testato sul set di tecnologie di transizione parte del piano strategico (Advanced Robotics and Automation, Carbon Capture Utilization and Storage, Critical Raw Materials, Floating Solar, Geothermal, Hydrogen Value Chain, Innovative Nuclear Technologies, Low Carbon Fuels, Offshore Wind, Plastic Recycling, Water Management). L'output principale dell'analisi si è concretizzato in una dashboard di Business Intelligence che non solo evidenzia le interdipendenze tra tecnologie emergenti e competenze necessarie, ma restituisce anche approfondimenti strategici e strumenti operativi che facilitano l'allineamento dei risultati educativi con le esigenze dell'industria, migliorando così la capacità del capitale umano di domani di affrontare efficacemente le sfide della transizione energetica. Attraverso questo sforzo, Saipem mira a promuovere un ecosistema educativo ben informato e reattivo che acceleri l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili e a basso contenuto di carbonio.

Per ulteriori informazioni sul miglioramento delle competenze in materia di transizione energetica consultare la sezione “S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni”, in particolare le azioni descritte nella sezione “Competenze, conoscenze e attrazione dei talenti”.

Rischi rilevanti S1

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Incentivi e benefit ai dipendenti Benessere dei dipendenti Remunerazione equa e giusta	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali (i.e. per eventuali violazioni sociali e conseguente sfiducia degli stakeholder, inclusi i propri dipendenti), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R1 S1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Salute e sicurezza sul lavoro Incentivi e benefit ai dipendenti Benessere dei dipendenti Salute pubblica	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi i propri dipendenti, gli stakeholder finanziari e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 S1)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Sviluppo dei dipendenti Incentivi e benefit ai dipendenti Benessere dei dipendenti Remunerazione equa e giusta Diritti umani e del lavoro	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti; Altri diritti connessi al lavoro	Incapacità di attrarre profili di talento dal mercato del lavoro, di trattenere internamente le competenze chiave e di sviluppare e gestire piani di successione adeguati (R6 S1)	Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Pratiche di sicurezza	S1 - Forza lavoro propria	N/A	Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico. Tale rischio potrebbe avere per Saipem impatti significativi sulla sua forza lavoro, in particolare in termini di impatti operativi (i.e. sicurezza fisica delle persone, interruzione delle operazioni, riposizionamento della forza lavoro), impatti reputazionali (critiche pubbliche e sfiducia degli stakeholder in caso di mancata protezione dell'incolumità delle sue persone, perdita di talent attraction e retention), impatti giuridici (i.e. responsabilità in caso di incidenti/violazione della sicurezza) (R9 S1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)

Si specifica che i rischi rilevanti derivanti dagli impatti individuati nella tabella precedente si riferiscono ai lavoratori di Saipem.

Valutazione dei Rischi HSE

Saipem ha stabilito un processo di gestione del rischio su Salute, Sicurezza e Ambiente (Health, Safety and Environment - HSE) per raggiungere un livello accettabile e un'esposizione controllata al rischio HSE per il Personale, l'Ambiente, la Società e gli Asset durante l'esecuzione di tutte le sue attività. Questo include la gestione delle operazioni di manutenzione e monitoraggio degli Asset di Saipem (che ricadono all'interno dei confini della Società (office, yard, basi logistiche, progetti, ecc.). L'approccio generale alla valutazione dei rischi HSE prevede le seguenti cinque fasi principali: identificazione dei pericoli HSE, valutazione dei rischi HSE, valutazione dell'accettabilità ai rischi HSE, eliminazione, riduzione e mitigazione dei rischi HSE, revisione e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi HSE, se necessario. Tale valutazione e i relativi risultati vengono documentati e condivisi con le parti interessate, cioè con i lavoratori di Saipem e subcontrattisti per quanto riguarda rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e con le comunità locali per quanto riguarda rischi sociali, sull'ambiente, sulla sicurezza/salute delle comunità locali.

In particolare, l'identificazione dei pericoli deve essere svolta con metodologie di revisione strutturata, progettate per identificare:

- i rischi HSE di tutte le attività di routine ed extra-routine (ad esempio: gestione delle operazioni di manutenzione e monitoraggio degli asset Saipem);
- pericoli e Impatti HSE generati da terze parti, al di fuori o nelle vicinanze delle attività;
- chi (ad esempio le persone) o cosa (ad esempio gli asset) può essere interessato e in che modo;
- le possibili cause di incidenti legati alla Salute, Sicurezza, Ambiente e agli aspetti sociali.

Nel caso in cui uno Scope of Work significativo è assegnato, su base contrattuale, a un subappaltatore, l'HSE Project Risk Assessment viene svolto insieme ai rappresentanti chiave di questo subappaltatore.

Attraverso un adeguato monitoraggio delle prestazioni HSE, tramite una serie di Process Performance Indicators (PPI), quali ad esempio gli eventi incidentali registrabili o il tasso di chiusura delle indagini HSE, si vuole facilitare il processo di miglioramento dei processi HSE, identificare le tendenze positive e negative per le quali i risultati delle prestazioni HSE devono essere migliorati, anche attraverso la definizione degli obiettivi HSE a vari livelli dell'organizzazione.

Analisi del rischio Paese sul tema diritti umani e del lavoro (HLR)

Operando in più di 50 Paesi con diversi contesti sociali, economici e culturali, è fondamentale analizzare i potenziali rischi associati alle attività nei vari contesti locali. Quindi, per ogni Paese in cui Saipem opera, viene effettuata un'analisi specifica basata su un'analisi della legislazione in vigore e il livello di ratifica delle convenzioni fondamentali dell'ILO relative a: lavoro minorile, lavoro forzato, non discriminazione nell'impiego e nell'occupazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva. Ulteriori informazioni del Paese sono tratte da studi e analisi svolti da organizzazioni internazionali e ONG (es. ITUC, Human Rights Watch) che si occupano di diritti del lavoro e tratta di esseri umani. Sulla base dei risultati dell'analisi i Paesi sono classificati relativamente ai rischi diritti umani e del lavoro in quattro distinte categorie di rischio: alto, medio, moderato e basso.

Questa classifica di rischio Paese viene utilizzata da Saipem nel processo di due diligence dei diritti umani e del lavoro a livello operativo. Il contesto del Paese, chiamato rischio sistemico, potrebbe influire sui diritti dei lavoratori, in particolare su alcune categorie considerate a rischio, come i lavoratori migranti e le comunità locali, incluse le popolazioni indigene. Sulla base di questa analisi il 49% delle principali società operative di Saipem ha sede in Paesi ad alto rischio, mentre il restante 51% si trova in Paesi a medio, moderato e basso rischio³¹.

Saipem implementa procedure rigorose di gestione, controllo e monitoraggio per garantire che tali diritti siano rispettati per tutto il personale, compreso quello delle aziende terze e nella catena di valore. Inoltre, garantisce sistemi di segnalazione per eventuali violazioni di tali diritti e l'implementazione di effettive forme di rimedio.

Ulteriori informazioni riguardo la gestione delle segnalazioni sono presenti nella sezione "S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

(31) Di seguito l'elenco dei Paesi considerati ad alto rischio hlr: Afghanistan, Algeria, Angola, Azerbaigian, Bahrein, Bangladesh, Bielorussia, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, Cina, Colombia, Comore, Congo, Cuba, Repubblica Democratica del Congo, Ecuador, Egitto, Guinea Equatoriale, Eritrea, eSwatini, Etiopia, Gabon, Gambia, Guatemala, Guinea, Guinea Bissau, Haiti, Honduras, Hong Kong, India, Iran, Iraq, Giordania, Kazakistan, Kenya, Korea del Nord, Kosovo, Kuwait, Kirghizistan, Laos, Libano, Liberia, Libia, Malesia, Maldive, Mali, Isole Marshall, Mauritania, Micronesia, Marocco Myanmar, Nauru, Nicaragua, Nigeria, Oman, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Perù, Filippine, Qatar, Russia, Ruanda, Arabia Saudita, Somalia, Sri Lanka, Sudan, Sudan del Sud, Siria, Tagikistan, Tanzania, Tailandia, Timor Est, Tonga, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Uganda, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Uzbekistan, Venezuela, Vietnam, Yemen, Zambia, Zimbabwe.

S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

Saipem ha adottato politiche per gestire gli impatti e i rischi legati alla propria forza lavoro, applicandole a tutto il personale. Il rispetto e la promozione dei diritti umani e del lavoro, insieme alla protezione della salute, della sicurezza e della tutela personale, sono valori fondanti l'operare della società. Tutti questi principi sono elementi imprescindibili per Saipem; pertanto, tutti i partner e fornitori lungo la catena del valore sono chiamati a rispettarli attraverso il richiamo al Codice Etico, al Codice di Condotta dei Fornitori e alle specifiche clausole contrattuali stipulate con essi.

Come descritto nella policy "Il Nostro Business Sostenibile", Saipem rispetta i diritti umani internazionalmente riconosciuti. L'Azienda promuove tali diritti operando nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO, delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, dei Principi Guida sulle Imprese e i Diritti Umani e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. A questi ultimi Saipem ha aderito nel 2016 rafforzando ulteriormente i propri principi sui temi di rispetto dei diritti umani e del lavoro, protezione dell'ambiente e lotta alla corruzione. Questi principi sono integrati nelle strategie, politiche e procedure, nonché nell'operare quotidiano della Società, per questo nessuna forma di discriminazione, reclutamento illegale, sfruttamento o traffico di esseri umani, violenza o maltrattamento, lavoro forzato o minorile è ammessa. Quindi, Saipem promuove tali diritti nell'ambito delle proprie attività e di quelle in partecipazione con i suoi partner e fornitori, con iniziative di sensibilizzazione, attività di verifica e attraverso un dialogo costante e trasparente con tutti gli stakeholder.

La politica Saipem "Il Nostro Business Sostenibile" include anche il dovere di diligenza sui diritti umani. In quest'ottica, nei Paesi dove Saipem opera, si identificano gli impatti negativi, potenziali o attuali, e si valutano i rischi in tema di diritti umani e del lavoro, mettendo in atto tutte le azioni necessarie volte a porre rimedio a tali impatti e monitorando l'efficacia al fine di garantire la minimizzazione di tali rischi, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, con particolare riferimento alle comunità locali e a tutti i soggetti coinvolti nelle attività operative. Inoltre, sono garantiti sistemi di segnalazione per eventuali violazioni di tali diritti e l'implementazione di effettive forme di rimedio. La procedura di segnalazione e le modalità di reclamo sono pubblicate sul sito internet. Ulteriori informazioni riguardo la gestione delle segnalazioni e le forme di rimedio identificate sono presenti nella sezione "S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

Ogni tipo di diversità, di genere, culturale, etnica, di tradizioni o religiosa, di abilità, di età o di altro tipo, è un elemento caratteristico della forza lavoro propria e Saipem è sempre impegnata a rispettare gli aspetti culturali e le tradizioni del contesto sociale in cui opera, anche relativamente alle comunità interessate, e a creare un ambiente di lavoro inclusivo per tutte le persone. Il tema della diversità viene trattato, oltre che nella policy di sostenibilità già citata, anche nella policy "Diversity, Equality & Inclusion".

Per quanto riguarda le attività finalizzate alla protezione del personale e degli asset per fornire un ambiente sicuro per le proprie operazioni, Saipem si ispira alla propria Vision sulla Salute e Sicurezza e agli standard internazionali, tra cui i *Voluntary Principles on Security and Human Rights* e alle leggi vigenti nei Paesi in cui si opera. La creazione di un contesto di reciproco rispetto e di fiducia tra l'azienda, le sue persone e gli stakeholder locali è un aspetto essenziale per prevenire e ridurre al minimo la necessità di interventi e misure di sicurezza.

Nella politica "Salute, Sicurezza, Ambiente e Security" viene descritto come il Top management sia fortemente impegnato nel soddisfare i requisiti in materia di salute, sicurezza e ambiente, legali e di altro tipo, eliminando, ove tecnicamente possibile, o comunque gestendo adeguatamente i rischi e gli impatti delle operazioni aziendali, garantendo la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e di tutti gli stakeholder interessati, incluso le comunità locali, in tutti gli aspetti riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Saipem assicura un contesto di lavoro sicuro e nel rispetto dell'ambiente, per le persone, per gli appaltatori e per le comunità ospitanti:

- adottando misure volte a prevenire gli infortuni, gli impatti negativi sulla salute e i danni agli asset;
- richiedendo il rispetto delle regole salvavita;

- progettando e attuando iniziative volte a fornire le conoscenze e competenze necessarie che consentano a tutti di svolgere il proprio lavoro in sicurezza;
- assicurando un'accurata identificazione e valutazione di tutti i rischi HSE, tempestività e adeguatezza delle misure di mitigazione e controllo in tutte le operazioni, comprese quelle eseguite da fornitori, subappaltatori, partner e anche come parte del processo di due diligence durante fusioni e acquisizioni.

Inoltre, le valutazioni dei potenziali rischi e degli impatti ambientali e sociali tengono in considerazione i potenziali effetti sulle comunità locali presenti nei pressi delle operazioni aziendali (per maggiori dettagli si veda S3 - Comunità interessate).

Le tre policy richiamate in questo capitolo sono presenti sul sito internet.

Nella politica "Le nostre persone" viene evidenziato come la valorizzazione del capitale umano, il presidio e lo sviluppo delle competenze siano fattori strategici per il raggiungimento degli obiettivi d'impresa. Inoltre, le conoscenze professionali delle persone vengono considerate come una leva fondamentale per una crescita sostenibile e un patrimonio da salvaguardare, valorizzare e sviluppare. Lo sviluppo di una cultura orientata alla condivisione del know-how è lo strumento principale per il consolidamento del patrimonio delle conoscenze e delle esperienze. La formazione è uno strumento imprescindibile a supporto dell'attività di business, dell'arricchimento delle opportunità di impiego delle persone, dei processi di integrazione organizzativa e della gestione del cambiamento.

La responsabilità dell'attuazione delle Politiche descritte è dell'Amministratore Delegato, che si avvale dei manager che ricoprono ruoli apicali nelle funzioni coinvolte. In particolare, in quest'area, il Chief People, HSEQ and Sustainability Officer.

Per la tematica della diversity, nello specifico, dal 2023 è stato definito il Comitato "Diversity and Inclusion", presieduto dal CEO e composto dai responsabili di queste funzioni: People, HSEQ and Sustainability, Integrated Risk Management ed External Communication and Brand Management.

S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Saipem persegue un dialogo costruttivo con i dipendenti e i loro rappresentanti coinvolgendoli nella fase di identificazione e valutazione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, positivi e/o negativi che li riguardano.

A tal fine, in conformità alla legislazione europea applicabile e alle previsioni della contrattazione collettiva nazionale italiana di riferimento, Saipem ha istituito un Comitato Aziendale Europeo (CAE) per fornire ai rappresentanti designati informazioni e/o per dare seguito a consultazioni su questioni transnazionali di interesse significativo o di importanza strategica, comprese le questioni nazionali che hanno potenziali conseguenze transnazionali significative.

Per garantire la conformità ai requisiti del CAE, le informazioni relative alle consultazioni devono essere condivise tempestivamente con unità dedicate dall'HR Manager delle società controllate, in particolare per le entità situate nello Spazio Economico Europeo (SEE). Tali unità collaborano alla pianificazione e all'organizzazione degli incontri ordinari e straordinari previsti dallo Statuto Costitutivo del CAE Saipem. Gli incontri possono essere con cadenza annuale, come definito dallo Statuto, e ogni volta che vi sono comunicazioni, riguardanti tematiche di rilevanza transnazionale che possano avere un impatto significativo sull'organizzazione dell'Azienda. Pertanto, a livello organizzativo le attività del CAE sono coordinate e gestite, all'interno della direzione a riporto del Chief People, HSEQ and Sustainability Officer, per il tramite della funzione di relazioni industriali internazionali che garantisce il raccordo con le strutture locali preposte che riportano agli HR manager delle società controllate.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della forza lavoro, la comunicazione interna, tramite la intranet aziendale e le comunicazioni organizzative, promuove una cultura aziendale comune, contribuisce alla diffusione delle strategie e aumenta il coinvolgimento delle persone per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Infatti, Saipem assicura attività di comunicazione interna chiare, mirate e capillari e soggette a un processo di miglioramento continuo supportato dalla raccolta di contributi dalle persone di Saipem e di feedback in merito all'efficacia della comunicazione stessa, ad esempio attraverso la partecipazione a survey online

Saipem offre, nel pieno rispetto della normativa vigente localmente in materia, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro. Inoltre, sempre in conformità al quadro normativo dei Paesi in cui la società opera, Saipem si impegna a promuovere e rispettare le libertà e le prerogative delle associazioni sindacali e dei rappresentanti dei dipendenti. Saipem, recepisce altresì i principi fondamentali stabiliti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, nelle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, nonché nelle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Le funzioni Risorse Umane di Saipem in tutto il mondo devono essere a conoscenza delle leggi e delle norme rilevanti applicabili allo specifico settore economico o territorio locale di competenza, nonché delle norme internazionali di riferimento che regolano la gestione delle relazioni di lavoro; esse devono altresì garantire la conformità alle linee guida e alle best practice promosse nel quadro dell'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite.

In data 15 aprile 2024 è stato firmato con le organizzazioni sindacali generali e nazionali del comparto Energia e Petrolio un importante protocollo di relazioni industriali denominato "Modello di partecipazione aziendale" basato sul concetto della partecipazione e coinvolgimento delle persone Saipem.

Tale protocollo, unico nel suo genere, nasce dalla convinzione che un sistema di relazioni industriali maggiormente partecipativo, costruito sulla centralità delle persone, contribuisca al mantenimento e al rafforzamento della posizione di Saipem negli ambiti nei quali è attivamente impegnata. Il sistema di relazioni industriali delineato si fonda su tre livelli di interlocuzione: partecipazione e informazione, consultazione e confronto, negoziazione e contrattazione, anche in coerenza con quanto previsto dalla contrattazione collettiva vigente. L'accordo prevede, inoltre, la costituzione di un Comitato Aziendale Paritetico Saipem (CAPS) di natura non negoziale, improntato alla discussione di aspetti e contenuti anche tecnici (es. la formazione, la salute e la sicurezza, la tutela dell'ambiente, il welfare le modalità di lavoro) e l'avvio di un percorso di formazione, incentrato principalmente sulla partecipazione, che ha visto impegnati congiuntamente le organizzazioni sindacali e l'azienda. Il CAPS è composto dai referenti delle funzioni aziendali di riferimento, dai rappresentanti delle segreterie nazionali e da quattro rappresentanti sindacali, per ciascuna delle organizzazioni firmatarie del protocollo e dagli eventuali supplenti da loro designati.

Le principali azioni di coinvolgimento descritte sono rivolte a tutti i lavoratori propri di Saipem.

S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Segnalazione di sospette violazioni

Una parte fondamentale dello strutturato sistema di gestione delle istanze degli stakeholder di Saipem è il processo interno della gestione delle segnalazioni ("whistleblowing"), disciplinato in un'apposita normativa standard interna. Il processo è accessibile e reso disponibile ai dipendenti (tramite vari strumenti, tra cui intranet o le bacheche aziendali), ai lavoratori della catena del valore e agli stakeholder esterni (in quanto pubblicato sul sito internet della Società). La descrizione dei processi messi in atto per prevenire gli infortuni alle persone causati da incidenti sul lavoro, è disponibile nella sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

La gestione delle segnalazioni e il relativo trattamento dei dati ai fini privacy è effettuata da Saipem SpA anche nell'interesse delle società controllate, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti nel Codice Privacy. Questo avviene in coerenza con quanto previsto al riguardo nell'ambito degli specifici documenti normativi interni. Sono in ogni caso rispettate l'autonomia operativa e gestionale delle società controllate, assicurando le esigenze di riservatezza sottese allo svolgimento delle attività istruttorie nel rispetto delle prescrizioni imposte dai documenti normativi interni e dalle leggi applicabili.

Per segnalazione si intende qualsiasi informazione, notizia, fatto o comportamento in qualsiasi modo pervenuto a conoscenza dalle persone di Saipem riguardante possibili violazioni, comportamenti, pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice Etico e/o che possano arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, a

Saipem SpA o a una sua società controllata. Questo è riferibile a dipendenti, membri degli organi sociali, società di revisione di Saipem SpA e delle relative società controllate e a terzi in relazioni d'affari con tali società. Le segnalazioni possono riguardare una o più delle seguenti tematiche: sistema di controllo interno, contabilità, controlli interni di contabilità, revisione contabile, frodi, responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. n. 231/2001, altre materie (quali ad esempio violazioni del Codice Etico, pratiche di mobbing, security, molestie di genere e discriminazione, ecc.).

Al fine di favorire l'invio di segnalazioni, Saipem predispone diversi canali interni di comunicazione, comprendenti, a titolo indicativo, posta ordinaria, yellow box, caselle di posta elettronica, strumenti di comunicazione sui siti intranet/internet di Saipem SpA e delle sue società controllate.

La funzione Spot Audit e Whistleblowing assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati verificabili, garantendo che:

- (i) tali fasi siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto della completezza e accuratezza delle attività istruttorie;
- (ii) sia mantenuta la massima riservatezza con le modalità idonee a tutelare il segnalante.

Le attività istruttorie si compongono delle seguenti fasi:

- (a) verifica preliminare;
- (b) accertamento;
- (c) audit;
- (d) monitoraggio delle azioni correttive.

La funzione Spot Audit predispone un report trimestrale sulle segnalazioni che, a valle dell'esame da parte del Collegio Sindacale di Saipem, viene trasmesso ai soggetti competenti per le opportune valutazioni.

Se durante le fasi dell'istruttoria vengono identificati dei rilievi inerenti al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, la funzione Spot Audit definisce delle raccomandazioni a fronte delle quali il management delle aree o processi esaminati elabora un piano di azioni correttive. La funzione Internal Audit è incaricata di monitorare l'avanzamento della loro attuazione. In particolare:

- monitora tutte le azioni correttive attraverso una periodica dichiarazione da parte del management (c.d. follow up documentale) con particolare attenzione alle azioni relative a rilievi con priorità più elevata;
- effettua una verifica operativa dell'effettiva attuazione delle azioni correttive (cd. follow up sul campo) relative a rapporti di audit con valutazioni di sintesi dello SCIGR più critiche.

Le principali azioni correttive individuate sono state le seguenti: valutazione di provvedimenti disciplinari, sensibilizzazione volta al rispetto del Codice Etico del Gruppo Saipem, spostamento di un dipendente e varie iniziative volte a migliorare la qualità della vita a bordo di un vessel per tutto il personale imbarcato.

L'azienda garantisce un'adeguata conoscenza e consapevolezza dei canali di whistleblowing attraverso un'attività continua di comunicazione e formazione. Nel 2024 è stato realizzato un Business Ethics Workshop cascading, avviato con un messaggio del CEO, incentrato sui principi di etica aziendale e comprensivo di una sezione dedicata alle modalità di invio delle segnalazioni. L'iniziativa ha coinvolto l'intera popolazione del Gruppo Saipem.

Il personale marittimo e/o i membri dell'equipaggio hanno il diritto di presentare un reclamo in caso si verificano delle violazioni dei loro diritti, come definito nelle Norme Marittime definite dalla Convenzione internazionale sul lavoro marittimo, 2006 (MLC 2006). Tale processo è regolamentato dalla procedura interna specifica e implementata a bordo delle navi offshore Saipem.

Queste azioni sono state adottate con l'obiettivo di mitigare eventuali impatti negativi significativi che si potrebbero verificare sulle persone, riguardo tematiche particolarmente rilevanti come la possibile violazione dei diritti umani, anche dovuta a pratiche di sicurezza non conformi a leggi o regolamenti.

Per quanto riguarda la sicurezza, le Hazard Observation Card (HOC) sono uno strumento per la raccolta di suggerimenti di miglioramento o per riportare pratiche negative/positive osservate in sito e per eliminare azioni e condizioni non sicure. Tutti i dipendenti e le terze parti possono attivamente compilare un HOC in formato

digitale (tramite QR code) o cartaceo. Il team HSE è incaricato di analizzare le HOC e, se necessario, identificare azioni correttive coinvolgendo gli attori necessari. Ogni azione pianificata viene monitorata fino al completamento. Un'analisi delle HOC viene effettuata regolarmente negli HSE meeting. Implementare misure per la gestione dei rischi riguardanti la sicurezza è un'attività che ha l'obiettivo di mitigare eventuali impatti negativi che si potrebbero verificare sulle persone a causa di danni imprevisi agli asset aziendali, come navi o cantieri, durante le operazioni di business.

Inoltre, è fondamentale affrontare anche le problematiche relative al deterioramento dell'ambiente e i conseguenti rischi per la salute umana che possono essere causati da perdite di sostanze. Avere misure di mitigazione per questo impatto è importante perché lo sversamento accidentale non controllato di sostanze può contaminare suolo e risorse idriche, danneggiando gli ecosistemi locali e mettendo a rischio la salute delle persone. Prevenire e mitigare tali incidenti permette di proteggere l'ambiente, ma anche di garantire la sicurezza e il benessere delle persone.

La funzione Spot Audit e Whistleblowing garantisce riservatezza nelle segnalazioni, tutelando l'identità dei segnalanti e proteggendoli da ritorsioni. In particolare:

- nei flussi di comunicazione vengono assicurati i principi di riservatezza del segnalato, del segnalante e, in generale, delle persone e fatti riconducibili alla segnalazione. In ogni caso la Funzione Spot Audit and Whistleblowing assicura l'anonimizzazione di persone o fatti che possano ricondurre in maniera inequivocabile alla segnalazione;
- è fatto divieto di porre in essere qualsiasi forma di ritorsione che provoca o può provocare, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto nei confronti del segnalante. Tali misure di protezione si applicano al Personale di Saipem e ai Terzi. Inoltre, sono estese anche ai facilitatori e ai colleghi del segnalante.

Le segnalazioni possono essere anonime ed equiparate alle segnalazioni ordinarie se circostanziate. Le informazioni vengono condivise solo con soggetti autorizzati. In caso di segnalazioni non veritiere effettuate con dolo o colpa grave, le tutele non sono garantite.

In relazione al tema della salute e sicurezza, Saipem adotta di organizzazione e di gestione dei rischi volti a evitare o diminuire, per quanto possibile, i rischi sulle persone, ivi inclusi potenziali effetti sulle comunità locali. I passaggi più significativi del processo di investigazione HSE a valle di eventi con impatto reale o potenziale sulle persone sono: (i) Identificazione dell'evento: in cui vengono raccolte le informazioni preliminari sull'evento per comprendere le cause e le circostanze e indirizzare al meglio le azioni di intervento immediato. (ii) Intervento immediato: ad esempio fornendo assistenza medica immediata e mettendo in sicurezza l'area per prevenire ulteriori danni. (iii) Indagine: conducendo un'indagine approfondita per determinare le cause dell'evento e identificare le misure correttive necessarie. (iv) Implementazione delle misure correttive: applicando le misure correttive identificate, come modifiche ai processi di lavoro, formazione aggiuntiva, miglioramenti delle attrezzature e aggiornamenti delle procedure di sicurezza. A questi passaggi si aggiunge anche un monitoraggio continuo e costante del completamento del processo di investigazione HSE, dell'implementazione delle relative misure correttive e della loro efficacia, anche attraverso il feedback dei dipendenti.

La Società, altresì, per quanto concerne la gestione delle emergenze e delle crisi, identifica flussi di comunicazione diretti fra il Worksite Manager, che gestisce l'emergenza secondo quanto definito nell'Emergency Response Plan del sito specifico, e il Country LCU (team di persone istituito in ogni Country in cui Saipem opera) che, informato dal Worksite Manager, supporta eventuali interventi e informa le Corporate Functions attraverso l'Emergency Notification App e altri tool comunicativi. Le Corporate Functions forniscono supporto specialistico e, quando necessario, informano il Corporate Crisis Committee e il CEO di Saipem, a seconda della gravità dell'emergenza, elevando il livello di emergenza. Alla fine di ogni emergenza, reale o simulata, si effettua un debriefing per analizzare la gestione dell'emergenza e identificare azioni di miglioramento. Le azioni sono monitorate nell'ambito del sistema di gestione HSE e attraverso il monitoraggio continuo delle performance HSE.

Queste azioni di mitigazioni sono collegate all'impatto negativo "infortuni alle persone causati da incidenti sul lavoro".

S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per Saipem, le persone sono il fattore cruciale grazie alla loro dedizione e professionalità, essenziali per raggiungere gli obiettivi aziendali. Nei paragrafi successivi, si approfondiscono i temi trattati come la salute e la sicurezza, le competenze, l'attrazione dei talenti, l'occupazione, l'equità salariale, il welfare, l'equilibrio vita-lavoro e il benessere. Si descrivono anche gli interventi su impatti e gestione dei rischi rilevanti (a valle dell'analisi di doppia rilevanza così come descritta nella sezione "IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2) per la forza lavoro e l'efficacia di tali azioni.

Salute e sicurezza

Le azioni intraprese da Saipem in tema di competenze, conoscenze e attrazione dei talenti descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto positivo: "Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE" e al seguente rischio "Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali" e il seguente rischio "Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali".

La salute e la sicurezza per tutto il personale è un obiettivo prioritario e strategico di Saipem. Questo impegno è un pilastro fondamentale della politica "HSES" e del Piano di Sostenibilità nel pillar "People Centrality" di Gruppo "Salute, Sicurezza Ambiente e Security". La salute e la sicurezza delle persone è costantemente controllata, monitorata e garantita attraverso un sistema di gestione integrato di Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente che soddisfa gli standard internazionali e le leggi vigenti e che copre la totalità dei dipendenti e dei subcontrattisti che operano nei siti gestiti dal Gruppo, e delle comunità locali presenti nei pressi dei siti operativi, e nell'ambito dell'esecuzione di tutti i progetti operativi.

In base ai diversi livelli organizzativi e al campionamento stabilito dal programma di audit, annualmente, il Sistema di Gestione HSEQ di Saipem viene monitorato, mediante attività di audit interni, al fine di verificare le prestazioni dei processi e la conformità alle norme di riferimento applicabili in ambito di Qualità, Sicurezza e Ambiente. Saipem effettua audit interni in materia di HSEQ su: sistema di gestione HSEQ, conformità delle disposizioni legislative HSE applicabili nei Paesi in cui Saipem opera, nonché i requisiti HSEQ previsti contrattualmente.

Nel 2024 sono stati condotti più di 286 audit interni per il monitoraggio del Sistema di Gestione Integrato di Saipem (audit di prima parte). Più nel dettaglio 22 relativi al Sistema di Gestione della Salute, 47 a fronte della ISO 45001 (Sicurezza), 26 secondo lo schema ISO 14001 (Ambiente), 73 integrati Ambiente e Sicurezza, 9 in accordo allo schema dell'Asset Integrity, 46 di Conformità Legislativa e 7 sul Modello di Organizzazione e Controllo adottato per quanto concerne gli aspetti relativi ai reati afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelli ambientali. Saipem in accordo alle proprie procedure monitora costantemente anche le prestazioni HSE dei propri subcontrattisti in diversi modi, tra questi programmando ed effettuando, a campione, audit HSE (56 nel corso del 2024) e Qualità.

Sempre in accordo alle procedure aziendali le criticità emerse nel corso degli audit vengono gestite dai soggetti auditati che definiscono appropriati Piani di Azione Correttiva per la loro risoluzione. I team di audit valutano poi la loro efficacia, il tutto sempre nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni HSE e Qualità.

Le criticità emerse nel corso degli audit sono oggetto, inoltre, di costante monitoraggio e di analisi quantitativa. Nel corso del 2024 sono emerse 338 non conformità, sia maggiori (106) che minori (232).

Nel corso dell'anno Saipem ha inoltre proseguito il suo percorso finalizzato ad assicurare elevati standard di salute e sicurezza per tutto il suo personale conseguendo significativi miglioramenti.

A seguito dell'audit periodico da parte dell'ente di certificazione di terza parte accreditato (DNV) sono state confermate le certificazioni ISO 45001 e ISO 14001 per Saipem SpA e tutte le realtà più significative del Gruppo. Questo ha permesso di raggiungere una copertura del sistema di gestione sulla salute e sicurezza pari al 99% del personale dipendente e di agenzia, esclusi i sub-contrattisti, per il perimetro consolidato integrale (93% per il perimetro di Gruppo) a garanzia di un approccio omogeneo e sistematico nella gestione dei processi.

Operare in sicurezza³²

Le azioni intraprese da Saipem in tema di competenze, conoscenze e attrazione dei talenti descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto positivo: "Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE".

Garantire la sicurezza durante l'intero ciclo di vita del progetto, dalla progettazione alla consegna, è di fondamentale importanza per Saipem ed è chiaramente esplicitato nella Politica HSES della Società. Durante la fase di progettazione la sicurezza viene garantita attraverso la gestione dei rischi di progettazione e l'identificazione, la valutazione e la riduzione continua dei rischi principali attraverso misure di sicurezza del processo. La gestione dei rischi di progettazione è attuata attraverso diverse attività ingegneristiche, tra cui la progettazione intrinsecamente sicura (Inherent Safe Design). L'Inherent Safe Design è l'approccio principale da seguire per evitare qualsiasi pericolo e/o mitigare i rischi correlati: ciò richiede una discussione continua e riunioni regolari tra tutte le discipline coinvolte e gli specialisti della sicurezza dall'inizio della progettazione attraverso tutte le fasi di esecuzione del progetto, al fine di valutare e rivedere le principali scelte progettuali (quali alternative di processo, soluzione di layout, ecc.) per:

- la considerazione di tutte le possibilità di riduzione del rischio (ALARP); e
- la tempestiva e corretta selezione dei requisiti/misure di sicurezza. La gestione degli aspetti di sicurezza legati alla progettazione e all'esercizio è assicurata, tra le altre, dalle seguenti attività.

1. Revisione dei pericoli durante lo sviluppo del progetto: tutti i rischi principali che interessano ciascuna area della struttura che deve essere realizzata vengono identificati e classificati utilizzando la valutazione HAZID e HAZOP abbinata alla matrice di valutazione del rischio e/o ai risultati di altri studi sulla sicurezza. Il primo passo è lo studio di identificazione dei pericoli (HAZID/ENVID) che copre anche le fasi di costruzione, trasporto e installazione. Il secondo passo è l'analisi HAZOP che mira a enfatizzare i pericoli che possono derivare dal progetto, in termini di scenari incidentali, e fornire informazioni per l'implementazione di migliorie nel disegno delle misure protettive e preventive. Il passo finale è l'identificazione delle misure preventive e di mitigazione dei principali rischi individuati durante gli aggiornamenti delle valutazioni HAZID e HAZOP. Tutte queste misure chiamate Safety Critical Design Measures (SCDM) sono incluse in un registro dedicato.

2. Studi sulla sicurezza che includono, ad esempio, l'analisi dei rischi di infiammabilità e la valutazione quantitativa del rischio (QRA).

3. Progettazione di sistemi di sicurezza quali, ma non limitati a, sistema Fire & Gas, sistema antincendio e protezione antincendio passiva.

4. Identificazione degli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente (SECE): tutti i sistemi o apparecchiature che si ritiene forniscano benefici significativi nella prevenzione, rilevamento, controllo o mitigazione di un potenziale pericolo grave e il cui guasto può compromettere l'impianto che svolge la funzione di sicurezza. Per gli elementi critici SECE sono definiti e valutati gli standard di prestazione pertinenti al fine di verificarne la corretta progettazione e funzionalità/disponibilità.

5. Le attività del Functional Safety Lifecycle in accordo alle norme IEC 61511 e IEC 61508 fanno parte delle attività di sicurezza eseguite per le fasi di progettazione e funzionamento, come l'allocazione dei SIL (Safety Integrity Level), la specifica dei requisiti di sicurezza per i SIF (Safety Instrumented Functions) e le attività di verifica.

(32) SASB KPI SV-320a.2.

Asset integrity

Le azioni intraprese da Saipem in tema di competenze, conoscenze e attrazione dei talenti descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto negativo: "Impatti sulla salute delle persone dovuti a danni imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business" e al seguente rischio: "Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali".

Operare in sicurezza, minimizzando il rischio del verificarsi di incidenti rilevanti, è una priorità per Saipem. La Società è infatti consapevole che tali eventi potrebbero generare gravi impatti sulle persone, sull'ambiente, sulla comunità in generale, sui propri asset e sulla propria reputazione.

Per Saipem, in quanto società operante principalmente come contrattista, lavorare in sicurezza vuol dire anche erogare dei servizi sicuri e affidabili ai propri clienti.

Saipem persegue con decisione l'effettiva implementazione del proprio sistema di gestione di asset integrity come il risultato di pratiche di progettazione, costruzione e operative ottimali, con l'adozione della gestione integrata di barriere per ridurre i rischi associati agli incidenti rilevanti (Major Accident Events - MAE).

L'asset integrity fa riferimento alla prevenzione e al controllo di eventi molto rari, ma di grave entità per le persone, l'ambiente, gli asset o la performance del progetto. Il modello di asset integrity segue il tipico ciclo di deming: pianificazione, operazione, monitoraggio della performance, miglioramento continuo. L'Azienda è impegnata a prevenire i rischi per migliorare l'integrità di tutti i servizi offerti e delle sue operazioni. A tale fine adotta un atteggiamento proattivo nella riduzione dei rischi come parte integrante delle proprie attività gestionali e imprenditoriali, sin dalle fasi progettuali iniziali.

In particolare, rischi relativi al portafoglio operativo standard di ogni unità offshore (construction, drilling e floaters) vengono analizzati in termini di possibile impatto su persone, ambiente e danno materiale all'asset e/o in termini di ritardi nell'esecuzione dei progetti. Gli scenari di incidente rilevante vengono identificati e analizzati attraverso studi specifici volti a individuare le barriere preventive e mitigative di ogni scenario con potenziale di escalation a un incidente rilevante. Vengono quindi individuati gli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente (Safety Critical Element - SCE) e le performance attese per ciascuno di essi (performance standards), nonché le attività necessarie per assicurare il raggiungimento di queste performance durante l'intero ciclo di vita dell'asset (assurance activities). Le attività sopra descritte sono incluse nel cosiddetto "Safety Case", per il quale è stato avviato un processo di ulteriore miglioramento dell'identificazione dei Safety Critical Equipment e dei Safety Critical Tasks associati alle barriere dipendenti da un'azione umana, mappando azioni, responsabilità e competenze necessarie per svolgere il task in maniera affidabile. Le competenze vengono gestite attraverso un processo di Competence Assessment & Assurance, volto a identificare eventuali gap di competenze e a colmarli con opportune attività formative, interne o esterne, attraverso corsi o training on the job; questo vale anche per la gestione delle emergenze per le quali vengono realizzati delle esercitazioni periodiche.

Durante tutti i cicli di vita degli asset le attività di assurance, quali manutenzione, test, formazione del personale, aggiornamento delle procedure e dei manuali, vengono svolte dai dipartimenti operativi e di gestione asset. La gestione del cambiamento avviene attraverso procedure specifiche volte a individuare il livello di impatto del cambiamento, attivare il coinvolgimento di figure esperte nelle discipline coinvolte, identificare il corretto livello di approvazione finale, gestire il processo di cambiamento fino alla sua completa chiusura. Saipem monitora costantemente le performance di asset integrity, raccogliendo informazioni relative allo stato di salute di tutti i safety critical elements, nonché delle competenze e delle procedure critiche. Queste informazioni vengono rappresentate attraverso un set di Key Performance Indicators, sviluppati per ognuno dei tre settori di business coinvolti: offshore construction, drilling e production floaters. Oltre a ciò, vengono svolte in modo sistematico attività di audit e di auto-verifica delle barriere (Barrier Self-Verification) da parte dei Vessel Management Teams. Tutte le informazioni di performance vengono consolidate e presentate in momenti di riesame periodico per definire azioni di miglioramento: su base trimestrale con i Chief Operating Officer responsabili delle Business Line coinvolte e su base semestrale con il Chief Executive Officer di Saipem.

La sicurezza delle persone

Le azioni intraprese da Saipem in tema di competenze, conoscenze e attrazione dei talenti descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto negativo: "Impatti sulla salute delle persone dovuti a danni

imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business”, al seguente impatto positivo: “Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE” e al seguente rischio “Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali”.

Ogni anno Saipem definisce un piano di obiettivi di sicurezza per tutto il Gruppo legato ai piani di incentivazione dei senior manager per le aree di competenza. Tali obiettivi comprendono per l'anno 2025:

- garantire in modo continuativo l'adeguatezza del sistema di gestione HSE anche in un'ottica di modernizzazione dei processi operativi verso la completa digitalizzazione delle attività di reporting HSE per una migliore e capillare analisi dei dati;
- confermare il mantenimento dei certificati ISO 45001 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale);
- mantenere la certificazione SA8000 del Social Accountability International (SAI) (ottenuta per Saipem SpA a marzo 2022 e mantenuta nel 2024) che attesta l'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale nell'ambito dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e del loro benessere in azienda;
- garantire in modo continuo l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi associata alla sicurezza del personale, dei fornitori e di altre persone coinvolte nelle attività della Società, nonché dei rischi relativi agli asset aziendali (asset integrity);
- garantire adeguata valutazione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza delle persone in tutti i siti operativi e a quelli imputabili all'interferenza tra le attività appaltate a fornitori che operano sulle strutture o sui cantieri di Saipem;
- garantire un continuo processo di formazione HSE del personale. Tale processo si articola in diverse fasi: aggiornamento del protocollo di formazione HSE (che identifica i bisogni formativi sulla base del ruolo professionale), definizione e standardizzazione dei corsi all'interno di una piattaforma dedicata, erogazione dei corsi, monitoraggio e reportistica delle attività di formazione;
- l'applicazione in modo rigoroso delle misure preventive e protettive adeguate a garantire la salute e la sicurezza delle persone e l'integrità e l'efficienza dei beni;
- le attività di follow-up e controllo sull'efficacia della prevenzione e delle relative misure implementate.

La promozione della cultura della sicurezza dei lavoratori è agevolata nel settore di riferimento di Saipem sia dal contesto normativo di riferimento, caratterizzato da leggi e accordi di livello nazionale e aziendale, sia da quello interno, contraddistinto da specifiche politiche in materia. Le politiche interne definiscono criteri particolarmente stringenti e rigorosi per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, validi anche in diversi contesti operativi locali ancora caratterizzati dalla presenza di un sistema normativo in materia in fase di evoluzione. In merito agli accordi nazionali, non tutti i Paesi in cui Saipem opera prevedono la presenza di sindacati, sia a livello nazionale che locale. Laddove Saipem operi in aree ove ha stilato accordi specifici con le organizzazioni sindacali, questi possono comprendere, in merito alla sicurezza:

- costituzione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (composizione e numero);
- piani di formazione specifica per gli operatori della sicurezza (figure aziendali preposte e rappresentanti dei lavoratori) e informazione capillare sui temi della sicurezza a tutti i dipendenti con particolare riferimento a corsi di Salute e Sicurezza sul lavoro, corsi Antincendio, corsi di Primo Soccorso, corsi obbligatori di specializzazione per "Special Operations" (Onshore-Offshore);
- consultazioni periodiche tra azienda e rappresentanze dei lavoratori.

In Italia il Contratto Nazionale del Lavoro prevede la nomina di Rappresentanti Aziendali dei Lavoratori per la loro tutela sui temi salute, sicurezza e ambiente (RLSA). La nomina avviene per elezione; sulla base di quanto previsto dalla legge e dal Contratto Collettivo, presso le sedi Saipem italiane sono presenti un totale di 16 RLSA. Uno specifico accordo sindacale stipulato tra Saipem e le Organizzazioni Sindacali definisce le competenze degli RLSA e la loro piena titolarità a svolgere il proprio ruolo anche per i lavoratori assegnati temporaneamente alle attività presso cantieri e siti diversi dalla loro appartenenza. Nelle realtà estere si evidenzia la presenza di istituti di compartecipazione tra management e forza lavoro per la gestione di iniziative e programmi afferenti alla salute e alla sicurezza nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento presso diverse realtà nazionali.

Leadership nella sicurezza e cultura HSE

Le azioni intraprese da Saipem in tema di competenze, conoscenze e attrazione dei talenti descritte di seguito sono strettamente collegate ai seguenti impatti positivi: "Continuo miglioramento delle conoscenze e attenzione sui temi health grazie a partecipazione a tavoli di lavoro, partnership e collaborazioni con strutture sanitarie locali", "Miglioramento e tutela delle condizioni di salute dei lavoratori attraverso campagne, iniziative specifiche e sistemi di gestione" e "Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE".

Saipem ha avviato diverse iniziative per garantire la sicurezza dei propri dipendenti. Tra queste, la diffusione del programma Leadership in Health and Safety (LiHS) che mira a promuovere una cultura della sicurezza a tutti i livelli aziendali.

Relativamente alle iniziative promosse da Saipem in materia di divulgazione di una cultura della sicurezza organizzativa le principali azioni realizzate nel 2024 sono state:

- il lancio e la diffusione del programma di Human Performance, il nuovo programma per migliorare la performance HSE che mira a integrare i cinque principi di HP nel nostro approccio operativo;
- il lancio del nuovo film Saipem basato sui cinque principi di Human Performance "Fail Safe";
- il rinvigorismento dei temi LiHS attraverso le attività di LiHS Reload;
- l'organizzazione di eventi con partner e clienti come il Leadership in Health & Safety Summit, in collaborazione con ExxonMobil;
- il LiHS Global Cascade, per celebrare la Giornata Mondiale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro attraverso eventi di allineamento organizzati dai leader di Saipem;
- la reintroduzione dell'Health & Safety Award, un premio per celebrare le azioni che incarnano i valori di coraggio, leadership e responsabilità;
- il lancio della HSEQ Community, un canale dedicato alla condivisione, alla collaborazione e all'apprendimento.

La formazione HSE

Le azioni intraprese da Saipem in tema di competenze, conoscenze e attrazione dei talenti descritte di seguito sono strettamente collegate ai seguenti impatti positivi: "Continuo miglioramento delle conoscenze e attenzione sui temi health grazie a partecipazione a tavoli di lavoro, partnership e collaborazioni con strutture sanitarie locali", "Miglioramento e tutela delle condizioni di salute dei lavoratori attraverso campagne, iniziative specifiche e sistemi di gestione" e "Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE".

La formazione su salute, sicurezza e ambiente è una parte importante dell'implementazione del sistema HSE sia nelle sedi centrali che nei siti operativi di Saipem. Tutte le attività di formazione HSE sono azioni preventive critiche per ridurre i rischi. Nel corso dell'anno Saipem ha continuato a investire risorse significative per formare il proprio personale sui temi HSE attraverso campagne e programmi ad hoc, con il fine di aumentare la consapevolezza dei lavoratori rispetto ai rischi associati alle attività lavorative.

Nel 2024, dopo sei mesi di intensa ricerca e sviluppo, Saipem ha creato un nuovo programma basato sui principi della **Human Performance (HP)**. L'obiettivo principale di questa iniziativa è migliorare significativamente le prestazioni in materia di sicurezza, ottimizzando e perfezionando i processi HSE.

È emerso con chiarezza che regole e procedure, da sole, non sono sufficienti, poiché un numero significativo di incidenti è causato da comportamenti inappropriati strettamente legati ai fattori di Human Performance. Per affrontare questa sfida, Saipem ha introdotto il programma HP, con il fine di integrare i principi della Human Performance nelle nostre attività, promuovendo un cambiamento culturale e comportamentale profondo.

Elemento centrale del programma è il **kit HP**, che include strumenti formativi per fornire una solida base teorica sulla Human Performance, oltre ad attività di brainstorming avanzate, finalizzate all'identificazione di aree d'intervento e al miglioramento dei processi. Queste iniziative si basano sull'esperienza e sui metodi che hanno determinato il successo del programma LiHS.

Un componente chiave del kit è il nuovo film di Saipem, *Fail Safe*, ispirato a un incidente reale avvenuto in uno spazio confinato, analizzato attraverso i principi della Human Performance.

Il film mira a sottolineare l'importanza di integrare i principi della Human Performance nella cultura aziendale della sicurezza, favorendo una maggiore consapevolezza e attenzione verso i comportamenti umani nei contesti operativi.

Inoltre, in ambito di formazione HSE, nel 2024 è stato riprogettato il corso di aggiornamento preposti e dirigenti. La riprogettazione rende il corso "Listening & Building", basato sul potere della comunicazione efficace e la consapevolezza dell'influenza fattore umano, fortemente pratico e interattivo.

Per quanto riguarda le risorse economiche impiegate nella formazione dei dipendenti, nel 2024 sono stati investiti 20,2 milioni di euro. Questi importi rappresentano un aumento rispetto all'anno precedente, quando erano 15,2 milioni di euro.

Salute dei dipendenti

Le azioni intraprese da Saipem in tema di salute dei dipendenti descritte di seguito sono strettamente collegate ai seguenti impatti positivi: "Miglioramento e tutela delle condizioni di salute dei lavoratori attraverso campagne, iniziative specifiche e sistemi di gestione", "Continuo miglioramento delle conoscenze e attenzione sui temi health grazie a partecipazione a tavoli di lavoro, partnership e collaborazioni con strutture sanitarie locali".

Saipem considera la salute un diritto fondamentale da tutelare, promuovendo un approccio che unisce cura e prevenzione. Per l'azienda, la salute è un concetto olistico e universale che va oltre il semplice concetto di completo benessere fisico psicologico e sociale includendo in esso anche la realizzazione personale, la valorizzazione delle risorse individuali e sociali. In Saipem, promuovere la salute vuol dire fornire alle proprie persone strumenti concreti per comprenderla, gestirla e migliorarla, sempre nel rispetto della privacy e delle normative nazionali e internazionali.

Saipem garantisce ai propri lavoratori un'assistenza medica di alto livello, anche in località remote, attraverso un sistema di gestione della salute in continua evoluzione. Questo include visite mediche di idoneità, formazione del personale per specifiche destinazioni lavorative. Inoltre, l'azienda dispone di processi specifici per affrontare emergenze mediche in modo da garantire le migliori cure in tempi brevi. Il sistema di gestione sanitaria di Saipem si basa su principi internazionali, come la Dichiarazione di Pechino del WHO, la strategia globale sulla salute occupazionale e normative europee, quali la Direttiva 2000/54/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. n. 81/2008 che prevede l'identificazione e la valutazione dei rischi per ogni sito/progetto, con l'implementazione e il monitoraggio di misure preventive costantemente monitorate.

Il sistema di gestione della salute di Saipem offre servizi sanitari integrati con le risorse locali, rispondendo sia alle esigenze lavorative che personali. Per garantire un adeguato livello di cure all'estero, l'azienda si è da tempo dotata di servizi di telemedicina che rappresentano uno strumento fondamentale di supporto al personale sanitario in aree remote e offshore. Nel 2024, per l'estero, alle proposte già esistenti (telecardiologia e teleradiologia) sono state aggiunte la teledermatologia e nel 2025 sarà attivato il servizio di telepiscologia. Attraverso un sistema di medicina del viaggiatore ben strutturato, viene garantita una corretta e tempestiva informazione ai lavoratori riguardo ai rischi specifici per le destinazioni di viaggio e alle raccomandazioni in materia di profilassi vaccinali e comportamentali indispensabili per il Paese di destinazione. Per assicurare un accesso multicanale a tali informazioni Saipem ha sviluppato un'applicazione di travel medicine denominata "Si Viaggiare" destinata ai lavoratori che viaggiano e costantemente aggiornata in relazione alle eventuali emergenze sanitarie in tutti i Paesi del mondo. In un'ottica di promozione della salute anche sul territorio, l'app è stata messa a disposizione gratuitamente sui principali store per mobile application.

Saipem partecipa attivamente al programma WHP (Workplace Health Promotion) ottenendo nel 2024, per il decimo anno consecutivo, il riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove la salute". Le iniziative condotte nell'ambito di questo programma includono la promozione di abitudini alimentari equilibrate, stili di vita attivi, lotta al tabagismo e azioni mirate alla prevenzione delle dipendenze. Nel 2024 è stato avviato il programma "Tailormade - La nutrizione si misura" un progetto innovativo che prevede, all'interno di alcuni ristoranti aziendali percorsi alimentari più adatti a particolari esigenze nutrizionali.

Contestualmente sono stati organizzati diversi webinar tematici mirati a sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza di una corretta alimentazione come strumento di prevenzione delle malattie e di sostenibilità ambientale.

Anche nel 2024 Saipem rinnova il suo impegno nella prevenzione secondaria delle malattie non trasmissibili, in particolare di quelle cardiovascolari, con l'aggiornamento dello strumento di valutazione del rischio già utilizzato per l'arruolamento in specifici programmi di prevenzione. Anche questi ultimi sono stati aggiornati in base alle linee guida più recenti.

Da gennaio 2024 è attivo un programma di check up sanitario a Milano, che nel corso del 2025 sarà esteso a tutte le altre sedi in Italia, per l'individuazione precoce di patologie oncologiche e cardiovascolari e altre condizioni di malattia. Il programma, totalmente gratuito e volontario per i lavoratori, prevede percorsi specifici in base a genere e fasce di età, in coerenza con i piani nazionali di prevenzione e con le linee guida di riferimento.

Già negli anni passati Saipem aveva elaborato il concetto di Smart Clinic, un cruscotto di servizi a cui i lavoratori possono accedere per soddisfare varie esigenze di salute, benessere psicologico e sociale. Tra i servizi offerti si segnalano, oltre a quelli strettamente legati alla vita lavorativa (primo soccorso, visite di medicina del lavoro, di medicina del viaggiatore) anche quelli a beneficio della sfera privata come: attività di formazione per caregiver, supporto all'automedicazione e autosomministrazione di farmaci. Accanto a questi, Saipem mette a disposizione dei propri lavoratori un servizio di supporto psicologico finalizzato a fornire una risorsa aggiuntiva per affrontare sfide e pressioni quotidiane, che possono influire sull'equilibrio mentale e incrinare il benessere individuale. Il servizio, gestito da professionisti esperti e qualificati nel campo della psicologia, prevede sedute in presenza o da remoto con una specialista donna e uno uomo nel rispetto delle possibili preferenze di genere. Il supporto affianca opzioni più tradizionali come il colloquio classico e sessioni di formazione collettiva su tematiche specifiche con quelle più innovative come l'utilizzo del metaverso. Il metaverso è uno strumento che lo psicoterapeuta utilizza per creare un'ambientazione che metta il paziente a proprio agio favorendone il rilassamento e il colloquio. Il servizio psicologico fornisce anche supporto all'organizzazione contribuendo alla comprensione e gestione di dinamiche interne, alla risoluzione costruttiva di eventuali conflitti nonché alla creazione di un ambiente di lavoro armonioso, aumentando la percezione di sicurezza psicologica tra i lavoratori. Nel 2024 con i professionisti delle varie sedi in Italia sono stati organizzati diversi incontri collettivi su tematiche come la genitorialità, la vita di coppia, la gestione dei figli e le nuove dipendenze. Parallelamente al supporto psicologico Saipem offre ai propri lavoratori, in Italia un servizio di assistenza sociale per la gestione di problematiche familiari, supporto agli anziani, gestione di familiari disabili, accesso ad ammortizzatori sociali e accesso a reti di supporto territoriali. L'attività è customizzata sulle esigenze specifiche di ogni singolo fruitore del servizio. Nel corso dell'anno Saipem ha anche sviluppato un modello per la gestione delle disabilità, basato sulla classificazione ICF dell'organizzazione mondiale della sanità, che si propone di identificare eventuali ostacoli che precludono la piena partecipazione alla vita aziendale e promuovere soluzioni mirate strutturali e proattive alla rimozione degli stessi.

Competenze, conoscenze e attrazione dei talenti

Le azioni intraprese da Saipem in tema di competenze, conoscenze e attrazione dei talenti descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto positivo: "Aumento delle competenze e delle opportunità delle persone tramite programmi di sviluppo, training on the job, formazione e collaborazione con istituzioni accademiche" e rischio "Incapacità di attrarre profili di talento dal mercato del lavoro, di trattenere internamente le competenze chiave e di sviluppare e gestire piani di successione adeguati".

Saipem conferma anche quest'anno la volontà di promuovere e supportare la crescita delle proprie persone attraverso importanti iniziative di sviluppo delle competenze professionali e attitudinali.

Fulcro di questo impegno è stata la divulgazione del nuovo Modello Comportamentale (One Saipem Way in Safety) e la creazione di ingaggio sui valori e i principi che ne sono alla base. Saipem ha infatti progettato e avviato un percorso di comunicazione, formazione e allenamento all'uso delle competenze dedicato a tutta la popolazione aziendale.

Il percorso formativo si distingue per l'approccio dinamico, stimolante e interattivo, erogato in modalità blended con il discente al centro dell'esperienza sia nella parte sincrona sia in quella asincrona del percorso.

Nel secondo semestre del 2024 sono stati messi a disposizione 6 moduli e-learning, di cui uno introduttivo sul Modello e uno di approfondimento per ogni pillar (People, Future, Courage, Together e Results), mentre nei primi mesi del 2025 verrà erogata in modalità sincrona una formazione dedicata a Manager e Senior Manager per supportarli nella messa a terra del Modello Comportamentale rispetto ai processi tipici del people

management. In parallelo Saipem si è dedicata alla progettazione della formazione comportamentale che andrà a sostegno dell'apprendimento di tutte le competenze declinate nel Modello.

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle nostre Persone e l'allineamento agli obiettivi aziendali, è stato avviato il processo di Performance Management su tutta la popolazione aziendale. Il processo ha coinvolto persone e manager per comunicare l'assegnazione di schede obiettivi a tutti i dipendenti Saipem. Queste, parzialmente precompilate, possono essere personalizzate per favorire un approccio proattivo. La responsabilità finale rimane in capo ai manager; inoltre, il Modello Comportamentale One Saipem Way è parte integrante di ogni scheda di performance.

Durante tutto il corso dell'anno sono proseguite le iniziative di sviluppo che prevedono il monitoraggio della motivazione di alcune risorse e altre iniziative differenziate in relazione al target di popolazione coinvolta e in riferimento allo specifico percorso professionale. Per i giovani l'obiettivo è quello di individuare, orientare e sviluppare il potenziale, per gli esperti è volto alla valutazione delle soft skills e del potenziale di crescita professionale/manageriale, e infine, per la popolazione manageriale ha lo scopo di verificare il potenziale di crescita verso posizioni di maggiore complessità e individuare eventuali sviluppi ulteriori.

Le iniziative di sviluppo hanno inoltre compreso anche l'introduzione di un nuovo processo di nomina finalizzato alla valorizzazione delle carriere tecnico-gestionali a elevato impatto sui risultati aziendali o di carriere ad alto contenuto specialistico e critico ai fini di riguardare la strategia di business.

In ottica di valorizzazione e ingaggio delle persone Saipem dal primo ingresso, sono state portate avanti diverse iniziative di onboarding a livello di Gruppo.

In particolare, in Italia è stato avviato nel 2023 un processo di onboarding strutturato che si vuole estendere entro il 2025 a tutte le sedi estere, dove in alcuni casi si trovano iniziative locali.

Tale processo si pone l'obiettivo di fidelizzare e integrare al meglio i neoassunti all'interno del contesto aziendale, attraverso specifiche attività ed eventi, per accrescere il know-how e, parallelamente, diffondere una cultura aziendale basata su valori condivisi. Una delle iniziative previste dal processo è l'evento "Welcome to Saipem" dedicato alle nuove risorse. L'evento è volto a presentare l'azienda e il proprio business, i principali progetti, i processi organizzativi e le iniziative principali quali ad esempio di Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente, i processi di Sviluppo e Formazione, l'impegno dell'azienda sui temi di Diversity, Equality & Inclusion e il valore del Welfare aziendale, al fine di far acquisire ai neoassunti una maggiore consapevolezza del contesto e delle sue peculiarità. A luglio 2024 si è tenuta la seconda edizione dell'evento, alla quale hanno partecipato circa 250 nuove risorse entrate in azienda da novembre 2023 a giugno 2024. A gennaio 2025 è stata svolta la terza edizione, rivisitata nella modalità di erogazione a seguito di alcuni feedback ricevuti dai partecipanti delle edizioni precedenti e organizzata in modalità ibrida, con la possibilità di partecipare sia da remoto sia in presenza presso la sede di Milano.

Anche all'interno delle Business Line sono da segnalare importanti programmi di onboarding destinati a giovani diplomati.

A Fano, centro di eccellenza del business Offshore, si è svolta dal 14 ottobre 2024 al 13 dicembre 2024 la Saipem High School Academy per una durata complessiva di 9 settimane. L'iniziativa è stata rivolta a 15 risorse che dopo la formazione entreranno a far parte di Saipem in qualità di 2nd Assistant a bordo dei mezzi della flotta Construction. L'obiettivo del percorso formativo è stato introdurre i partecipanti alle conoscenze del business Oil&Gas e fornire loro le basi delle tecniche di installazione offshore.

All'interno della Business Line Drilling, si è invece replicato a Milano, dopo il successo dell'iniziativa pilota nel 2023, il percorso formativo per apprendisti destinato a 6 ragazzi neodiplomati senza esperienza lavorativa (5 electronic engineer che andranno poi a bordo + 1 Asset Power Automation Engineer che invece lavorerà a terra e sarà impegnato nelle attività di manutenzione in supporto al bordo). Il percorso iniziato a novembre si concluderà ai primi del 2025 e fornirà ai ragazzi i primi strumenti formativi per poter affrontare al meglio l'ingresso in società e sul luogo di lavoro.

Per quel che riguarda le sedi estere, in Francia è stato messo a punto il programma "Parcours d'intégration" che è finalizzato all'integrazione dei new joiners. Il programma si svolge in più fasi, partendo dal momento in cui i nuovi assunti arrivano in Saipem, accolti dall'HR Partner in un incontro di benvenuto in cui vengono spiegati i

temi principali della loro carriera in azienda. In seguito, vengono invitati a un "incontro di integrazione" che permette a ogni nuovo collega di scoprire le attività di Saipem presentate dall'Amministratore Delegato di Saipem SA e dai suoi diretti responsabili.

Un'altra fase di questo processo è la partecipazione a un laboratorio di lavoro "La Fresque du Climat" presentato da colleghi di Sostenibilità al fine di essere sensibilizzati sulle questioni climatiche attraverso un workshop educativo e collaborativo.

Altra popolazione coinvolta in importanti iniziative a livello di Gruppo è stata quella dedicata ai manager. In primis, Saipem ha sperimentato un percorso di Coaching dedicato a giovani manager, destinato all'autosviluppo delle competenze. Il servizio, realizzato attraverso una piattaforma digitale, rappresenta un nuovo strumento che consente al soggetto coinvolto di rafforzare la consapevolezza sul proprio potenziale e migliorare le prestazioni, grazie alla definizione e realizzazione di un piano di crescita ad hoc, con il supporto di Coach certificati e qualificati.

In India, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di leadership e di gestione delle persone, sono stati organizzati training esperienziali sia indoor che outdoor volti a identificare e perfezionare i propri atteggiamenti e comportamenti attraverso l'integrazione con attività che simulino scenari di vita reale e che aiutino i partecipanti a superare le paure, esprimere le emozioni in modo non giudicante e sfidare le inibizioni.

In Francia, a sostegno dei futuri manager, è stato progettato un percorso formativo chiamato "Poseidon" pensato per le persone riconosciute ad Alto Potenziale/Chiave e che assumeranno importanti responsabilità nell'organizzazione nel prossimo futuro.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare le competenze manageriali, aumentare l'efficienza professionale, creare un network dinamico e rafforzare le conoscenze del Gruppo oltre a condividere e promuovere i valori di Saipem.

Oltre alle competenze trasversali, Saipem continua nell'impegno verso l'upskilling e reskilling delle competenze legate alla Business Strategy.

Il settore offshore è un'area critica per il futuro di Saipem e trasferire e preservare il nostro know-how tecnico e specialistico è essenziale per rafforzare la posizione dell'Azienda di leadership nel settore. Per tale motivo sono in fase di realizzazione nel 2025 due training center permanenti dedicati allo sviluppo e rafforzamento delle competenze in ambito Drilling e Offshore. Il primo verrà realizzato nella sede di Milano, mentre il secondo a Fano, per garantire massima prossimità al business di riferimento.

L'importanza delle competenze specifiche offshore in Saipem si rende evidente anche nella creazione di un nuovo percorso di formazione in e-learning (Green Set Engineering) dedicato ai temi dell'Ingegneria Offshore.

Il percorso, interamente progettato all'interno della Business Line Offshore è composto da più di 40 titoli e permetterà alle nostre risorse di approfondire le nostre competenze e acquisire nuove conoscenze, promuovendo così una cultura dell'eccellenza che ci permetterà di affrontare le sfide future con rinnovata forza e capacità.

Sempre in tema di competenze strategiche per il business Saipem sono da segnalare la serie di iniziative in ambito Project Management che nel corso del tempo Saipem ha portato avanti, come ad esempio:

- Corso E-Learning PM base in fase di realizzazione (il rilascio del corso è previsto entro maggio 2025) da inserire nel percorso di onboarding per i new joiner;
- PM Takeaway, corso interno indirizzato principalmente alla popolazione PM e successivamente ampliato ad altre figure critiche dei progetti;
- PM Academy (in collaborazione con il Politecnico di Milano);
- PM Agile, realizzato dal Politecnico di Milano e indirizzato a figure dell'ambito Digital;
- PM Leading in Action, iniziativa dedicata ai PM della Business Line Offshore per rafforzare le competenze soft e gestionali previste dal proprio ruolo attraverso un format altamente esperienziale.

La centralità delle competenze per Saipem si riflette anche nella creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder, sia interni sia esterni e la strategia di coinvolgimento si basa su tre principi fondamentali:

- **Educational advocacy:** tutte le iniziative volte allo sviluppo delle relazioni scuola-impresa, sia per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, sia le università, che abbiano come obiettivo l'orientamento scolastico/lavorativo, lo sviluppo di progettualità congiunte, la creazione di percorsi di studio.
- **Social impact project:** tutte le iniziative che hanno un impatto sul territorio e che coinvolgano, scuole, studenti, confederazioni.
- **Employee relation:** tutti quegli eventi e/o progetti rivolti ai dipendenti Saipem che hanno come obiettivo la valorizzazione delle competenze e della persona, l'ingaggio e la promozione della cultura aziendale, dei valori e della people strategy volta ad aumentare la produttività e il benessere personale.

Tale spinta si è concretizzata nel corso del 2024 con l'attivazione da parte di Saipem di differenti iniziative, con lo scopo di definire un ecosistema interconnesso tra società ed enti di istruzione per favorire un percorso di accrescimento delle competenze utili al business, con particolare riferimento al mondo della gestione dei progetti complessi e della transizione energetica.

A novembre 2024 è stato lanciato il corso ITS Academy, una scuola di alta specializzazione tecnologica che dà accesso a un diploma ministeriale di 5° livello, con l'obiettivo di potenziare il rapporto diretto con scuole e aziende, accrescendo la competenza specifica e la capacità esecutiva del territorio marchigiano. Il corso vede Saipem come capofila e ha coinvolto le aziende del territorio, gli enti di formazione, Confindustria Pesaro Urbino e la Fondazione ITS 4 puntozero.

Sempre in ottica di orientamento scolastico e dei mestieri, Saipem ha deciso di accompagnare i giovani alla scoperta dei propri talenti e aspirazioni attraverso una consapevolezza delle professionalità tecniche e non di Saipem. Tale attività è iniziata nel 2024 con il Progetto Sinergia Innovating the future, progetto che si rivolge a 6 scuole di istruzione secondaria del territorio italiano (San Donato Milanese, Milano, Pesaro, Ancona, Tortoli, Mestre) e ha l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali per restituire all'azienda input innovativi su tematiche legate al business aziendale. Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 gli studenti suddivisi in gruppi lavoreranno su una "challenge" introdotta da Saipem, in cui dovranno sviluppare una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della transizione energetica nei mari. Oltre al sostegno di esperti Saipem assegnati alle scuole, gli studenti avranno accesso a una formazione dedicata alle "life skills" competenze soft ponte tra la carriera scolastica e il mondo del lavoro.

Nel corso del 2024 Saipem ha posto le basi per il lancio del progetto "Centro di Orientamento Nazionale" che vede coinvolto anche il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il progetto che vedrà nel 2025 la partenza di diverse attività sul territorio italiano ha come obiettivo l'accompagnamento nel mondo del lavoro dei giovani studenti delle scuole di istruzione secondaria.

Con il mondo universitario, sono proseguite le collaborazioni volte alla formazione e all'orientamento professionale degli studenti tramite incontri formativi sulle abilità tecniche e trasversali, attività di codocenza e sponsorizzazione di attività di ricerca, di sviluppo tecnologico e di innovazione. Il 2024 è stato l'anno del consolidamento dei rapporti con le Università delle Marche (Università di Urbino, Politecnica delle Marche) durante il quale Saipem ha attivato collaborazioni di ricerca scientifica in diversi ambiti di interesse aziendale. Tali iniziative hanno posto le basi per un'evoluzione del rapporto che vedrà nell'anno accademico 2024-2025 la definizione di tematiche di tesi universitarie da affidare agli studenti, nonché ulteriori collaborazioni nei corsi di laurea triennale e magistrale in Ingegneria per la sostenibilità industriale (sustainable manufacturing) e Green Industrial Engineering.

Con il Politecnico di Milano, la storica collaborazione in essere ha visto nel 2024 il rafforzamento del ruolo di Saipem all'interno del corso di studio "Complex Project" della facoltà di Ingegneria Gestionale. I ragazzi del corso hanno lavorato a project work presentati da Saipem, che ha messo a disposizione dei tutor di progetto. I lavori finali sono stati presentati ai manager Saipem in una giornata dedicata nell'Head quarter di Milano. Tale attività verrà replicata nel corso del 2025.

Nell'ambito della gestione dei progetti, Saipem ha quest'anno ospitato la finale nazionale dei campionati di Project Management organizzata in collaborazione con ANIMP e IPMA. Per i ragazzi vincitori, Saipem ha messo a disposizione il proprio know-how facendo vivere loro un'esperienza denominata "PM per un giorno".

Sul panorama internazionale, Saipem nel 2024 ha stretto diversi rapporti di collaborazioni con le università vicine alle sedi estere in cui opera. Di maggiore rilevanza gli accordi sviluppati in:

- Arabia Saudita, volti all'accrescimento delle competenze del territorio, sia con Università che con training center locali. Inoltre, nel 2024 è stato studiato anche un percorso formativo internazionale, suddiviso tra l'Italia e l'Arabia Saudita, che vedrà coinvolti 25 giovani dipendenti sauditi, con l'obiettivo di accrescere le loro competenze manageriali;
- Angola, volti alla crescita di competenze legate alla transizione energetica, con un programma "Erasmus" definito insieme all'Università Politecnica delle Marche.

Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze

Le azioni intraprese da Saipem in tema di equità di trattamento e valorizzazione delle differenze descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto positivo: "Miglioramento del work-life balance tramite politiche di pari opportunità e promozione di un ambiente inclusivo anche in ottica di incremento delle donne con discipline STEM".

Saipem prosegue il suo sostegno ai valori della diversità e dell'inclusione diffondendo una cultura in cui le differenti caratteristiche e gli orientamenti personali e culturali sono considerati un valore e una fonte di arricchimento reciproco. Questo impegno è rappresentato dalla Strategia Diversity, Equality & Inclusion definita in coerenza con la Policy di Gruppo Diversity, Equality & Inclusion. La Strategia DE&I è stata presentata e approvata dal Comitato Diversity & Inclusion con l'obiettivo di assicurare la promozione e l'adozione dei principi DE&I nelle politiche aziendali. La strategia si basa su 5 Pilastri:

- Gender Equality: garantire pari opportunità nei processi di sviluppo e di gestione, incoraggiando l'empowerment femminile;
- Generations: favorire il dialogo intergenerazionale, promuovendo la collaborazione e la diffusione di competenze;
- LGBTQ+: garantire che l'orientamento affettivo e l'identità di genere non rappresenti un elemento discriminatorio;
- Multicultural: valorizzare le differenze culturali come fonte di arricchimento nel rispetto delle specificità locali;
- Workability: assicurare piena accessibilità e impiegabilità di tutte le persone con disabilità favorendone l'inclusione.

GENDER EQUALITY

A dimostrazione della rilevanza rivolta alla riduzione del divario di genere, Saipem ha ottenuto a dicembre 2024 il mantenimento della Certificazione Parità di Genere secondo la Norma Uni Pdr 125:2022, rilasciato dall'Ente di accreditamento DNV. Nello stesso mese e sempre da DNV, Saipem ha ricevuto per il terzo anno consecutivo l'attestazione di mantenimento secondo lo Standard Internazionale ISO 30415:2021 sulla "Human Resources Management Diversity and Inclusion", che rappresenta la Linea Guida di riferimento per adottare un piano di miglioramento continuo e per favorire l'attenzione alla diversità e all'inclusione. L'attenzione al pilastro gender equality per favorire una cultura inclusiva e libera da barriere e pregiudizi trova applicazione anche nel processo di selezione: a maggio 2024 è stato diffuso a livello di Gruppo il corso *"Recruiting Biases: How to recognise and avoid them"*.

Saipem ha riconfermato il focus sulla valorizzazione e lo sviluppo delle competenze STEM al femminile. Per perseguire tale obiettivo ha rafforzato il suo impegno attraverso attività di ispirazione e indirizzo; ne è un esempio il programma *"Sistema Scuola Impresa Role Model"* di Elis che è proseguito nell'anno ampliando il pool di Role Model coinvolte (totale 15). Le Role Model di Saipem sono state altresì protagoniste durante l'evento annuale Open Day e, in particolare presso le sedi di Milano e Fano, hanno realizzato degli Inspirational Talk dedicati ai ragazzi delle scuole medie e ai bambini in età scolare. A ulteriore sostegno dell'empowerment femminile in ambito STEM, Saipem ha aderito al progetto *"STEAMiamoci"* di Assolombarda, attraverso il coinvolgimento di Role Model aziendali come fonte di ispirazione verso le nuove generazioni.

L'intento di valorizzare l'empowerment femminile è dimostrato anche dalle Community di donne nelle società del Gruppo in Brasile e Mozambico per favorire un ambiente di lavoro inclusivo ed equo.

Il network del Brasile denominato Women Circle intende promuovere la solidarietà femminile, costruendo una rete di supporto e incoraggiamento, oltre allo scambio di consigli e contenuti importanti come per esempio: l'impatto dei social media sull'autostima delle donne, sfide e opportunità della leadership femminile, tipi di

molestie, come identificarle e come segnalarle, salute mentale: lavoro vs. famiglia vs. cura di sé, ecc. Il network si è riunito nel corso del 2024 12 volte.

La missione del Network promosso dal Mozambico è quella di celebrare la diversità tra le donne Saipem e di sostenerle, promuovendo un ambiente inclusivo e solidale che valorizzi il talento femminile e favorisca lo sviluppo di una comunità di donne unite e resilienti.

L'emancipazione delle donne è per Saipem elemento essenziale per lo sviluppo sociale delle comunità e dei Paesi, e lo si assicura anche attraverso la promozione di giornate dedicate: a luglio 2024 in Angola è stata promosso l'African Women Day e ad agosto ad Abu Dhabi l'Emirates Women Day con lo scopo di onorare il ruolo centrale delle donne nella società. Anche per Petromar l'equità di genere rappresenta un elemento rilevante, insieme ad altri argomenti oggetto dell'agenda del Comitato DE&I locale, di recente costituzione con l'obiettivo di sostenere una cultura e una mentalità inclusiva all'interno dell'azienda. All'interno della strategia DE&I l'interesse al tema della violenza di genere resta forte, ne è un esempio il webinar *"Ferite invisibili"*, progettato in collaborazione con gli psicologi della SmartClinic e promosso a livello Italia in occasione della Giornata Internazionale della Donna; per rafforzare ulteriormente il percorso di contrasto alla violenza di genere, Saipem ha aderito al progetto *"PARI"*, un network di aziende impegnate a sviluppare strumenti e azioni concreti per fare cultura e contrastare il fenomeno. Saipem ha altresì celebrato la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), aderendo per il terzo anno consecutivo alla campagna ONU *"Orange the World: End violence against women now"*, con iniziative dedicate. Anche l'impegno nel sensibilizzare e prevenire le molestie nei luoghi di lavoro si conferma prioritario; è proseguita la campagna di prevenzione *"Molestie sul luogo di lavoro"* e a febbraio 2024 è stato reso disponibile a livello di Gruppo il corso *"Behaviours contrary to the Code of Ethics"*. In generale la formazione si conferma essere un canale strategico per la diffusione di conoscenza e consapevolezza rispetto alle tematiche DE&I. Ne sono esempio i corsi erogati sulle tematiche di Unconscious Bias, Disabilità e Molestie di Genere e le iniziative formative (percorsi di mentoring, sharing lab, webinar informativi) promosse dall'Associazione Valore D, della quale Saipem è socia sostenitrice.

Inoltre, Saipem continua a promuovere campagne di sensibilizzazione e formazione per prevenire le molestie sul lavoro e la violenza di genere. Le iniziative includono:

- dal 2022, la promozione di un corso e-learning sulle molestie di genere rivolto a tutto il personale del Gruppo;
- da agosto 2023, la distribuzione di un volantino informativo sulle molestie nei luoghi di lavoro al personale assegnato o da assegnare a bordo dei mezzi e nei cantieri;
- da settembre 2023, le attività formative tecniche per il Compliance Committee per diffondere linee guida e best practice sulla gestione delle molestie nei luoghi di lavoro;
- da febbraio 2024, la formazione dedicata a risorse umane e direttori generali del Gruppo per aumentare la consapevolezza e la responsabilità sulle molestie nei luoghi di lavoro;
- l'8 marzo 2024, un webinar tematico sulla violenza di genere rivolto al personale di Saipem Italia;
- ad ottobre 2024, l'adesione al progetto "Pari insieme contro la violenza di genere".

GENERATIONS

L'importanza del pilastro Generations trova espressione nell'investimento di Saipem nelle competenze giovanili, come motore per un futuro sostenibile. A maggio 2024, la sede di Milano ha ospitato 24 studenti del Politecnico di Milano, del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Bergamo per la finale italiana dell'IPMA Project Management Championship.

Non meno importante è stata la conclusione della prima edizione del master *"Saipem Synergy - HSEQ Management Systems in Energy Transition and Digitalization for Sustainable Development"*, in collaborazione con il consorzio QUINN dell'Università di Pisa.

Saipem Francia, a sostegno della formazione e dello sviluppo dei giovani, ha realizzato diversi programmi: sono stati inseriti 60 giovani stagisti provenienti da diverse scuole e università di ingegneria ed economia; a marzo 2024 è stata organizzata una company visit per 30 studenti della scuola IFP (l'École nationale supérieure du pétrole et des moteurs) presso i bacini di carenaggio di Saipem Constellation, a Marsiglia.

Saipem sta investendo con successo nella formazione dei giovani e sta realizzando diverse iniziative anche nell'Africa subsahariana e in Medio Oriente. Il progetto Baleine di Saipem, in Costa d'Avorio, ha lanciato il programma Youngers Development Programme, volto a dare un contributo significativo allo sviluppo dei giovani ivoriani, formandoli per lavorare negli impianti di produzione e manutenzione.

Negli Emirati Arabi Uniti i giovani talenti emiratini sono stati coinvolti nel programma *"Integrating New Emirates Employees at Saipem UAE: Orientation, Motivation, and Training for Success"* che, attraverso un piano di formazione mirato, ne prevede il loro inserimento nelle attività di progetto di Saipem UAE.

Snampromgetti Saudi Arabia Co Ltd ha lanciato la Green Innovation Challenge (GIC) per il gruppo di scuole Maarif nella regione orientale dell'Arabia Saudita. Il GIC è un'iniziativa unica nel suo genere a sostegno della sostenibilità e della consapevolezza ambientale tra gli studenti.

LGBTQ+

Di particolare rilevanza il pilastro LGBTQ+ per il quale Saipem, in collaborazione con l'Associazione Parks Liberi e Uguali, ha promosso nel corso dell'anno diversi webinar informativi; inoltre, nel mese di dicembre 2024 è stato realizzato un evento dedicato a incoraggiare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto agli orientamenti affettivi e alle identità di genere.

MULTICULTURAL

Saipem, da sempre impegnata a sostenere i valori della diversità e dell'inclusione, considera le differenze come opportunità di arricchimento reciproco ed elemento imprescindibile per la sostenibilità e la competitività del business. Con l'intento di approfondire e valorizzare le diverse culture che connotano Saipem, nel corso del 2024 è stato avviato il progetto "Multicultural" volto a rafforzare la consapevolezza DE&I attraverso la conoscenza delle varie pratiche, delle iniziative realizzate nelle diverse geografie e degli aspetti che caratterizzano le unicità locali, al fine di definire uno specifico piano d'azione per integrare le differenze e costruire una strategia comune. Sono state inoltre predisposte delle specifiche Country Guides che consentono di approfondire usanze e comportamenti da osservare in tutti i Paesi in cui l'Azienda opera.

WORKABILITY

Saipem Italia ha avviato il progetto "Workability" che mira a garantire accessibilità e impiegabilità delle persone con disabilità, favorendone l'inclusione e la partecipazione alla vita aziendale attraverso interventi volti a favorire le pari opportunità, sostenendo l'integrazione lavorativa e lo sviluppo delle competenze.

Inoltre, Saipem Francia ha realizzato diverse iniziative come "Coffee Signs", "Hand bike: 1 km virtual race by hand pedaling" con il coinvolgimento dei dipendenti in giochi interattivi con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulle varie barriere visibili e invisibili.

Saipem do Brasil ha lanciato, ad agosto 2024, il programma di sviluppo "Tutoria" (ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo professionale per supportare la crescita delle persone con disabilità nella loro carriera, facilitando la crescita) che ha coinvolto 8 dipendenti. Inoltre, è stato avviato con successo il programma "Affirmative vacancies" attraverso la pubblicazione sulla pagina social LinkedIn di vacancies rivolte esclusivamente alle persone con disabilità.

Welfare, worklife balance e wellbeing

Le azioni intraprese da Saipem in tema di welfare, worklife balance e wellbeing descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto positivo: "Aumento del benessere dei lavoratori attraverso iniziative, strumenti di welfare, benefit e incentivi".

Nell'ambito delle politiche di employee engagement, le iniziative di welfare rivestono un'importanza sempre maggiore e si pongono l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, la soddisfazione e la motivazione e favorire la conciliazione tra vita privata e professionale (worklife balance). L'attenzione di Saipem verso il benessere dei suoi dipendenti, dalla scelta del nuovo headquarter aziendale fino a un programma di welfare strutturato, propone servizi in diversi ambiti, con attenzione rivolta particolarmente ai tre grandi pilastri, ovvero: Salute, Famiglia e Risparmio. In quest'ottica prosegue l'offerta di servizi dedicati ai dipendenti.

Nel 2024 Saipem ha emesso le linee guida globali per i benefit e il welfare per promuovere una cultura del lavoro in cui il benessere è una priorità. Le linee guida a livello di Gruppo si riferiscono sia ai benefit tradizionali (ad esempio, fondi pensione e assicurazioni sanitarie integrative) sia alle iniziative di conciliazione vita-lavoro, per sostenere ulteriormente le esigenze personali e familiari dei dipendenti. Questo serve come quadro di riferimento per tutte le società del Gruppo, ribadendo l'importanza di prendersi cura della salute e del benessere delle nostre persone.

A settembre 2024 è stata introdotta l'App Euty per i dipendenti in Italia. Questa nuova proposta, offerta gratuitamente a tutti i collaboratori, rappresenta uno strumento semplice e chiaro che permette di compiere scelte consapevoli e di essere accompagnati nei momenti decisivi della vita. L'App offre moduli pensati per affrontare i problemi "di tutti i giorni" e le questioni ritenute più rilevanti per i dipendenti, come Supporto per Caregiver, Educazione Finanziaria, Istruzione, Genitorialità, Burocrazia, Prima Casa o Welfare Pubblico, offrendo supporto nei momenti cruciali della loro vita e promuovendo il loro benessere psico-fisico. L'App propone anche formazione e informazione, come contenuti digitali, webinar e risorse formative sempre aggiornate, mettendo a disposizione dei dipendenti un Welfare Coach che offre orientamento individuale e personalizzato attraverso un ascolto attivo.

Un'altra iniziativa introdotta nel 2024 è stato il lancio della campagna "BeActive with Saipem" per promuovere uno stile di vita sano attraverso lo sport e l'attività fisica, invitando i dipendenti a partecipare a gare sportive indossando la maglietta One Saipem Team, omaggiata da Saipem a tutti i partecipanti.

Saipem dà priorità al benessere delle famiglie dei dipendenti, offrendo una gamma di opzioni di supporto in continua espansione, impegnandosi a garantire il loro benessere in ogni fase della vita.

Nei mesi di giugno e luglio i genitori di ragazzi tra i 6 e i 16 anni possono usufruire del programma "Estate Welfy". Il programma consente a 400 ragazzi di partecipare, per un massimo di due settimane, ai campi estivi organizzati presso strutture di alto livello, in diverse località costiere e montane e che prevedono attività ricreative, sportive, STEM e di approfondimento della lingua inglese. Oltre a questo, l'Azienda offre soluzioni per l'assistenza a familiari anziani e disabili e per la formazione, il coaching, la consulenza e l'orientamento. Inoltre, è possibile chiedere il rimborso delle spese sostenute per il materiale e per le rette scolastiche o l'assistenza familiare mediante la conversione del proprio credito welfare.

In aggiunta alle iniziative di welfare consolidate nei Paesi³³ in cui Saipem opera è da segnalare come, in un'ottica di conciliazione vita lavoro, le politiche di Remote Working sono in implementazione nelle realtà ove le esigenze di business, nonché la legislazione, lo consentono.

Saipem garantisce ai propri dipendenti, in funzione delle specificità locali, diverse tipologie e modalità di assegnazione di benefit, tra cui forme di previdenza complementare³⁴; fondi integrativi sanitari; servizi e politiche di supporto alla mobilità; iniziative in ambito welfare e politiche di supporto alla famiglia; ristorazione; corsi di formazione volti ad assicurare una più efficace integrazione all'interno del contesto socio-culturale di riferimento. I benefit, ove previsti, in base al Paese/società/legislazione locale vigente, vengono a oggi riconosciuti alla popolazione di riferimento a prescindere dalla tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), fatto salvo per quelle particolari prestazioni che possano risultare incompatibili da un punto di vista di erogazione temporale della prestazione con la durata del contratto stesso.

INIZIATIVE WELFARE GLOBALE

Le azioni intraprese da Saipem in tema di iniziative welfare globale descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto positivo: "Aumento del benessere dei lavoratori attraverso iniziative, strumenti di welfare, benefit e incentivi".

(33) Delle seguenti entità 34 hanno risposto affermativamente alla domanda "Does the company offer an option to control and/or vary the location where employees work (e.g. telecommuting, work from home)?": Saipem India Projects Pvt Ltd, Chennai; Saipem SpA Qatar Branch; SEIIB; Saimexicana SA de Cv; Saipem SpA Oman Branch; Saipem Romania; Saipem Luxembourg Angola Branch; Saipem America; Saipem Canada Inc; Saipem Asia Sdn Bhd; Saipem Australia Pty Ltd; Saipem Singapore Pte Ltd; Saipem SpA Algeria Branch; Global Projects Services AG; Sigurd Rück AG; Saipem Kazakhstan branch; North Caspian Service Co; CCSJV Sarl; Saipem Mocambique Lda; Saipem Ltd; Saipem Norge; Moss Maritime AS; Saipem Finance Netherlands BV; Saipem International BV; Saipem Contracting Netherlands BV - Amsterdam; Saipem Contracting Netherlands BV - Schiedam Base; Saipem do Brasil; Saipem SA; Saipem SpA, Libyan Branch (SALIB); Petromar Angola; Saipem Ltd Norway Branch; Kwanda - Suporte Logistica Lda; Saipem Luxembourg SA; Saipem Contracting Nigeria Ltd.

(34) Con riferimento a piani pensionistici integrativi, le seguenti 15 entità hanno indicato un numero di risorse coperte da tali piani: Saipem Romania; Global Projects Services AG; Sigurd Rück AG; Saipem Ltd; Saipem Drilling Norway; Saipem Norge; Moss Maritime AS; Saipem Finance Netherlands BV; Saipem International BV; Saipem Contracting Netherlands BV - Amsterdam; Saipem Contracting Netherlands BV - Schiedam Base; Saipem do Brasil; Saipem Ltd Norway Branch; Kwanda - Suporte Logistica Lda; Saipem SpA (Dirigenti). In molti contesti normativi dove Saipem opera, le policy aziendali integrano quanto previsto dalla normativa applicabile in particolare con riferimento alla copertura medica assicurativa, inoltre sulla base di previsioni presenti in accordi collettivi vengono riconosciuti ulteriori benefit aggiuntivi per i dipendenti e propri familiari, tra i quali supporto all'istruzione dei figli, possibilità di conversione in welfare del premio di partecipazione presso Saipem SpA/Italia.

Ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, i dipendenti hanno partecipato ad attività sportive come la Maratona ADNOC, per promuovere uno stile di vita sano. Il 14 dicembre più di 300 dipendenti hanno partecipato all'evento, rappresentando l'Azienda.

In India si sono tenuti eventi come il Saipem Sports Day e il Saipem's Got Talent. Il primo evento ha coinvolto circa 800 dipendenti in attività sportive, riflettendo il nostro impegno a promuovere il benessere fisico e a favorire il legame tra i dipendenti attraverso eventi inclusivi. Il secondo evento ha voluto celebrare le capacità e i talenti dei dipendenti, promuovendo un impegno di alto livello, un ambiente di lavoro positivo e rafforzando il senso di appartenenza e il riconoscimento aziendale.

Infine, in Francia, per rafforzare il legame tra i dipendenti e l'Azienda – e tra i dipendenti stessi – dopo il periodo di COVID, è stata messa a disposizione una piattaforma di crowdfunding per sostenere progetti su benessere in azienda, ambiente e tematiche sociali. I progetti vengono proposti dai dipendenti e finanziati con un budget virtuale messo a loro disposizione ogni mese. A oggi sono stati realizzati 26 progetti con la partecipazione di circa 1.000 dipendenti.

Pratiche di security e cybersecurity

Le azioni intraprese da Saipem in tema di pratiche di security e cybersecurity descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto negativo: "violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali" e il seguente rischio: "Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico".

Il modello di security aziendale di Saipem si basa su un'accurata analisi di quello che viene chiamato Operational Environment, ovvero la comprensione del contesto locale dal punto di vista politico, criminale, economico, etico, sociale, di legalità, per l'individuazione delle misure di mitigazione necessarie a garantire al business un'ideale "cornice di sicurezza" all'interno della quale sviluppare le attività proprie dell'Azienda. Per la sicurezza fisica delle persone, che si deve proteggere, il riferimento è la norma UNI 31000 sulla "Gestione del rischio - Principi e linee guida". Alla luce di quanto sopra Saipem:

1. gestisce il rischio per la sicurezza adottando misure preventive e difensive, nel pieno rispetto delle normative, dei diritti umani e dei più elevati standard internazionali;
2. promuove l'adozione di un sistema di sicurezza omogeneo e integrato in grado di garantire un adeguato coordinamento della gestione delle emergenze e delle crisi;
3. garantisce la gestione delle informazioni raccolte presso gli stakeholder rilevanti, nel pieno rispetto delle leggi e adottando le best practice internazionali;
4. promuove il monitoraggio e la gestione dei rischi di security progettando soluzioni ottimali in grado di minimizzare l'impatto degli eventi negativi e la probabilità del loro verificarsi;
5. predispone i più efficaci piani di protezione e meccanismi per la salvaguardia del proprio personale e dei propri beni;
6. garantisce la formazione e l'informazione verso il personale circa i rischi di security del luogo di lavoro, sin dalla fase di pre-travelling.

Principali azioni di mitigazione dei rischi di security portate avanti nel 2024 sono:

- costante monitoraggio delle principali minacce alla Sicurezza delle operazioni e verifica dell'adeguatezza delle contromisure adottate tramite un processo strutturato di risk management;
- implementazione di un'organizzazione di sicurezza locale a livello di Paese, compagnia operativa e/o progetto, sotto il coordinamento delle funzioni di Area Security Manager;
- coinvolgimento della funzione Security nella vita dei progetti, sin dalle fasi di project bid (commerciale);
- rafforzamento della cultura aziendale in ambito Security;
- cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri e la sua Unità di Crisi e le autorità locali nei Paesi interessati da operazioni di Saipem;
- piani di gestione emergenze e crisi - evacuazione;
- introduzione di iniziative di formazione obbligatoria in ambito Security e Salute per il personale che si reca all'estero prima della partenza (pre-travel Induction) e una volta a destinazione (local security induction), nonché di Cybersecurity awareness;
- conformità alle normative e ai framework di settore (D.Lgs. n. 81/2008, D.Lgs. n. 231/2001, ISO 31000 e ISO 27001). La Società gestisce le relazioni con le forze di sicurezza locali volte alla condivisione dell'impegno al rispetto dei diritti umani, nonché all'adozione di regole di ingaggio che limitino l'uso della forza.

I fornitori di beni o servizi di security, prima di finalizzare un contratto, vengono sottoposti a due diligence, al fine di verificare che non sussistano eventuali controindicazioni connesse alla violazione dei diritti umani. Saipem dal 2010 ha introdotto nei contratti di tali società delle clausole inerenti al rispetto dei diritti umani, la cui mancata osservanza implica la rescissione del contratto da parte della Società. Per le attività di progetto, la funzione Security di Saipem, preliminarmente alla possibile offerta, effettua un Security Risk Assessment dedicato, riportato nel Project Security Execution Plan in cui viene analizzato il rischio security connesso alle attività operative e al contesto, ivi incluse tematiche di violazioni dei diritti umani. Sulla base dei rischi identificati vengono stabilite le azioni da intraprendere per la gestione e minimizzazione degli stessi. Potenziali violazioni di diritti umani risultano di fatto valutate su tutte le operazioni della Società tramite le schede di rischio Paese ove lo stesso è valutato sia con specifici indicatori sia qualitativi che quantitativi. Relativamente allo scenario internazionale, la riattivazione del conflitto israelo-palestinese riporta l'instabilità in una regione che da sempre è al centro di tensioni. In questo contesto è stata completata con successo l'operazione di evacuazione dei 63 espatriati Saipem presenti in Israele (di cui 15 italiani) via aerea dall'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

Per informazioni sulla Cybersecurity, che è un importante pilastro nella gestione della Security aziendale, consultare la sezione "Informazioni aggiuntive specifiche per l'entità", paragrafo "Intelligenza Artificiale".

L'approccio di Saipem al tema diritti umani

Le azioni intraprese da Saipem in tema di diritti umani descritte di seguito sono strettamente collegate al seguente impatto negativo: "Violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali".

L'impegno di Saipem è espresso nelle politiche e nelle procedure aziendali che sono in linea con le normative e le linee guida internazionali sul lavoro, nonché con le legislazioni del lavoro dei Paesi in cui opera.

Il modello Saipem di gestione in questo ambito è organizzato sulla base delle aree e delle attività di business ritenute più significative, in funzione dei rischi e degli impatti sui diritti umani e del lavoro (Human & Labour Rights - HLR), in linea con gli standard internazionali.



Diritti umani nei luoghi di lavoro

A marzo 2022 Saipem SpA ha ottenuto la certificazione SA8000 del Social Accountability International (SAI) che attesta l'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale nell'ambito dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e del loro benessere in azienda. La certificazione SA8000, rilasciata da DNV, società leader internazionale di settore, è una certificazione etica globale internazionale di carattere volontario che impegna le aziende a un controllo anche delle loro filiere, innescando un circolo virtuoso in tutta la catena di fornitura. Tale certificazione garantisce la conformità alle migliori linee guida internazionali e alle regole etiche definite dalle più importanti organizzazioni mondiali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, quali le convenzioni dell'ILO (International Labour Organization) e le convenzioni ONU in materia. Il suo ottenimento e il successivo mantenimento nel corso del 2024 rappresentano un'importante conferma dell'impegno di Saipem nella sostenibilità in un percorso di miglioramento continuo, in particolare in alcune aree essenziali come il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti del lavoro, la tutela contro lo sfruttamento minorile e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva lungo tutta la catena del valore dell'attività dell'azienda. Altre informazioni relative alla gestione delle persone e le relazioni industriali sono incluse nelle sezioni specifiche ("S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori

propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti", "S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale").

Collaborazioni e attività di formazione

Nel corso del 2024 è continuata la collaborazione nell'ambito di Building Responsibly, una coalizione di grandi società di ingegneria e costruzioni che collaborano per elevare gli standard nella promozione dei diritti e del benessere dei lavoratori in tutto il settore. Nel 2024 Saipem ha presentato le iniziative relative alla salute mentale (Mental Health) implementate per i dipendenti nelle sedi e nei siti operativi.

Nel 2024 Saipem ha continuato la partecipazione al laboratorio di innovazione dell'OIIDU (Osservatorio Italiano Imprese e Diritti Umani), che ha organizzato il Programma di Capacity Building per le imprese sui temi dei Diritti Umani. Questo programma mira a rafforzare la consapevolezza e le competenze in materia di diritti umani tra le imprese, promuovendo il dialogo e la formazione per affrontare le sfide dei diritti umani in linea con le aspettative della società civile, con i riferimenti internazionali esistenti e con l'evoluzione della normativa europea.

Inoltre, al fine di coinvolgere l'intera Funzione Supply Chain, nel corso del 2023 è stata lanciata una nuova formazione su "Sustainable Supply Chain" che incorpora focus sui diritti umani e del lavoro e su temi ambientali. La formazione mira a rafforzare la conoscenza di questi temi, con particolare riferimento ai rischi e agli impatti associati ai fornitori e subappaltatori, e lungo l'intera catena di fornitura. Nel corso del 2024 è stata coinvolta l'intera popolazione della funzione Supply Chain, con un totale di 960 persone formate.

A dicembre 2024 un corso di formazione sui diritti umani e del lavoro e i principi e politiche Saipem sul tema è stato lanciato per i lavoratori del progetto IRPA in Sardegna. Il corso coinvolge un totale di 78 lavoratori italiani e internazionali.

Dal 2023 è operativo un corso di formazione sul tema diritti umani e del lavoro per i fornitori diretti Saipem. Il corso è svolto in modalità e-learning e copre le tematiche relative ai principi e i diritti fondamentali del lavoro come definiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), nonché i requisiti e i principi relativi al lavoro dignitoso. Sono inoltre descritti i requisiti di base in materia di diritti umani e schiavitù moderna inclusi nel Codice di Condotta dei Fornitori di Saipem, che riassume i target in merito alla proibizione di qualsiasi forma di lavoro minorile e lavoro forzato od obbligatorio, alla tratta di esseri umani, alla schiavitù, alla discriminazione, alle molestie e alla garanzia di condizioni di lavoro dignitose, coerenti con le leggi locali e i principi definiti dall'ILO. Il programma di formazione è stato avviato alla fine del 2023 ed è proseguito per tutto il 2024. Nel 2024 sono stati selezionati e invitati alla formazione 100 fornitori chiave, che coprono il 4% del totale acquistato nell'anno precedente. All'attività formativa hanno partecipato 61 fornitori (per un totale di 150 persone). Dal lancio della formazione nel 2023, 128 fornitori (per un totale di 257 persone) hanno partecipato al corso.

Due Diligence sui diritti umani nei siti operativi

A partire dal 2022 Saipem ha introdotto un sistema di identificazione e valutazione dei rischi di impatto sui diritti umani e del lavoro (HLR) attraverso un apposito registro che permette di identificare e classificare i potenziali impatti che la Società può generare attraverso le proprie operazioni, e definire adeguate azioni di mitigazione. Tale registro integra anche la valutazione di rischio Paese al fine di evidenziare eventuali rischi sistemici dovuti al contesto Paese stesso. A partire dal 2023 il registro è stato standardizzato e implementato in tutti i Paesi in cui Saipem svolge attività operative, tenendo conto anche del numero dei dipendenti presenti.

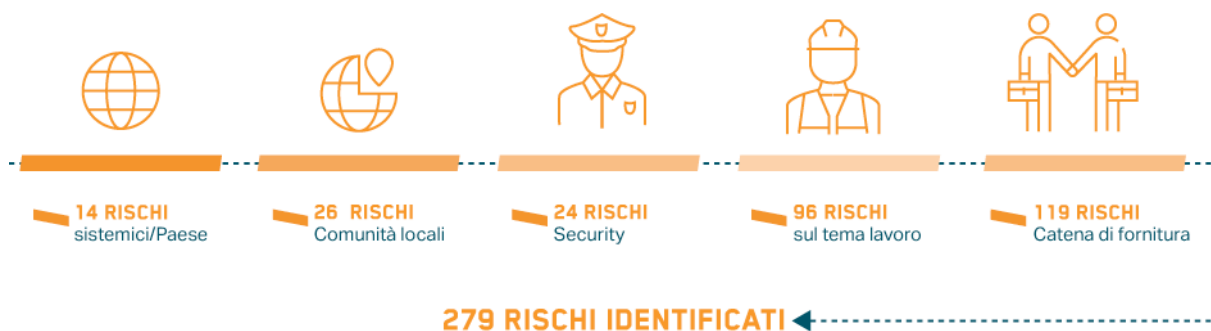
Nel corso del 2024, il registro dei rischi è stato implementato e completato da tutte le aree operative rilevanti di Saipem, per un totale di 45 società e filiali operanti in 36 Paesi, raggiungendo l'obiettivo prestabilito nel Piano di Sostenibilità.

Per garantire l'efficacia del processo viene mantenuto un costante dialogo con le società operative Saipem per assicurare la corretta implementazione del processo in linea con gli standard interni e internazionali, e il monitoraggio degli impatti e delle azioni implementate per mitigare i rischi.

Inoltre, nel corso del 2024, sono stati organizzati 3 workshop sui diritti umani e del lavoro presso le società operative in Francia, Angola ed Emirati Arabi Uniti, coinvolgendo il top management e i principali responsabili di

funzione. L'obiettivo di questa iniziativa è di creare conoscenza e consapevolezza sul tema diritti umani, creare un tavolo di dialogo aperto tra i partecipanti sui potenziali impatti e la gestione dei rischi a livello operativo, e definire una serie di azioni specifiche per mitigare tali rischi, garantendo il rispetto dei diritti umani in accordo agli standard internazionali e le normative locali.

Nel 2024, nell'ambito dell'implementazione del registro dei rischi, un totale di 279 potenziali rischi e relativi impatti sono stati identificati e classificati come segue:



Tra i potenziali rischi mappati emergono come rilevanti la violazione della libertà di associazione in alcuni Paesi, la discriminazione nel trattamento lavorativo, il rispetto degli orari di lavoro e dello straordinario, i rischi di violazione dei diritti dei lavoratori presso i fornitori, i potenziali impatti sulle comunità locali e i rischi associati ai servizi di security in alcuni contesti.

Per i rischi identificati ogni società operativa di Saipem ha sviluppato un piano di mitigazione definendo azioni in linea con la categoria di stakeholder coinvolta e il livello di rischio. I piani di azione sono monitorati annualmente dalle funzioni corporate responsabili del tema, nell'ambito delle funzioni di risorse umane e sostenibilità, e le evidenze raccolte. Il registro dei rischi viene aggiornato annualmente, così come il piano d'azione, in base ai nuovi rischi identificati e allo stato e all'efficacia delle misure di mitigazione implementate.

Tra le azioni avviate nel 2024, per quanto riguarda i subappaltatori e le agenzie di lavoro, in alcuni Paesi sono state svolte delle verifiche di compliance con la legislazione locale in materia dei diritti del lavoro. In particolare, queste verifiche sono state avviate dalle società operative in Angola, Indonesia, Brasile, India.

Si fa riferimento, inoltre, alla sezione "S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni metriche e obiettivi" relativamente alle attività di audit sul tema dei diritti umani e del lavoro che hanno coinvolto anche agenzie di lavoro.

Saipem, all'interno del proprio sistema di gestione HSE, ha definito ruoli, responsabilità e modalità operative, per disciplinare la pianificazione, la gestione e la consuntivazione degli impegni di spesa in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Le spese HSE sono i costi sostenuti da Saipem specificatamente per supportare il Sistema di Gestione HSE, per migliorare la sicurezza e le prestazioni ambientali, nonché salvaguardare la salute dei lavoratori.

Le spese HSE del Gruppo Saipem comprendono i costi identificati da ciascuna società controllata e filiale, per le principali voci di costo identificate in ambito HSE. Queste comprendono: le spese per il personale HSE, le spese per i servizi esterni HSE che comprendono, ad esempio, i costi per audit, consulenze, monitoraggio ambientale, ecc., le spese per la formazione dei dipendenti su temi di sicurezza, salute e ambiente e le spese per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale. Non essendo possibile una chiara scissione, le informazioni qui riportate si riferiscono anche alle spese relative alla catena di fornitura.

Contrattazione collettiva

Il 2024 è stato caratterizzato da assidue e proficue interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali del comparto Energia e Petrolio, del comparto Marittimo e di quello Metalmeccanico sia sul piano nazionale che a livello territoriale/RSU.

Il 15 gennaio 2024, allo scopo di assicurare una sempre maggiore tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, è stato stipulato con le organizzazioni sindacali del comparto Energia e Petrolio, un accordo relativo all'introduzione di una soluzione tecnologica basata sull'intelligenza artificiale ("Smart Cameras") volta all'individuazione e alla mitigazione di situazioni di rischio potenzialmente derivanti dalle attività operative condotte sia a bordo delle unità navali operanti nelle acque territoriali Italiane, sia all'interno dei cantieri italiani. Lo strumento è stato oggetto di una valutazione approfondita sia sotto il profilo della salute, sicurezza e ambiente sia sotto quello della tutela della privacy, attraverso un confronto con le Funzioni aziendali preposte e con "l'Organismo Paritetico Nazionale" ("OPN"), un comitato tecnico di espressione sindacale previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento. Analogo accordo è stato sottoscritto nel mese di luglio 2024 con le Organizzazioni Sindacali del comparto marittimo. È stato dato avvio a una prima sperimentazione in Italia a bordo dell'unità navale di perforazione Saipem 10000 che era impiegata nell'ambito del progetto Cassiopea. Tale sperimentazione è stata oggetto di un accordo anche con le organizzazioni sindacali del comparto marittimo e con le strutture territoriali di Gela del comparto Energia e Petrolio.

Nel corso del mese di febbraio 2024 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali del comparto Energia e Petrolio un protocollo d'intesa in ambito salute e welfare relativo ad alcune iniziative volte al miglioramento della qualità della vita delle nostre persone Saipem. Tali servizi, a oggi attivati presso la sede di Milano (es. smart clinic, check up over 45, ecc.), verranno estesi anche alle altre sedi. e all'interno del suddetto protocollo è stata inoltre introdotta un'ulteriore importante misura in ambito welfare volta a rafforzare l'assistenza sanitaria integrativa (FASIE) prevista dalla contrattazione collettiva. Infatti, a partire dal mese di gennaio 2025, Saipem, con onere a totale proprio carico, assicura a tutti i propri dipendenti (CCNL Energia e Petrolio) l'iscrizione automatica al FASIE alla cd. opzione "Standard".

Nei mesi di marzo 2024 e di settembre 2024 sono continuati assidui confronti con le Organizzazioni Sindacali aventi a oggetto possibili nuove modalità di gestione dell'orario di lavoro e del lavoro agile, e sono stati sottoscritti con i rappresentanti del comparto Energia e Petrolio, due accordi che hanno prorogato le regole attualmente in vigore fino al 31 marzo p.v., introducendo qualche elemento migliorativo in materia di lavoro agile (es.: work life balance per il personale affetto da patologie croniche).

Nel secondo semestre 2024 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali sia del comparto Energia e Petrolio che del comparto Metalmeccanico, nell'ambito dell'accordo quadro per il premio di partecipazione, un accordo per la definizione degli obiettivi del suddetto premio per l'anno 2024. L'accordo sottoscritto prevede il raggiungimento di obiettivi pienamente coerenti e allineati con i principali target e driver definiti nell'ambito del Piano Strategico 2024-2027 aziendale presentato nel mese di aprile 2024.

Con riferimento al comparto marittimo, il 2024 è stato altresì caratterizzato dalle interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali nazionali e territoriali che hanno visto Saipem impegnata alla partecipazione del rinnovo della parte normativa delle sezioni del Contratto Collettivo di categoria di nostro interesse specifico.

Intensa è stata, infine, l'interlocuzione con le rappresentanze sindacali del settore metalmeccanico, sia finalizzata al confronto e alla condivisione del processo volto a massimizzare l'efficacia operativa che transita attraverso il rafforzamento stabile degli organici, sia a garantire condizioni di lavoro sempre più efficienti per il personale operante all'interno della yard di Arbatax.

Con riferimento alle relazioni industriali a livello internazionale, si evidenzia la negoziazione e il rinnovo di accordi collettivi in Angola, Brasile, Messico, Nigeria e Singapore. In Norvegia, nel mese di giugno 2024, è stato rinnovato l'accordo collettivo del settore industriale che regola la remunerazione del personale coinvolto nella perforazione offshore, nonché l'accordo quadro a livello di settore per le Società di Servizi Petroliiferi sottoscritto dalla Confederazione Norvegese delle Imprese e dell'Industria (NHO) e dall'Associazione Norvegese per il Petrolio e il Gas con la Confederazione Norvegese dei Sindacati (LO). In Francia è stato firmato un accordo con le organizzazioni sindacali di riferimento che definisce l'agenda delle negoziazioni obbligatorie per il periodo 2024-2026 ed è stato perfezionato l'accordo già esistente sul telelavoro e il diritto alla disconnessione. Si segnalano inoltre l'avvio di negoziati riguardanti il premio di partecipazione per il periodo 2024-2026, il piano di spostamento della società e, in conformità con la normativa locale, la ripartizione del valore in caso di aumento eccezionale del profitto. Infine, sono state sottoscritte integrazioni a precedenti accordi concernenti il piano di risparmio PEG & PERCOG e l'istituzione di un sistema di garanzia previdenziale all'interno di Saipem SA. Per quanto concerne l'interlocuzione transnazionale condotta attraverso il Comitato Aziendale Europeo (CAE), nel corso del 2024 è stato organizzato un incontro straordinario in remoto nel mese di maggio, dedicato all'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2027. Inoltre, si è tenuto un incontro in plenaria presso la sede di Saipem SpA a Fano, focalizzato su aggiornamenti relativi a salute e sicurezza e alla

gestione delle risorse umane, con particolare attenzione al personale impiegato nello Spazio Economico Europeo. Durante questo incontro, è stato approfondito il progetto Neptun in Romania.

S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Come descritto nella relativa sezione "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Il Piano di Sostenibilità è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'azienda, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi connessi alla forza lavoro propria del Piano di Sostenibilità 2024-2027, e riportati nella precedente rendicontazione, sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento

Obiettivi 2024-2027	Anno target	Target	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Miglioramento delle prestazioni di sicurezza	2024	TRIFR < 0,41 HLFR < 0,92 (baseline 0,32 e 0,74 @2023)	TRIFR = 0,34 HLFR = 0,49	■	Nuovi indicatori definiti
Implementazione del "Digital Permit to Work" (E-PTW) a bordo del 100% della flotta Saipem	2025	100% flotta (32% @2023)	100% della flotta identificata (25 vessel)	■	-
Lancio di un nuovo check-up medico per determinati segmenti di dipendenti italiani	2024	500 dipendenti (0 @2023)	Programma avviato che ha coinvolto +1.000 dipendenti in Italia	■	Continuazione in altri siti
Introduzione del test dello screening dell'Hepatitis C Virus nei protocolli medici	2027	Introduzione nei protocolli medici e copertura 60% di tutto il personale sottoposto a screening (0 @2023)	Screening introdotto con copertura del 95% del personale sottoposto a screening	■	-
Aumentare il numero di donne STEM in Saipem SpA [Schema di incentivazione]	2025	+10% Donne STEM @2025 vs @2022 (baseline 497)	+25% donne STEM in 2024 vs 2022	■	Confermato
Valutazione dei rischi per i diritti umani in tutti i siti operativi	2024	Copertura di tutti i siti operativi significativi ³⁵	Tutti i siti operativi rilevanti hanno eseguito analisi rischi	■	-

■ Azione raggiunta o, per quelle al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

■ Azione parzialmente raggiunta o ancora in corso.

■ Azione non raggiunta o rinviata.

(35) Società operative con più di 30 dipendenti, oppure quelle che, pur avendo meno di 30 dipendenti, stanno svolgendo un progetto operativo. Baseline 0 @2021.

Altre azioni previste dal Piano di Sostenibilità 2024-2027	Anno	Livello di ambizione	Risultati 2024	Status azione	Piano 2025-2028
Sviluppare ed erogare una nuova iniziativa di training HSE basata sui principi dello Human Performance	2027	Iniziativa sviluppata	Iniziativa basata sui principi dello Human Performance che è stata sviluppata e sarà erogata nei prossimi anni	■	Confermato
Rafforzamento della leadership di Saipem e dei suoi partner in materia di sicurezza, attraverso iniziative di ingaggio degli stakeholder principali quali clienti e fornitori	2027	Un'iniziativa di engagement per anno	Un'iniziativa di engagement con cliente eseguita nell'anno come programmato	■	Confermato
Creazione di Smart Clinic per le sedi di Fano e Arbatax	2026	1 smart clinic	Smart clinic ad Arbatax operativa, in completamento a Fano	■	Completamento per Fano
Adottare un criterio di Gender Equality nel processo di recruitment per le posizioni di struttura [Schema di incentivazione]	2025	Linee guida di gender equality in recruitment	Definizione di una linea guida per Gender Equality nel processo di recruiting	■	Confermato
Adozione di una Global Employment guideline	2025	Guideline adottate	Global Employment Guideline in fase di definizione	■	Confermato
Lancio di un programma di mentoring	2024	Programma attivato	Programma rinviato	■	Confermato
Mantenere la certificazione sulla Parità di Genere e l'attestazione ISO30415 - Human Resource Management Diversity and Inclusion	2024	Certificazione e attestazione confermate	Certificazione e attestazione confermate	■	Confermato
Parental Onboarding programme: realizzazione di uno studio di fattibilità e implementazione	2026	Studio di fattibilità Implementazione e delle soluzioni identificate	Studio completato e in fase di implementazione	■	Confermato
Completamento della prima edizione del Master HSEQ e lancio di una nuova edizione	2024	Completamento prima edizione. Avvio seconda edizione	Master HSEQ completato nella prima edizione e nuova edizione avviata in autunno 2024	■	-
Avvio dell'ITS (Istituto Tecnico Superiore) Saipem nelle Marche, Italia	2026	ITS avviata	ITS avviato a Fano (Italia)	■	-
Partecipazione all'avvio del "Centro Orientamento Nazionale" in Italia	2026	"Centro Orientamento Nazionale" avviato in Italia	Attività in corso	■	-
Mantenimento della certificazione SA8000	2024	Certificazione confermata	Certificazione confermata	■	Confermato

■ Azione raggiunta o, per quelle al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

■ Azione parzialmente raggiunta o ancora in corso.

■ Azione non raggiunta o rinviata.

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del Piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2025-2028".

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Con riferimento al nuovo Piano di Sostenibilità si riportano i seguenti obiettivi finalizzati a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sulla tematica specifica:

Obiettivi	Target	Anno target	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Miglioramento delle prestazioni di sicurezza	Potential High Consequence Frequency Rate (PHCFR) <0,21 Failed Lucky Frequency Rate (FLKFR) <0,12 (Baseline 0,21 e 0,12 @2024-stima)	2025	Operazioni proprie Downstream	Pratiche di sicurezza Salute e sicurezza sul lavoro	I10 S1 I19 S1 I20 S1 I27 S1 R8 S1 R9 S1
Avvio di un servizio di telepsicologia nei siti Saipem	Servizio attivo nel 100% dei siti Saipem Baseline 0@2024	2025	Operazioni proprie	Salute e sicurezza sul lavoro Salute pubblica Medicina dei viaggi	I10 S1 I20 S1 I15 S1 I25 S1 R8 S1
Implementazione del programma CVDPP (CardioVascular Disease Prevention Programme)	50% siti in cui il servizio è operativo 40% persone sottoposte a screening 50% persone che accedono al follow up (Baseline 0@2024)	2025 2025 2026	Operazioni proprie	Salute pubblica Medicina dei viaggi	I15 S1 I25 S1 R8 S1
Lancio di un nuovo check-up medico per determinati segmenti di dipendenti italiani	Check up avviato in altri 4 siti in Italia (oltre a Milano dove già attivo dal 2024- Baseline)	2025	Operazioni proprie	Salute pubblica	I15 S1 I25 S1 R8 S1
Aumentare il numero di donne STEM in Saipem SpA [Schema di incentivazione]	+10% Donne STEM @2025 vs. @2022 (baseline 497)	2025	Operazioni proprie	Ambiente di lavoro equo e inclusivo	I23 S1
Garantire il principio di pari opportunità nei processi di sviluppo, promuovendo l'equilibrio di genere nei ruoli di responsabilità [Schema di incentivazione]	+3,8 evoluzione % delle donne con responsabilità manageriale (Senior Manager e Middle Manager) sul totale della popolazione con responsabilità manageriale rispetto al 2024 (baseline 16,7%@2024)	2027	Operazioni proprie	Ambiente di lavoro equo e inclusivo	I23 S1
Mappatura dei rischi e impatti sul tema diritti umani e mantenimento di un piano d'azione per tutti i siti operativi rilevanti	Realizzazione di 3 workshop per supportare il processo di mappatura a livello di azienda operativa/progetto (in aggiunta ai 3 workshop del 2024 - baseline)	2025	Operazioni proprie Upstream Downstream	Diritti umani e del lavoro	R6 S1 R1 S1 I19 S1
Supporto allo sviluppo di competenze tecniche con l'avvio di due Training Centre specifici per le attività di Drilling e per E&C Offshore	2 Training Center avviati e operativi (baseline 0@2024)	2025	Operazioni proprie	Sviluppo dei dipendenti	I21 S1 R6 S1

Si precisa che gli obiettivi elencati sono riferiti al perimetro "Totale Gruppo".

Obiettivi annuali in materia di salute, sicurezza e ambiente

SAFETY STRATEGIC PLAN E HSE PLAN DI GRUPPO

Gli obiettivi collegati ai temi materiali "Pratiche di sicurezza" e "Salute e sicurezza sul lavoro", menzionati nella tabella "Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028" rappresentano alcuni dei target definiti nel Safety Strategic Plan di Gruppo, un piano che raccoglie le azioni identificate all'interno dell'organizzazione e avallate dal Top management, volte a migliorare le performance di sicurezza e prevenire i cosiddetti "Life Altering event" ovvero gli incidenti che hanno conseguenze irreversibili sulla vita delle persone.

Il Safety Strategic Plan, approvato dal CEO di Saipem, introduce il "cambio di paradigma", ovvero il principio secondo cui la sicurezza non si basa sull'assenza di incidenti, bensì sulla presenza e sull'efficacia delle "Safeguard": barriere rappresentate da equipment, processi e competenze volte a eliminare o ridurre le conseguenze di eventuali incidenti.

Il Safety Strategic Plan si sostanzia in tre pillar fondamentali: Human Performance, Technology e Asset Integrity. Il suo obiettivo ultimo è quello di eliminare gli incidenti mortali e i Life Altering event.

Nel corso degli anni, Saipem ha registrato un miglioramento costante degli indicatori di sicurezza, quali il TRIFR (Total Recordable Injury Frequency Rate), il LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) e il HLFR (High Level

Frequency Rate), confermando l'efficacia delle misure adottate fino a oggi. Tuttavia, negli ultimi anni si è potuto notare che tali parametri hanno ormai raggiunto un plateau che non è più rappresentativo delle performance in materia di HSE, soprattutto rispetto alla stretta correlazione tra incidenti a basso potenziale e ad alto potenziale, che è ormai venuta meno. Tale constatazione ha indotto Saipem a sviluppare una strategia innovativa che induca a concentrarsi sugli incidenti con elevato potenziale di danno su persone e ambiente. Con questa finalità, sono stati definiti nuovi indicatori volti a monitorare l'impegno e l'efficacia delle azioni intraprese, nell'ottica di perseguire un costante miglioramento orientato all'azzeramento degli incidenti mortali e dei cosiddetti "Life Altering", ovvero gli incidenti che comportano una disabilità permanente.

È emersa la necessità di un cambio di paradigma e dell'adozione di una strategia alternativa, focalizzata sul contrasto agli incidenti con alto potenziale di danno. In questo senso, la valutazione della sicurezza di un cantiere non avviene più solo sulla base dell'assenza di incidenti, bensì della presenza e dell'efficacia delle "Safeguards", cioè barriere e misure di prevenzione volte a eliminare o ridurre le conseguenze di eventuali incidenti, rafforzando l'integrità degli equipment, dei processi e delle competenze del personale.

Con queste premesse, per il 2025 sono stati definiti due nuovi indicatori:

- Potential High Consequence Frequency Rate (PHCFR)³⁶: gli "High Consequence Events" sono incidenti in cui le barriere sono risultate assenti o inefficaci, comportando una potenzialità finale di causare danni significativi alle persone e all'ambiente.
- Failed Lucky Frequency Rate (FLKFR)³⁷: l'obiettivo analizza i Near Miss, che per definizione hanno danno reale uguale a zero, ma che potrebbero essere potenzialmente dannosi per persone e ambiente in assenza di barriere (valutato il potenziale nel caso peggiore). Tale obiettivo si focalizza sugli eventi "Failed Lucky", cioè quelli che avrebbero potuto causare danni nonostante le barriere. Un evento "Failed Lucky" è così definito perché l'assenza di conseguenze reali è dovuta a fattori casuali/fortuiti, non all'integrità ed efficacia delle barriere, diversamente si farebbe riferimento a eventi "Failed Safe".

Il TRIFR e l'LTIFR continueranno a essere riportati e monitorati esclusivamente a fini di benchmarking del settore, mentre l'HLFR (High Level Frequency Rate) è stato sostituito dai nuovi indicatori che prendono in considerazione non solo le conseguenze potenziali, ma anche l'integrità delle barriere.

Inoltre, in coerenza con quanto fatto negli anni precedenti, sulla base dei risultati documentati dall'analisi dei dati di performance HSE di Saipem e dei suoi subcontrattisti, dei contenuti del Riesame HSE della Direzione e dell'analisi di materialità, Saipem predispone il Piano annuale HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente) di Gruppo, nel quale si identificano azioni e target che completano e supportano l'implementazione del Safety Strategic Plan all'interno dell'organizzazione.

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nei seguenti paragrafi vengono riportate le informazioni sulla composizione della forza lavoro del Gruppo Saipem. Si specifica che i dati si riferiscono ai dipendenti attivi al 31 dicembre 2024, rendicontati in numero di persone, rappresentati in base alla società presso cui il dipendente opera (Service Company view), in coerenza con la rappresentazione fornita all'interno dell'intero documento di Relazione Annuale. Inoltre, è stata esclusa dal perimetro di calcolo la popolazione coinvolta nelle cessioni di parte del Business Onshore Drilling.

(n.)	2024 Consolidato integrale		
	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti	26.579	3.858	30.437
A tempo indeterminato	14.283	3.374	17.657
A tempo determinato	12.296	484	12.780

Il numero di dipendenti totali calcolato secondo la vista a ruolo è 31.085, di cui 27.193 uomini e 3.892 donne. Questo dettaglio aggiuntivo è utile per assicurare la coerenza nel calcolo delle percentuali riportate nelle sezioni "S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale", "S1-12 - Persone con disabilità" e

(36) PHCFR (Potential High Consequence Frequency Rate): è calcolato come n. di eventi definiti High Consequence su ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

(37) FLKFR (Failed Lucky Frequency Rate): è calcolato come n. di eventi definito come "Failed Lucky" su ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

“S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze” che seguono, che al numeratore utilizzano i dati dei dipendenti a ruolo.

2024 Consolidato Integrale								
Aree geografiche ³⁸		America	CSI	Europa	Medio Oriente	Africa Settentrionale	Estremo Oriente	Africa Sub-Sahariana
Numero di dipendenti	(n.)	1.700	237	9.596	7.043	588	5.450	5.823
A tempo indeterminato	(n.)	1.243	58	7.244	2.392	123	3.163	3.434
A tempo determinato	(n.)	457	179	2.352	4.651	465	2.287	2.389

Si specifica che non vi sono dipendenti con ore non garantite o a orario variabile.

Paesi in cui lavorano più dipendenti

Paesi	Totale dipendenti
Italia	5.092
Arabia Saudita	3.540

Il turnover

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	(n.)	4.354	-
Turnover complessivo	(%)	15	25

Si segnala che i dati sono relativi alle società presso le quali il dipendente è a servizio e non a ruolo.

Il turnover complessivo è calcolato come il rapporto tra tutte le uscite annue e la media delle risorse nell'anno.

Nella valutazione del tasso di turnover del Gruppo, è necessario tenere conto della natura del business di Saipem che, essendo una società contrattista, lavora per progetti di grandi dimensioni che hanno durate variabili (da pochi mesi ad anni) in geografie diverse. Tenuto conto di tale specificità, il dimensionamento qualitativo del capitale umano di Saipem è quindi soggetto a una naturale fluttuazione connessa alle diverse fasi operative dei progetti e alla ciclicità degli investimenti dei clienti.

Seppure si mantenga significativo, il tasso di turnover complessivo ha comunque registrato un decremento rispetto all'anno 2023, raggiungendo, nel 2024, quota 15%.

(38) Di seguito riportata la suddivisione dei Paesi nelle diverse aree geografiche. America: Argentina, Bahamas, Barbados, Bolivia, Brazil, Canada, Isole Cayman, Cile, Colombia, Ecuador, Guyana, Messico, Panama, Perù, Suriname, Trinidad e Tobago, Stati Uniti, Uruguay, Venezuela e Isole Vergini Americane. CSI: Azerbaigian, Kazakistan, Russia, Turkmenistan e Ucraina. Europa: Albania, Austria, Bielorussia, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Cechia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Grecia, Ungheria, Irlanda Isola di Man, Italia, Jersey, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Monaco, Olanda, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Regno Unito. Medio Oriente: Bahrain, Iraq, Israele, Giordania, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti. Africa Settentrionale: Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Senegal e Tunisia. Estremo Oriente: Australia, Bangladesh, Cina, Georgia, Hong Kong, India, Indonesia, Giappone, Malesia, Isole Marshall, Birmania, Nepal, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Filippine, Singapore, Korea del Sud, Taiwan, Thailandia e Vietnam. Africa Sub-Sahariana: Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Guinea Equatoriale, Gabon, Ghana, Guinea, Kenya, Mauritius, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania e Uganda.

Metriche entity specific

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Totale dipendenti a fine periodo	(n.)	30.437	28.756
Categorie dipendenti			
Senior Manager	(n.)	385	396
	(%)	1,3	1,4
Manager	(n.)	5.213	4.697
	(%)	17,1	16,3
White Collar	(n.)	15.778	14.583
	(%)	51,8	50,7
Blue Collar	(n.)	9.061	9.080
	(%)	29,8	31,6
Turnover volontario ⁽³⁾	(%)	5	8

Il turnover volontario è calcolato come il rapporto tra tutte le uscite volontarie annue e la media delle risorse nell'anno.

Le percentuali di turnover totale e volontario (per il perimetro Consolidato Integrale) suddivise per genere e fasce d'età sono, nel 2024, le seguenti:

(%)	Turnover volontario	Turnover complessivo
Dettaglio per genere		
Dipendenti donne	4	10
Dipendenti uomini	5	15
Dettaglio per età		
Dipendenti con età minore di 30 anni	9	18
Dipendenti con età tra 30 e 50 anni	5	14
Dipendenti con età maggiore di 50 anni	3	14

S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Vengono riportate di seguito le numeriche relative ai lavoratori non dipendenti, riportati in numero di persone e relativi alle risorse attive al 31 dicembre 2024.

(n.)	2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Lavoratori non dipendenti	8.991	5.898

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

In conformità con la legislazione europea applicabile e alle previsioni della contrattazione collettiva nazionale italiana di riferimento, Saipem ha istituito un Comitato Aziendale Europeo (CAE) per fornire ai rappresentanti designati informazioni e/o per dare seguito a consultazioni su questioni transnazionali di interesse significativo o di importanza strategica, comprese le questioni nazionali che hanno potenziali conseguenze transnazionali significative.

Con riferimento a quanto già riportato nella sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa", nel caso specifico della presente sezione, si precisa che i dati e le relative metriche sono riportati in base alle società presso le quali il dipendente è a ruolo (e non a servizio), poiché viene considerata la company che garantisce al dipendente la copertura da accordi collettivi, ovvero quella presso cui il dipendente ha il rapporto

di lavoro primario. Per assicurare la coerenza nel calcolo dei relativi ratio, anche a denominatore è stato utilizzato il numero totale di dipendenti a ruolo, pari a 31.085.

Relativamente al tema della contrattazione collettiva, il 51% dei dipendenti Saipem risulta coperto. Di seguito alcune specifiche sulla copertura nei Paesi rilevanti nell'area SEE e nelle aree geografiche non SEE, oltre alle informazioni sulla rappresentanza dei lavoratori.

Coverage Rate	Copertura contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti - SEE (per Paesi con →50 dip. che rappresentano →10% dei dipendenti totali)	Lavoratori dipendenti non SEE	Rappresentazione sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per Paesi con →50 dip. che rappresentano →10% dei dipendenti totali)
0-19%	CIS; Europa (non SEE); Medio Oriente; Africa Settentrionale		
20-39%	Estremo Oriente; Non Assegnati		
40-59%	America		
60-79%			
80-100%	Italia	Africa Sub-Sahariana	Italia

(%)	2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	51	40

Il cluster 'Non Assegnati' si riferisce ai dipendenti la cui tipologia di attività, caratterizzata dalla frequente possibilità di spostamenti nel corso dell'anno a seconda delle necessità progettuali, non consente di attribuirli a una specifica area geografica. Questa categoria di dipendenti Saipem rappresenta circa il 20% della forza lavoro totale.

S1-9 - Metriche della diversità

Con riferimento a quanto già riportato nella sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa", e in coerenza con la stessa, nel caso specifico della presente sezione, si precisa che i dati e le relative metriche sono riportati in base alle società presso le quali il dipendente è a servizio (e non a ruolo).

(n.)	2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Distribuzione a livello di alta dirigenza		
Senior Manager	385	396
Uomini (*)	(n.) 341	
	(%) 89	
Donne	(n.) 44	42
	(%) 11	11

(*) Indicatore riportato a partire dal 2024.

Di seguito viene, inoltre, riportata una tabella che fornisce una visione completa sulla ripartizione per genere:

(n.)	2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Fasce d'età		
Dipendenti con età minore di 30 anni	3.281	2.796
di cui donne	643	475
di cui uomini	2.638	2.321
Dipendenti con età tra 30 e 50 anni	21.229	20.524
di cui donne	2.588	2.392
di cui uomini	18.641	18.132
Dipendenti con età maggiore di 50 anni	5.927	5.436
di cui donne	627	561
di cui uomini	5.300	4.875

Per quanto riguarda la ripartizione in fasce d'età per categoria di dipendente, i Senior Manager over 50 costituiscono la parte più cospicua della categoria, ovvero il 62%, quelli tra 30 e 50 anni il 38%, mentre non si registrano dipendenti Senior Manager nella fascia <30.

Per ciò che concerne la categoria dei Manager, gli over 50 sono il 37% della categoria, quelli tra 30 e 50 il 63%. Relativamente alla categoria White Collar, la fascia da 30 a 50 anni rappresenta il 71%, quella >50 il 14% e nella fascia <30 è presente il 15%. Infine, per i Blue Collar, il 18% è over 50 il 73% è nella fascia 30-50 e il 9% in quella <30.

Metriche entity specific

	2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Distribuzione a livello manageriale		
Manager	5.213	4.697
Uomini (*)	(n.) 4.311	
	(%) 83	
Donne	(n.) 902	793
	(%) 17	17

La percentuale delle donne che ricoprono una posizione manageriale rispetto al totale delle donne è del 24%.

	2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Multiculturalità		
Nazionalità rappresentate nella popolazione dei dipendenti	130	130

S1-10 - Salari adeguati

Saipem garantisce che ogni dipendente riceva una retribuzione adeguata, quantificata in conformità alle normative vigenti e alle specificità di ciascun Paese in cui l'Azienda opera. L'obiettivo è quello di garantire equità salariale per tutti i lavoratori, tenendo conto delle diverse qualifiche e ruoli. Approccio che rafforza l'impegno di Saipem verso il benessere e la soddisfazione delle proprie persone.

S1-12 - Persone con disabilità

Vengono riportate di seguito le numeriche relative ai dipendenti della Società con disabilità.

Con riferimento a quanto già riportato nella sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa", nel caso specifico della presente sezione, si precisa che i dati e le relative metriche sono riportati in base alle società presso le quali il dipendente è a ruolo (e non a servizio), poiché, in coerenza con la natura dell'informazione, viene presa in considerazione l'azienda presso cui il dipendente ha il rapporto di lavoro primario. Per assicurare la coerenza nel calcolo dei relativi ratio, anche a denominatore è stato utilizzato il numero totale di dipendenti a ruolo, pari a 31.085 (27.193 uomini e 3.892 donne).

(%)	2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Dipendenti con disabilità	0,6	0,9
di cui donne ^(*)	2,6	-
di cui uomini ^(*)	0,3	-

(*) Indicatore introdotto nel 2024.

All'interno della forza lavoro di Saipem i dipendenti con disabilità rappresentano lo 0,6%, il 41% di questa categoria di dipendenti è uomo, il 59% è rappresentato da donne.

S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Valutazione della performance

Attraverso il processo di Performance Management, Saipem contribuisce primariamente alla diffusione della strategia e delle priorità aziendali e a orientare le attività delle persone promuovendo il miglioramento continuo e il rafforzamento delle competenze personali e professionali e dei risultati aziendali.

I responsabili su base annuale hanno la possibilità di assegnare obiettivi e valutare il contributo fornito e i risultati conseguiti dalle persone gestite coinvolgendo, oltre a queste ultime, anche eventuali stakeholder interni che collaborano con la persona su specifici progetti e/o aree geografiche. Parti cruciali e integranti del processo sono costituite dalle fasi di autovalutazione e di continuous feedback. Il processo è attualmente gestito sul sistema aziendale Mypeople e, ove non possibile, su format Excel forniti dalla funzione competente.

Con riferimento a quanto già riportato nella sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa", nel caso specifico delle metriche relative alla valutazione delle performance, si precisa che i dati sono riportati in base alle società presso le quali il dipendente è a ruolo (e non a servizio). È infatti compito del manager della società a ruolo assegnare e consuntivare gli obiettivi di ciascun dipendente, e di conseguenza rientra sotto la medesima responsabilità la valutazione della performance. Per assicurare la coerenza nel calcolo dei relativi ratio, anche a denominatore è stato utilizzato il numero totale di dipendenti a ruolo, pari a 31.085 (27.193 uomini e 3.892 donne).

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Dipendenti sottoposti a valutazione delle performance	(n.)	23.094	19.483
Dipendenti donne coinvolte	(%)	74	68
Dipendenti uomini coinvolti	(%)	73	66
	(%)	75	68

A partire dal 2023 l'indicatore sulla valutazione delle performance viene calcolato considerando le schede chiuse nell'anno di reporting sulla performance dell'anno precedente, invece che le schede aperte nell'anno di reporting. Si ritiene che questo misuri ancora più efficacemente l'effettivo impegno di Saipem nel valutare la performance dei propri dipendenti. Infine, rispetto agli indicatori relativi alla valutazione delle performance, nel

2024 sono stati valutati 23.094 documenti (corrispondenti al 74% della popolazione aziendale). Nello specifico la percentuale di dipendenti sottoposti a valutazione è pari al 73% delle donne e al 75% degli uomini per il perimetro consolidato integrale.

La formazione

Con riferimento a quanto già riportato nella sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa", nel caso specifico delle metriche relative alla formazione dei dipendenti, si precisa che i dati sono riportati in base alle società presso le quali il dipendente è a ruolo (e non a servizio), poiché sono le società a ruolo a essere owner delle richieste di formazione. L'unica eccezione è rappresentata dalla formazione sulle tematiche di anticorruzione, che, sebbene nelle metriche presentate di seguito venga inclusa con la vista a ruolo in coerenza con la formazione relativa alle altre tematiche, nella sezione "G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva" viene rendicontata in base alle società presso le quali il dipendente è a servizio (e non a ruolo), perché viene effettuata una pianificazione basata sui Paesi a rischio su cui intervenire.

Relativamente alla formazione erogata nel corso del 2024, in media ogni dipendente ha partecipato a 26,8 ore di formazione. Nello specifico, ogni dipendente uomo ha partecipato in media a 27,4 ore, mentre ogni dipendente donna ha partecipato a 22,6 ore.

Le metriche entity specific relative alla formazione

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Formazione			
Totale ore di formazione	(ore)	832.208	828.246
Formazione HSE erogata ai dipendenti	(ore)	576.386	527.105
Formazione sulle competenze manageriali	(ore)	51.379	82.989
Formazione sulle competenze tecniche	(ore)	204.443	218.152
Totale costi diretti di formazione	(mln €)	20,2	15,2

Nel dettaglio i dipendenti uomini hanno beneficiato dell'89% delle ore di formazione erogate; mentre le donne hanno beneficiato dell'11%. Per quanto riguarda la fruizione di corsi di formazione per categoria professionale, nel 2024 si rileva che la formazione erogata ha riguardato per l'1% i senior manager e per il 14% i manager; i white collar hanno invece preso parte al 46% della formazione e i blue collar al 39%.

Per ciò che concerne la formazione HSE, si registra un aumento del 9% nelle ore di formazione erogate ai dipendenti. In particolare, per i blue collar, sono state erogate 298.225 ore di formazione HSE, per i white collar 238.033 ore, per i manager sono state erogate 38.004 ore di formazione e infine, per i senior manager, sono state erogate 2.123 ore di formazione HSE.

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza

Nel 2024 il 99% dei dipendenti Saipem risulta coperto da un sistema di gestione della salute e della sicurezza. Si fa in particolare riferimento alla ISO 45001, lo standard internazionale per la salute e sicurezza sul lavoro, progettato per proteggere dipendenti e visitatori da incidenti e malattie legate al lavoro. Essa serve per mitigare tutti i fattori che possono causare danni irreparabili a dipendenti e aziende.

All'interno del proprio sistema di Gestione HSE, Saipem ha proceduto a (i) definire i processi e regolamenta le responsabilità in relazione alla acquisizione, monitoraggio e reporting dei dati HSE, dei Process Performance Indicators e relativi target, alla indagine sugli incidenti HSE e agli strumenti per la comunicazione delle informazioni in modo da facilitare il processo di miglioramento attraverso un adeguato monitoraggio delle prestazioni HSE; (ii) identificare le tendenze positive e negative per le quali i risultati delle prestazioni HSE devono essere migliorati o con lo scopo di diffondere le best practice; (iii) sostenere il processo per la

definizione degli obiettivi HSE a vari livelli dell'organizzazione; (iv) garantire informazioni e dati affidabili per la sistematica comunicazione interna ai dipendenti e per esigenze di comunicazione esterna³⁹.

Saipem assicura che, tutti i siti di lavoro e i progetti, implementino un processo efficiente e affidabile per la raccolta dei dati HSE in conformità con le modalità e le tempistiche di reporting definite, garantisce un'adeguata serie di controlli per la completezza e l'affidabilità dei dati HSE riportati per tutti i siti di lavoro e fornisce, a tutte le funzioni interessate, l'analisi dei dati HSE. I principali dati HSE sono formalmente documentati nel Safety Annual Report e nel 1st Half Safety Report mentre la più ampia distribuzione possibile all'interno dell'intero Gruppo Saipem è garantita tramite la pubblicazione in aree comuni dedicate.

Con riferimento a quanto già riportato nella sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa", nel caso specifico della presente sezione, si precisa che i dati e le relative metriche sono riportati in base alle società presso le quali il dipendente è a servizio (e non a ruolo), al fine di rendicontare questi eventi per le company in cui si verificano; quindi, dove il dipendente presta effettivamente servizio.

La sicurezza

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Incidenti mortali:			
Totali, di cui:	(n.)	-	1
Dipendenti	(n.)	-	-
Subcontrattisti	(n.)	-	1
Total Recordable Injury (TRI)			
Dipendenti	(n.)	38	34
Total Recordable Injury Frequency Rate (TRIFR)			
Dipendenti	(ratio)	0,55	0,43
Malattie professionali denunciate			
Dipendenti	(n.)	15	11
Giorni persi ^(a)			
Dipendenti	(n.)	542	878

Le informazioni relative al personale di agenzia sono rendicontate all'interno della categoria "subcontrattisti" e riportate quindi nel capitolo S2. Le informazioni saranno scorporate e rendicontate secondo le richieste della normativa vigente nella rendicontazione 2025.

TRIFR (Total Recordable Injury Frequency Rate) - Frequenza totale degli eventi incidentali registrabili: è calcolato come n. TRI su ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Le metriche entity specific

Per coerenza informativa con la disclosure degli anni precedenti, è stata predisposta la tabella che segue, contenente le informazioni e i dati in merito alle ulteriori metriche di salute e sicurezza relative ai dipendenti Saipem.

(39) SASB KPI IF-EN-320a.1.

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Infortuni con giorni persi (LTI)			
Dipendenti	(n.)	11	10
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ^(a)			
Dipendenti	(n.)	2	3
Di cui con disabilità permanenti:			
Dipendenti	(n.)	1	1
Indice di gravità ^(a)			
Dipendenti	(ratio)	0,008	0,009
Near miss			
Dipendenti	(n.)	87	125
Indice di frequenza degli incidenti mortali (FTLFR)			
Dipendenti	(ratio)	-	-
Indice di frequenza degli infortuni (LTIFR)			
Dipendenti	(ratio)	0,16	0,13
Indice di frequenza degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (HCWRFR) ^(a)			
Dipendenti	(ratio)	0,029	0,038
Frequenza totale degli eventi di alto livello (HLFR)			
Dipendenti	(ratio)	0,81	1,09

(a) Dati 2023 aggiornati in considerazione del numero di giorni persi conteggiati durante il 2024 per gli incidenti verificatisi nel 2023.

FTLFR - Indice di frequenza degli incidenti mortali (Fatal Accident Frequency Rate): è calcolato come numero di incidenti mortali su ore lavorate, moltiplicato per 100.000.000.

LTIFR - Indice di frequenza degli infortuni (LTI Frequency Rate): è calcolato come numero di LTI su ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

HCWRFR - Indice di frequenza degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (High-consequence work-related injuries Frequency Rate): è calcolato come numero di infortuni con conseguenza ad alto impatto sul lavoro sulle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

HLFR - Frequenza totale degli eventi di alto livello: è calcolato come numero di HL Events su ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Indice di gravità - è calcolato come numero di giorni di lavoro persi su ore lavorate, moltiplicato per 1.000.

Al fine di fornire una disclosure completa in grado di raccordare gli obiettivi 2024 del Piano di Sostenibilità in tema di salute e sicurezza, definiti precedentemente rispetto all'applicazione della nuova normativa CSRD, con risultati conseguiti nell'anno sulla base di dati coerenti e perimetro omogeneo, si riporta la seguente tabella, contenente l'indicazione delle performance realizzate sulle le metriche di interesse secondo il perimetro Totale Gruppo (presentata nella sezione "BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" del capitolo ESRS 2), che include tutte le società controllate e collegate del gruppo Saipem.

	2024		2023	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Total Recordable Injury Frequency Rate (TRIFR)				
Totali (dipendenti e subcontrattisti)	(ratio) 0,34	0,38	0,32	0,32
Frequenza totale degli eventi di alto livello (HLFR)				
Totali (dipendenti e subcontrattisti)	(ratio) 0,49	0,51	0,74	0,74

Le informazioni dettagliate per i subcontrattisti, sono riportate nella sezione delle metriche Entity Specific di S2.

Nel 2024 le performance di Gruppo in termini di indicatori Safety sono in linea con gli anni precedenti: il TRIFR si attesta su 0,34 (0,32 nel 2023) e l'LTIFR su 0,09 nel 2024 (rispetto allo 0,10 del 2023).

Diversamente, il trend relativo all'HLFR (High Level Frequency Rate) è significativamente in diminuzione, a conferma che le azioni intraprese hanno contribuito a ridurre il numero di eventi con effetti potenzialmente gravi sulle persone (0,49, contro lo 0,74 del 2023).

Nel 2024 non si è verificato alcun incidente mortale.

Relativamente alla categoria dei dipendenti, si sono altresì verificati due infortuni definiti come HCWR (High Consequences Work Related), che hanno causato una disabilità parziale permanente e una disabilità temporanea.

Dalle risultanze delle investigazioni si evince che le azioni di prevenzione e protezione individuate sono volte a rafforzare l'importanza del controllo delle procedure operative e delle postazioni di lavoro prima dell'inizio delle attività, la rivalutazione dell'efficacia delle procedure operative, la garanzia di una formazione tecnico-operativa tempestiva per l'esecuzione delle specifiche attività (anche tramite "training on the job") e la sensibilizzazione del personale, rafforzando l'importanza del rispetto delle Life Saving Rules (LSR), ovvero le regole che ogni risorsa Saipem è tenuta a seguire per preservare la propria sicurezza e quella dei colleghi.

L'installazione della tecnologia "video analytics", avviata nel 2023 sul progetto Berri in Arabia Saudita, è proseguita nel 2024 su 6 mezzi della flotta offshore per i quali sono stati individuati degli scenari specifici tra cui l'uso dell'elmetto, della coverall, la presenza di sversamenti e, per i mezzi drilling, la verifica della presenza di persone nel drill floor. Tramite l'Intelligenza Artificiale la tecnologia Video Analytics è in grado di identificare situazioni di pericolo in tempo reale, in compliance con le disposizioni per la privacy, utilizzando le strumentazioni presenti nel cantiere. Si tratta di una soluzione molto efficace di presidio della sicurezza e prevenzione degli incidenti e pertanto verrà progressivamente estesa su altri progetti e a bordo della flotta. Sempre nel corso del 2024 si è concluso il piano di installazione del permesso di lavoro elettronico andando successivamente a implementarlo anche presso le yard con un roll-out completato su Arbatax e iniziato a Karimun.

S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Equità salariale

La Società Saipem definisce annualmente le linee guida di Politica sulla remunerazione e, in particolare, predispone delle precise previsioni per normare le politiche retributive e ridurre la disparità retributiva tra uomini e donne secondo il principio "equal pay for equal work" nella totalità delle realtà in cui opera. Il monitoraggio delle retribuzioni viene effettuato su base annuale e si precisa che, considerata la rilevante presenza globale di Saipem, le variazioni nei dati complessivi tra gli anni di osservazione possono essere dovute anche a fluttuazioni del tasso di cambio e a una composizione della forza lavoro nei diversi Paesi correlata all'andamento delle operazioni del business.

Con riferimento a quanto già riportato nella sezione "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa", nel caso specifico della presente sezione, si precisa che i dati e le relative metriche sono riportati in base alle società presso le quali il dipendente è a ruolo (e non a servizio), poiché la remunerazione e il processo di compensation sono definiti sulla base della società di ruolo.

Considerando la retribuzione media per genere a livello di Gruppo, si nota che le donne mediamente hanno una retribuzione superiore a quella maschile del 3% circa nel 2024 (presentando quindi un divario retributivo di genere, calcolato ai sensi della normativa, pari a -2,58%). Tale valore, anche se variato negli anni, è risultato sempre a favore del genere femminile, nel rispetto delle linee guida di politica retributiva applicate dalla Saipem. L'indicatore è calcolato misurando la retribuzione totale per uomini e donne, senza adeguamenti (es., ruolo, qualifica, livello, istruzione, sede, ecc.).

Il divario retributivo, considerando solamente lo stipendio di base, per la categoria dei Senior Manager si attesta, nel 2024, intorno al 14%, in linea con il 2023; per quanto riguarda i Middle Manager l'indicatore ha un valore del 7%; per i White Collar il valore si attesta sul 17%.

Il divario retributivo, considerando lo stipendio di base e la componente variabile, si attesta per i Senior Manager intorno al 15%, per i Middle Manager si raggiunge un valore del 7% e per i White Collar il valore si attesta sul 16%.

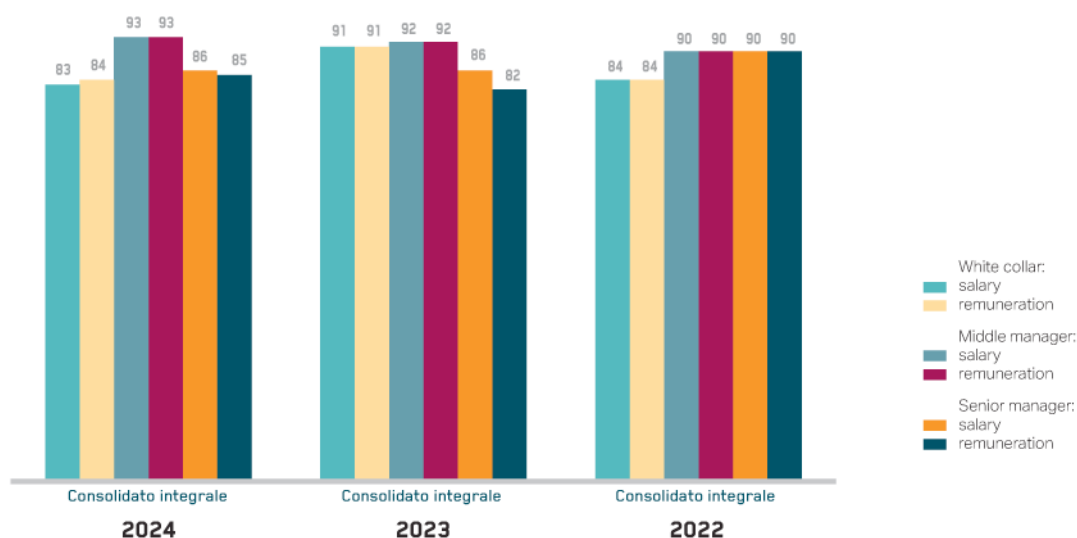
Altri dati relativi alla remunerazione

Il rapporto tra la retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO e la retribuzione complessiva mediana dei dipendenti si attesta nel 2024 a 78.

Le metriche entity specific

Gli indicatori presentati nei paragrafi precedenti sono stati calcolati secondo le disposizioni della normativa. Il grafico che segue rappresenta il trend rispetto agli anni precedenti; pertanto, è stata mantenuta la modalità di calcolo esplicitata all'interno delle note.

GENDER PAY GAP (%)



Nota: L'indicatore salary gender pay gap è stato calcolato come rapporto tra lo stipendio medio di una donna rispetto allo stipendio medio di un uomo per categoria di appartenenza.

L'indicatore remuneration gender pay gap è stato calcolato come rapporto tra la remunerazione media di una donna rispetto alla remunerazione media di un uomo per categoria di appartenenza. La remunerazione include il salario e la parte variabile.

Si specifica che per l'Italia, l'indicatore considera la popolazione assunta in Saipem SpA e Servizi Energia Italia SpA con CCNL Energia.

In merito rapporto tra la retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO e la retribuzione complessiva mediana dei dipendenti, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione più puntuale della metrica e considerata la significativa presenza globale di Saipem, è stato effettuato un calcolo che escluda i valori posti all'estremo più alto e più basso, detti outlier, dovuti in alcuni casi anche agli effetti del tasso di cambio e alla riconversione delle retribuzioni in euro, che ha portato il rapporto a un valore pari a 69.

Si riporta, inoltre, il rapporto tra la retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO e la retribuzione complessiva media dei dipendenti di Saipem, calcolato con riferimento sia alla sola Saipem SpA sia alle società del Gruppo (ad esclusione degli outlier), che si attesta per il 2024 rispettivamente a 36 e 57. Anche in relazione al rapporto tra la retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO e la retribuzione complessiva mediana dei dipendenti, questo si attesta nel 2024 a 41 per Saipem SpA. Infine, l'aumento percentuale della retribuzione complessiva dell'Amministratore Delegato-CEO è risultato inferiore rispetto all'aumento percentuale della media della retribuzione complessiva dei dipendenti di Saipem SpA nel 2024.

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2024 sono stati aperti: 7 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche di discriminazione, di cui 1 ancora aperto e i restanti 6 chiusi; 1 fascicolo di segnalazione relativo a tematiche riguardanti le comunità locali, già chiuso; 17 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche dei diritti dei lavoratori, di cui 2 ancora aperti e i restanti 15 chiusi; 49 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche di mobbing/harassment, di cui 22 ancora aperti e i restanti 27 chiusi. Tutti i 74 fascicoli sono stati ricevuti tramite i canali ufficiali (casella segnalazioni, email alla funzione internal audit, comunicazioni ai CC o ODV, lettere cartacee) e sono stati trasmessi agli organi

aziendali competenti (Collegio Sindacale di Saipem SpA, Organismo di Vigilanza di Saipem SpA e Compliance Committee delle società interessate dalle segnalazioni).

Relativamente alle tematiche di discriminazione, con riferimento ai 6 fascicoli di segnalazione chiusi, in 4 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistessero fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati; in 1 caso, pur in assenza di violazioni, è stata identificata un'azione correttiva, mentre in 1 caso è stata confermata la violazione. Le azioni correttive identificate sono state le seguenti: attività di formazione e sensibilizzazione diretta al personale coinvolto.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2024 sono stati chiusi 3 fascicoli di segnalazione del 2023 aventi per oggetto tematiche di discriminazione che risultavano ancora aperti in sede di ultimo reporting. Dei 3 fascicoli chiusi, in 2 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato la chiusura ritenendo che non sussistessero fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 1 caso, pur in assenza di violazioni, è stata identificata un'azione correttiva. L'azione correttiva individuata è consistita in un'attività di sensibilizzazione sul rispetto del Codice Etico di Gruppo rivolta al soggetto segnalato.

A proposito delle tematiche di mobbing/harassment, con riferimento ai 27 fascicoli di segnalazione chiusi, in 15 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistessero fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 6 casi è stata confermata la violazione e in 6 casi, pur in assenza di violazioni, sono state identificate azioni correttive. Le azioni correttive sono state le seguenti: valutazione di provvedimenti disciplinari di varia natura, attività di sensibilizzazione riguardante le molestie sessuali e al rispetto del Codice Etico, riallocazione di un dipendente, svolgimento di analisi periodiche in merito al clima lavorativo, monitoraggio dei comportamenti di un dipendente e una valutazione legale dei fatti riscontrati e conseguente eventuale identificazione di azioni legali da intraprendere.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2024 sono stati chiusi 17 fascicoli di segnalazione del 2023 aventi per oggetto tematiche di mobbing/harassment che risultavano ancora aperti in sede di ultimo reporting. Dei 17 fascicoli chiusi, in 9 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistessero fattispecie di violazione del Codice Etico, mentre in 7 casi è stata confermata la violazione e in 1 caso, pur in assenza di violazioni, sono state identificate azioni correttive. Le azioni correttive sono state le seguenti: valutazione di un provvedimento disciplinare, attività di formazione, trasferimenti delle risorse segnalate e un'attività di sensibilizzazione al rispetto del Codice Etico.

Durante il 2024 sono stati segnalati 56 episodi di discriminazione, che fanno riferimento ai fascicoli su casi di discriminazione e ai fascicoli relativi a mobbing e harassment presenti in tabella.

Di seguito il dettaglio delle segnalazioni:

(n.)	2024	2023
Numero di fascicoli relativi a segnalazioni		
Totali, di cui:	198	226
- fondati o parzialmente fondati	43	65
- infondati	117	161
- aperti	38	-

(n.)	2024	2023
Fascicoli su casi di discriminazione		
Totali, di cui:	7	11
- fondati o parzialmente fondati	1	2
- infondati	5	9
- aperti	1	-
Fascicoli relativi a mobbing/harassment ^(*)		
Totali, di cui:	49	54
- fondati o parzialmente fondati	6	23
- infondati	21	31
- aperti	22	-
Fascicoli relativi alla violazione dei diritti delle comunità locali		
Totali, di cui:	1	1
- fondati o parzialmente fondati	1	-
- infondati	-	1
- aperti	-	-
Fascicoli relativi ad altri diritti dei lavoratori		
Totali, di cui:	17	37
- fondati o parzialmente fondati	5	4
- infondati	10	33
- aperti	2	-

I dati al 2023 sono aggiornati al 31 dicembre 2024.

(*) Nota: la categoria "Mobbing e harassment" include mobbing, aggressioni, molestie, comportamenti offensivi, verbal harassment, minacce.

A proposito delle tematiche di diritti dei lavoratori, con riferimento ai 15 fascicoli di segnalazione chiusi, in 9 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 5 casi è stata confermata la violazione e in 1 caso, pur in assenza di violazioni, è stata identificata un'azione correttiva. Le azioni correttive sono state le seguenti: sensibilizzazione al rispetto delle procedure aziendali, modifica di una procedura per la gestione della pianificazione delle risorse, allineamento dei requisiti contrattuali alle previsioni della legge locale, richiesta di risoluzione del rapporto contrattuale tra un fornitore del Gruppo Saipem e un suo subappaltatore e monitoraggio della corretta gestione dei dispositivi di protezione individuale da parte di un fornitore.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2024 sono stati chiusi 3 fascicoli di segnalazione del 2023 aventi per oggetto i diritti dei lavoratori che risultavano ancora aperti in sede di ultimo reporting. Dei 3 fascicoli chiusi, in 2 casi gli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, hanno deliberato le chiusure ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati, mentre in 1 caso è stata confermata la violazione. L'azione correttiva identificata ha riguardato lo svolgimento di una verifica e conseguente monitoraggio periodico su un fornitore in merito al corretto pagamento degli stipendi e dei relativi contributi ai propri dipendenti.

L'impresa dichiara che nel 2024 non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani, ad esempio lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, e che la Società non è stata condannata, in sede giudiziale, al pagamento di somme di denaro a titolo di risarcimento danni, in merito alle fattispecie trattate nella presente sezione.

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

Saipem considera i lavoratori lungo la catena del valore, sia upstream che downstream, un gruppo fondamentale di portatori di interessi. Saipem crede nella condivisione di valore sostenibile lungo la propria filiera. Saipem sviluppa e mantiene rapporti di lungo termine con i propri fornitori, la cui affidabilità tecnica, finanziaria, organizzativa ed etica è assicurata da un processo di valutazione e gestione ben strutturato e

coinvolgendo i fornitori e i subcontrattisti in iniziative per rafforzare la loro conoscenza su tematiche HSE e sui diritti umani e dei lavoratori.

Per maggiori dettagli sulla catena del valore e sulle principali attività di coinvolgimento dei portatori di interessi consultare rispettivamente nelle sezioni "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" e "SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi" del capitolo ESRS 2.

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia rilevanza (inclusi quelli relativi ai lavoratori della catena del valore), sono un elemento di input fondamentale per l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di Saipem, documento che contribuisce alla definizione del piano strategico quadriennale e degli obiettivi aziendali, poiché fornisce elementi utili per il processo di gestione integrata dei rischi. Maggiori dettagli sull'interazione tra impatti, rischi e opportunità rilevanti da un lato, e la strategia e il modello di business di Saipem dall'altro, sono contenuti nella sezione "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" all'interno del capitolo ESRS 2.

Le principali tipologie di lavoratori che caratterizzano la catena del valore e che sono state considerate nell'analisi di doppia rilevanza sono:

- i lavoratori delle società subcontrattiste che lavorano nei siti aziendali;
- i lavoratori delle società che lavorano in partnership con Saipem presenti nei siti produttivi e cantieri aziendali;
- i lavoratori dei fornitori di beni e servizi.

Non sono state identificate categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili.

Il livello di rischio legato a tematiche di sostenibilità è determinato dal Paese di appartenenza di ciascun fornitore e dal settore industriale e/o dalla criticità della fornitura.

Relativamente al tema dei diritti umani, ogni anno Saipem effettua un'analisi del contesto Paese, basata sui report internazionali sui diritti umani, inclusi i rischi di lavoro forzato e minorile. Sulla base dei risultati di questa analisi, i Paesi sono classificati relativamente ai rischi legati ai diritti umani in quattro distinte categorie di rischio: alto, medio, moderato e basso. Per maggiori informazioni, consultare la sezione "S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni metriche e obiettivi".

Oltre all'analisi del paese, i fornitori sono classificati anche in base alla categoria merceologica dei prodotti e servizi offerti, per settore di attività, con particolare attenzione ai fornitori di servizi, come subappaltatori e agenzie di manodopera. Queste analisi vengono utilizzate nei vari processi di gestione della catena di fornitura, dal processo di qualifica dei fornitori all'identificazione dei fornitori ad alto rischio, per potenziali audit, nonché nel processo di due diligence dei diritti umani e del lavoro a livello operativo, come descritto nella sezione seguente. Nei Paesi ad alto rischio per i diritti umani, Saipem implementa procedure di due diligence per identificare rischi di schiavitù moderna, lavoro forzato o minorile.

Relativamente al tema HSE, il processo di valutazione dei rischi descritto nella precedente sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" del capitolo ESRS 2 è valido per tutti i lavoratori Saipem e per quelli che lavorano come subcontrattisti e partner.

Per i progetti, prima dell'inizio delle attività di cantiere, i rischi HSE vengono valutati attraverso la Project Risk Assessment (PRA) sviluppata secondo metodologie interne dalla funzione di Enterprise Risk Management.

Nel caso in cui uno scopo di lavoro significativo è assegnato su base contrattuale, a un subappaltatore, l'HSE Project Risk Assessment è svolto insieme ai rappresentanti chiave del subappaltatore.

Su 9.832 fornitori attivi con contratti in essere, quelli che lavorano in Paesi ad alto rischio violazioni dei diritti umani sono 4.362 e quelli classificati come a rischio HSE sono 1.720. Una lista di Paesi ad alto rischio violazione diritti umani e dei lavoratori viene redatta annualmente; per il 2024 i Paesi sono distribuiti nelle diverse aree geografiche con le seguenti percentuali: 12% America, 38% Africa, 9% CIS, 3% Europa, 14% Medio Oriente e 23% Oceania e Asia.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, come descritta nella sezione "IRO 1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2, gli impatti e i rischi relativi ai lavoratori nella catena del valore sono i seguenti:

Impatti rilevanti S2

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Pratiche di sicurezza	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali (I19 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Impatti sulla salute delle persone e sull'ambiente dovuti a danni imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business (I10 S2)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine
	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento delle tecnologie, delle competenze, pratiche di settore e della cultura in ambito HSE (I20 S2)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
Inclusione sociale	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Sviluppo del mercato locale e miglioramento del benessere, infrastrutture, occupazione (I17 S2)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
Ambiente di lavoro equo e inclusivo	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Miglioramento del work-life balance tramite politiche di pari opportunità e promozione di un ambiente inclusivo anche in ottica di incremento delle donne con discipline STEM (I23 S2)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine/medio termine
Diritti umani e del lavoro	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Violazione dei diritti dei lavoratori e non rispetto delle decent working conditions (es. forced labour, eccessive ore di lavoro, recruitment fees) (I26 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Attuale	Negativo	Breve termine
Salute e sicurezza sul lavoro	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Infortuni alle persone causati da incidenti sul lavoro (I27 S2)	Operazioni proprie	Attuale	Negativo	Breve termine

I lavoratori della catena del valore comprendono tutti coloro che operano all'interno della catena del valore delineata nella sezione SBM-1. In particolare, le categorie specifiche identificate includono tutti i lavoratori di fornitori e subcontrattisti diretti, quelli di Partner e Joint Venture e Clienti. Per le tipologie di attività svolte, alcuni di questi lavoratori possono operare anche presso i siti operativi di Saipem (ad esempio lavoratori di subcontrattisti, partner/JV e clienti), pertanto possono essere esposti a impatti e rischi significativi. Per ulteriori dettagli si fa riferimento a S1-SBM3.

Gli impatti sulla salute delle persone e dovuti a danni imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business" sono prevalentemente connessi a singoli incidenti mentre gli impatti negativi associati a "Violazione dei diritti dei lavoratori e non rispetto delle decent working conditions" sono prevalentemente di carattere sistemico nelle aree geografiche ad alto rischio, precedentemente esplicitate, in cui opera Saipem.

Si specifica che gli impatti "Sviluppo del mercato locale e miglioramento del benessere, infrastrutture, occupazione" e "Violazione dei diritti umani a seguito di abuso di forza o altre pratiche di security non conformi alle leggi, regolamenti o requisiti contrattuali" sono connessi con la strategia e il business model in quanto; per il primo, Saipem opera in numerosi Paesi creando opportunità di lavoro e promuovendo formazione e sviluppo delle competenze anche coinvolgendo i propri fornitori locali e i relativi dipendenti con particolare riferimento allo sviluppo delle capacità tecniche e il rafforzamento degli standard di protezione della sicurezza e salute dei lavoratori e dei loro diritti. Inoltre, per il secondo, la Società opera in un settore e in Paesi esposti a rischi di security a causa di contesti geopolitici instabili. Tali contesti potrebbero avere ripercussioni a causa della necessità di dotarsi di servizi di security per i quali è necessario garantire adeguati standard al fine di evitare fenomeni di abuso di forza nei confronti dei lavoratori della catena del valore.

Per quanto riguarda la descrizione delle attività che determinano gli impatti positivi si rinvia alla sezione “S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni metriche e obiettivi”.

I rischi rilevanti per l'impresa derivanti dagli impatti sui lavoratori nella catena del valore e dalle **dipendenze** da questi ultimi sono indicati di seguito:

Rischi rilevanti S2

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Salute e sicurezza sul lavoro	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari, partner e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 S2)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Pratiche di sicurezza	S2 - Lavoratori nella catena del valore	N/A	Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico. Le conseguenze di tale rischio, che possono includere effetti sulla salute, sicurezza e benessere dei lavoratori lungo la catena del valore, possono causare a Saipem danni reputazionali (sfiducia da parte di clienti, opinione pubblica, stakeholder finanziari, perdita di talent attraction e retention), perdita di opportunità di business, conseguenze legali (per violazione di normative locali, obblighi di risarcimento, azioni legali da parte delle parti interessate) (R9 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
Pratiche di sicurezza Gestione della catena di fornitura	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori. Le conseguenze di tale rischio possono causare a Saipem danni reputazionali (sfiducia da parte di clienti, opinione pubblica, stakeholder finanziari, perdita di talent attraction e retention), perdita di opportunità di business, conseguenze legali (per violazione di normative locali, obblighi di risarcimento, azioni legali da parte delle parti interessate) (R5 S2)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)

Inoltre, il seguente rischio: “Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali”, deriva dal seguente impatto rilevante: “Danni imprevisti agli asset (vessel, fabrication yard) durante le operazioni di business, che possono compromettere la salute delle persone”. Per quanto riguarda i rischi “Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori” e “Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico”, essi non sono legati a impatti, ma derivano da dipendenze: nel primo caso dipendenza dall'approvvigionamento dei fornitori, nel secondo caso dipendenza dal contesto geopolitico locale.

S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Come indicato già nella sezione “S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria”, Saipem opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO, delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, dei Principi Guida sulle Imprese e i Diritti Umani e dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Nel 2016 Saipem ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, rafforzando i propri principi sui temi del rispetto dei diritti umani e del lavoro, integrati nelle strategie, politiche e procedure, nonché nell'operare quotidiano della Società.

Dal 2016 Saipem pubblica ogni anno uno Statement, in conformità con il Modern Slavery Act del Regno Unito, per descrivere i processi e le misure adottate per identificare e gestire i rischi associati ai temi relativi alla schiavitù moderna e il traffico di esseri umani nelle operazioni e lungo la catena di fornitura.

Nel 2020 l'Amministratore Delegato ha firmato la “CEO Guide to Human Rights” redatta dal World Business Council on Sustainable Development (WBCSD), la call to action internazionale rivolta ai vertici aziendali sui temi dei diritti umani.

Dal 2022 Saipem pubblica lo Human Rights and Modern Slavery Statement in conformità con la “Guida dell’OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d’impresa responsabile”.

Tali documenti sono resi disponibili a tutti gli stakeholder anche attraverso la loro pubblicazione sul sito internet di Saipem.

L’impegno di Saipem è riflesso anche nelle politiche e nelle procedure aziendali che sono in linea con le normative e le linee guida internazionali sul lavoro, nonché con le legislazioni del lavoro dei Paesi in cui opera. Inoltre, il Codice Etico di Saipem, a cui devono aderire i partner e i fornitori lungo la catena del valore, sancisce il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato o minorile.

Il codice promuove i diritti umani e la salvaguardia della dignità, la libertà e l’uguaglianza degli esseri umani, compresa la protezione dei diritti del lavoro e la libertà di associazione sindacale e salute e sicurezza. Il Codice Etico si applica a tutta la popolazione di Saipem, nonché ai soggetti terzi con cui l’Azienda collabora sia upstream che downstream.

Tutti i partner e fornitori lungo la catena del valore sono chiamati a rispettare i principi descritti, attraverso il richiamo al Codice Etico, al Codice di Condotta dei fornitori e alle specifiche clausole contrattuali stipulate da Saipem. Il Codice di Condotta dei fornitori definisce le aspettative e i requisiti di Saipem anche riguardo il rispetto dei diritti umani, inclusa la proibizione di qualsiasi forma di schiavitù moderna o lavoro minorile, l’etica del business e la protezione dei diritti delle comunità.

Nel 2024 Saipem ha introdotto ulteriori specifiche contrattuali che includono il rispetto dei requisiti sui diritti umani e del lavoro, applicabili a tutti i fornitori durante la fase di esecuzione del contratto.

Nei Paesi dove opera Saipem, in un’ottica di due diligence, identifica gli impatti negativi, potenziali o attuali e valuta i rischi sul tema diritti umani, attiva le azioni necessarie e ne monitora l’efficacia al fine di garantire che tali rischi siano minimizzati ed eventuali impatti risolti, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, con particolare riferimento alle comunità locali e ai partner nella catena del valore e coinvolti nelle nostre operazioni.

Saipem garantisce sistemi di segnalazione per eventuali violazioni dei diritti e l’implementazione di effettive forme di rimedio anche per i lavoratori nella catena del valore, come indicato in S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.

Si rinvia alla sezione “S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria” per maggiori dettagli rispetto alle politiche in ambito Salute, Sicurezza, Ambiente e Security, di sostenibilità, che si estendono anche ai fornitori, subappaltatori e partner, e la politica di Diversity, Equality & Inclusion che si applica anche ai fornitori. La sezione “SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi” del capitolo ESRS 2 approfondisce il tema dello Stakeholder Engagement e la relativa procedura che si applica anche ai lavoratori nella catena del valore.

La responsabilità dell’attuazione delle Politiche descritte è dell’Amministratore Delegato, che si avvale dei manager che ricoprono ruoli apicali nelle funzioni coinvolte. In particolare, in quest’area, il Chief People, HSEQ and Sustainability Officer e il Chief Supply Chain, Digital and IT Officer.

S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Come descritto nelle sezioni “S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze” e “S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni”, Saipem adotta una serie di iniziative per coinvolgere i lavoratori nella propria catena del valore, focalizzandosi su attività di formazione e campagne di promozione della sicurezza. Il programma Leadership in Health and Safety (LiHS) promuove comportamenti sicuri e lo sviluppo della leadership a tutti i livelli aziendali. La Health & Safety Vision 2023 allinea tutti gli stakeholder sugli obiettivi comuni di sicurezza. Eventi speciali, come il Saipem Safety Day e workshop specifici per i mezzi navali, sono organizzati per aumentare la consapevolezza sulla sicurezza. Inoltre, la formazione HSE è cruciale per ridurre i rischi, con campagne e programmi ad hoc per sensibilizzare i

lavoratori sui pericoli associati alle loro attività. Saipem partecipa anche a conferenze internazionali come il World Congress on Health & Safety at work e implementa programmi come "Process Safety Fundamentals" e campagne di prevenzione del rischio incendio, assicurando il miglioramento continuo delle performance di sicurezza.

Per ulteriori informazioni in relazione alle iniziative messe in atto da Saipem nei confronti dei lavoratori della catena del valore, si rinvia anche alla sezione "SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi" del capitolo ESRS 2, e la sezione "S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" relativamente agli input derivanti dal sistema di whistleblowing e delle Hazard Observation Card (HOC).

La più alta carica manageriale cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio di Saipem è il Chief Supply Chain, Digital and IT Officer.

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negative canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Per informazioni sui canali dedicati che Saipem ha istituito per permettere ai lavoratori nella catena del valore di comunicare direttamente con l'azienda riguardo a preoccupazioni o esigenze, e per ricevere assistenza, si rinvia alla sezione "S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni metriche e obiettivi

I lavoratori nella catena del valore rappresentano un pilastro essenziale per il business e il successo di Saipem, grazie alla loro professionalità e impegno, e sono indispensabili per l'esecuzione delle attività operative e aziendali. Saipem è allineata alle migliori pratiche internazionali in materia di diritti umani e del lavoro, monitorando il rispetto di questi diritti e collaborando con i fornitori per promuovere la sostenibilità del loro business, riducendo al minimo i rischi lungo la catena di fornitura.

Nei paragrafi successivi, a seguito dell'analisi di doppia rilevanza descritta nella sezione "IRO1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2, sono esaminate le azioni intraprese, con riferimento ai lavoratori nella catena del valore, per prevenire, mitigare e risolvere gli impatti negativi rilevanti, conseguire impatti positivi significativi, mitigare i rischi rilevanti. Le tematiche trattate includono: analisi del rischio paese sui diritti umani e del lavoro (HLR), due diligence sui diritti umani nei siti operativi (registro rischi HLR), diritti umani nei luoghi di lavoro, sicurezza e diritti umani, collaborazioni e attività di formazione, pratiche di sicurezza e cybersecurity. I processi di seguito descritti sono integrati nei processi di gestione dei rischi esistenti all'interno di ogni specifica funzione aziendale.

Interventi su impatti rilevanti in materia di salute, sicurezza e ambiente per la forza lavoro

Saipem ha regolamentato, all'interno del proprio sistema di gestione HSE, le responsabilità e le modalità per la Valutazione dei Rischi associati a un'attività, rischi che sono valutati considerando la combinazione di probabilità che il pericolo HSE possa verificarsi e la gravità delle conseguenze che quel pericolo può generare. La valutazione dell'accettabilità del rischio richiede obbligatoriamente l'utilizzo della Matrice di Rischio HSE, che identifica, per ogni combinazione tra frequenza (colonne della matrice) e gravità (righe della matrice), tre possibili aree corrispondenti a livelli di rischio differenti:

- a. Area Rossa - rischio inaccettabile: le attività non possono essere condotte fino all'implementazione di misure di controllo in grado di ridurre il rischio a un livello accettabile (area gialla o verde).
- b. Area gialla - il rischio è tollerabile in quanto valutato come ALARP (As Low As Reasonably Practicable), cioè ridotto al minimo ragionevolmente possibile. Le attività possono essere avviate, ma è necessario:

- identificare adeguate misure di controllo della riduzione del rischio;
 - assicurare che il rischio sia soggetto periodicamente a monitoraggio e valutazione in modo che rientri costantemente nel range ALARP;
 - garantire, in questo modo, che non sia superato un livello limite di rischio considerato inaccettabile.
- c. Area verde - rischio accettabile: le attività possono essere avviate senza la necessità di ulteriori misure di controllo.

Misure di controllo del rischio

I controlli per il rischio HSE identificato devono essere stabiliti considerando i seguenti criteri:

- se il rischio è considerato accettabile, stabilire un processo di miglioramento continuo per garantire che il rischio rimanga entro un livello accettabile;
- se il rischio non è considerato accettabile, identificare le misure di controllo del rischio utilizzando la gerarchia di controllo del rischio, comprendente i seguenti passaggi, con livelli di efficacia decrescente:
 - eliminazione del rischio - Il rischio viene ridotto attraverso la rimozione del pericolo all'origine; es. nuova progettazione/ingegneria;
 - sostituzione - Il rischio viene ridotto attraverso la sostituzione con un metodo, materiale o dispositivo alternativo;
 - controlli tecnici - Il rischio viene ridotto impedendo al personale l'interazione con il pericolo; es. rimozione del personale (con l'automazione), recinzione del processo/pericolo, protezioni del macchinario e riduzione del tempo di esposizione del personale;
 - controlli amministrativi - Il rischio viene ridotto gestendo l'esposizione al pericolo attraverso l'utilizzo di sistemi e procedure; es. permessi di lavoro, regole speciali/istruzioni di lavoro;
 - dispositivi di protezione individuali - Il rischio viene ridotto utilizzando dispositivi di protezione individuale (DPI). Tutti i precedenti punti **devono** essere presi pienamente in considerazione prima dell'utilizzo di DPI. Ove necessario, i DPI devono essere utilizzati a supporto delle misure sopra.

Per ogni misura di controllo identificata, deve essere definita la persona responsabile e la data di scadenza per la sua implementazione.

Inoltre, possono essere previsti i Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC). Questi sono misure che possono essere classificate in diversi livelli della Gerarchia dei controlli del rischio HSE. Questi DPC, controllano i rischi direttamente alla fonte attraverso mezzi tecnici od organizzativi, che sono forniti su base collettiva. Per questo motivo i DPC hanno la priorità rispetto alle altre misure di protezione applicate ai singoli dipendenti.

I lavoratori sono informati sugli esiti della valutazione dei rischi e sulle misure di controllo previste per rendere e/o mantenere il rischio accettabile. Vengono inoltre formati sulle modalità di utilizzo e conservazione dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Si rimanda alla sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni" per le informazioni relative alle attività di audit HSE anche sui propri subcontrattisti e alla gestione dei Piani di Azione Correttiva e il successivo monitoraggio dell'efficacia.

Inoltre, si rimanda alle metriche entity specific le attività di formazione sui temi HSE che coinvolgono i dipendenti dei subcontrattisti nei siti operativi.

Per quanto riguarda la gestione degli impatti rilevanti in materia di salute, sicurezza e ambiente, valutati secondo le modalità sopra descritte, oltre alle funzioni HSE, sono coinvolte tutte le funzioni all'interno dell'organizzazione della Società/Asset aziendale aventi, a vario titolo, responsabilità in materia di salute, sicurezza e ambiente, con il supporto del Top Management di Società. Non essendo possibile una suddivisione precisa, per le informazioni relative alle spese generate dalle azioni sopra descritte, fare riferimento alla sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni", paragrafo 43.

Saipem si dedica anche allo sviluppo del mercato locale, migliorando il benessere, le infrastrutture, l'occupazione, il capitale umano, le competenze e la consapevolezza nei Paesi in cui opera. Infine, i progetti attuati hanno anche l'obiettivo di gestire il rischio di una scarsa performance ESG relativa ai diritti umani e del lavoro.

Analisi del rischio Paese sul tema diritti umani e del lavoro (HLR)

Operando in più di 50 Paesi con diversi contesti sociali, economici e culturali, è fondamentale analizzare i potenziali rischi associati alle attività nei vari contesti locali. Quindi, per ogni Paese in cui Saipem opera, viene effettuata un'analisi specifica basata su una valutazione della legislazione in vigore e il livello di ratifica delle convenzioni fondamentali dell'ILO relative a: lavoro minorile, lavoro forzato, non discriminazione nell'impiego e nell'occupazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva. Ulteriori informazioni del Paese sono tratte da studi e analisi svolti da organizzazioni internazionali e ONG (es. ITUC, Human Rights Watch) che si occupano di diritti del lavoro e tratta di esseri umani.

Saipem utilizza i risultati delle analisi per classificare i Paesi in base ai rischi legati ai diritti umani e del lavoro, suddividendoli in quattro categorie: alto, medio, moderato e basso rischio. Questa classificazione è fondamentale per il processo di qualifica dei fornitori e per identificare quelli ad alto rischio da sottoporre ad audit. Inoltre, tale classificazione supporta anche il processo di due diligence sui diritti umani e del lavoro a livello operativo. Sulla base di questa analisi, il 49% delle principali società operative di Saipem ha sede in Paesi ad alto rischio, mentre il restante 51% si trova in Paesi a medio, moderato e basso rischio.

Le azioni qui descritte fanno fronte al rischio "Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico".

Due Diligence sui diritti umani nei siti operativi (registro rischi HLR)

A partire dal 2022 Saipem ha introdotto un sistema di identificazione e valutazione dei rischi di impatto sui diritti umani e del lavoro (HLR) attraverso un apposito registro che permette di identificare e classificare i potenziali impatti che la Società può generare attraverso le proprie operazioni, e definire adeguate azioni di mitigazione. Tale registro integra anche la valutazione di rischio Paese al fine di evidenziare eventuali rischi sistemici dovuti al contesto paese stesso. A partire dal 2023 il registro è stato standardizzato e implementato in tutti i paesi in cui Saipem svolge attività operative, tenendo conto anche del numero dei dipendenti presenti. Per i risultati relativi al 2024 consultare il relativo paragrafo presente nella sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

Analizzando i risultati dei risk register del 2024, tra i potenziali impatti mappati emergono la libertà di associazione in alcuni Paesi, la discriminazione nel trattamento lavorativo e nei benefit, il rispetto degli orari di lavoro e dello straordinario, i rischi di violazione dei diritti dei lavoratori e del lavoro dignitoso lungo la catena di fornitura, e i rischi associati alle attività di security in alcuni contesti territoriali.

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi sono state identificate una serie di azioni per mitigare i potenziali impatti, alcune già effettuate nel 2024 o pianificate per il 2025 e riportate nel piano di azione per ciascuna società operativa. Tra le azioni avviate, per quanto riguarda i subappaltatori e le agenzie di lavoro, in alcuni Paesi sono state svolte delle verifiche di compliance con la legislazione locale in materia dei diritti del lavoro. In particolare, queste verifiche sono state avviate dalle società operative in Angola, Indonesia, Brasile, India.

A partire dal 2023 è stato implementato un processo documentato per identificare i fornitori chiave che operano in alcuni Paesi e forniscono servizi specifici per Saipem. La definizione del profilo di rischio dei fornitori si basa su il rischio Paese, la tipologia di attività (codice merceologico), il totale ordinato, e altre informazioni (durata del rapporto commerciale, feedback, ecc.). La definizione delle priorità dei fornitori in base al loro profilo di rischio è essenziale data la vasta catena di fornitura coinvolta nei progetti e attività Saipem ed è necessaria per identificare azioni di mitigazione specifiche, incluse nel Piano di Sostenibilità Saipem.

Nel 2024, come parte del programma di verifiche su alcuni fornitori critici selezionati in base al criterio descritto sopra, Saipem ha eseguito attività di assesment sui diritti umani e del lavoro presso 5 subappaltatori in Cina, Angola e Arabia Saudita, e 6 agenzie di lavoro in Arabia Saudita. Queste verifiche miravano a garantire la conformità alle normative locali con l'obiettivo di prevenire e mitigare eventuali violazioni delle leggi locali in materia dei diritti del lavoro, rispetto dei principi Saipem e delle clausole contrattuali sul tema.

Gli assesment si sono concentrati sul tema del rispetto dei diritti umani (lavoro minorile e forzato, forme di schiavitù moderna, discriminazione, ecc.) e condizioni di lavoro dignitose, relativi al reclutamento e

l'occupazione, l'orario di lavoro e gli straordinari, il pagamento degli stipendi, le condizioni di welfare, e la gestione dei propri fornitori. A seguito dell'assessment è stato preparato un report, condiviso con il subappaltatore, al quale è stato richiesto di preparare un piano di miglioramento per mitigare o eliminare le principali criticità identificate e fornire le relative evidenze. Le principali criticità evidenziate riguardano la gestione dell'orario di lavoro e degli straordinari, la gestione del personale e delle condizioni di lavoro, e le condizioni di welfare, allineate agli standard locali e internazionali. Il piano di miglioramento dei subappaltatori è monitorato periodicamente per garantire la corretta implementazione delle misure e azioni correttive in linea con le norme vigenti locali e i requisiti Saipem.

In merito alle attività di formazione sul tema diritti umani e del lavoro che ha coinvolto i fornitori, si rimanda alla sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

Per la gestione della catena di fornitura in linea con le norme internazionali viene coinvolta a livello globale la funzione corporate di Supply Chain, mentre a livello locale sono coinvolte le relative funzioni di Procurement e di Contract Management. Per quanto riguarda la valutazione degli impatti e verifica di compliance, come descritto in precedenza, sono coinvolte anche le funzioni International Industrial Relations e Sostenibilità.

Per maggiori informazioni relative alle pratiche di security e cybersecurity si rimanda al relativo paragrafo Informazioni aggiuntive per le entità nel quale sono descritte le modalità di gestione dei fornitori relativamente ai requisiti minimi di cybersecurity.

Infine, con riferimento alle azioni di mitigazione rispetto ai rischi per la salute causati a perdite e fuoriuscite di sostanze o da danni imprevisti agli asset, si invita a far riferimento alla sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

Relativamente agli impatti relativi a Sviluppo del mercato locale e miglioramento del benessere, Miglioramento del work-life balance tramite politiche di pari opportunità e promozione di un ambiente inclusivo, si fa riferimento alle iniziative descritte nella sezione "S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni". Infatti, Saipem contribuisce alla creazione di valore locale acquistando beni e servizi da fornitori locali, e sviluppando competenze del personale e dei fornitori locali.

Inoltre, alcune iniziative riportate nella sezione "S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" sono finalizzate a generare conoscenze e competenze tecniche e supportare lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, contribuendo così agli impatti positivi anche per la catena di fornitura e i suoi dipendenti.

Per quanto riguarda la gestione e la quantificazione delle segnalazioni sulle violazioni delle tematiche di diritti dei lavoratori, si rinvia alla sezione "S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" e "S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani" nella quale sono riportate tutte le segnalazioni, include le azioni di mitigazione avviate per i fornitori.

Le azioni descritte sono coerenti con le politiche e parte dei sistemi di gestione aziendale che ne garantiscono il controllo e l'efficacia.

S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Con riferimento alla sezione "SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi" del capitolo ESRS 2, che definisce i lavoratori della catena del valore un gruppo fondamentale nella definizione di propri obiettivi aziendali, i quali sono stabiliti seguendo il processo di analisi di materialità per individuare e valutare gli impatti,

rischi e opportunità rilevanti (maggiormente descritto nella sezione “IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” del capitolo ESRS 2), di seguito si descrivono lo status degli obiettivi previsti dal Piano di Sostenibilità 2024-2027 e gli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2025-2028. In questo contesto, l'analisi di doppia rilevanza ha consentito di individuare le tematiche su cui agire per mitigare e/o migliorare aspetti di impatto o rischio legati ai lavoratori lungo la catena del valore.

Come descritto nella relativa sezione “SBM 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore” del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Il Piano di Sostenibilità è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'azienda, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.

Obiettivi 2024-2027	Anno target	Target	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle prestazioni di sicurezza dei subcontrattisti 	2024	TRIFR < 0,29 HLFR < 0,55 (Baseline 0,23 e 0,44 @2023)	TRIFR = 0,23 HLFR = 0,28	■	-
Svolgimento di audit sul tema dei diritti umani e del lavoro a fornitori e agenzie di lavoro	2024	11 audit (rispetto ai 10 audit eseguiti nel 2023)	5 principali subcontrattisti e 6 agenzie di manpower auditati	■	Nuovo target
Iniziative per rafforzare la consapevolezza sul tema dei diritti umani e del lavoro	2024	Coinvolgimento del 50% dei principali subcontrattisti nei Paesi ad alto rischio ⁴⁰	61% dei principali subcontrattisti hanno partecipato alla formazione	■	Nuovo target
Rafforzare le competenze sui temi di sostenibilità nell'ambito della funzione Supply Chain attraverso una formazione specifica	2024	80% del personale della funzione Supply Chain (Baseline 2023: 0%)	85% del personale della funzione Supply Chain ha completato la formazione	■	

■ Target raggiunto o, per obiettivi al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

■ Target parzialmente raggiunto o ancora in corso.

■ Target non raggiunto o rinviato.

Si precisa che gli obiettivi elencati sono in linea con il perimetro “Totale Gruppo”.

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del Piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna “Piano 2025-2028”.

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Obiettivi	Target	Anno target	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Svolgimento di audit sul tema diritti umani e del lavoro a fornitori “top risk” identificati annualmente in funzione dell'acquistato, della criticità di commodity e paese ecc	5 subcontrattisti identificati (baseline 2024: 5 audit a subcontrattisti)	2025	Operazioni proprie Upstream Downstream	Gestione della catena di fornitura Diritti umani e del lavoro Remunerazione equa e giusta Ambiente di lavoro equo e inclusivo	I23 S2 R5 S2
Iniziativa di formazione per rafforzare la consapevolezza sul tema dei diritti umani e del lavoro	Coinvolgimento del 50% dei principali fornitori “top risk” (baseline 2024: 0)	2025	Operazioni proprie Upstream Downstream	Gestione della catena di fornitura Diritti umani e del lavoro Remunerazione equa e giusta Ambiente di lavoro equo e inclusivo	I23 S2 R5 S2

(40) La selezione dei principali subcontrattisti è stata eseguita secondo il criterio descritto in S2-4. Nel 2024 sono stati selezionati e invitati alla formazione 100 fornitori chiave, che coprono il 4% del totale acquistato nell'anno precedente. La baseline relativa al 2023 si considera zero in quanto sono coinvolti nuovi subcontrattisti.

Le metriche Entity specific

Nelle tabelle che seguono vengono presentate le informazioni relative alla formazione HSE e alle metriche safety, per la categoria dei subcontrattisti. Oltre a questi ultimi, sono considerati lavoratori della catena del valore anche i dipendenti delle società che non rientrano all'interno del perimetro Consolidato integrale, le cui formazioni sono reperibili a piè di ciascuna tabella interessata.

La formazione dei subcontrattisti

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Formazione HSE erogata ai subcontrattisti	(ore)	1.171.231	1.164.349

Le metriche di Salute e Sicurezza dei subcontrattisti

Con riferimento all'informativa fornita sui dipendenti nella sezione "S1-14 - Metriche di salute e sicurezza", qui di seguito si riportano le metriche relative ai dati di salute e sicurezza dei subcontrattisti.

		2024 Consolidato integrale	2023 Consolidato integrale
Infortunati con giorni persi (LTI)			
Subcontrattisti	(n.)	5	6
Infortunati sul lavoro con gravi conseguenze ^(a)			
Subcontrattisti	(n.)	2	-
Di cui con disabilità permanenti:			
Subcontrattisti	(n.)	1	-
Giorni persi ^(a)			
Subcontrattisti	(n.)	420	267
Indice di gravità ^(a)			
Subcontrattisti	(ratio)	0,005	0,002
Total Recordable Injury (TRI)			
Subcontrattisti	(n.)	23	20
Near miss			
Subcontrattisti	(n.)	58	84
Indice di frequenza degli incidenti mortali (FTLFR)			
Subcontrattisti	(ratio)	-	1,1
Indice di frequenza degli infortuni (LTIFR)			
Subcontrattisti	(ratio)	0,06	0,07
Indice di frequenza degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (HCWRFR) ^(a)			
Subcontrattisti	(ratio)	0,022	-
Total Recordable Injury Frequency Rate (TRIFR)			
Subcontrattisti	(ratio)	0,26	0,22
Frequenza totale degli eventi di alto livello (HLFR)			
Subcontrattisti	(ratio)	0,28	0,44

(a) Dati 2023 aggiornati in considerazione del numero di giorni persi conteggiati durante il 2024 per gli incidenti verificatisi nel 2023.
Fare riferimento alla tabella nella sezione "S1-14 - Metriche di salute e sicurezza" per le metodologie di calcolo delle metriche.

La catena del valore di Saipem comprende, oltre ai subcontrattisti, il totale dei dipendenti che vengono rendicontati all'interno del perimetro Totale Gruppo, ma non all'interno del perimetro Consolidato Integrale, per un totale di circa 32.000 dipendenti della catena del valore. Per questa categoria, si sono verificati 29 eventi classificabili come TRI.

Come specificato all'interno della sezione "S1-14 - Metriche di salute e sicurezza", sono di seguito riportati i dati legati ai subcontrattisti per le metriche di salute e sicurezza legate agli obiettivi 2024 del Piano di Sostenibilità:

		2024		2023	
		Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
Total Recordable Injury Frequency Rate (TRIFR)					
Subcontrattisti	(ratio)	0,23	0,26	0,23	0,22
Frequenza totale degli eventi di alto livello (HLFR)					
Subcontrattisti	(ratio)	0,28	0,28	0,44	0,44

Di seguito inoltre riportate le metriche relative al rapporto con i fornitori della catena del valore.

		2024	2023
Fornitori attivi	(n.)	20.151	21.979
Fornitori attivi che lavorano nei Paesi ad alto rischio violazione dei diritti umani e dei lavoratori	(n.)	8.651	-
Fornitori qualificati nell'anno	(n.)	4.229	6.364
Fornitori con contratti in essere	(n.)	9.832	10.897
Fornitori con contratti in essere in Paesi ad alto rischio di violazione dei diritti umani e dei lavoratori	(n.)	4.362	4.880
Fornitori con contratti in essere classificati a rischio HSE	(n.)	1.720	1.500
Fornitori con contratto in essere (per qualifiche critiche)	(n.)	5.987	-
Fornitori con contratti in essere in Paesi ad alto rischio di violazione dei diritti umani e del lavoro (per qualifiche critiche)	(n.)	2.564	-
Ordinato da fornitori critici	(%)	85	75
Fornitori qualificati nell'anno che operano in Paesi ad alto rischio di violazione dei diritti umani e dei lavoratori, totali di cui:	(n.)	1.159	2.902
- per qualifiche critiche ^(*)	(n.)	594	803
- per qualifiche non critiche	(n.)	725	2.447
Nuovi fornitori valutati nell'anno in materia di diritti del lavoro in Paesi ad alto rischio di violazione dei diritti umani e dei lavoratori	(n.)	818	431
Fornitori qualificati nell'anno per attività considerate a rischio HSE	(%)	17	8
Fornitori valutati sulle tematiche HSE	(n.)	713	474
Fornitori qualificati nell'anno per qualifiche critiche	(n.)	2.570	-
Fornitori attivi che hanno firmato il Codice di Condotta dei fornitori	(%)	91	63

Si specifica che i dati della tabella sono rappresentativi sia per il perimetro totale di Gruppo che per il perimetro di consolidamento integrale, in quanto un fornitore qualificato a livello corporate può potenzialmente lavorare con tutte le realtà del Gruppo.

(*) Il 71% dei fornitori target qualificati nell'anno, che operano in Paesi ad alto rischio violazione diritti umani e dei lavoratori, sono stati valutati in materia di diritti del lavoro.

ESRS S3 Comunità interessate

Saipem è impegnata a contribuire al progresso delle comunità locali, allo sviluppo sociale, economico e culturale al miglioramento delle condizioni di vita e al rispetto dei diritti umani dei membri. Le comunità locali sono attivamente coinvolte nell'implementazione dei progetti di sviluppo locale e Saipem fornisce un supporto proattivo nelle situazioni di crisi e di emergenza.

Per ulteriori informazioni sulle principali azioni di coinvolgimento verso le comunità interessate si vedano le sezioni "SBM-2 - Interessi e opinioni con gli stakeholder" del capitolo ESRS 2 e la sezione "S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti".

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia rilevanza (inclusi quelli relativi alle comunità interessate), sono un elemento di input fondamentale per l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di Saipem. Questo piano è considerato nella definizione del piano strategico quadriennale e degli obiettivi aziendali, fornendo elementi utili per il processo di gestione integrata dei rischi (maggiori dettagli sono contenuti nelle

sezioni "GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate"; "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"; "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"; presenti nel capitolo ESRS 2).

Attraverso un processo integrato e continuativo i risultati derivanti dall'analisi di doppia rilevanza vengono inoltre inclusi nelle attività di risk assessment, con l'obiettivo di allineare la strategia aziendale alle aspettative degli stakeholder e anticipando rischi emergenti.

Per Saipem le comunità locali sono tutte le persone o i gruppi che vivono o lavorano nelle vicinanze e che possono essere impattate dalle attività operative dell'azienda. Questi possono essere in prossimità dei siti operativi, impianti o altre strutture fisiche, oppure possono includere comunità più remote che risentono delle attività svolte in questi luoghi. Saipem tiene in particolare considerazione le popolazioni indigene che possono subire impatti, siano essi effettivi o potenziali, dalle proprie operazioni.

Le comunità locali sono quindi interlocutori chiave per Saipem, che si impegna a mantenere un dialogo aperto e trasparente con loro, coinvolgendole attivamente nell'implementazione dei progetti di sviluppo socioeconomico.

Saipem, nel rilevare rischi e opportunità significative relative agli impatti e alle dipendenze connesse alle comunità interessate, coinvolge una selezione di rappresentanti delle comunità locali.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, come descritta nella sezione "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2, gli impatti e i rischi relativi alle comunità interessate sono i seguenti:

Impatti rilevanti S3

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Supporto e sviluppo delle comunità	S3 - Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Aumento delle competenze e delle opportunità delle persone tramite programmi di sviluppo, training on the job, formazione e collaborazione con istituzioni accademiche (I21 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Continuo miglioramento delle conoscenze e attenzione sui temi health grazie a partecipazione a tavoli di lavoro, partnership e collaborazioni con strutture sanitarie locali (I15 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Miglioramento e tutela delle condizioni di salute delle comunità locali attraverso campagne, iniziative specifiche e sistemi di gestione (I16 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Sviluppo del mercato locale e miglioramento del benessere, infrastrutture, occupazione (I17 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Breve termine/ medio termine
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Impatto sulle comunità locali (accesso alle risorse, rischio incidenti, rischio inquinamento, impatto sulla cultura locale, rumori, vibrazioni, interferenze in attività economiche, flora, fauna, ecc.) (I18 S3)	Operazioni proprie	Attuale	Negativo	Breve termine

Si specifica che quest'ultimo impatto è connesso con la strategia e il business model in quanto l'operatività di Saipem interagisce con numerosi contesti territoriali e comunità locali. I progetti di Saipem finalizzati alla costruzione di infrastrutture potrebbero limitare l'accesso delle comunità locali agli ecosistemi vitali e ridurre la disponibilità di risorse naturali nonché influenzare le tradizioni, le pratiche sociali e valori culturali delle comunità locali.

Per quanto riguarda la descrizione delle attività che determinano gli impatti positivi si rinvia alla sezione "S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni".

Rischi rilevanti S3

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Supporto e sviluppo delle comunità	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità; Diritti civili e politici delle comunità	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi i propri partner, gli stakeholder locali e finanziari, e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 S3)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Diritti umani e del lavoro	S3 - Comunità interessate	N/A	Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico. Tale rischio potrebbe avere per Saipem impatti significativi in particolare in termini di impatti operativi (i.e. aumento dei rischi per la sicurezza delle comunità, interruzione delle operazioni), impatti reputazionali (critiche pubbliche e sfiducia degli stakeholder in caso di mancata protezione dell'incolumità delle comunità) (R9 S3)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)

Saipem tramite un'attenta analisi del contesto locale valuta quali siano le comunità locali che potrebbero essere impattate dalle proprie operazioni. L'analisi di quali siano le comunità maggiormente impattate, nonché delle loro esigenze e aspettative, viene anche effettuata attraverso documenti progettuali, quali ad esempio gli Studi di Impatto Ambientale e Sociale o ESHA (Environmental Social & Health Impact Assessment studies), sviluppati internamente o messi a disposizione dai clienti, volti alla valutazione degli impatti ambientali e sociali legati ai progetti operativi nei quali Saipem è impegnata.

Proprio attraverso l'implementazione degli output degli studi specialistici ricompresi negli Studi di Impatto Ambientale e Sociale, Saipem nei progetti operativi supporta le attività del cliente, in linea con le richieste contrattuali e i requisiti derivanti da eventuali prescrizioni autorizzative che possono derivarne, coinvolgendo anche le comunità locali interessate, con le quali il cliente interagisce in maniera più diretta, identificando e gestendo in prima persona eventuali potenziali impatti e segnalazioni.

Le attività in cui Saipem ha la responsabilità e gestione diretta degli impatti ambientali e sociali generati a livello locale riguardano i cantieri di fabbricazione o le basi logistiche proprietarie. Per questi siti vengono identificati e valutati i potenziali effetti delle attività di Saipem sul contesto sociale e sugli stakeholder locali, al fine sia di minimizzarne gli impatti negativi, che di definire e attuare attività specifiche e progetti volti a contribuire allo sviluppo del contesto socioeconomico locale, in collaborazione con gli stakeholder locali identificati. Il profilo di rischio complessivo (compreso quello ambientale e sociale) di ogni progetto viene identificato, analizzato e monitorato fin dalla fase commerciale. Maggiori dettagli su processi in atto sono descritti nella sezione "S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni".

Inoltre, Saipem tiene conto degli accordi contrattuali e delle normative locali per rispondere efficacemente alle esigenze degli stakeholder locali, garantendo una gestione adeguata degli impatti socioeconomici e ambientali.

S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate

Nella politica "Il nostro business sostenibile" Saipem si impegna a rispettare diritti umani delle comunità interessate e i diritti peculiari delle popolazioni indigene, con particolare riferimento alle loro culture, stili di vita, istituzioni, legami con la terra di origine e modelli di sviluppo; si precisa che la politica si applica alle attività di Saipem e copre tutti gli impatti, rischi e opportunità rilevanti.

Operando nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), delle Linee Guida dell'OCSE sulle imprese multinazionali, dei Principi Guida sulle Imprese e i Diritti Umani e dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, cui l'Azienda aderisce dal 2016, Saipem si impegna a rispettare i Diritti Umani internazionalmente riconosciuti delle comunità interessate (e i diritti peculiari delle comunità indigene) con particolare riferimento,

in coerenza con il Codice Etico Saipem e la politica "Il nostro business sostenibile", ai loro diritti culturali, economici e sociali, proteggendoli e promuovendo forme di consultazione continua e informata allo scopo di prendere nella dovuta considerazione le loro legittime aspettative, diffondendo la conoscenza dei valori e dei principi aziendali internamente ed esternamente, anche attraverso l'emissione di adeguati documenti normativi, impegnandosi a valutare e monitorare i rischi, le opportunità e gli impatti generati a livello ambientale e socioeconomico al fine di mettere in atto azioni che ne garantiscano adeguata gestione volta a minimizzarne gli impatti negativi e massimizzarne quelli positivi, contribuendo allo sviluppo socioeconomico dei territori in cui opera. Saipem inoltre garantisce sistemi di segnalazione per eventuali violazioni di tali diritti e l'implementazione di effettive forme di rimedio, rispettando gli impegni presi con i clienti, gestendo insieme, ove necessario, la relazione con le comunità locali.

Nell'esecuzione delle attività, Saipem si impegna a valutare e monitorare i rischi, le opportunità e gli impatti generati a livello ambientale e socioeconomico al fine di mettere in atto azioni che ne garantiscano adeguata gestione, volta a minimizzare gli impatti negativi e massimizzarne quelli positivi, anche attraverso la collaborazione con le comunità e tutti gli stakeholder locali. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria".

Saipem si impegna altresì a contribuire allo sviluppo socioeconomico dei territori in cui opera, creando opportunità di crescita e valorizzazione delle capacità delle persone e delle imprese, e favorendo il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di professionalità locali.

Infine, coopera alla realizzazione di iniziative volte a garantire uno sviluppo locale duraturo e sostenibile, attraverso l'attivazione di reti di competenze e conoscenze, la condivisione di risorse e capacità e lavorando in partnership con le comunità, le organizzazioni locali e i soggetti promotori di sviluppo.

La responsabilità dell'attuazione delle Politiche descritte è dell'Amministratore Delegato, che si avvale dei manager che ricoprono ruoli apicali nelle funzioni coinvolte. In particolare, in quest'area, il Chief People, HSEQ and Sustainability Officer. Sono inoltre responsabili a livello operativo, i Chief Operating Officer delle Business Line i project manager/director e i vertici aziendali delle società locali appartenenti al Gruppo.

Si specifica che annualmente viene predisposto un Piano sulle iniziative indirizzate alle comunità locali, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem, che viene monitorato semestralmente.

S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

La relazione con il territorio

Saipem si impegna a instaurare con i propri stakeholder locali (comprese le popolazioni indigene quando presenti) relazioni improntate alla correttezza e alla trasparenza, per perseguire obiettivi concreti e condivisi di sviluppo sostenibile, attraverso il rafforzamento della fiducia reciproca, ricercando il dialogo e promuovendo le condizioni per stabilire una cooperazione duratura nei Paesi in cui opera.

Ovunque lavori, Saipem identifica gli stakeholder locali, quali le comunità e i loro rappresentanti, le autorità, le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni non governative presenti sul territorio in cui opera e che sono parti interessate, o possono essere potenzialmente interessate, dalle attività condotte dall'Azienda e dai principali impatti che queste possono generare sulla comunità.

Viene poi effettuata un'analisi del contesto al fine di valutare quali sono i principali temi che influenzano il loro benessere, le loro esigenze e le loro aspettative. L'analisi del contesto considera una serie di input e informazioni, tra cui in particolare normative locali e documenti contrattuali forniti dal cliente, quali ad esempio l'Environmental Social & Health Impact Assessment (ESHIA).

I risultati dell'analisi del contesto locale e le esigenze e aspettative degli stakeholder sono gli elementi che vengono presi in considerazione per selezionare opportuni progetti e iniziative di supporto alle comunità locali.

La presenza di Saipem nei territori si distingue in una presenza di "lungo termine", dove la Società possiede cantieri di costruzione, basi logistiche o altre strutture operative proprietarie, che permette l'instaurarsi di relazioni e collaborazioni articolate con diversi stakeholder locali o loro rappresentanze, e una presenza di "breve-medio termine", dove Saipem svolge specifici progetti operativi entro scadenze definite contrattualmente, che determinano quindi una partecipazione dell'azienda a iniziative di sviluppo sostenibile più mirate e limitate nel tempo, spesso coordinate dal cliente.

In ambedue i casi, Saipem mira a sviluppare iniziative caratterizzate da una prospettiva a lungo termine nei territori in cui opera. Le iniziative vengono infatti concepite affinché i loro benefici abbiano un effetto di lungo periodo anche dopo il coinvolgimento di Saipem stessa, incoraggiando in particolare lo sviluppo delle capacità delle comunità, al fine di consentire loro una gestione sempre più autonoma delle stesse iniziative e promuovendo il coinvolgimento di organizzazioni locali che hanno esperienza e know-how nella conduzione di progetti e iniziative sul territorio, in modo da consentirne l'eventuale duplicazione da parte di altri attori o della comunità stessa, allo scopo di potenziarne l'effetto.

Il coinvolgimento di Saipem e il dialogo con gli stakeholder locali dipendono in ogni caso dalla tipologia di presenza che la Società ha sul territorio, dai requisiti contrattuali richiesti dai clienti sui progetti operativi e dai partner con i quali la Società lavora, oltre che dalla natura e composizione sociale del contesto di riferimento.

I Managing Director locali hanno la responsabilità operativa di assicurare che tale coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa. Significativi esempi di collaborazione con stakeholder locali riguardano collaborazioni con enti universitari e scolastici, con rappresentanti delle istituzioni/enti locali, con organizzazioni non governative attive sui territori per la realizzazione di programmi di sviluppo socioeconomico, di istruzione e formazione professionale, di promozione della salute e della sicurezza all'interno delle comunità ospitanti e di tutela ambientale.

In caso siano presenti comunità indigene, vengono definiti canali di engagement ad hoc, specifici per ogni contesto locale, al fine di rispettare le loro proprietà culturali, intellettuali, religiose e spirituali e informarli sulle attività operative che verranno svolte. In alcuni casi, sono previsti specifici processi per favorire l'utilizzo di fornitori e assumere personale proveniente dalla comunità indigena.

Sulla base dei processi finora descritti, Saipem implementa Iniziative per le comunità Locali (LCI) che vengono maggiormente descritte nella sezione "S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni", che include anche i processi per verificare l'efficacia di tali progetti per le comunità interessate.

S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Saipem implementa misure stringenti per garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro, conformandosi sia agli standard internazionali che alle normative locali. Le sue politiche aziendali includono il Codice Etico e la politica "Il nostro business sostenibile" e garantiscono il rispetto dei diritti umani delle comunità interessate e i diritti peculiari delle popolazioni indigene, con particolare riferimento alle loro culture, stili di vita, istituzioni, legami con la terra di origine e modelli di sviluppo, come dettagliato nelle sezioni precedenti ("S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate" e "S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti"). Saipem si impegna a tutelare i diritti delle comunità locali, proibendo qualsiasi forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato o minorile. L'impegno continuo di Saipem coinvolge anche i lavoratori della catena del valore. Per maggiori dettagli, si prega di consultare la sezione "S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni".

Nei progetti operativi, attraverso il processo di valutazione degli impatti sociali e ambientali, vengono identificati e gestiti i potenziali impatti e rischi ambientali e di sicurezza sia per il personale Saipem, che per le comunità locali (per maggiori dettagli consultare la sezione "S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria").

Inoltre, durante il processo di due diligence vengono identificati e gestiti i potenziali impatti sui diritti umani delle comunità locali che potrebbero essere causati dalle attività di Saipem nell'area dove opera. Attraverso questo processo sono monitorati i rischi e le azioni di mitigazione implementate. Per maggiori dettagli si consiglia di consultare il paragrafo "Due Diligence sui diritti umani e nei siti operativi (registro rischi HLR)", presente nel capitolo S2.

Un importante strumento è l'ascolto delle istanze degli stakeholder locali che può avvenire anche tramite consolidati processi di coinvolgimento. In particolar modo la Società ha redatto un criterio (Guidelines on Community Grievance Management) per la strutturazione di un sistema di raccolta e gestione delle istanze delle comunità locali, nelle realtà operative in cui ciò è ritenuto necessario o richiesto dal cliente. Questo processo prevede la messa a disposizione di vari canali di comunicazione, tra cui incontri faccia a faccia, linee

telefoniche dedicate, moduli di reclamo scritti e piattaforme online come il sito web aziendale. Il processo permette di identificare potenziali impatti sociali negativi e di gestirli o mitigarli.

La gestione delle istanze delle comunità avviene attraverso un registro dedicato in cui ogni istanza viene registrata, seguito da una verifica iniziale per determinare la sua rilevanza e validità. Saipem si impegna a risolvere tempestivamente ogni questione, impegnando un team dedicato alla loro gestione che si coordina e collabora con le funzioni aziendali pertinenti per identificare e attuare le azioni necessarie. Il controllo dell'efficacia è garantito attraverso un processo di monitoraggio periodico e di reportistica, che include l'analisi dell'efficacia delle azioni intraprese. Formazioni specifiche sono fornite a tutti i dipendenti coinvolti nel processo per assicurare che possano distinguere correttamente i vari tipi di istanze segnalate, specialmente quelli che potrebbero rientrare nelle segnalazioni di whistleblowing. In questo modo, Saipem assicura che le preoccupazioni delle comunità locali siano gestite in modo efficace e trasparente, riducendo il rischio di conflitti e garantendo una relazione positiva e duratura con le comunità stesse.

In generale, anche per le comunità locali è inoltre possibile usare la procedura whistleblowing descritta nella sezione "S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il Piano di sostenibilità di Saipem specifica nel pillar "La Creazione di Valore Sostenibile" l'area tematica "Impatto Locale", che fa riferimento anche al Piano di Iniziative delle Comunità Locali (LCI) di Saipem.

La gestione delle LCI in Saipem segue un approccio omogeneo garantito in tutte le aree operative di Saipem durante tutte le fasi delle attività previste e definito, a livello di Gruppo, in linea con il Piano Strategico e il Piano di Sostenibilità. Saipem è presente in diversi Paesi e mercati energetici globali attraverso strutture decentrate che rispondono alle esigenze delle realtà locali. Le LCI hanno lo scopo di rispondere quindi efficacemente alle esigenze e alle aspettative degli stakeholder locali e sono individuate attraverso un'analisi attenta, obiettiva e comprovata del contesto in cui Saipem opera, come indicato nella sezione "S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti". Le attività di monitoraggio delle LCI devono verificare l'efficacia delle iniziative implementate e del coinvolgimento degli stakeholder, il raggiungimento degli obiettivi o se è necessario proporre azioni correttive. Semestralmente si raccoglie lo status delle singole LCI, mentre i riscontri finali si raccolgono annualmente (ad es. relazioni e report sulle iniziative con descrizione delle attività e dei risultati raggiunti, immagini, video, ecc.) in una relazione.

Tramite analisi del contesto vengono identificati i fabbisogni e i gap esistenti nei territori. L'analisi nasce da approfondimenti legislativi, contrattuali, da analisi di benchmark e dal confronto con le comunità locali presso cui Saipem opera. Le iniziative identificate hanno lo scopo di colmare i gap esistenti. Per ciascuna iniziativa vengono identificati indicatori e KPI specifici, allo scopo di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese volte appunto ad affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti nel breve e nel lungo periodo.

A seguito dell'analisi di doppia rilevanza (descritta nella sezione "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", del capitolo ESRS 2) sul tema delle comunità locali è risultato rilevante un impatto negativo e due rischi (come indicato nella sezione, "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, gestione degli impatti, rischi e delle opportunità", presente nel capitolo ESRS 2). Non sono state rilevate opportunità. Conseguentemente, nei paragrafi successivi, verranno esaminate le azioni intraprese e le iniziative supplementari che Saipem ha predisposto con l'obiettivo primario di gestire e mitigare gli impatti negativi e i rischi e di produrre impatti positivi per le comunità interessate. Inoltre, si rimanda alle sezioni "S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate", "S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti", "S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni" e "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni", per dettagli sulle politiche, processi di coinvolgimento e mitigazione di impatti negativi attuali e potenziali.

Ogni iniziativa contribuisce al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) inclusi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il continuo miglioramento delle conoscenze e dell'attenzione sui temi della salute, attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro e collaborazioni con strutture sanitarie locali, e il miglioramento e la tutela delle condizioni di salute dei lavoratori e delle comunità locali, tramite campagne e sistemi di gestione, sono due impatti positivi di Saipem verso le comunità locali. Di seguito vengono illustrate le principali iniziative relative a questi impatti.

Programma di formazione per il personale medico dell'ospedale di Ambriz, Angola

Petromar, società collegata presente ad Ambriz, dal 2018 contribuisce costantemente a un programma di prevenzione della malaria, con l'obiettivo di ridurre la mortalità. Nel 2023 il programma si è rivolto alla comunità rurale di Ambriz, in linea con il Programma Nazionale di Controllo della Malaria (NMCP), con le linee guida dell'OMS e in coordinamento con il Dipartimento Municipale della Sanità, nel 2024 è proseguito anche attraverso l'organizzazione di specifici corsi di formazione del personale medico nell'area materno infantile che hanno permesso oltre che un maggior controllo della malaria (e.g. tramite fumigazioni), anche un miglioramento della copertura vaccinale, della gestione delle infezioni respiratorie (e.g. polmonite) e delle malattie diarroiche e un miglior controllo della malnutrizione, oltre che degli screening di casi di tubercolosi e training per assistenza al parto.

Nel dettaglio l'iniziativa nel 2024 ha permesso di raggiungere come principali risultati:

- un miglioramento della copertura vaccinale: sono stati vaccinati circa 4.223 bambini (circa il 73% della popolazione totale dei bambini di Ambriz) e 658 giovani donne;
- l'effettuazione di circa 61 sessioni di fumigazione e 25 sessioni di Indoor Residual Spraying come prevenzione della malaria (le sessioni effettuate hanno permesso di coprire tutte le case di Ambriz);
- la formazione di circa 70 infermieri (31 donne e 39 uomini) nell'area materno infantile e su tecniche di somministrazione dei vaccini.

Programma di promozione della salute nella comunità, villaggio di West Pangke, Indonesia

Questa iniziativa, sviluppata da Saipem per il secondo anno consecutivo, promuove la salute attraverso un programma di fumigazione da effettuarsi due volte l'anno, a luglio e a dicembre, per proteggere gli abitanti del villaggio di West Pangke, il più vicino al cantiere di fabbricazione di Saipem Karimun, dalla malaria e dalla febbre dengue. Grazie a questo programma, sono state effettuate nel 2024 due sessioni di fumigazione (una a luglio e l'altra a dicembre), permettendo di arrivare a una copertura del 100% dell'area da trattare, a beneficio di tutti gli abitanti del villaggio di West Pangke.

Costruzione de "La petite maison rose", Senegal

L'obiettivo di questa iniziativa, attualmente in fase di finalizzazione, è la costruzione di un rifugio sicuro per bambini abbandonati in difficoltà e donne vittime di violenza domestica. La costruzione di questa casa di accoglienza ("La petite maison rose") è iniziata nel 2023 grazie alla collaborazione tra LVIA (Associazione Internazionali Volontari Laici) e UNIES VERS'ELLE, un'organizzazione umanitaria di solidarietà internazionale fondata nel 2008. Il centro, che verrà finalizzato entro maggio 2025, è stato progettato per ospitare 200 bambini all'anno. Ai bambini ospitati verranno forniti beni di prima necessità, servizi educativi, psicologici e sanitari. Inoltre all'interno del centro verranno organizzate attività specifiche volte a facilitare la coesione sociale dei bambini ospitati e la loro integrazione nella comunità.

Per quanto riguarda l'aumento delle competenze e delle opportunità delle persone tramite programmi di sviluppo, training on the job, formazione e collaborazione con istituzioni accademiche vengono svolti i seguenti progetti e programmi.

Progetto Archimedes, Rio de Janeiro, Brasile

Il Progetto Archimedes mira a promuovere in collaborazione con l'Istituto Sabendo Mais e il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Universidade Federal do Rio de Janeiro (UFRJ) corsi, workshop e laboratori per giovani ragazzi tra i 12 e i 16 anni con spiccate propensioni logico-matematiche, della favela Complexo da Maré, la comunità più povera di Rio de Janeiro.

L'iniziativa nel 2024 ha coinvolto 50 ragazzi di cui il 45% sono ragazze. Ogni ragazzo ha potuto frequentare circa 150 ore/anno tra corsi, workshop e laboratori. Inoltre, l'iniziativa prevede un follow-up, dopo due anni di

partecipazione al progetto, che prevede che i ragazzi possano accedere a test per entrare nelle migliori scuole superiori della città di Rio de Janeiro. Una volta superati i test, i ragazzi ricevono una borsa di studio in inglese dalla Sociedade Brasileira de Cultura Inglesa (SBCI), grazie alla partnership che l'Istituto Sabendo Mais ha con SBCI. Durante la loro permanenza alla SBCI, Saipem accompagna i ragazzi per altri 4 anni con corsi di inglese specifici, supportando inoltre coloro che non hanno buone performance scolastiche con lezioni di tutoraggio. Agli stessi ragazzi viene garantito da Saipem anche un supporto socio-pedagogico.

Programmi di tirocinio, Guyana

Saipem promuove varie iniziative di formazione professionale in Guyana per soddisfare i requisiti di local content. Collabora con il Guyana Industrial Training Center, il Government Technical Institute e l'Università della Guyana per offrire tirocini semestrali in ambito HSE e di ingegneria civile presso il cantiere Saipem di Vreeden-Hoop.

Inoltre, dal 2024, ha avviato in collaborazione con la ONG Women Across Differences due iniziative volte a sostenere la formazione di giovani donne e madri single. Nel dettaglio Saipem ha erogato cinque borse di studio a cinque giovani donne single disoccupate di età compresa tra i 18 e i 30 anni, selezionate attraverso la ONG sopra citata, per frequentare il Global Technology Institute e acquisire competenze informatiche che permetteranno loro migliori prospettive future lavorative e di qualità della vita. Inoltre, Saipem ha aiutato anche sette madri single a tornare a scuola, garantendo loro l'opportunità di iscriversi a corsi presso scuole quali il Government Technical Institute (GTI), il Guyana Industrial Technical Center, l'Institute of Distance & Continuing Education (IDCE) e la Carnegie School of Economics.

Supporto alla formazione, Mozambico

L'iniziativa, in continuità a quanto fatto nel 2023, prevede l'acquisto di materiale scolastico per la "Escola Primária e Secundária Samora Machel", una scuola pubblica di Pemba, nella provincia di Cabo Delgado, costruita nel 2009. Il suo obiettivo è continuare a migliorare il livello e la qualità dell'istruzione fornita dalla scuola, viste le effettive necessità dell'istituto in oggetto. I beneficiari dell'iniziativa, completata a gennaio 2025, sono in totale 2.688 studenti; molti di essi provengono da famiglie con risorse finanziarie limitate e devono affrontare difficoltà per acquistare il materiale scolastico essenziale. Di conseguenza, gli studenti spesso non dispongono del materiale necessario per partecipare attivamente al processo di apprendimento.

Programma "Talentissimo", Angola

Questa iniziativa mira a rafforzare le competenze e le capacità degli studenti locali nelle materie meccaniche ed elettroniche. L'obiettivo principale è identificare e attrarre giovani laureati, facilitare la loro futura assunzione e promuovere il marchio Saipem nelle scuole di ingegneria e nelle università. Nel 2024 sono stati effettuati dei tirocini a 16 studenti del 4° e 5° anno delle Università Catholic and Jean Piaget, Oscar Ribas, e Agostinho Neto su discipline meccaniche ed elettriche. Tra il 2022 (anno di avvio dell'iniziativa in Angola) e il 2024 sono stati assunti da una delle società operative di Saipem in Angola (SAILUX), a seguito dell'erogazione del programma, 14 studenti (2 donne e 12 uomini).

Diverse iniziative vengono realizzate per lo sviluppo del mercato locale e miglioramento del benessere, infrastrutture, occupazione, sviluppo del capitale umano e competenze e awareness.

Supporto alla formazione, Rumuolumeni, Nigeria

In risposta alle richieste della Comunità di Rumuolumeni e conformemente al contributo sostenibile della Saipem Contracting Nigeria Ltd (SCNL) nel settore dell'istruzione, come delineato nell'art. 9 del Memorandum of Understanding, nel 2023 la SCNL aveva realizzato con successo un complesso di 12 aule per la scuola secondaria della Comunità di Rumuolumeni. L'iniziativa aveva permesso di fornire infrastrutture educative funzionali in grado di migliorare la frequentazione scolastica di tutti gli studenti. Nel 2024 l'iniziativa è stata completata con la fornitura degli arredi necessari per le aule (inclusi banchi, sedie, lavagne per studenti e insegnanti), per permettere il pieno utilizzo del complesso scolastico destinato alla Scuola secondaria Comunitaria di Rumuolumeni.

Sostegno a un orfanotrofio, Cabinda, Angola

La povertà prevalente in alcune regioni dell'Angola, unita alla disgregazione delle famiglie, ha portato a un aumento significativo dei bambini abbandonati. Petromar Lda, in Angola, ha avviato un'iniziativa, che è

continuata nel 2024, a sostegno dei bambini che vivono nell'orfanotrofio Lourenço Amadeu, situato a Malembo, fornendo beni di prima necessità come cibo e contribuendo al ripristino di parte delle infrastrutture dell'orfanotrofio stesso.

Iniziative in Australia

Per quanto riguarda il progetto presente in Australia Burrup Urea Fertilizer Project, la gestione e l'engagement delle comunità locali è stata impostata a diversi livelli attraverso la redazione di piani e programmi per favorire inclusione & coinvolgimento, proteggere e preservare il patrimonio culturale e naturale (progetti "Heritage"), perseguendo il rispetto delle tradizioni e conservando siti storici.

Queste attività si articolano in due macro-gruppi/destinatari/interlocutori specificati meglio nei due sottoparagrafi seguenti:

1. iniziative mirate a Comunità indigene/Aborigene native e tutela siti di interesse;
2. iniziative mirate a Comunità residenti (City of Karratha).

Gestione delle relazioni con le comunità native aborigene in Australia e tutela siti di interesse e patrimonio naturalistico "Heritage"

L'area del progetto si trova vicino al Murujuga National Park, noto per la sua vasta concentrazione di incisioni rupestri aborigene. Saipem adotterà strategie di gestione per proteggere queste incisioni e l'area circostante. Il progetto si svolgerà su terre tradizionali e le comunità indigene, economicamente svantaggiate, sono le più colpite dallo sviluppo. È fondamentale considerare le loro esigenze per minimizzare gli impatti negativi e massimizzare le opportunità positive. È stato redatto un Piano di Gestione del Patrimonio Culturale (CHMP) per affrontare le problematiche legate al patrimonio culturale, focalizzandosi sulla protezione dei siti aborigeni.

Gli obiettivi includono la minimizzazione dell'impatto sui siti archeologici, attraverso l'implementazione di procedure approvate dalla comunità aborigena locale e il mantenimento di un dialogo continuo con le comunità locali. Consultazioni periodiche e specifiche sono calendarizzate tra i rappresentanti locali e il team di Costruzione per assicurare piena condivisione dei programmi e anticipare qualsiasi azione preparatoria a tutela dei beni e siti identificati.

Saipem e i partner riconoscono l'importanza della formazione sulla consapevolezza culturale, con un programma sviluppato dalla comunità aborigena locale per il personale coinvolto nel progetto, che viene sottoposto a una fase di induction in fase di prima assunzione e mobilitazione.

Attività di gestione ed engagement delle comunità locali

Karratha, fondata nel 1968, è la comunità più vicina al progetto, con circa 17.000 abitanti. La città è cresciuta grazie alle industrie minerarie e allo sviluppo del settore Oil&Gas, legato ai giacimenti offshore di gas naturale.

In considerazione dei nuovi sviluppi industriali nell'area, nel febbraio 2024, è stata completata una valutazione dell'impatto sociale per analizzare gli effetti sulla comunità locale e le mitigazioni necessarie. Inoltre, è stata condotta una valutazione del rischio dei diritti umani per identificare e affrontare le preoccupazioni relative ai diritti umani durante la costruzione dell'impianto. I risultati di queste valutazioni sono inclusi nel Piano di Gestione dell'Impatto Sociale, con misure di mitigazione e obiettivi per il progetto da svolgersi tra il 2025 e il 2027 orizzonte di esecuzione del Progetto.

Per informazioni relative alle azioni di mitigazione per il rischio "Sicurezza globale e locale: cambiamenti nello scenario geopolitico" fare riferimento al paragrafo "Pratiche di security e cybersecurity", nella sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

Di seguito sono elencate ulteriori iniziative che, pur non essendo direttamente connesse a un impatto positivo specifico, sono trasversali per più impatti e in linea con la strategia di sostenibilità di Saipem.

Volontariato aziendale, Italia

Tra ottobre e novembre 2024 Saipem ha proseguito il suo impegno nel volontariato aziendale in tutta Italia. Quest'anno sono stati coinvolti i siti di Arbatax, Fano e Milano con tre differenti eventi di volontariato in collaborazione con l'O.D.V. ONLUS Plastic Free che hanno permesso di coinvolgere circa 160 volontari (per un totale di circa 640 ore di volontariato) e di raccogliere circa 2.067 kg di rifiuti (circa 13 kg a persona).

Clean up e sensibilizzazione in Senegal, Arabia Saudita, Francia, Azerbaijan, UAE e Costa d'Avorio

Saipem durante il 2024 e in particolare nei mesi di settembre e ottobre, in corrispondenza del Clean Up Day (20 settembre 2024), ha contribuito a diverse iniziative di "clean up" che hanno permesso di ripulire diverse aree caratterizzate da differenti ecosistemi in diversi paesi in Asia, Medio Oriente e Africa, promuovendo una cultura della sostenibilità. Nel dettaglio sono stati complessivamente coinvolti più di 377 volontari (per un totale di circa 1.508 ore di volontariato) e sono stati raccolti circa 9.380 kg di rifiuti (circa 25 kg a persona). Inoltre, sono state organizzate anche diverse campagne di sensibilizzazione ambientale. Un esempio è la campagna di sensibilizzazione organizzata in tre diverse sessioni in Senegal presso una scuola pubblica locale dell'Hann Dsitric a Dakar, che ha sensibilizzato gli studenti circa l'inquinamento della plastica distribuendo loro più di 300 borracce.

Seabin 2023-2024

Dopo l'installazione del primo seabin sull'Isola di San Giorgio nella Laguna di Venezia nel 2023, che ha una capacità di raccolta di più di 500 kg di rifiuti l'anno, incluse microplastiche, come indicato anche sul sito di Lifegate relativamente al progetto seabin, Saipem si riconferma in prima linea nella lotta all'inquinamento da plastica rinnovando per un altro anno il seabin di Venezia e "adottando" un nuovo seabin nella Darsena di Milano, luogo dove il grande afflusso di persone causa problemi di rifiuti di plastica e mozziconi di sigaretta, soprattutto nei fine settimana, che il seabin è in grado di raccogliere.

L'iniziativa è in linea con la strategia di sostenibilità di Saipem. Il seabin, infatti, è un "cestino" dei rifiuti galleggiante munito di un sistema di filtraggio avanzato che utilizza una tecnologia per raccogliere rifiuti presenti nelle acque portuali, laghi e darsene cittadine in grado di smaltire in un anno oltre 500 kg di rifiuti di piccole dimensioni, incluse le plastiche, le microplastiche e le microfibre, contribuendo così a ridurre l'inquinamento marino. La scelta di Saipem di prendere in gestione il seabin è un gesto simbolico e di sensibilizzazione culturale, che completa il quadro delle altre azioni del Gruppo sul tema, che vanno dalla riduzione dell'utilizzo della plastica monouso nelle proprie attività operative e negli uffici, fino all'impegno a promuovere innovazioni tecnologiche sul riciclo della plastica. Con questa iniziativa Saipem consolida la propria partnership con LifeGate, avviata lo scorso 2023 con l'installazione del primo seabin a Venezia, rafforzando la propria adesione alla Water Defenders Alliance, iniziativa volta alla promozione e alla collaborazione di aziende e istituzioni per contrastare l'inquinamento dei mari, laghi e darsene cittadine.

Programma HSE per la comunità, Ambriz, Angola

Una delle nostre società collegate, Petromar, ha condotto iniziative ad Ambriz, Angola, tra cui sessioni di sensibilizzazione su questioni ambientali e sanitarie. Inoltre, ha promosso il riciclaggio della plastica e dell'olio da cucina, coinvolgendo le donne della comunità nella produzione di sapone fatto in casa utilizzando olio esausto. L'iniziativa ha contribuito a diffondere una cultura di riduzione dei rifiuti, incoraggiare il riutilizzo dei materiali e promuovere l'economia circolare.

A proposito delle tematiche relative ai rapporti con le comunità locali non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate. L'unica segnalazione è stata chiusa dagli organi aziendali competenti, sulla base degli accertamenti condotti, ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimento ai fatti segnalati.

L'impatto socioeconomico sul territorio

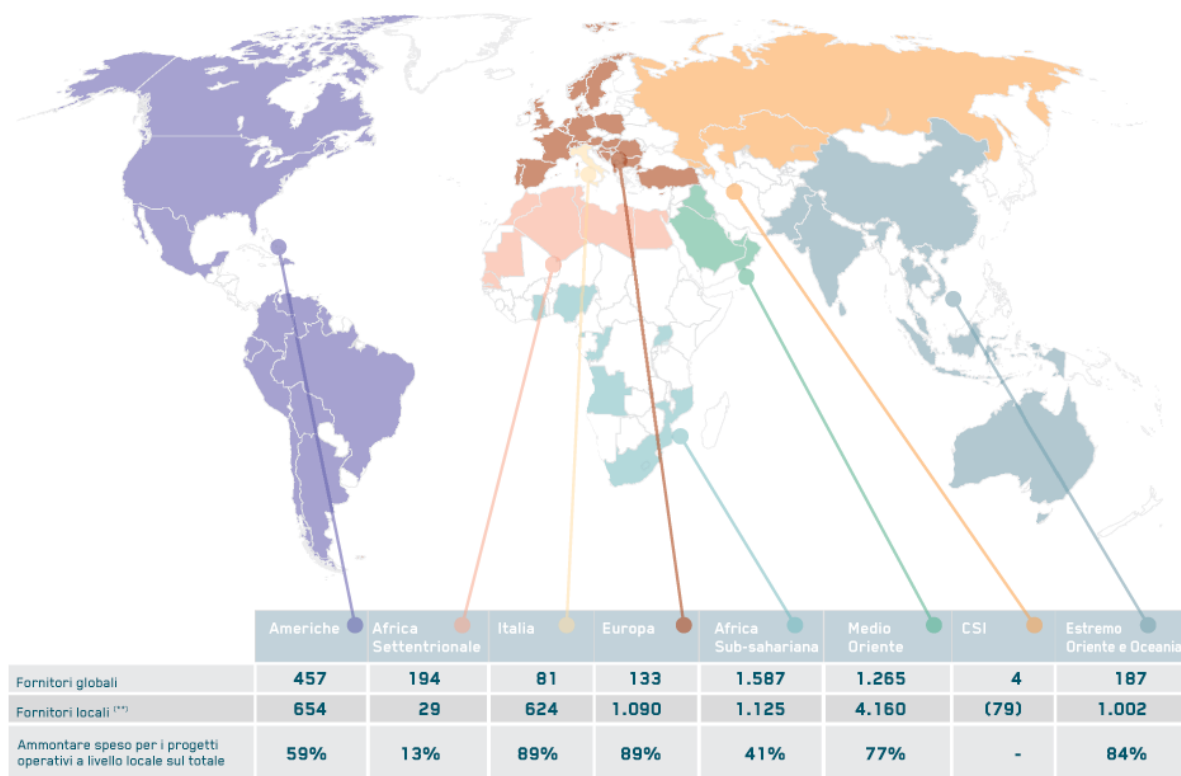
Per Saipem essere presente localmente significa acquistare beni e servizi da fornitori locali, creare occupazione a livello locale e sviluppare il know-how del personale locale e dei fornitori, rafforzando la loro competenza tecnologica e manageriale. In tal modo, il Gruppo contribuisce a creare opportunità di sviluppo per le persone e per le imprese nelle comunità in cui opera. La presenza di Saipem si caratterizza anche per un impegno nello sviluppare e mantenere una continua relazione con le comunità, i clienti e i fornitori locali, che permetta di ottenere effetti positivi anche in termini di riduzione dei costi complessivi di progetto e del profilo di rischio complessivo associato alle attività operative. **Il nostro impegno verso le comunità locali nel 2024 ammonta a 1.575.795 euro di investimenti in iniziative per le comunità locali con 65 iniziative implementate in 17 paesi.**

Di seguito riportiamo alcuni indicatori entity specific relativi al nostro impatto sul territorio:

	2024		2023	
	Totale Gruppo	Consolidato integrale	Totale Gruppo	Consolidato integrale
(%)				
Dipendenti locali	72	70	71	69
Manager locali	55	54	53	54
Acquistato da fornitori locali	69		51	

Per dipendente locale si intende un dipendente che lavora nel Paese di assunzione. Per manager locale si intende la somma di middle e senior manager. Dato l'elevato numero di dipendenti nei due headquarter in Italia e Francia, la percentuale di manager locali viene calcolata escludendo i dati di questi due Paesi, in modo da fornire effettiva rappresentazione dell'impegno della Società nei Paesi di operatività.

AMMONTARE SPESO PER I PROGETTI OPERATIVI ^(*) PER AREA GEOGRAFICA (milioni di euro)



(*) Valore monetario stimato dei pagamenti effettuati ai fornitori nel 2024.

Si evidenziano inoltre 2.250 milioni di euro di ammontare speso non allocato su specifiche aree geografiche, dovuto a investimenti patrimoniali, costi del personale e altri costi operativi.

(**) Con fornitori locali s'intende società che hanno sede legale in Paesi compresi nell'area geografica indicata.

Quantificare gli impatti locali

Al fine di valorizzare e quantificare il valore generato nei Paesi in cui opera attraverso il proprio commitment sulla massimizzazione del Local Content, Saipem ha sviluppato internamente un modello (SELCE "Saipem Externalities Local Content Evaluation") per quantificare il valore della propria presenza sul territorio in termini economici, occupazionali e di crescita del capitale umano. Il modello applicato nelle principali realtà operative in cui Saipem opera mostra l'impatto sulle economie dei Paesi.

IMPATTO ECONOMICO



Impatto economico

L'impatto economico è l'impatto finanziario complessivo sull'economia e sulla società locale generato dall'acquisto di beni e servizi da fornitori locali, dagli stipendi pagati al personale locale impiegato nei progetti Saipem e dalle tasse pagate nel paese, quantificato come impatto diretto, indiretto e indotto.

IMPATTO OCCUPAZIONALE



Impatto occupazionale

L'impatto occupazionale quantifica il numero totale di posti di lavoro equivalenti, sia diretti che indiretti, creati grazie alle attività di Saipem anche lungo la catena di fornitura e dagli effetti indotti associati all'aumento dei consumi domestici e delle tasse pagate.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

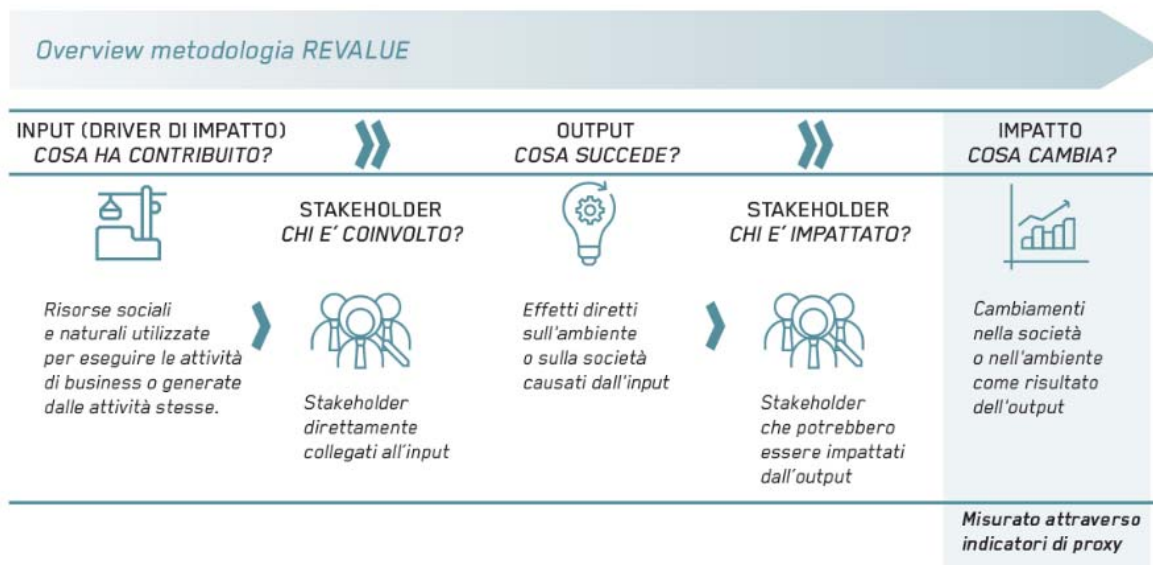


Impatto sullo sviluppo del capitale umano

L'impatto sullo sviluppo del capitale umano è il valore economico associato alle attività di formazione offerte da Saipem ai propri dipendenti locali, calcolato come aumento dell'aspettativa di guadagno nell'arco della vita del personale formato e del conseguente impatto sull'economia locale in termini di aumento del consumo domestico e di pagamento delle tasse.

Il modello REVALUE (Real Value) è un secondo strumento di quantificazione degli impatti ambientali e sociali in una prospettiva globale. Questo modello considera le relazioni tra gli input dell'attività aziendale, i

corrispondenti output e i loro impatti a lungo termine (outcome), quantificandoli in termini monetari, attraverso l'uso di specifici proxy.



Ulteriori dettagli sul modello SELCE e il modello REVALUE sono contenuti negli specifici report pubblicati annualmente dall'azienda.

S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Piano quadriennale di Sostenibilità di Saipem integra obiettivi aziendali e fattori ESG, trasformando gli impegni della società in obiettivi misurabili per creare valore per tutti gli stakeholder. L'aggiornamento annuale del Piano è guidato dall'analisi di doppia rilevanza, dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input degli stakeholder. Il Piano di Sostenibilità è integrato nelle direttrici strategiche di business dell'azienda, declinando gli impegni assunti dalla Società nella Politica di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.

Come descritto nella relativa sezione "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria. Con riferimento al capitolo corrente e alla sezione "SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi" del capitolo ESRS 2, che definisce che le comunità interessate costituiscono un gruppo fondamentale nella definizione di propri obiettivi aziendali, definiti seguendo il processo di analisi di materialità eseguito per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti (maggiormente descritto nella sezione "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2), gli obiettivi qualitativi del Piano di Sostenibilità 2024-2027, e riportati nella precedente rendicontazione, sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento:

**Azioni del Piano di
Sostenibilità 2024-2027**

	Anno	Livello di ambizione	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Implementare il Piano di Iniziative delle Comunità Locali 2024 come da programma	2024	Piano completato	Oltre il 90% delle iniziative pianificate sono state completate	■	Confermato
Sviluppo e applicazione di una metodologia per un'efficace identificazione e monitoraggio di iniziative nell'ambito della salute pubblica	2024	Metodologia applicata	Metodologia sviluppata e applicata per l'identificazione delle iniziative sulla salute	■	
Sviluppare una metodologia per monitorare l'efficacia delle iniziative sul territorio	2027	Metodologia completata che include: ambiente, sviluppo socioeconomico, educazione e training professionale	Metodologia in completamento	■	Confermato
Iniziative per la promozione della protezione ambientale	2024	Rinnovo Seabin a Venezia e adozione di un nuovo Seabin	Seabin a Venezia rinnovato e adozione di un nuovo Seabin a Milano in Darsena	■	

■ Target/Azione raggiunto o, per obiettivi al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

■ Target/Azione parzialmente raggiunto o ancora in corso.

■ Target/Azione non raggiunto o rinviato.

Si precisa che gli obiettivi elencati sono in linea con il perimetro "Totale Gruppo".

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del Piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2025-2028".

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Con riferimento al nuovo Piano di Sostenibilità si riportano i seguenti obiettivi finalizzati a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sulla tematica specifica:

Obiettivi (non misurabili)	Azioni	Anno	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Implementare il Piano di Iniziative delle Comunità Locali 2025 come da programma	Tutte iniziative del Piano realizzate	2025	Operazioni proprie Downstream	Supporto e sviluppo delle comunità	I15 S3 I16 S3 I17 S3 I18 S3 I21 S3 R8 S3
Sviluppare una metodologia per monitorare l'efficacia delle iniziative sul territorio	Metodologia completata che include: ambiente sviluppo socioeconomico, educazione e training professionale	2027	Operazioni proprie Downstream	Supporto e sviluppo delle comunità	I15 S3 I16 S3 I17 S3 I18 S3 I21 S3 R8 S3

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 Condotta delle imprese

ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Saipem adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale, composto da vari organi con specifiche competenze. Il Consiglio di Amministrazione, composto da amministratori esecutivi e non esecutivi eletti dagli azionisti, gestisce l'azienda e definisce le linee guida strategiche, monitorando le operazioni e garantendo il rispetto delle normative. Il Collegio Sindacale, dotato di professionalità e competenze adeguate, vigila sulla correttezza amministrativa e contabile, assicurando la conformità alle leggi e regolamenti e verificando la regolarità della gestione societaria. Il Comitato Remunerazione e Nomine propone politiche di remunerazione per dirigenti e amministratori, selezionando e valutando i candidati per le posizioni dirigenziali, e monitora la successione dei dirigenti per garantire la continuità e l'efficacia della gestione. Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nelle decisioni riguardanti il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi, valutando l'idoneità delle informative finanziarie e della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Il Comitato Parti Correlate esamina le operazioni con parti correlate, garantendo trasparenza e correttezza procedurale, esprimendo pareri preventivi sulle operazioni rilevanti. Il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance si occupa delle questioni di sostenibilità, analizzando scenari strategici a lungo termine e proponendo iniziative per la governance aziendale. Sulla base dei principi del codice di Corporate Governance relativi alla composizione degli organi sociali, tutti i componenti degli organi sopracitati sono dotati di competenze adeguate ai compiti a loro affidati, come approfondito nella sezione "GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo". La Società adotta criteri di diversità, inclusa quella di genere, per formare il Consiglio di Amministrazione, garantendo competenza e professionalità tra i membri. L'organo di controllo è composto in modo tale da assicurare indipendenza e professionalità nella sua funzione. Oltre agli organi di amministrazione, gestione e controllo sopra descritti, l'Assemblea degli Azionisti, composta dai soci della società, è il principale organo decisionale, che nomina il Consiglio di Amministrazione esamina e approva la Relazione finanziaria annuale che integra la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Per maggiori dettagli rispetto al ruolo degli organi di amministrazione direzione e controllo fare riferimento alle sezioni "GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" e "GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" del capitolo ESRS 2.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, come descritta nella sezione "IRO 1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2, gli impatti e i rischi legati alle questioni relative alla condotta delle imprese sono i seguenti.

Impatti rilevanti G1

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Operazioni responsabili	G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Contrasto alla diffusione di pratiche illecite nei territori di operatività (I13 G1)	Operazioni proprie	Attuale	Positivo	Medio termine
Etica di business	G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Danni economici nei confronti dei clienti/stakeholder/azionisti/società a causa di fenomeni di corruzione (I14 G1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine

Rischi rilevanti G1

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Etica di business	G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Corruzione attiva e passiva	Cambiamento dello scenario ESG che può generare evoluzioni nelle normative riguardanti la transizione energetica, altri temi ambientali e sociali. Tale rischio potrebbe significare per Saipem: adattamenti operativi necessari per allinearsi alle nuove regolamentazioni, impatti reputazionali legati a violazioni ESG, e impatti giuridici legati a mancata conformità a nuove leggi, responsabilità legale per violazioni sociali/ambientali (R1 G1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)
	G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Corruzione attiva e passiva	Il verificarsi di eventi con potenziali effetti sulla salute dei lavoratori e delle persone che vivono in prossimità delle operazioni e/o l'esposizione prolungata nel tempo in grado di causare malattie professionali. Tale rischio, con effetti sull'etica del business in quanto coinvolge la responsabilità dell'azienda nel garantire condizioni di lavoro sicure, potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali e di mercato (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari e i clienti; costi legati all'interruzione delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. contenziosi legali, sanzioni) (R8 G1)	Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)
Etica di business Approvvigionamento responsabile	G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento; Corruzione attiva e passiva	Scarsa performance ESG dei fornitori/subappaltatori. Le conseguenze di tale rischio, che possono derivare da pratiche di business non allineate agli standard di Saipem, possono causare danni reputazionali (sfiducia da parte di clienti, opinione pubblica, stakeholder finanziari, perdita di talent attraction e retention), perdita di opportunità di business (R5 G1)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Medio termine (2-4 anni)

Si specifica che l'impatto "Danni economici nei confronti dei clienti/stakeholder/azionisti/società a causa di fenomeni di corruzione" è connesso con la strategia e il business model in quanto Saipem opera in un settore e in paesi e aree geografiche esposte al fenomeno della corruzione. Tali contesti potrebbero avere ripercussioni dirette nei confronti dei principali stakeholder quali clienti/azionisti, ecc.

G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Saipem promuove la propria cultura d'impresa tramite il modello One Saipem Way (per ulteriori informazioni consultare la sezione "S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni"), che ha l'obiettivo di rafforzare il modello di comportamento e ispira i valori che guidano l'approccio dell'Azienda al benessere e alla sicurezza delle persone. È l'archetipo alla base dello sviluppo delle competenze e dei comportamenti dei dipendenti, e quindi di tutti i processi di formazione e gestione del personale. La cultura di Saipem è improntata alla massima attenzione per una condotta etica e per i principi di correttezza, trasparenza e integrità.

Nel paragrafo seguente si illustrano le politiche specifiche che Saipem ha predisposto in materia di condotta delle imprese:

- Con la politica "Global Compliance", Saipem assicura un monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa al fine di garantire la diffusione e promuovere la conoscenza delle norme e regolamenti applicabili alle proprie attività. Saipem si dota di regole di compliance, integrate nel sistema di controllo interno, volte a rispettare gli obblighi di legge, a rispondere alle best practice di controllo e ad assicurare l'osservanza del Codice Etico.

Saipem adotta un approccio preventivo ai rischi e istituisce adeguati controlli atti a identificare tempestivamente lacune e violazioni delle regole di compliance.

Inoltre, sono presenti organizzativi che attribuiscono chiari ruoli e responsabilità in materia di compliance e individuano le strutture interne preposte alla valutazione del contesto normativo, alla predisposizione e all'attuazione delle opportune iniziative di compliance.

Saipem istituisce canali informativi e strumenti idonei a garantire la gestione di informazioni sul funzionamento del sistema di controllo interno, oltre a strumenti di monitoraggio e reporting volti a

verificare nel tempo l'efficacia del sistema di controllo interno, anche con riferimento agli aspetti di compliance.

- Con la politica "I nostri partner della catena del valore" Saipem adotta processi accurati di qualifica e selezione finalizzati a verificare e valutare la capacità tecnica, l'affidabilità etica, economica e finanziaria dei propri partner e a minimizzare i rischi insiti nell'operare con terze parti. Saipem collabora infatti con soggetti che rispondano ai necessari requisiti di professionalità, etica, onorabilità e trasparenza, selezionando partner che condividono i suoi stessi valori, e rendendoli partecipi attivamente al processo di prevenzione dei rischi. I partner sono selezionati anche valutando i potenziali benefici per Saipem e tutti gli stakeholder in una visione complessiva e di lungo periodo.
- Nella politica "Information Management" la società si impegna a gestire l'informazione nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti; compresi gli obblighi in materia di privacy e trattamento delle informazioni privilegiate.

Saipem garantisce la sicurezza delle informazioni, anche al fine di assicurare la protezione del segreto aziendale, in funzione della rilevanza delle stesse e opera una valutazione dei rischi per individuare le misure di sicurezza più appropriate.

La responsabilità dell'attuazione delle Politiche descritte è dell'Amministratore Delegato, che si avvale dei manager che ricoprono ruoli apicali nelle funzioni coinvolte. In particolare, in quest'area, il Chief People, HSEQ and Sustainability Officer. Sono inoltre responsabili a livello operativo, i Chief Operating Officer delle Business Line, i project manager/director e i vertici aziendali delle società locali appartenenti al Gruppo.

Saipem verifica l'adeguatezza e aggiorna tempestivamente le regole di compliance, anche confrontandosi con le best practice nazionali e internazionali al fine di perseguire l'eccellenza. Il management e le persone di Saipem partecipano attivamente al miglioramento continuo delle regole di compliance fornendo indicazioni, suggerimenti e feedback derivanti dalle loro esperienze sul campo.

Sistema Normativo

Al fine di garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Saipem adotta regole per lo svolgimento delle attività aziendali e l'esercizio dei poteri, assicurando il rispetto dei principi generali di tracciabilità e segregazione. Il Sistema Normativo Saipem è un sistema dinamico che prevede il miglioramento continuo in accordo all'evoluzione del contesto interno ed esterno ed è ispirato a una logica per processi. Pertanto, indipendentemente dalla collocazione delle attività nell'assetto organizzativo e societario di Saipem, tutte le attività sono ricondotte a una mappa di processi e/o tematiche trasversali. Saipem, attraverso il Sistema Normativo, promuove l'integrazione dei principi di compliance all'interno dei processi aziendali; i documenti normativi contengono i principi di controllo che le persone coinvolte nel processo disciplinato sono tenute a rispettare al fine di operare in conformità con normative e regolamenti vigenti, interni ed esterni. L'intero corpo normativo Saipem si fonda ed è coerente con un quadro di riferimento generale che comprende: disposizioni di legge, Statuto, Codice di Corporate Governance, CoSO Report, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, i principi alla base dei sistemi di controllo interno.

"Modello 231 (include il Codice Etico)"

Nel 2004 il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA ha deliberato l'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo "Modello 231 (include il Codice Etico)" (di seguito, il "Modello 231"), finalizzato a prevenire la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". Successivamente, attraverso specifici progetti, sono stati approvati gli aggiornamenti del Modello 231 al fine di recepire le innovazioni normative e i mutamenti organizzativi aziendali di Saipem SpA. In particolare, nei successivi aggiornamenti del Modello 231, si è tenuto conto:

- dei cambiamenti organizzativi aziendali di Saipem SpA;
- dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina;
- delle considerazioni derivanti dall'applicazione del Modello 231, ivi comprese indicazioni giurisprudenziali;
- della prassi delle società italiane ed estere in ordine ai modelli;
- degli esiti delle attività di vigilanza e delle risultanze delle attività di audit interno;
- dell'evoluzione del quadro normativo e delle Linee Guida di Confindustria.

Il Modello 231 è lo strumento attraverso il quale Saipem definisce chiaramente i suoi valori, principi e responsabilità al fine di massimizzare l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda, che sono fattori chiave per il suo successo e per migliorare le condizioni nelle quali essa opera. Il Modello 231 include il Codice Etico che rappresenta un insieme di principi generali non derogabili. Il Codice Etico Saipem definisce con chiarezza, in conformità con la legge, i valori che la Società riconosce, accetta e condivide nella conduzione della propria attività; esso inoltre stabilisce le responsabilità assunte nei confronti dei portatori di interesse (stakeholder) interni ed esterni. L'osservanza del Codice Etico da parte degli amministratori, dei sindaci, del management e dei dipendenti, nonché di tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Saipem ("Persone di Saipem"), ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale – anche ai sensi e per gli effetti delle norme di legge e di contratto che disciplinano il rapporto con Saipem – per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di Saipem, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa e per il miglioramento del contesto sociale in cui Saipem opera. Tutte le Persone di Saipem, senza distinzioni o eccezioni, conformano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e ai contenuti del Codice Etico nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice Etico costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e professionale. I rapporti tra le Persone di Saipem, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutte le Persone di Saipem, ai sensi e per gli effetti della legge applicabile. L'Organismo di Vigilanza vigila sull'effettività del Modello 231; a esso è inoltre conferita la funzione di Garante del Codice Etico. È fatto obbligo a ogni Persona di Saipem segnalare tempestivamente possibili casi o richieste di violazione del Modello 231 ai propri superiori gerarchici o all'organo del quale si è parte e all'Organismo di Vigilanza. I segnalanti in buona fede sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e in ogni caso viene assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

Nel corso del 2024 il Modello 231 di Saipem SpA è stato aggiornato per recepire le seguenti modifiche organizzative e legislative:

- un primo aggiornamento, datato 30 giugno 2024, si è reso necessario in seguito alle novità legislative intervenute dopo l'ultimo aggiornamento del 18 dicembre 2023 relativamente agli interventi normativi, si segnalano in particolare il decreto legge del 2 marzo 2024, n. 19, che ha introdotto ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), revisionando la fattispecie di reato prevista all'art. 512-*bis* c.p. (trasferimento fraudolento di valori). Inoltre, l'art. 52, comma 1 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, che ha integrato il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- l'aggiornamento del 24 luglio 2024 ha riguardato la nuova composizione dell'Organismo di Vigilanza, a oggi composto da quattro membri esterni (di cui uno del Collegio Sindacale) e un membro interno (Responsabile Internal Audit);
- il 18 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ulteriori aggiornamenti al Modello 231, tenendo conto delle attività di risk assessment 231 condotte nel secondo semestre del 2024, degli aggiornamenti normativi e delle recenti modifiche organizzative. Tra gli interventi normativi si segnalano: a) la legge 28 giugno 2024, n. 90, che ha apportato modifiche alla categoria di reato relativa ai "delitti informatici" di cui all'art. 24-*bis* del D.Lgs. n. 231/2001; b) il decreto legislativo 2 ottobre 2024, n. 141, che ha modificato la categoria di reato relativa ai "reati di contrabbando" di cui all'art. 25-*sexiesdecies* del D.Lgs. n. 231/2001; c) il decreto legislativo 14 giugno 2024, n. 87, che ha apportato modifiche alla categoria di reato relativa ai "reati tributari" di cui all'art. 25-*quinqüesdecies* del D.Lgs. n. 231/2001; d) la legge 8 agosto 2024, n. 112, che ha introdotto modifiche alla categoria di reato relativa ai "reati contro la Pubblica Amministrazione", includendo l'art. 314-*bis* c.p. "Indebita destinazione di denaro o cose mobili"; e) la legge 9 agosto 2024, n. 114, che ha modificato la categoria di reato relativa ai "reati contro la Pubblica Amministrazione" derivanti dall'abrogazione dell'art. 323 c.p. "Abuso d'ufficio" e dai cambiamenti inerenti all'art. 346-*bis* c.p. "Traffico di influenze illecite"; f) il D.L. n. 145 dell'11 ottobre 2024, che ha modificato l'art. 22 del D.Lgs. n. 286/1998 "Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato", parte dell'art. 25-*duodecies* "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare". Il Codice Etico è stato anche

aggiornato per specificare la definizione dei Paesi terzi e rafforzare l'impegno del management nella promozione dei principi.

Compliance Programme Anticorruzione

Saipem conduce da sempre le sue attività con lealtà e integrità e nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti. Per questo, Saipem ha posto in atto un sistema solido ed efficace di whistleblowing per scoraggiare, rilevare, indagare e segnalare illeciti nella Società.

Riconoscendo la corruzione come un ostacolo intollerabile a un business efficiente e a una concorrenza leale, Saipem ha sviluppato un "Compliance Programme Anticorruzione" che comprende un insieme di regole e controlli volti a prevenire la corruzione. Questo programma è in linea con le best practice internazionali e sostiene il principio di "tolleranza zero" sancito dal Codice Etico. In particolare, il Codice Etico (incluso anche nel Modello 231) di Saipem stabilisce che "Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezione proibiti". Il "Compliance Programme Anticorruzione" si connota per la sua dinamicità e per la costante attenzione all'evoluzione del panorama normativo nazionale e internazionale e delle best practice. Nel corso degli anni, perseguendo con impegno l'obiettivo di un miglioramento continuo, il programma è stato aggiornato in coerenza con le disposizioni anticorruzione applicabili e con le convenzioni internazionali. Saipem SpA è una delle prime aziende italiane ad aver ottenuto la certificazione internazionale secondo la norma ISO 37001:2016 "Antibribery Management Systems". La certificazione, rilasciata da una terza parte indipendente, definisce i requisiti e fornisce linee guida per aiutare le organizzazioni a prevenire, individuare e affrontare la corruzione. Garantisce il rispetto della legislazione anticorruzione e di qualsiasi altro impegno volontario pertinente alle proprie attività. Il processo di certificazione, condotto attraverso una fase di audit che si è protratta da gennaio ad aprile 2018, ha preso in considerazione fattori quali la struttura organizzativa, la presenza locale, i processi e i servizi. Due successivi audit per la ricertificazione sono stati completati e il 28 aprile 2021 è stato emesso il nuovo certificato ISO 37001:2016, con validità estesa al 27 aprile 2024 e in data 28 aprile 2024 è stato emesso il nuovo certificato ISO 37001:2016, con validità estesa al 27 aprile 2027.

Consolidamento delle conoscenze interne sull'etica aziendale

Riconoscendo che il primo passo per sviluppare una strategia efficace di lotta alla corruzione è la conoscenza approfondita degli strumenti di prevenzione dei comportamenti corruttivi, Saipem pone una forte enfasi sull'impegno e sulla costante attenzione al tema da parte del proprio personale. I dipendenti sono tenuti a cogliere e attuare i meccanismi di controllo delineati nelle norme interne anticorruzione di Saipem come parte integrante delle loro attività quotidiane. A tal fine il personale si impegna a partecipare a sessioni di formazione obbligatorie per acquisire la necessaria conoscenza delle leggi anticorruzione, dell'etica, delle disposizioni di conformità e dei regolamenti interni anticorruzione. Queste attività di formazione sono tipicamente collegate ai requisiti del Modello 231 e alle norme anticorruzione delineate nel Management System Guideline "Anticorruzione". Sono organizzati specifici corsi di formazione, in particolare incentrati su temi sensibili che riguardano il top management, le funzioni Procurement, AFC, Commerciale, Tendering e HR di tutto il Gruppo per il Procurement, gli amministratori delegati delle società controllate e tutto il personale a rischio. Il programma di formazione è personalizzato in base all'area geografica e viene erogato attraverso corsi di e-learning e in aula, adattati alla natura dei partecipanti.

Sono inoltre previsti dei corsi "light" per tutto il personale che non rientra tra le categorie "a rischio".

Saipem ha pubblicato una "Guida Saipem alla Business Integrity" che funge da ulteriore strumento per i dipendenti per comprendere meglio le regole interne e condividere i valori etici dell'Azienda. La guida fornisce una panoramica dei principi pertinenti ed esempi concreti per facilitarne la comprensione.

Nel 2024 il CEO ha promosso un workshop cascading sul tema Business Integrity che ha coinvolto inizialmente i suoi primi e secondi riporti per poi essere a sua volta diffuso ai successivi livelli gerarchici.

A testimonianza dell'impegno della società di diffondere la propria cultura aziendale anche nella catena del valore, si evidenzia l'organizzazione di workshop nell'ambito di alcuni progetti operativi rilevanti per il business che hanno visto il coinvolgimento di subcontrattisti e fornitori.

Per maggiori dettagli sui processi di prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, consultare la sezione "G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva".

Whistleblowing

Saipem ha istituito un sistema solido ed efficace per scoraggiare, rilevare, indagare e segnalare qualsiasi comportamento illegale in azienda, anche attraverso un sistema di segnalazioni (whistleblowing). I segnalanti sono protetti da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, per motivi connessi direttamente o indirettamente alla segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate di dolo o colpa grave. La riservatezza dell'identità del segnalante è sempre garantita e vengono applicate sanzioni a chi viola le disposizioni stabilite per garantire la protezione del segnalante.

Inoltre, Saipem SpA si è dotata di una procedura dedicata al Whistleblowing e alla gestione delle segnalazioni. Per maggiori dettagli sui processi di Whistleblowing, vedere la sezione "S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

Come descritto nella relativa sezione "SBM 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo ESRS 2, l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità è guidato dall'evoluzione del contesto internazionale e dagli input e richieste degli stakeholder, quali ad esempio clienti e comunità finanziaria.

Con riferimento alla sezione "SBM 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" del capitolo ESRS 2, che definisce che le tematiche di governance e di etica del business sono risultate materiali (il processo di analisi di doppia rilevanza è descritto nella sezione "IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo ESRS 2), di seguito si descrivono gli obiettivi:

Obiettivi 2024-2027	Anno target	Target	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Continuare l'attività di formazione in ambito Anticorruzione e Compliance 231 per il personale a rischio ⁴¹ , con copertura del 100% dei Paesi previsti dal piano di formazione 2024 [Schema di incentivazione]	2024	Min 15 Paesi Max 19 Paesi	19 Paesi sono stati coinvolti dalla formazione	■	Confermato con nuovi target
Implementare un programma di job rotation per neoassunti per garantire esperienza nelle Funzioni di Controllo e Compliance [Schema di incentivazione]	2025	Min: 5% Target: 10% Max: 15%	Sono stati coinvolti 17 neoassunti su 116 (15%)	■	Confermato

■ Target raggiunto o, per obiettivi al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

■ Target parzialmente raggiunto o ancora in corso.

■ Target non raggiunto o rinviato.

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2025-2028".

(41) Come da MSG Anticorruzione, per Personale a Rischio si intende: ogni dipendente o manager di Saipem, che: a. è probabile che abbia un Contatto Rilevante con un Pubblico Ufficiale, in relazione alla propria attività lavorativa; b. sovrintende dipendenti o Business Partner che è probabile abbiano tale Contatto Rilevante; c. può stipulare un contratto con terze parti per conto di Saipem o ha una influenza significativa sul processo decisionale in relazione all'assegnazione di tali contratti; d. è coinvolto nelle problematiche relative ai controlli interni o alle altre attività disciplinate dalle Leggi Anticorruzione; e. ogni dipendente di Saipem individuato come a rischio da un manager appartenente a una delle categorie di cui sopra.

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Obiettivi	Target	Anno Target	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Continuare l'attività di formazione in ambito Anticorruzione e Compliance 231 per il personale a rischio, con copertura del 100% dei Paesi previsti dal piano di formazione [Schema di incentivazione]	19 paesi coinvolti	2025	Operazioni proprie	Etica di business	I13 G1 I14 G1
				Operazioni responsabili	R1 G1 R5 G1 R8 G1
Implementare un programma di job rotation per neolaureati per garantire esperienza nelle Funzioni di Controllo e Compliance [Schema di incentivazione]	Coinvolgere Min: 5% Target: 10% Max: 15% dei giovani laureati assunti nel programma	2025	Operazioni proprie	Etica di business	I13 G1 I14 G1
				Operazioni responsabili	R1 G1 R5 G1 R8 G1

Si precisa che gli obiettivi elencati sono in linea con il perimetro "Totale Gruppo".

G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

L'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder, compresi i lavoratori nella catena del valore, sono elementi fondamentali per rafforzare la fiducia e costruire un valore condiviso, oltre che per perseguire obiettivi concreti di sviluppo sostenibile.

Secondo il principio di competitività aperta, Saipem garantisce pari opportunità commerciali a tutte le società potenzialmente fornitrici di lavori, beni e servizi per il proprio business, selezionando i propri fornitori e subappaltatori in ogni area del mondo.

La complessità ed eterogeneità della catena di fornitura di Saipem richiedono un **sistema** che garantisca un allineamento tra gli standard aziendali e quelli adottati dai propri fornitori. Questo è essenziale per prevenire e mitigare i rischi, garantendo una supply chain adeguata e resiliente alle esigenze dei progetti operativi in corso e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato. Saipem richiede ai propri fornitori l'applicazione dei più alti standard in materia di salute e sicurezza, lotta alla corruzione, rispetto dei diritti umani e protezione dell'ambiente. Il fornitore viene valutato in termini di affidabilità tecnica, finanziaria e capacità organizzativa, inclusa la sua conformità con i principi espressi nel Codice Etico di Saipem, nella Politica di Sostenibilità e nel Codice di Condotta del Fornitori, nonché con i requisiti espressi nelle politiche e negli standard specifici HSE.



Il processo di approvvigionamento, volto a soddisfare i fabbisogni espressi dalle varie entità del Gruppo, ha l'obiettivo di massimizzare il valore complessivo per Saipem, garantendo la disponibilità e la qualità dei fornitori, la corretta gestione dei contratti, dei flussi logistici e delle attività post-ordine. Il processo si articola in cinque sotto-processi che comprendono, nell'ordine: 1) la definizione della strategia di approccio al mercato da applicarsi alle diverse forniture e la definizione dei piani degli approvvigionamenti di progetto e non di progetto mediante soluzioni di acquisto efficienti ed efficaci; 2) il sottoprocesso attinente al Vendor Management, che assicura la disponibilità di un parco fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguato in relazione a beni, lavori e servizi necessari alle esigenze del Gruppo, nel rispetto degli standard economico-finanziari, etici,

professionali-tecnici e HSE richiesti; 3) le attività di elaborazione ed emissione dei contratti/ordini di fornitura, incluse le attività di relazione con i fornitori; 4) le attività di post-ordine e gestione contratti; 5) il sotto-processo di Reporting, controllo e gestione documentazione, che garantisce, attraverso la gestione della documentazione, la tracciabilità di tutte le fasi del processo Supply Chain, rendendo disponibili informazioni, indicatori di performance rilevanti e possibili azioni di miglioramento relativamente alle attività della catena di fornitura

I fornitori sono responsabili della gestione del rischio nelle loro operazioni e Saipem richiede che essi stessi, a loro volta, esigano dai loro fornitori il rispetto dei medesimi principi e standard. Si vuole garantire in questo modo condizioni di lavoro sicure ed eque, e una gestione responsabile degli aspetti ambientali e sociali lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Durante il processo di qualifica, l'analisi delle informazioni del fornitore è il primo passo per conoscere e comprendere le sue capacità. Questa fase prevede la raccolta di dati e informazioni, nonché della documentazione del fornitore al fine di valutare:

- le sue capacità tecniche e gestionali, compreso l'allineamento con gli standard di qualità;
- la conformità del fornitore ai requisiti HSE definiti da Saipem e la sua capacità di gestire queste tematiche;
- la sua affidabilità finanziaria, reputazionale ed etica;
- la sua capacità di gestire le tematiche di sostenibilità.

I requisiti del fornitore sono verificati in fase di qualifica tramite la nuova piattaforma SupplHi.

SupplHi è una piattaforma SaaS modulare e basata su cloud, adottata da Saipem per gestire in modo efficiente la base dei fornitori. La piattaforma, già utilizzata per il Carbon Tracker e la Valutazione delle Prestazioni dei Fornitori (VPE), si concentra sui processi di qualifica dei fornitori e sulla valutazione e monitoraggio del rischio delle controparti (VDD) con criteri multidimensionali sulle pratiche di sostenibilità, la misurazione delle emissioni di gas serra (GHG) e i requisiti di sicurezza informatica, ed è l'unico gateway obbligatorio per tutti i fornitori diretti del gruppo Saipem.

Il processo di qualifica inizia con la fase di registrazione, durante la quale i fornitori devono fornire informazioni dettagliate sull'azienda, sugli shareholders, fornendo inoltre dati finanziari, eventuali certificazioni e le esperienze precedenti. La piattaforma SupplHi consente a Saipem di gestire in modo efficiente il processo di qualifica, garantendo che solo i fornitori che soddisfano determinati e specifici requisiti vengano selezionati per poi essere valutati. Inoltre, i fornitori possono aggiornare le loro informazioni e monitorare lo stato della loro candidatura direttamente sulla piattaforma. Questo sistema trasparente e strutturato facilita la comunicazione tra Saipem e i propri fornitori, migliorando l'efficienza e la qualità della collaborazione.

Il livello di rischio legato a tematiche di sostenibilità è determinato dal Paese di appartenenza di ciascun fornitore e dal settore industriale e/o dalla criticità della fornitura. I fornitori identificati con un elevato livello di rischio sui temi di sostenibilità sono sottoposti a una verifica più approfondita.

In particolare, a seconda del tipo di bene o servizio offerto, i fornitori sono sottoposti a un processo di Valutazione Rischio Controparte ("VERC"), volto anche a verificare il loro comportamento etico in termini di anticorruzione, condotta illegale e diritti umani e qualsiasi altro aspetto che potrebbe danneggiare direttamente la reputazione del fornitore e indirettamente la reputazione di Saipem. La "VERC" è effettuata attraverso l'analisi delle principali caratteristiche della controparte, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: economico-finanziari; etico-reputazionali; assetto proprietario. La valutazione del rischio controparte su fornitori o fornitori potenziali avviene di norma tramite una verifica che non prevede contatti con la controparte, raccogliendo le informazioni disponibili attraverso fonti o piattaforme terze specializzate. I fornitori per i quali vengono riscontrate problematiche rilevanti nell'ambito del processo di VERC non possono essere qualificati o stipulare contratti.

La VERC può essere effettuata non solo in corrispondenza dell'avvio dell'attività di qualifica, ma anche in fase di assegnazione di un contratto o durante lo svolgimento di controlli periodici, nei casi previsti. Nel 2024 il numero di VERC redatte ammonta a 4.242, di cui 2.699 redatte nell'ambito dei processi di qualifica gestiti nell'anno e 1.465 per l'emissione di documenti d'acquisto, effettuate su un totale di 2.701 fornitori.

Inoltre, i fornitori sono valutati in funzione del livello di rischio di esposizione a problematiche legate ai diritti umani e/o agli aspetti di salute e sicurezza e gestione ambientale, analizzando i documenti forniti durante la

qualifica, al fine di verificare il rispetto dei principi di Saipem e la capacità del fornitore di gestire queste tematiche.

In particolare, i fornitori rilevanti per i temi HSE sono sottoposti a una approfondita analisi dei documenti di gestione e delle performance, le cui risultanze vengono integrate nel processo di qualifica. Fornitori che non sono ritenuti idonei nella gestione dei requisiti HSE e che non garantiscono requisiti minimi sul tema non sono qualificati a operare con l'Azienda.

Nel corso del 2024, nell'ambito del processo di qualifica, sono stati effettuati complessivamente 2 audit che hanno riguardato anche gli aspetti di diritti del lavoro e HSE per nuovi fornitori in India e Cina. Gli audit sono stati svolti da un auditor esterno indipendente (DNV), attraverso auditor certificati in accordo allo standard SA8000. A seguito di tali audit sono state individuate alcune non conformità e osservazioni, e richieste ai fornitori azioni di miglioramento, soprattutto in materia di salute e sicurezza, orari di lavoro, retribuzione, azioni disciplinari e clausole contrattuali, attraverso specifici piani d'azione concordati con i fornitori e in corso di completamento.

Nel corso del 2024 Saipem ha inoltre adottato la Piattaforma Open-es per la qualifica dei fornitori per monitorare le performance ESG dei propri fornitori, al fine di migliorare la trasparenza e la sostenibilità della catena di fornitura. La piattaforma consente a tutte le imprese di misurare le proprie performance ESG, analizzare e condividere dati ed esperienze, confrontare le proprie prestazioni con altre aziende del settore, individuando le aree di forza e gli spazi di miglioramento, e ottenere piani di sviluppo personalizzati e individuare soluzioni da attuare per migliorare.

Durante la fase di offerta e di esecuzione del contratto vengono inoltre effettuati ulteriori controlli, inclusa una valutazione del rischio di controparte in funzione del valore complessivo della fornitura. Per beni e servizi valutati ad alto rischio per i temi di salute, sicurezza e ambiente (HSE) sono effettuate valutazioni specifiche finalizzate a verificare la capacità del fornitore di eseguire il contratto in accordo agli standard internazionali e a quelli di Saipem su tali temi, e la sua capacità di gestire gli aspetti HSE. Inoltre, le condizioni contrattuali, applicate a tutti i fornitori e a tutte le tipologie di acquisti, includono specifici requisiti che obbligano al fornitore ad attenersi rigorosamente ai principi del Codice Etico Saipem e al rispetto dei diritti umani e del lavoro.

Nell'ambito del sistema SA8000 certificato per Saipem SpA, è stato inoltre svolto un audit su un fornitore di servizi di catering in Italia.

Ulteriori verifiche, sia tecniche che inerenti all'integrità etica del fornitore, sono effettuate antecedentemente alla stipula degli effettivi contratti di acquisto. Il monitoraggio e il controllo delle prestazioni dei fornitori sono fasi fondamentali del processo relazionale con gli stessi, in quanto permettono una riduzione dei rischi associati alla fornitura e di dare degli input al fornitore volti al miglioramento dei propri processi e delle proprie prestazioni.

Verifiche più informali sono effettuate dal personale della funzione Post Ordine, appositamente formato sulle tematiche di diritti umani e del lavoro, grazie all'ausilio di checklist predisposte per raccogliere eventuali osservazioni emerse durante le visite presso gli stabilimenti dei fornitori su problematiche relative a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, remunerazione e ore lavorate, inclusi gli straordinari. Nel 2024 sono state predisposte 115 nuove checklist.

Ai fini della condivisione dei principi etici, per informare e formare i fornitori su standard e requisiti e sulle relative modalità di allineamento a essi, Saipem organizza eventi, riunioni o forum specifici per i fornitori, sia prima della qualifica che durante l'esecuzione del contratto.

Nel 2024 è continuato il processo d'identificazione dei fornitori chiave che operano in alcuni Paesi e forniscono servizi specifici per Saipem. La definizione del profilo di rischio dei fornitori si basa sul rischio Paese, la tipologia di settore e attività (codice merceologico), il totale ordinato, e altre informazioni (durata del rapporto commerciale, feedback, ecc.). La definizione delle priorità dei fornitori in base al loro profilo di rischio è essenziale data la vasta catena di fornitura coinvolta nei progetti e attività Saipem ed è necessaria per identificare azioni di mitigazione specifiche, incluse nel Piano di Sostenibilità Saipem.

Nel 2024, come parte integrante del Piano di Sostenibilità, i principali fornitori identificati in base al processo di prioritizzazione sono stati coinvolti nei seguenti iniziative:

- programma di social assessment;
- campagna di formazione sui diritti umani e del lavoro.

Il programma di social assessment ha coinvolto 11 fornitori chiave (cinque subappaltatori e sei agenzie per il lavoro) selezionati in base ai criteri sopra definiti. I subappaltatori selezionati rappresentavano circa il 3% del totale acquistato nell'anno precedente. Il programma è stato strutturato in varie fasi e prevede un preliminare coinvolgimento del management dei fornitori in incontri one-to-one volti a presentare le aspettative e i requisiti di Saipem in merito al rispetto del suo Codice Etico e del Codice di Condotta dei Fornitori, e condividere con loro gli obiettivi e il processo di verifica. Il processo di social assessment è stato condotto per le agenzie del lavoro tramite un questionario specifico, mentre per i subappaltatori sono stati organizzati degli audit presso il sito operativo. Le verifiche di conformità si sono concentrate sul tema diritti umani (lavoro minorile e forzato, discriminazione, ecc.) e condizioni di lavoro dignitose, come il reclutamento e l'occupazione, il rispetto dell'orario di lavoro e degli straordinari, il pagamento degli stipendi, degli straordinari e dei benefit, nonché la gestione della catena di fornitura. I principali risultati hanno individuato criticità nella gestione dell'orario di lavoro e degli straordinari, nella gestione del personale, il pagamento degli stipendi e dei benefit in accordo alle leggi locali. Per i subappaltatori sono state valutate anche le condizioni di welfare garantite ai propri dipendenti. I fornitori sono stati informati dei risultati degli audit e sono state richieste azioni di miglioramento per rafforzare la capacità di gestione di questi aspetti.

Nel 2024 è poi proseguita la campagna di formazione sul tema diritti umani e del lavoro, con il coinvolgimento di numerosi fornitori chiave identificati, che rappresentano complessivamente il 4% del totale ordinato nel 2023. Il modulo di e-learning è stato indirizzato ai subcontrattisti e al loro management. La formazione si basa sui requisiti relativi ai diritti umani e schiavitù moderna inclusi nel Codice di Condotta dei Fornitori Saipem, che sintetizzano le aspettative di Saipem in merito al divieto di qualsiasi forma di lavoro minorile e forzato o obbligato, tratta di esseri umani, schiavitù, discriminazione e molestie, e la garanzia di condizioni di lavoro dignitose, in linea con le leggi locali e i principi definiti dall'ILO. Il programma di formazione lanciato nel 2024 ha visto la partecipazione di 61 fornitori (per un totale di 150 persone) alle attività di formazione (61% del totale). Dal 2023 hanno partecipato al programma di formazione 128 fornitori (per un totale di 290 persone).

Saipem, aderendo al Global Compact e al UNGC Network Italy, si impegna a collaborare strettamente con i lavoratori della sua catena del valore attraverso un solido modello di governance, pratiche commerciali etiche e tecnologie all'avanguardia, componenti chiave non soltanto per la crescita a lungo termine dell'azienda, ma in tutta la catena del valore. L'azienda promuove la formazione, la sicurezza e il rispetto dei diritti umani, monitorando la conformità e il comportamento dei fornitori.

Saipem inoltre aderisce a Building Responsibly, una coalizione di importanti società di ingegneria e costruzioni che lavorano insieme per alzare il livello nella promozione dei diritti e del benessere dei lavoratori in tutto il settore. L'azienda è intenzionata a continuare la sua collaborazione con le BR e le sue società associate e a integrare i principi di protezione dei lavoratori nelle sue pratiche aziendali per condividere e sensibilizzare sui temi legati ai diritti umani e del lavoro, soprattutto lungo la catena di fornitura.

Sul comportamento dei fornitori, compresi gli aspetti di sostenibilità, come ad esempio il verificarsi di incidenti durante l'esecuzione del lavoro, la conformità con la legislazione locale in materia di HSE o del lavoro, o il sopraggiungimento di evidenze raccolte durante le visite e gli audit eseguiti in sito. Il feedback ricevuto garantisce la valutazione dell'affidabilità complessiva del fornitore e l'eventuale possibilità di interrompere il contratto o sospendere la qualifica in caso di gravi situazioni riscontrate. Nell'arco del 2024 sono stati predisposti e pubblicati 2.349 questionari (Survey) di feedback delle prestazioni dei fornitori, di cui l'87% con esito positivo e l'11% con esito neutro. I feedback negativi hanno invece rappresentato il 2% (nessuno relativo ad aspetti ESG).

Non si sono verificati nel 2024 casi di fornitori non qualificati o sospesi per problemi legati a temi ESG.

Per ulteriori dettagli su come Saipem tiene conto dei lavoratori della catena del valore, fare riferimento alla sezione "S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti".

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Saipem richiede il rispetto da parte dei Business Partner delle leggi applicabili, incluse le Leggi Anticorruzione, nell'ambito delle attività di business svolte con Saipem. I Business Partner devono essere sottoposti a un'adeguata due diligence, devono stipulare contratti scritti prima di svolgere qualunque attività a favore o per conto di Saipem e devono essere pagati solo in conformità con le condizioni contrattuali. Tutti i contratti con i Covered Business Partner, ovvero qualsiasi Business Partner che agisce per conto di Saipem o nel suo interesse o che potrebbe avere contatti rilevanti con un Pubblico Ufficiale nel corso del suo lavoro per o per conto di Saipem (ad esempio, Joint Venture, Intermediari, Consulenti, distributori, venditori ad alto rischio, agenti, franchisee, broker, ecc.), devono essere negoziati, stipulati e gestiti nel rispetto dei Documenti Normativi Anticorruzione che disciplinano tali contratti^{42,43}.

Prima che Saipem SpA o una propria società controllata costituiscano una nuova Joint Venture e nel caso di accesso di un nuovo partner a una Joint Venture esistente, deve essere rispettato quanto previsto nei Documenti Normativi Anticorruzione di Saipem che disciplinano la due diligence e l'iter di approvazione delle Joint Venture. Tutti i contratti di Joint Venture devono essere negoziati, stipulati e gestiti nel rispetto dei Documenti Normativi Anticorruzione di Saipem che disciplinano la fattispecie e la prevenzione di attività illegali.

Per ulteriori dettagli su come Saipem monitora un comportamento etico, anche, in termini di anticorruzione tra i propri fornitori, fare riferimento alla sezione "G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori", dove viene illustrato il processo di qualifica dei fornitori.

La corruzione rappresenta un ostacolo intollerabile all'efficienza del business e alla leale concorrenza. Tra le varie iniziative Saipem ha progettato un "Compliance Programme Anticorruzione", un dettagliato sistema di regole e controlli, finalizzati alla prevenzione della corruzione in coerenza con le best practice internazionali e con il principio di "zero tolerance" espresso nel Codice Etico. Per ulteriori informazioni consultare la sezione "G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese", dove viene illustrato più dettagliatamente il "Compliance Programme Anticorruzione". Oltre alle iniziative sopracitate, una "Management System Guideline Anticorruzione" (MSG Anticorruzione) che ha abrogato e sostituito la precedente Anti-Corruption Compliance Guideline, è stata predisposta sin dal 2012 al fine di ottimizzare il sistema di compliance in vigore al tempo. A seguire sono state aggiornate altresì tutte le procedure anticorruzione di dettaglio relative a specifiche aree di rischio (tra le altre, le procedure relative agli accordi di joint venture, alle sponsorizzazioni, agli omaggi, alle iniziative no-profit, ai fornitori e consulenti, ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, alle operazioni di merger & acquisition). L'ultima versione della MSG Anticorruzione è stata emessa a gennaio 2024. L'adozione e l'attuazione della suddetta MSG sono obbligatorie per Saipem SpA e tutte le sue società controllate. Tutte le persone di Saipem sono responsabili del rispetto della normativa anticorruzione: per questo tutti i documenti inerenti sono facilmente accessibili attraverso il sito internet e il portale intranet aziendale. In tale contesto un ruolo di primaria importanza spetta ai manager chiamati a promuovere il rispetto delle procedure anticorruzione anche da parte dei propri collaboratori.

Inoltre, la funzione Internal Audit di Saipem, sulla base del proprio programma annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA, esamina e valuta in maniera indipendente il sistema di controllo interno, anche al fine di verificare che sia rispettato quanto previsto dalla MSG Anticorruzione. L'Anti-Corruption Support Unit di Saipem SpA sottopone una relazione semestrale sulla propria attività di monitoraggio – unitamente alle relazioni ricevute dalle eventuali Anti-Corruption Support Units istituite presso le Società Controllate – che confluisce all'interno della relazione di Compliance: all'Organismo di Vigilanza di Saipem SpA, al Collegio Sindacale di Saipem SpA, al Comitato Controllo e Rischi di Saipem SpA, al Chief Executive Officer di Saipem SpA e al Dirigente Preposto e alla funzione Internal Audit di Saipem SpA.

Gli interventi di Internal Audit sono pianificati in base a un Piano di Audit annuale elaborato utilizzando una metodologia "risk-based". Il Piano di Audit ha l'obiettivo di garantire il presidio del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e la copertura, nel corso dell'anno del piano e del biennio successivo, dei principali Processi, Progetti ed Entità Operative del Gruppo attraverso interventi di audit volti a:

- (i) valutare l'adeguatezza strutturale e l'efficacia dei presidi di controllo e**
- (ii) coprire una quota parte significativa dei top risk aziendali.**

(42) SASB KPI IF-EN-510a.3.

(43) SASB KPI EM-SV-510a.2.

La proposta di Piano di Audit viene definita attraverso un Risk Assessment che integra analisi quantitative e valutazioni qualitative, in esito al quale la Funzione Internal Audit sviluppa un'opinione indipendente sugli interventi di audit da svolgere. La proposta di Piano di audit viene condivisa con gli organi di amministrazione, controllo e vigilanza, e viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Qualunque violazione, sospetta o nota, delle leggi anticorruzione o delle procedure anticorruzione deve essere immediatamente segnalata tramite i canali indicati nella procedura "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate" disponibile sul sito internet e sul portale intranet aziendale. Provvedimenti disciplinari sono previsti nei confronti delle persone di Saipem che violino le norme anticorruzione e che omettano di riportare violazioni di cui siano venuti a conoscenza.

Nella consapevolezza che il primo elemento per lo sviluppo di un'efficace strategia di contrasto al fenomeno corruttivo è rappresentato dalla maturazione di un'approfondita conoscenza degli strumenti di prevenzione, Saipem considera particolarmente rilevanti le iniziative di formazione e le attività di sensibilizzazione e ne conferma l'importanza strategica anche per promuovere e diffondere la conoscenza in ambito Compliance, Etica e anticorruzione. Durante il 2024, oltre alle modalità di erogazione già adottate, sono state implementate sessioni live dedicate al personale offshore, l'utilizzo di video formativi e la distribuzione di documentazione tradotta anche in lingua locale. Questo ha permesso di raggiungere un numero di partecipanti quasi 7 volte maggiore rispetto al 2023.

Tutto il Personale Saipem a rischio è tenuto a effettuare un programma formativo anticorruzione obbligatorio, ed è responsabilità manageriale garantire la formazione e il periodico aggiornamento dei dipendenti soggetti.

I contenuti trattati nei corsi in merito alla tematica della corruzione sono: definizione di corruzione, normativa internazionale, procedure e politiche Saipem e procedure di segnalazione. Nello specifico, i corsi menzionati trattano i temi legati a omaggi e ospitalità, contributi politici, contributi di beneficenza, iniziative no profit, iniziative sociali per le comunità locali, attività di sponsorizzazione, fornitori e Covered Business Partner, joint venture, consulenti, selezione e assunzione del personale, acquisizioni e cessioni, rapporti con Pubblici Ufficiali ed enti privati rilevanti

Per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo è stata organizzata una sessione di induction il 25 settembre 2024 sul Modello 231 della Società e sulle procedure adottate in materia di anticorruzione.

Come anticipato all'interno della sezione "S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze", la formazione sulle tematiche di anticorruzione viene rendicontata in base alle società presso le quali il dipendente è a servizio (e non a ruolo) perché viene effettuata una pianificazione basata sui Paesi a rischio su cui intervenire. L'obiettivo è quindi quello di formare i dipendenti che lavorano nel paese di riferimento.

Company	Consolidato integrale
Ore di formazione sui temi di anticorruzione:	45.215
- Senior Manager	438
- Manager	9.047
- White Collar	27.919
- Blue collar	7.811
Dipendenti in funzioni a rischio formati sulle tematiche di anticorruzione (%)	28

G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 non ci sono stati casi accertati di corruzione attiva e passiva. Maggiori informazioni in merito ai procedimenti giudiziari nei quali Il Gruppo è parte sono disponibili alla nota 34 delle Note illustrative al bilancio consolidato "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi"⁴⁴.

Si specifica che nel qual caso venissero ravvisate violazioni delle procedure anticorruzione, la Società è dotata di un sistema sanzionatorio e disciplinare.

(44) SASB KP IF-EN-510a.2.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE PER L'ENTITÀ

Intelligenza artificiale e cybersecurity

Impatti rilevanti

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione impatto	Catena del valore (dove si genera l'impatto)	Tipologia	Natura	Orizzonte temporale
Intelligenza artificiale	N/A	N/A	Danno economico, reputazione e relativo alla gestione dei dati, a terzi, derivante da pratiche aziendali non in linea con le best practice di cybersecurity e con le altre normative di settore (I24)	Operazioni proprie, Downstream	Potenziale	Negativo	Breve termine

Si specifica che quest'ultimo impatto è connesso con la strategia e il business model in quanto Saipem opera in un contesto di business caratterizzato da attività decentralizzate e che coinvolgono comunicazioni esterne con numerose controparti quali fornitori, clienti partner e autorità che possono impattare sulla sicurezza fisica e digitale.

Rischi rilevanti

Tema materiale	Topic ESRS	Sub-topic	Descrizione tipo di rischio	Catena del valore (Dove si genera il rischio)	Orizzonte temporale
Intelligenza artificiale	N/A - Artificial Intelligence (tema non ESRS)	-	Incapacità di garantire l'integrità dei dati aziendali in caso di attacchi informatici. Tale rischio potrebbe avere per Saipem effetti reputazionali (i.e. sfiducia degli stakeholder, inclusi quelli finanziari, partner e i clienti), operativi (i.e. costi legati all'interruzione e ritardi delle attività di business e calo della domanda sul mercato dovuto al danno reputazionale), giuridici (i.e. sanzioni, azioni legali, risarcimento danni in caso di violazione delle normative sulla protezione dei dati) (R10)	Upstream, Operazioni proprie, Downstream	Breve termine (<1 anno)

Saipem utilizza le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale (IA) e delle soluzioni digitali per migliorare l'efficienza operativa, la propria sostenibilità e l'esperienza di lavoro delle persone. Nel 2024 l'azienda ha approfondito lo studio e avviato l'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale generativa con alcuni obiettivi chiari: incrementare la produttività personale, migliorare l'esperienza di lavoro, valorizzare le conoscenze e le competenze aziendali, efficientare i processi di ingegneria, migliorare la proposizione di prodotti innovativi dal punto di vista della sostenibilità e dell'impatto ambientale, incrementare la sicurezza sul lavoro⁴⁵.

Per quanto riguarda le applicazioni specifiche dell'IA, seguono alcuni esempi:

- Produttività personale:** utilizzo di strumenti di IA generativa per redigere le minute dei meeting, supportare la creazione di presentazioni, revisionare e confrontare documenti, nonché ricercare e valorizzare informazioni e dati.
- Analisi e confronto di documenti:** impiego di motori semantici basati su IA che consentono di elaborare, analizzare e confrontare grandi volumi di documenti, identificando opportunità di miglioramento, in particolare nell'ambito dei progetti.
- Sicurezza del personale:** per garantire la sicurezza delle persone a bordo delle navi della flotta, nelle yard di fabbricazione e nei cantieri a terra, l'acquisizione di immagini in tempo reale, nel rispetto della privacy e della normativa giuslavoristica, consente di identificare tempestivamente situazioni di pericolo (unsafe acts/unsafe conditions). Questo approccio mira a preservare la salute e la sicurezza del personale operante in ambienti critici o ad alto rischio, tutelando così anche la vita umana.
- Modelli 3D:** utilizzo di strumenti di AI per generare modelli 3D, risorsa fondamentale per lo sviluppo dei progetti di Saipem.

Con riferimento alla produttività personale, l'adozione di Copilot365, uno strumento consolidato, ma in continua evoluzione, basato su IA generativa, ha avuto un impatto diretto nel migliorare l'efficienza e la produttività dei

(45) SASB KPI EM-SV-540a.1.

dipendenti, semplificando le attività quotidiane e consentendo loro di concentrarsi su compiti a maggiore valore aggiunto. Questo ha migliorato anche il modo di lavorare all'interno dell'Azienda, contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro più agile e tecnologicamente avanzato.

Nel corso del 2024, Saipem ha avviato un processo di adozione di Copilot365, raggiungendo a dicembre circa 10.000 membri del Gruppo ed è stato dichiarato un significativo risparmio di tempo settimanale per le attività quotidiane da oltre il 50% dei colleghi che lo utilizzano.

Per migliorare la sicurezza sul lavoro nei cantieri, insieme a Invigilo Technologies Pte Ltd, una start-up di Singapore, è stato implementato un sistema di analisi video basato sull'intelligenza artificiale: il *Video Analytics for Workplace System* (VAWS). Questo sistema rileva e notifica potenziali violazioni HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) in tempo reale e fornisce approfondimenti e statistiche a supporto della gestione HSE. Il sistema è stato inizialmente testato nel 2023 in un cantiere del progetto Berri in Arabia Saudita, per la costruzione di strutture onshore per un giacimento di gas nel Golfo Arabico. Il sistema VAWS rileva vari tipi di violazioni HSE, come il mancato rispetto dei DPI, il lavoro in quota, la vicinanza a macchinari pesanti. Utilizzando telecamere ad alta risoluzione, il software di analisi video impiega un algoritmo di intelligenza artificiale per identificare gli atti e le condizioni non sicure. Le notifiche in tempo reale vengono inviate agli operatori HSE tramite dashboard locale o dispositivi mobili, che possono confermare o rifiutare ogni evento segnalato dal sistema.

Inoltre, il sistema VAWS risponde alle problematiche significative per la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica, adottando misure tecniche, legali e organizzative adeguate.

Nel 2024 il sistema VAWS è stato implementato anche sulle navi Perro Negro 11 e Saipem 10000. L'accensione del sistema è prevista, entro la fine dell'anno 2025, anche su Scarabeo 9, Saipem 7000, Perro Negro 13, Perro Negro 7. Il piano di roll out complessivo della soluzione prevede 5 siti onshore e 9 navi offshore. In attesa che si completi il processo di implementazione, il team di ricerca e sviluppo di Saipem proseguirà il lavoro per migliorare l'efficienza e l'efficacia del monitoraggio HSE attraverso il VAWS.

Per la mitigazione del rischio "Incapacità di garantire l'integrità dei dati aziendali in caso di attacchi informatici" e per gestire l'impatto negativo relativo al "Danno economico, reputazione e relativo alla gestione dei dati, a terzi, derivante da pratiche aziendali non in linea con le best practice di cybersecurity e con le altre normative di settore" Saipem sta avviando l'implementazione di un sistema di governance e compliance in ambito di Intelligenza Artificiale ("IA") allineato ai principi enucleati nel Regolamento Europeo in Materia di Intelligenza Artificiale (Regolamento 2024/1689/UE, cd. "AI Act"). Tale sistema sarà frutto di un lavoro multidisciplinare con un approccio risk based (così come previsto dall'AI Act) volto ad analizzare l'impatto dell'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale su temi come diritti umani, sicurezza informatica, dati personali, proprietà intellettuale.

In accordo a quanto previsto dal Regolamento, saranno identificati e – se del caso – esclusi, eventuali sistemi di AI che presentano un rischio non accettabile, in quanto in grado di ledere diritti e libertà fondamentali delle persone, e sarà strutturato un programma di alfabetizzazione aziendale in materia che permetta di acquisire la giusta consapevolezza sull'utilizzo dei sistemi di AI. Inoltre, per mitigare il rischio e l'impatto sopra menzionati, Saipem ha sviluppato diverse iniziative relative alla Cybersecurity per la protezione dei dati, un pilastro fondamentale nella gestione complessiva della Security aziendale. Per questo motivo, è stato implementato un Data Protection Framework (FNCS) volto a ridurre le minacce attraverso solidi protocolli di sicurezza e governance.

Saipem ha nominato un Chief Security and Information Security Officer, che riporta al Direttore People, HSEQ & Sustainability, e intende mantenere la certificazione ISO 27001 "Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni" per quanto riguarda il processo di "Monitoraggio degli eventi e gestione degli incidenti di cybersecurity". Nel 2023 è stata sviluppata, nell'ambito del processo di Vendor Management, una lista di requisiti minimi di cybersecurity alla quale tutti i fornitori dovranno rispondere. Scostamenti da una soglia minima saranno seguiti da azioni e piani di remediation da parte del fornitore al fine di essere qualificati.

Nel 2024 è proseguito il "Programma di Sicurezza" delle informazioni e gestione dei dati composto dai seguenti filoni: Identity Management & Access Governance, Data Governance, Encrypted Traffic Protection, Network Segmentation, Operational Technology Security, Privileged Access Management. Il programma ha la finalità di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza informatica delle risorse applicative e infrastrutturali e di protezione delle informazioni e del know-how aziendale, minimizzando il rischio che le risorse informative critiche vengano perse, compromesse o rese indisponibili. La durata del programma inizialmente prevista essere biennale, è stata estesa per un ulteriore anno.

Per rafforzare le competenze interne sul tema, Saipem ha incrementato gli sforzi nell'ambito della formazione dei dipendenti sulla consapevolezza dei rischi legati alle minacce informatiche. In quest'ambito, oltre alla formazione periodica obbligatoria, che ha raggiunto un totale di oltre 10.000 ore erogate, sono stati implementati:

- l'invio di pillole di awareness in occasione del Cybersecurity Awareness Month su temi sempre più rilevanti, come impersonificazione del CEO, le frodi sui social media e l'Intelligenza Artificiale;
- campagne periodiche di phishing simulato per verificare il livello di preparazione e attenzione della popolazione aziendale sul principale vettore di attacco utilizzato dai cybercriminali;
- webinar dedicati al riconoscimento delle principali tecniche di Social Engineering e alla loro applicazione in ambito aziendale e personale.

In merito alle valutazioni di resilienza dei sistemi, sono eseguiti su base mensile i Vulnerability Assessment. Inoltre, sono eseguiti annualmente Penetration Test (un cyber-attack simulato per verificare la resilienza delle misure di sicurezza) sui perimetri rappresentativi di volta in volta definiti.

Proseguono anche le campagne di phishing simulato per valutare opportunità di ulteriori iniziative di formazione.

Di seguito vengono riportate le performance cybersecurity del Gruppo negli ultimi due anni:

	2024	2023
Incidenti informatici	23.796	39.396
<i>di cui incidenti cyber critici</i>	-	-
Vulnerabilità identificate	46.994	104.177
Vulnerabilità critiche	2	1

In linea con i requisiti della Risoluzione MSC.428 (98) "Maritime Cyber Risk Management in Safety Management Systems" dell'International Maritime Organization (IMO), si considera il rischio informatico tra i rischi che possono impattare sulla sicurezza della flotta, del personale e dell'ambiente; di conseguenza sono stati nominati i Cybersecurity Officer (a bordo di ogni mezzo) ed è stata avviata una serie di esercitazioni di attacco informatico a bordo dei mezzi, seguendo scenari e modelli che sono parte integrante del sistema di gestione delle Emergenze e Crisi di Saipem SpA. La funzione responsabile mantiene contatti costanti con le autorità locali e le ambasciate nei Paesi in cui opera, nonché con l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri a livello centrale.

Il corretto funzionamento del Modello di cybersecurity di Saipem è oggetto di informativa su base regolare al Comitato Controllo e Rischi (CCR) ed è oggetto di verifiche periodiche da parte della funzione di Internal Audit. Saipem conduce audit tecnici interni sulle funzioni di security aziendali periferiche, fino al livello di progetto, per garantire la conformità alle istruzioni e alle linee guida di sicurezza.

Gli obiettivi qualitativi connessi al tema del Piano di Sostenibilità 2024-2027, e riportati nella precedente rendicontazione, sono di seguito rappresentati per descriverne il livello di raggiungimento:

Azioni da Piano di Sostenibilità 2024-2027	Anno	Livello di ambizione	Risultati 2024	Status	Piano 2025-2028
Mantenere il processo "Detection and Response" in conformità alla norma ISO/IEC 27001 attraverso la conferma della certificazione	2024	Rinnovo certificazione	Certificazione rinnovata a marzo 2024	■	Confermato

■ Azione raggiunta o, per quelle al 2025-2026-2027, in corso come da piano.

■ Azione parzialmente raggiunta o ancora in corso.

■ Azione non raggiunta o rinviata.

Gli obiettivi ancora attivi, presenti anche nelle precedenti versioni del piano, sono stati mantenuti o aggiornati come definito in colonna "Piano 2025-2028".

Nuovi obiettivi da Piano di Sostenibilità 2025-2028

Con riferimento al nuovo Piano di Sostenibilità si riportano i seguenti obiettivi qualitativi finalizzati a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni sulla tematica specifica:

Obiettivi (non misurabili)	Azioni	Anno	Catena del valore	Tema materiale	IRO
Mantenere il processo "Detection and Response" in conformità alla norma ISO/IEC 27001 attraverso la conferma della certificazione	Certificazione mantenuta	2025	Operazioni proprie	Operazioni responsabili Intelligenza artificiale	I13 I24 R10
Iniziative di formazione e consapevolezza finalizzate a ridurre il rischio cyber	Aumento del numero di utenti che segnalano correttamente casi di phishing durante le campagne di simulazione per valutare efficacia della formazione	2025	Operazioni proprie	Operazioni responsabili Intelligenza artificiale	I13 I24 R10

OBBLIGHI DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARI

Il tema "Responsible Tax" non è risultato essere tema rilevante, ma alcune informazioni sono richieste dal D.Lgs. n. 128/2024 relativamente agli obblighi di comunicazione e di trasparenza fiscale da parte delle grandi imprese.

Il presente tema non è sottoposto a giudizio di conformità da parte della società di revisione legale.

La trasparenza fiscale

Saipem adotta una Tax Strategy di Gruppo nella quale sono definiti i principi cardine e le linee guida che ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale. Tale documento, redatto in conformità al Codice Etico e alla Sustainability Policy di Gruppo, viene periodicamente aggiornato a cura della funzione Tax e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA che ne definisce gli obiettivi (cd. "Tone at the top principle") ed è responsabile della diffusione di una cultura aziendale basata sui valori di onestà e integrità e sul principio di legalità. In particolare, la Tax Strategy, resa pubblica sul sito internet aziendale, intende garantire la corretta e tempestiva liquidazione delle imposte dovute per legge, l'esecuzione degli adempimenti tributari e il contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di operare in violazione di norme tributarie o in contrasto con i principi o le finalità dell'ordinamento tributario.

Per garantire la concreta attuazione di tali principi e obiettivi, il Gruppo:

- si impegna ad applicare in modo puntuale le normative fiscali dei Paesi in cui opera, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che le norme o l'ordinamento prevedono per la specifica materia fiscale oggetto di interpretazione;
- non utilizza, a livello domestico o cross-border, schemi o strutture artificiose al fine di conseguire vantaggi fiscali indebiti e, salvo che per giustificate esigenze operative, non stabilisce o localizza la residenza delle proprie società controllate in Stati che non adottano gli standard internazionali per quanto attiene agli scambi di informazioni in materia fiscale;
- si impegna a garantire la coerenza tra il luogo di produzione del valore e il luogo di tassazione, non trasferendo il valore creato verso giurisdizioni a bassa tassazione;
- non effettua investimenti in paradisi fiscali con lo scopo di ridurre la pressione fiscale, ma solamente a seguito di iniziative di business;
- regola i rapporti infragruppo, ai fini fiscali, secondo l'"arm's length principle", come definito in ambito OCSE, perseguendo la finalità di allineare, il più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore nell'ambito del Gruppo.

Al fine di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e garantire una corretta e costante gestione della fiscalità, è stato implementato e adottato da Saipem SpA e dalla Società Servizi Energia Italia SpA il Tax Control Framework (TCF), in linea con i principi e le linee guida contenuti nella Tax Strategy di Gruppo. Tale sistema prevede un modello di governance volto a garantire che la funzione fiscale sia coinvolta nella valutazione preliminare degli impatti fiscali delle operazioni strategiche e operative di business, già pianificate e da realizzare e che il Top Management sia informato in merito alle conseguenze fiscali delle suddette operazioni, assicurando che ogni decisione presa sia coerente con la Tax Strategy di Gruppo.

Il TCF assicura, pertanto, il presidio delle aree nelle quali il rischio fiscale può manifestarsi e, nello specifico, monitora e gestisce:

- il rischio fiscale di adempimento, ossia il rischio di non eseguire correttamente gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa;
- il rischio fiscale interpretativo, ossia il rischio derivante dall'interpretazione della normativa tributaria;
- il rischio di frode fiscale, ossia il rischio di incorrere in una violazione che integri un reato tributario di natura fraudolenta, con particolare riguardo ai reati-presupposto ex D.Lgs. n. 231/2001.

Inoltre, tale sistema è basato su tre linee di difesa, come illustrato di seguito:

- monitoraggio di primo livello affidato al management delle strutture operative interessate dai rischi fiscali;

- monitoraggio di secondo livello effettuato dal Tax Risk Manager e volto a valutare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli di primo livello in ambito fiscale, nonché, per competenza, dalle funzioni aziendali che si occupano di garantire la compliance con specifiche normative (e.g. L. n. 262/2005);
- monitoraggio di terzo livello eseguito dall'Internal Audit sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Gli esiti delle attività di monitoraggio sull'operatività e sul corretto funzionamento del TCF, nonché i principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione del rischio fiscale, vengono rendicontati annualmente tramite un'apposita relazione destinata al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo e all'Agenzia delle Entrate.

La solidità del TCF ha consentito a Saipem SpA e a Servizi Energia Italia SpA di essere ammesse, con decorrenza 2023, al Regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.Lgs. n. 128/2015, volto a ridurre il livello di incertezza sulle questioni fiscali rilevanti e a prevenire l'insorgere di controversie fiscali attraverso forme di interlocuzione costanti e preventive. La permanenza in tale regime rappresenta un chiaro indicatore della volontà di applicare quei principi di trasparenza e correttezza che contraddistinguono la cultura aziendale in relazione alla variabile fiscale.

Country-by-Country Report

Il report è elaborato partendo dalla rendicontazione Country-by-Country Report ("CbCR") predisposta e presentata all'Amministrazione finanziaria italiana da parte di Saipem SpA in qualità di Capogruppo del Gruppo Saipem. Sono di seguito riportati, per ciascuna giurisdizione in cui opera il Gruppo, i dati aggregati di tutte le entità appartenenti al Gruppo riguardanti, i ricavi, il risultato ante imposte e le imposte correnti sui redditi.

L'ambito soggettivo della rendicontazione comprende tutte le società direttamente o indirettamente controllate da Saipem SpA, consolidate integralmente.

I dati relativi alle branch (stabili organizzazioni, SO) delle società in perimetro sono rendicontati con riferimento alle giurisdizioni fiscali dove sono effettivamente registrate e operano. Tali dati sono estratti dai rendiconti finanziari qualificati locali o, qualora non disponibili, dai rendiconti separati predisposti per finalità finanziarie, fiscali, regolamentari o di controllo interno di gestione.

Con riferimento alle società controllate, i dati presentati nel report sono estratti dal sistema gestionale utilizzato da Saipem SpA per la predisposizione del bilancio consolidato. Essi corrispondono quindi a quanto contenuto nei modelli di reportistica finanziaria "reporting package" che le società in perimetro inviano alla Capogruppo in occasione della chiusura di bilancio e che sono certificati dal revisore dei conti, rettificati per scomputare i dati delle stabili organizzazioni. Infatti, i dati della stabile organizzazione sono comunicati con riferimento alla giurisdizione fiscale in cui questa è situata e sono, conseguentemente, espunti dagli importi dell'entità a cui la stessa fa capo.

Il periodo di reporting corrisponde all'esercizio fiscale 2023 della Capogruppo Saipem SpA, coincidente con l'anno solare.

(milioni di euro)

Anno 2023

Giurisdizione fiscale	Ricavi		Totali	Utili (Perdite) ante imposte sui redditi	Imposte sui redditi pagate (in base alla contabilità di cassa)	Imposte sui redditi maturate (anno in corso)	Numero di addetti
	Parte non correlata	Parte correlata					
Angola	218	54	272	32	8	9	1.135
Arabia Saudita	1.903	323	2.226	(104)	26	2	3.849
Australia	229	125	354	(77)	-	-	224
Azerbaijan	247	-	247	137	15	15	462
Brasile	509	28	537	(57)	10	-	840
Canada	-	-	-	(4)	-	-	12
Cile	18	-	18	9	3	2	59
Cina	-	17	17	1	-	-	71
Cipro	-	1	1	-	-	-	78
Congo	21	3	24	1	-	-	121
Costa d'Avorio	735	-	735	141	2	2	392
Egitto	197	178	375	31	-	1	493
Emirati Arabi Uniti	249	17	266	(54)	-	-	1.395
Federazione Russa	5	-	6	(9)	1	2	32
Francia	1.265	688	1.954	121	16	27	1.725
Ghana	1	-	1	-	-	-	7
Grecia	91	-	91	1	2	-	6
Guyana	245	6	252	102	19	24	376
India	6	61	67	(5)	3	-	1.915
Indonesia	237	295	532	39	13	13	2.893
Iraq	9	-	9	(8)	1	-	25
Israele	101	-	101	(31)	-	-	50
Italia	1.314	3.008	4.322	283	(47)	(66)	4.175
Kazakhstan	-	-	-	(82)	-	-	41
Kuwait	99	-	99	4	-	-	168
Libia	48	-	48	8	1	2	24
Lussemburgo	2	22	24	(11)	-	-	9
Malesia	(1)	19	18	-	-	-	96
Mauritania	161	-	161	51	12	7	1
Messico	75	16	92	9	-	-	209
Mozambico	536	3	539	12	5	4	114
Nigeria	679	22	702	19	20	5	2.626
Norvegia	169	82	250	18	-	-	385
Oman	23	-	23	(5)	-	-	88
Paesi Bassi	196	1.167	1.364	(159)	13	12	207
Perù	(5)	12	7	(18)	4	-	118
Portogallo	266	485	750	46	13	8	95
Qatar	1.592	-	1.592	(74)	-	(5)	1.370
Regno Unito	810	193	1.003	125	4	12	836
Repubblica di Corea	-	2	2	-	-	-	2
Romania	14	149	163	9	1	1	181
Senegal	-	-	-	(9)	1	1	265
Singapore	80	5	85	(47)	3	-	3
Stati Uniti	120	202	322	49	2	1	333
Svizzera	79	329	408	46	3	5	291
Thailandia	6	-	6	(16)	-	-	121
Turchia	12	-	12	1	1	2	48

I dati aggregati per giurisdizione fiscale sono i seguenti:

- **Ricavi totali:** è indicata la somma dei ricavi generati nella giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento da tutte le entità del Gruppo residenti o ivi operanti tramite branch o SO, con separata evidenza dei ricavi generati da transazioni con parti terze ("Parti non correlate") e transazioni infragruppo ("Parti correlate"). I ricavi comprendono tutti i componenti positivi di reddito, quali, a titolo esemplificativo: i ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni di servizi, le royalty percepite per i diritti d'uso dei brevetti industriali, gli interessi attivi, le plusvalenze sulla cessione di impianti, immobili e macchinari, attività intangibili e partecipazioni, i proventi non realizzati (quali il fair value dei derivati non di copertura).

- **Utili (Perdite) al lordo delle imposte sui redditi:** è indicata la somma degli utili e delle perdite al lordo delle imposte sui redditi rilevati nell'anno di riferimento da tutte le entità del Gruppo residenti nella giurisdizione fiscale o ivi operanti tramite branch o SO.
- **Imposte sui redditi pagate (in base alla contabilità di cassa):** sono indicate le imposte sui redditi versate per cassa nell'anno di riferimento da tutte le entità del Gruppo residenti nella giurisdizione fiscale o ivi operanti tramite branch o SO, sia alla giurisdizione fiscale di residenza sia a tutte le altre giurisdizioni fiscali. Sono attribuite alle entità anche le ritenute fiscali versate da altre società del Gruppo, in qualità di sostituti di imposta, applicate sui compensi corrisposti da queste ultime alle prime principalmente a fronte di prestazioni di servizi.
- **Imposte sui redditi maturate (anno in corso):** sono indicate le imposte correnti maturate sul risultato ante imposte di competenza dell'esercizio, rilevate da tutte le entità del Gruppo residenti nella giurisdizione fiscale o ivi operanti tramite branch o SO. Sono escluse le imposte differite attive o passive e la rilevazione dei trattamenti fiscali incerti.
- **Numero di addetti:** rappresenta il numero medio totale di addetti, calcolato per il periodo di osservazione e su base FTE ("Full Time Equivalent"), ovvero equivalente a tempo pieno, impiegati da tutte le entità (incluse le branch e SO) appartenenti al Gruppo residenti a fini fiscali in una specifica giurisdizione fiscale.
- **Valuta di reporting:** la valuta di reporting è l'euro. Gli importi sono espressi in milioni di euro. I valori denominati in valuta diversa dall'euro sono convertiti utilizzando il tasso di cambio medio rilevato nell'esercizio di osservazione.

L'Annex I riporta una sintetica descrizione dell'attività economica esercitata dalle entity i cui dati sono inclusi nella tabella sopra riportata.

ANNEX I

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Angola	Saipem Luxembourg SA Angola Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Arabia Saudita	Saudi Arabian Saipem SA	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Australia	Saipem Australia Pty	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	SPCM Australia Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Brasile	Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	Manufacturing and Production; Prestazione di servizi a parti non correlate
Canada	Saipem Canada Inc	Ricerca e sviluppo; Prestazione di servizi a parti non correlate
Cile	Petrex SA Chile Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Chile Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Cina	Saipem Beijing Technical Services Co Ltd	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Cipro	SPCM Cyprus Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Congo	Boscongo SA	Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem SpA Congo	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Servizi Energia Italia SpA ATE Congo	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parti non correlate
Costa d'Avorio	Servizi Energia Italia SpA Costa d'Avorio Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	SPCM Ivory Coast Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Egitto	Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Egitto Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	SPCM Egitto Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parti non correlate

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Emirati Arabi Uniti	Saipem SpA Abu Dhabi Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem Contracting Netherlands BV Sharjah Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Abu Sharjah Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Sharjah Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	SPCM Abu Dhabi Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Servizi Energia Italia SpA Sharjah Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Francia	Saipem SA	Ricerca e Sviluppo; Acquisti o Appalti; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parti non correlate; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	Saipem SpA French Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Projects France SA	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Sofresid Engineering SA	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Ghana	Saiwest Ltd	Prestazione di servizi a parti non correlate
Grecia	Saipem Ltd Grecia Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Guyana	Saipem Guyana	Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem America Inc Guyana Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	SPCM Guyana Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
India	Saipem India Projects Ltd	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parti non correlate
	SPCM India Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Indonesia	PT Saipem Indonesia	Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parti non correlate
	SPCM Indonesia Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Iraq	Saipem SpA Iraq Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Israele	Servizi Energia Italia SpA Israele Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Italia	Saipem SpA	Ricerca e sviluppo; Detenzione o gestione dei diritti di proprietà intellettuale; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Acquisti o appalti; Fabbricazione o produzione; Prestazione di servizi a parti non correlate; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	Saipem Offshore Construction SpA	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Servizi Energia Italia SpA	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Snamprogetti Chiyoda SAS	Prestazione di servizi a parti non correlate

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Kazakhstan	North Caspian Service Co	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Kazakhstan Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Kuwait	Saipem SpA Kuwait Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Libia	Saipem SpA Lybia Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Lussemburgo	Saipem Luxembourg SA	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Malesia	Saipem Asia Sdn Bhd	Prestazione di servizi a parti non correlate;
		Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Mauritania	Saipem SA Mauritania Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Messico	Saimexicana SA	Prestazione di servizi a parti non correlate;
		Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	Saipem SpA Mexico Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem Moçambique Lda	Prestazione di servizi a parti non correlate
Mozambico	SPCM Mozambique Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Servizi Energia Italia SpA (CCS JV Mozambique Branch)	Prestazione di servizi a parti non correlate
Nigeria	Saipem Nigeria Ltd	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Contracting Nigeria Ltd	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem SpA Nigeria Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Norvegia	Moss Maritime AS	Ricerca e sviluppo;
		Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem Drilling Norway AS	Prestazione di servizi a parti non correlate;
		Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Ltd Norway Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate;
		Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Norge AS	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Norway Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza;
Olanda		Prestazione di servizi a parti non correlate
	ERS Equipment Rental and Services BV	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem Contracting Netherlands BV	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem Finance International BV	Finanziamento Interno del Gruppo
	Saipem International BV	Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
		Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
	Snamprogetti Netherlands BV	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza;
		Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale
Oman	Saipem SpA Oman Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Perù	Petrex SA	Prestazione di servizi a parti non correlate
Portogallo	Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda (SPCM)	Prestazione di servizi a parti non correlate;
		Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Qatar	Saipem SpA Qatar Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Regno Unito	Saipem Ltd	Prestazione di servizi a parti non correlate

Giurisdizione fiscale	Entità	Attività principale
Repubblica di Corea	Saipem Asia South Korea Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Romania	Saipem Romania Srl	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Saipem SpA Aricestii Rahtivani Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Russia	Saipem SpA Moscow Branch (Refinery Project)	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Servizi Energia Italia SpA Moscow Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Senegal	Saipem SA Senegal Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Singapore	Saipem Singapore Pte	Prestazione di servizi a parti non correlate; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Stati Uniti	Saipem America Inc	Prestazione di servizi a parti non correlate
	SPCM US Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
Svizzera	Global Petroprojects Services AG	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
	Sigurd Ruck AG	Assicurazioni; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza
Thailandia	Saipem Asia Sdn Bhd Thailand Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate
	Saipem Singapore Pte Ltd Thailand Branch	Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Prestazione di servizi a parti non correlate
Turchia	Servizi Energia Italia SpA Turchia Branch	Prestazione di servizi a parti non correlate

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Relazione della società di revisione, che ha ad oggetto la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nell'apposita sezione della Relazione finanziaria annuale, è accessibile tramite questo **link**.



Società per Azioni
Capitale Sociale euro 501.669.790,83 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA 00825790157
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano, Monza-Brianza, Lodi n. 788744

Sede sociale in Milano (MI)
Via Luigi Russolo, 5
Informazioni per gli Azionisti
Saipem SpA, Via Luigi Russolo, 5
20138 Milano (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali
e con gli analisti finanziari
Fax +39-0244254295
e-mail: investor.relations@saipem.com

Pubblicazioni
Bilancio al 31 dicembre (in italiano)
redatto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127
Annual Report (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno (in italiano)
Interim Financial Report as of June 30 (in inglese)

Bilancio di Sostenibilità 2024 (in italiano e inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:
www.saipem.com

Sito internet: www.saipem.com
Centralino: +39-0244231

Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma



Saipem SpA
Via Luigi Russolo, 5
20138 Milano (MI)